IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Scuola di ballo» € 9,90; «Trieste e il Mare» € 8,90; «Calendario Burlo» € 8,90

ANNO 126 - NUMERO 303
GIOVEDÌ 27 DICEMBRE 2007
€ 1,00

Polemiche sulla Finanziaria. Critiche dal Fmi: «Spesa pubblica, Italia poco coraggiosa», poi la correzione. Visco: il risanamento continua

Dini attacca Prodi: non può più governare

L'ultimatum: «Al Senato non ha i numeri». L'Unione: no all'esecutivo istituzionale

Elezioni regionali in Friuli Venezia Giulia: la data probabile è il 25 maggio

ROMA «Il governo al Senato non ha più i numeri per governare»: toni ultimativi quelli con cui Lamberto Dini spara contro la maggioranza di cui sembra ormai non fare più parte. Ma se cade Prodi non ci sono che le elezioni, replicano dall'Unione la quale esclude l'ipotesi di governi istituzionali verso cui Dini sembra farsi promotore. E l'Italia mostra "poco coraggio" sul fronte dei tagli alla spesa pubblica, avrebbe affermato della Finanziaria il Fondo monetario internazionale. Valutazioni subito smentite dopo le reazioni del viceministro dell'Economia Visco per cui «i rilievi del Fmi sembrano già sentiti, rituali: noi proseguiamo nel risanamento». Intanto sembra prendere corpo l'ipotesi del 25 maggio quale data per le elezioni regionali del Friuli Venezia Giulia.

Alle pagine 2, 3, 10

Nel 2008 prevista un'altra stangata da 1700 euro

A pagina 3

Caso Contrada, nuove polemiche

Napolitano sulla grazia: so cosa devo fare

A pagina 2 Nella foto, il Capo dello Stato Giorgio Napolitano

LIBERALIZZAZIONI

LA BATTAGLIA DEI PREZZI

di **Gabriele Pastrello**

Negli anni Ottanta, un famoso politico aveva adottato le prime parole di una canzone di una cantante allora in voga, Orietta Berti: "Se la barca va, lasciala andare". Il problema sembra, oggi, che il motto sia cambiato in: "Se la barca non va, butta a mare il tuo vicino". Come spiegare altrimenti che l'arresto dei trasporti su gomma, per quanto di per sé grave, durato però solo pochissimi giorni, abbia innescato un aumento vertiginoso del prezzo di alcuni articoli? Lo stesso è successo dopo alcuni giorni di normale freddo invernale, dopo inverni innaturalmente primaverili. Per non parlare del fatto che, in Italia, il prezzo in euro della benzina è aumentato molto di più di quanto non sia aumentato il prezzo del petrolio in euro. Infatti, l'aumento del prezzo del petrolio in dollari è stato in gran parte compensato dalla rivalutazione dell'euro sul dollaro.

Nell'articolo sul New York Times, commentatissimo nei giorni scorsi sui giornali italiani, oltre a tante note impressionistiche sul Paese, è riportata un'interessante osservazione, che può servire a spiegare quanto sopra. Vi si dice, cioè, che abbiamo perso in parte il senso del nostro futuro. Non vi è dubbio che, se ci confrontiamo con altre stagioni, dagli anni Sessanta fino agli Ottanta, il futuro appaia, più o meno a tutti, meno promettente di quanto non apparisse allora. Si viveva, allora, in un clima di aspettative crescenti. Si disse, sempre allora, che ci si aspettava troppo in termini di miglioramenti futuri del livello di vita. Ci fu chi propose una revisione delle aspettative verso il basso, come chiave per la soluzione dei problemi.

Beh, ci siamo arrivati, e il risultato non è per nulla incoraggiante. Perché l'effetto è stato, paradossalmente, l'opposto di quello atteso.

Segue a pagina 2

L'ITALIA SORPASSATA

QUANDO MANCA LA FIDUCIA

di **Franco A. Grassini**

Le prime pagine dei giornali hanno dato notevole risalto alla circostanza che la Spagna ha superato l'Italia in termini di reddito pro-capite. Sembra quindi opportuno cercare di comprendere le motivazioni di tale avvenimento. Indubbiamente il Paese iberico, da quando - superata la dittatura franchista - è entrato nell'Ue e ha adottato l'euro, è cresciuto quasi sempre a ritmi superiori ai nostri.

Segue a pagina 3

ALL'INTERNO

Prima ondata di nuovi clienti sloveni
La Fipe: «Sensibile incremento»

Addio frontiera: subito più affari per bar e ristoranti

TRIESTE L'alba della libera circolazione di Schengen estesa alla Slovenia dalla mezzanotte di giovedì scorso – che il calendario, peraltro, ha incastrato a ridosso del weekend prenatalizio – stando alle prime rilevazioni della Federazione esercenti sta già innescando i suoi primi effetti. Da venerdì, infatti, la novità «psicologica» di poter varcare la vecchia frontiera – senza code, sbarre e uomini in divisa per il controllo dei documenti – ha aumentato il flusso degli sloveni diretti in Italia, quindi a Trieste, per un pranzo in ristorante, per un drink nell'ideale «itinerario» degli aperitivi tra via San Nicolò e piazza Unità, o ancora per gli ultimi acquisti da sistemare sotto l'albero. L'incremento degli arrivi di clientela transfrontaliera – spesso con automobili di pregio targate Capodistria, Lubiana e persino Maribor – non ha intaccato nel contempo il volume d'affari al di là dei vecchi valichi, dove in quest'ultima settimana i ristoranti risultano essere frequentati dai triestini esattamente quanto prima. Cioè parecchio.

Piero Rauber a pagina 18

Traduzioni «pirata»: il caso serbo

Magris e «Danubio»: lo scippo di Belgrado

Lo scrittore e saggista triestino Claudio Magris

di **Renzo Sanson**

TRIESTE «Tradurre è impossibile, ma necessario». Claudio Magris lo sa bene, non solo perchè così stava scritto nel manuale di tedesco dell'università, ma anche perchè nella sua carriera è stato sia traduttore sia autore tradotto in una trentina di Paesi di tutto il mondo. E quando accompagna i suoi libri all'estero, lo scrittore triestino sottolinea sempre, in primo luogo, l'importanza del traduttore, definendolo «coautore del testo». Da questa duplice sensibilità nasce il bisogno di condividere con i suoi traduttori il suo successo all'estero e difendere a spada tratta i loro diritti, quando vengano violati. È il caso di Ljiliana Avirovic, che da vent'anni traghetta magistralmente in croato tutte le opere di Magris, a partire dal fluviale «Danubio», e che ora si è vista «scippare» il suo lavoro da una traduttrice serba.

Segue a pagina 12

Reso noto il bilancio di sostenibilità: l'impatto del Leone sulla realtà economica internazionale

Le Generali producono 12 miliardi

E' la ricchezza distribuita: a Trieste 2,5 milioni per cultura e sociale

TRIESTE La ricchezza prodotta e redistribuita dalle Generali nel 2006 supera i 12 miliardi di euro, in crescita del 10,4% rispetto al 2005. La fotografia che misura l'impatto sociale e finanziario delle Generali è il Bilancio di sostenibilità, bilancio che illustra l'impatto finanziario e sociale del gruppo triestino in sette Paesi: Italia, Francia, Germania, Spagna, Austria, Svizzera e Israele. La missione del gruppo- come precisa il presidente Antoine Bernheim- è quella di garantire che la crescita economica delle Generali e la sua sostenibilità sociale e ambientale procedano sullo stesso binario, stabilendo un «rapporto armonico e positivo» con le comunità in cui la compagnia è inserita e nei confronti delle quali si sente «responsabile». E a questo scopo che il Leone lo scorso anno ha investito 28,4 milioni di euro, di cui 2,5 milioni destinati a Trieste, per finanziare iniziative culturali, assistenziali, scientifiche e sportive.

A pagina 6

Elisa Coloni

Nel Piano regionale trasporti: chiesta alle Fs la nuova fermata all'aeroporto

Metrò Trieste-Ronchi tra le priorità

Elena Orsi a pagina 9

IL CASO

IL CONFINE DENTRO TRIESTE

di **Franco Del Campo**

La mia generazione, nata nel primo dopoguerra, ha "il confine dentro". Per noi il confine è sempre esistito, era un fatto naturale come il mare, il Carso, la bora. Era tutt'uno con Trieste. E ciascuno guardava e soprattutto "sentiva" il confine in base alle proprie esperienze personali e familiari. Per molti è stato una sofferenza, per alcuni è stato un'affare. Adesso si è dissolto pacificamente, con tanta gioia, ma anche –almeno in parte- con un senso di perdita per un esilio che ad alcuni sembra definitivo. Eppure stiamo vivendo un fatto storico, a dimostrazione che la pace e la democrazia –qualche volta- possono fare davvero miracoli.

Segue a pagina 4

Il Comune valuta il piano delle opere pubbliche prioritarie: la riqualificazione di piazza della Borsa rischia di slittare di due anni

Entro il 2008 la ristrutturazione di Ponterosso

Pasini: «Acegas non si arrende Lotteremo fino all'ultimo»

Matteo Contessa a pagina 28

Solo nel 2009 la prevista chiusura della galleria di piazza Foraggi

TRIESTE Sono tre i cantieri più importanti che l'assessore ai Lavori pubblici Franco Bandelli ha inserito nella bozza del piano delle opere 2008-2010 e che la giunta Dipiazza intende portare a compimento entro la conclusione della legislatura: riqualificazione delle piazze del Ponterosso e della Borsa (opere da un paio di milioni) ciascuna; ristrutturazione della galleria Montebello di piazza Foraggi (costo stimato oltre 9 milioni). Resta da definire l'ordine in cui procedere. Si punta comunque a cantierare il tunnel di Montebello nel 2009.

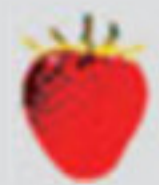
A pagina 19

Paola Bolis

LA STORIA

Franz e Pia, un labrador per imparare a sorridere

TRIESTE Un ragazzo con grave disabilità e un bell'esemplare femmina di labrador: Francesco e Pia si sono incontrati casualmente accanto a un'edicola e tra loro è sorto immediatamente un *feeling* incredibile. Il papà di Francesco e il padrone del cane l'hanno notato e si sono impegnati a rivedersi. Così da quel giorno Francesco e Pia si sono incontrati ancora, hanno giocato insieme, in una sorta di reciproco riconoscimento che, un poco alla volta, ha permesso a Francesco di migliorare la sua capacità di esprimersi. Un risultato che nessuna terapia riesce a raggiungere.

Laura Tonero a pagina 19

In crescita a Trieste le famiglie con un solo genitore: sono già 3679

TRIESTE Nel Comune di Trieste le famiglie cosidette «mono-genitore», con almeno un figlio minorenne, sono 3.679: 369 uomini e 3.310 donne; 1.540 se si prendono in esame quelli che vivono con maggiorenni fino ai 24 anni. In sostanza, aumentano costantemente i minorenni che vivono con un unico genitore: nella provincia di Trieste infatti i padri e le madri che, spesso dopo una separazione, un divorzio, vivono da soli con almeno un figlio al di sotto dei diciotto anni, sono 4.047: 419 papà e 3.628 mamme.

A pagina 22

Il leader dei liberaldemocratici torna ad attaccare il Professore: l'annuncio sugli sgravi fiscali «mossa disperata»

Dini a Prodi: al Senato non hai i numeri

L'Unione reagisce compatta: «Non c'è spazio per un governo istituzionale»

ROMA È durata davvero poco la pausa natalizia che la sua maggioranza ha concesso a Romano Prodi.

Gli italiani erano ancora impegnati a smaltire panettone e spumante che ieri mattina Lamberto Dini è tornato a sparare contro il premier e il suo governo. Un attacco diretto, dal forte sapore di un definitivo cambio di casacca, ma anche di una propria autocandidatura per Palazzo Chigi. Dini bolla infatti come «mosse disperate» il recente annuncio di Prodi di prossimi sgravi fiscali per i redditi medio-bassi. Si schiera contro il premier per aver invitato Berlusconi a non tenere il Paese nello stress di ripetuti annunci di spallate.

Oggi conferenza stampa del premier

«È la dichiarazione - sottolinea Dini - di una persona che pensa che solo lui possa guidare il Paese e quindi è una pretesa che mi pare assurda». E infine il senatore liberaldemocratico sottolinea chiaro e tondo: «Al Senato i numeri non ci sono, quindi la coalizione non ha una maggioranza. È oggi minoranza».

Inutile aggiungere che la maggioranza non è più tale se vengono a mancare i tre voti dei diniani.

Una prima risposta a Dini, ma non solo, il presidente del Consiglio Prodi potrebbe darla questa mattina, nella rituale conferenza stampa di fine anno che potrebbe anticipare molti dei temi che saranno al centro della prossima verifica della maggioranza. Una verifica che inizierà subito dopo l'Epifania e i cui esiti sono al momento tutt'altro che scontati. Di certo, il nuovo affondo di Dini fa esultare il centrodestra che torna a parlare di crisi di fatto del governo Prodi.

Lamberto Dini torna ad attaccare il premier Romano Prodi

Una diagnosi di fronte a cui la Casa delle libertà torna però a dividersi nelle ricette: chi chiede di tornare subito al voto, chi, come l'Udc, di dar vita ad un governo istituzionale. Anche se i centristi chiedono a Dini di passare questa volta ai fatti se non vuole scadere «nel ridicolo».

L'Italia dei valori: solito malcostume. Mastella: elezioni unica alternativa

Proprio al governo istituzionale guardano i diniani. «Faremo le nostre proposte - avverte Natale D'Amico - e se non vengono accolte cercheremo in Parlamento le condizioni che portino alla nascita di un governo di transizione».

Ma tutto il centrosinistra replica duramente al nuovo strappo di Dini. Dini è stato candidato ed eletto nelle liste del centrosinistra, sottolinea il capogruppo del Pd Antonello Soro. «È lecito ripensarci», avverte, ma allora coerenza vorrebbe che fosse lui a fare un passo indietro. Insomma se vuole cambiare schieramento si dimetta.

Sia da Clemente Mastella che da gran parte della sinistra arriva poi un ammonimento chiarissimo a Dini. «Non c'è spazio per le furbate - dice il ministro della Giustizia - dopo questo governo c'è solo il voto. Nessuno pensi in questa legislatura di prendere il posto di Romano Prodi».

Dini prende di mira soprattutto gli interventi a favore dei salari medio-bassi invocati dalla sinistra e promessi da Prodi. «Si tratta soltanto di annunci. Mi pare che siano mosse disperate; il governo oggi raccoglie soltanto il 25 per cento dei consensi nel Paese. Ha perso la metà dei consensi che aveva al momento della sua instaurazione. Sono mosse disperate. Il ministro dell'Economia non ha dato il suo consenso su misure di questo genere. Ci dica dove va a prendere i soldi».

E poi, promette: «Nei prossimi giorni, nelle prossime settimane indicheremo noi quali possono essere le misure di cui il Paese ha bisogno per riprendere il suo cammino e superare il declino».

Per il Pdci sono «i tromboni dei poteri forti che ricominciano a suonare» appena si profilano misure di equità sociale. Per il capogruppo dell'Italia dei valori, Massimo Donadi, «è inutile che Dini cerchi di ammantare di una qualche dignità il proprio personale cambio di casacca». Non si tratta di un fatto politico, aggiunge, «ma di una semplice vienda di malcostume personale».

Andrea Palombi

Benedetto XVI durante la benedizione «Urbi et orbi» (alla città e al mondo)

Messaggio del presidente iraniano a Benedetto XVI

Dal Papa auguri in 63 lingue: l'Italia difenda vita e famiglia

CITTÀ DEL VATICANO Con il ricordo dei cattolici ancora «perseguitati, imprigionati e torturati» nel mondo per la loro fede e la loro obbedienza a Roma, Papa Benedetto XVI ha concluso, con l'angelus di Santo Stefano, i solenni riti di Natale, durante i quali è tornato a chiedere all'umanità pace, giustizia sociale e tutela per un ambiente che rischia di non avere futuro. Dalla messa di mezzanotte, tra gli ori, gli incensi, i canti e la magia di San Pietro, al messaggio «Urbi et orbi» (alla città e al mondo), pronunciato il giorno di Natale dalla loggia centrale vaticana in collegamento con 88 emittenti televisive, Ratzinger ha chiesto con forza all'uomo di oggi di fare «posto a Dio» e ai responsabili di governo di mostrare «la saggezza e il coraggio» per trovare «soluzioni umane, giuste e durature» per i tanti conflitti in corso, dal Medio Oriente, all'Iraq, dall'Afghanistan ai Balcani.

Nei 63 saluti nelle lingue nazionali (tra cui la novità del guaranì, l'idioma degli indios dell'Amazzonia), il Papa si è rivolto con particolare intensità all'Italia, chiedendole di testimoniare i «valori della vita, della famiglia, dell'amore e della pace» e di preservare il proprio patrimonio cristiano.

Il messaggio alla città e al mondo del 25 dicembre ha costituito il momento sociale centrale e di più forte impatto mediatico delle celebrazioni pontificie. Dalla loggia vaticana, Benedetto XVI, che indossava la mitria e il mantello appartenuti a Giovanni XXIII e impreziositi dai ricami in oro, ha pregato, di fronte e 50-60 mila presenti e a decine di milioni di persone tele-collegate, perché il Natale porti consolazione a chi si «trova nelle tenebre della miseria, dell'ingiustizia, della guerra». Consolazione, ha invocato Ratzinger, «per coloro che vedono negata la loro legittima aspirazione ad una più sicura sussistenza, alla salute, all'istruzione, a un'occupazione stabile, a una partecipazione più piena alle responsabilità civili e politiche, al di fuori di ogni oppressione e al riparo da condizioni che offendono la dignità umana».

Prima della messa notturna, il 24 dicembre, Benedetto XVI aveva telefonato al Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, per fare gli auguri all' «amato popolo italiano», aveva acceso il tradizionale cero della pace, sul davanzale della sua finestra, al terzo piano del Palazzo Apostolico, ed aveva assistito da lì, senza scendere in piazza, all'inaugurazione del presepe di San Pietro, quest'anno ambientato a Nazareth.

Tra le centinaia di messaggi di auguri natalizi ricevuti in questi giorni da Benedetto XVI è arrivato in Vaticano a sorpresa anche quello del presidente iraniano Mahmud Ahmadinejad. Nella lettera a Papa Ratzinger, di cui alcuni stralci sono stati pubblicati ieri dall' agenzia ufficiale iraniana Irna, Ahmadinejad auspica che il 2008 «sia l'anno della eliminazione dell'oppressione, della violenza e della discriminazione e l'anno della pace, dell'amicizia e del rispetto dei diritti dei popoli». Gesù è uno dei più importanti profeti per i musulmani e in Iran la sua figura è particolarmente venerata.

Ahmadinejad non è l'unico leader musulmano ad aver inviato messaggi natalizi al Papa. Anche i 138 «saggi» islamici, guidati dal principe Ghazi di Giordania e promotori nei mesi scorsi di un'iniziativa di dialogo e riconciliazione con il mondo cristiano, hanno espresso i loro auguri di Natale in una lettera a Benedetto XVI e agli altri capi delle Chiese cristiane (protestanti e ortodosse).

Il superpoliziotto palermitano condannato a 10 anni per concorso esterno in associazione mafiosa

Nuove polemiche sulla grazia a Contrada

Napolitano: scarcerare un detenuto malato compete ai giudici

ROMA Dopo il no di Rita Borsellino, altre voci antimafia si alzano contro l'ipotesi di grazia a Bruno Contrada rivolgendosi al Capo dello Stato, investito della richiesta di clemenza dal legale dell'ex numero due del Sisde, il superpoliziotto palermitano arrestato quattrodici anni fa, condannato a dieci anni per concorso esterno in associazione mafiosa e ora detenuto nel carcere militare di Santa Maria Capua Vetere in gravi condizioni di salute. Ma di fronte al moltiplicarsi di dichiarazioni e di appelli pro e contro la sua liberazione, ieri è stato proprio il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano a gettare acqua sul fuoco delle polemiche.

In merito al caso Contrada, si legge nella nota diramata dal Quirinale, «si fa notare che il presidente ha ben presente, di fronte a qualsiasi domanda di grazia, tutte le ragioni da prendere in considerazione, quanto stabilito dalla Corte Costituzionale e le procedure da rispettare».

Come dire che il caso sta seguendo e seguirà il normale iter. Insomma istruttoria standard, per dirla con le parole del Guardasigilli Clemente Mastella, tornato ieri a spiegare di avere dato «doveroso» seguito a una richiesta del Colle, interpellato a propria volta dal difensore del detenuto.

«Detenuto che ha già pagato il suo conto e sta morendo in cella "tortorizzato"», ha dichiarato l'avvocato Giuseppe Lipera.

Dopo il no di Rita Borsellino altre voci si alzano contro l'ipotesi di un atto di clemenza

Diversa, ricorda al tempo stesso il Quirinale, è invece la questione del differimento della pena per gravi motivi di salute, richiesta che il legale di Contrada ha già presentato (così come è stata depositata la richiesta di revisione del processo).

«Qualsiasi provvedimento su questa materia è, come noto, competenza della magistratura di sorveglianza», precisa la nota.

Al Capo dello Stato, dopo Rita Borsellino, si erano appellate ieri la Fondazione Caponnetto, la Fondazione Scopelliti, l'Associazione dei familiari delle vittime di Via dei Georgofili e delle altre stragi di mafia. Tutte unite nel ritenere immorale la concessione della grazia a chi è stato riconosciuto colpevole di avere tradito lo Stato.

Ma al presidente si sono rivolti anche i familiari di Contrada che respingono le polemiche. «Qui non dobbiamo fare un nuovo processo. Qui parliamo di dare ad un uomo di 77 anni molto malato la facoltà di morire nel proprio letto», ha detto uno dei fratelli.

Il dibattito, intanto, anima anche la politica. Per Rita Bernardini, segretaria dei Radicali, «la grazia non può essere messa ai voti, come sembrano voler fare le sconsiderate campagne di alcuni mezzi di informazione». Il deputato del Pd Franco Monaco, invece, non nasconde i propri dubbi sulla vicenda. «La natura del reato di mafia, la procedura irrituale, la considerazione delle vittime suscitano forti perplessità e, a dir poco, consiglierebbero un supplemento di riflessione. Anche perchè il codice contempla già altri strumenti come la sospensione dell'esecuzione della pena», rimarca Monaco, mentre Forza Italia si pronuncia per la grazia immediata e propone una commissione d'inchiesta parlamentare che faccia luce sull'utilizzo dei pentiti nel corso del processo.

Bruno Contrada, foto del 2006

Emanuele Macaluso giudica «sconcertanti» le prese di posizione della sorella di Paolo Borsellino e di altri familiari di vittima della mafia di fronte all' ipotesi di grazia per Bruno Contrada. «Io non credo - scrive Macaluso in un articolo per il Riformista - che l'essere sorella di un giudice assassinato dia titoli per capire, sapere e giudicare tutto ciò che si muove nel mondo della mafia». «La grazia, se ci sarà - sottolinea Macaluso - non contesta certo la sentenza e non la valorizza, come dicono persone che scambiano la giustizia col desiderio di veder morire un'altra persona in carcere. Anzi, la grazia (ripetiamo: se ci sarà), prende atto della sentenza e interviene solo per evitare che il carcere possa provocare danni non previsti e non voluti dalla sentenza stessa. Ma come si fa a spiegare queste cose a chi pensa che la mafia si possa combattere non con la fermezza dei principi e dell'azione pubblica, ma con la crudeltà statale?».

Lo rivela il legale del direttore di Raifiction autosospeso

«A Saccà altre telefonate di politici»

ROMA Agostino Saccà già autosospeso dalla Rai attende ancora la raccomandata con la contestazione disciplinare annunciata dall'azienda, dopo la pubblicazione dell'intercettazione della telefonata con Silvio Berlusconi. Ma intanto quella telefonata finisce sul sito Rai tra i podcast da scaricare mentre uno dei legali di Saccà, l'avvocato Federico Tedeschini, che parla di «mobbing», annuncia di aver chiesto al suo assistito «l'agenda con le telefonate dei politici, che sono tante e hanno contenuto analogo a quella di Berlusconi, ricevute negli ultimi mesi». Annunciata «per le prossime ore» venerdì, quando il presidente Claudio Petruccioli e il direttore generale Claudio Cappon hanno salutato i giornalisti, la lettera con la contestazione a Saccà, direttore di Raifiction, è partita sabato ma, complici le festività, non è ancora arrivata.

Saccà la riceverà probabilmente oggi e a qual punto Tedeschini e il giuslavorista Nicola Petracca si metteranno al lavoro (hanno cinque giorni di tempo inclusi i festivi) per replicare e difendere Saccà. Il punto centrale della contestazione è ancora top secret ma, spiega Tedeschini, è ragionevole pensare «che si basi sul materiale a disposizione della Rai inviato dal giudice di Napoli e che quindi il capo di imputazione sia la presunta corruzione».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 24 dicembre 2007 è stata di 46.000 copie.
Certificato n. 6076 dell'11.12.2007

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

LA BATTAGLIA DEI PREZZI

Cioè quello di rendere un Paese più governabile. Infatti, quando ci si aspetta miglioramenti futuri del tenore di vita, si può anche accettare di attendere, per ottenere una qualche compensazione rispetto ad una qualsiasi rinuncia. Ma se ci si aspetta dal futuro meno di quanto ci offra il presente, nessuno sarà disposto a rinunciare a nulla, in cambio di un miglioramento futuro. Chi ha perso tenore di vita, e teme di perderne ulteriormente, sarà terribilmente frustrato. E perfino chi ha guadagnato, non sarà più soddisfatto, e quindi più flessibile, perché temerà di perdere i vantaggi acquisiti.

In effetti, tutti coloro che sono in grado di fare i prezzi, i *price-makers*, in questi anni hanno ricercato affannosamente i vantaggi dati dalla rigidità della domanda. Rigidità della domanda vuol dire una cosa semplice: che un aumento di prezzo non è controbilanciato dalla diminuzione degli acquirenti, e quindi i ricavi aumentano, nonostante le minori vendite. Tutta la filosofia generalizzata delle nicchie di mercato, dell'*upgrading* dei prodotti, cioè di una loro riclassificazione in prodotti di rango superiore, dell'insistenza sul rapporto qualità-prezzo, come giustificazione dell'aumento di quest'ultimo, va in questa direzione. Si tratta di un circolo vizioso. A ogni diminuzione, reale o attesa, di domanda, e di reddito, si cerca di sottrarsi passando in una fascia di mercato superiore. E, alla fine, giornalisti e negozianti ci parlano sconsolati, dai servizi televisivi, del cattivo andamento delle vendite delle feste quest' anno. Perfino il lusso dichiara un calo di affluenza, anche se può godere tutt' ora dell'effetto rigidità. È l'esito inevitabile di questa rincorsa.

Le questioni sono due, la prima è la via d'uscita, e la seconda è la possibilità di contrasto. La via d'uscita ha un nome che richiede una riflessione a parte, e si chiama: sostegno della domanda interna, tanto più necessario, con i venti recessivi che minacciano di diffondersi dagli Stati Uniti. Per quanto riguarda il contrasto, la deriva è cominciata con il passato governo che non fece nulla per controllare che gli aumenti di prezzo seguiti all' introduzione dell'euro fossero giustificati. Ma non pare che l'attuale governo faccia molto di più. Eppure una parola d'ordine ci sarebbe: liberalizzare, e spingere affinché la concorrenza faccia il suo mestiere, la riduzione del livello dei prezzi. Liberalizzazione che è ben altra cosa dalla privatizzazione. Ma siccome è anche sentita la necessità di favorire concentrazioni per reggere i mercati globali, allora la soluzione sarebbero autorità di controllo che controllino davvero. Su questo il governo attuale dovrebbe qualificarsi con più decisione. Se c'è, batta un colpo.

Gabriele Pastrello

D'Alema: contro il terrorismo la pena di morte non serve

NEW YORK La pena di morte «non è certamente un rimedio valido contro il terrorismo». Lo sostiene il vicepremier e ministro degli Esteri Massimo D'Alema in un fondo dedicato alla moratoria Onu sulla pena di morte pubblicato dal «Christian Science Monitor», uno dei quotidiani storici di Boston. D'Alema, illustrando la moratoria approvata la scorsa settimana a larga maggioranza (con 104 voti a favore) dall' Assemblea generale dell'Onu, spiega che «la minaccia della pena capitale è chiaramente insufficiente per essere un deterrente nei confronti degli estremisti pronti a farsi saltare per aria in modo da perseguire i propri obiettivi». Il titolare della Farnesina definisce «una pietra miliare di rilievo» l'approvazione da parte dell'Assemblea generale di «una moratoria non vincolante» sulla pena di morte, spiegando che «non interferisce sulle leggi nazionali», ma chiede «agli Stati in cui è in vigore di sospenderne l'applicazione», oltre ad autorizzare «una pausa di riflessione». D'Alema sostiene inoltre che la risoluzione Onu «apre una finestra di opportunità per un dibattito più ampio e civile sulla pena di morte», con l'obiettivo di «rendere il mondo un luogo più umano».

Il Fondo smentisce la denuncia di «poco coraggio sulla spesa pubblica» dopo la dura reazione di Visco. A fine gennaio a Roma gli ispettori

Manovra: Fmi accusa l'Italia, poi si corregge

Il governo: «Il risanamento prosegue». Rinvio di tre mesi per gli sgravi fiscali sugli stipendi

ROMA Licenziata appena una settimana fa, sulla Finanziaria 2008 si apre il primo «giallo», con il Fondo Monetario che prima bacchetta la manovra economica appena varata dal Governo e poi corregge il tiro. Nel giorno di Santo Stefano, con gli uffici chiusi, fa rumore il primo giudizio critico del Fmi alla Finanziaria 2008, definita «poco coraggiosa». Un primo stringato commento che non è affatto piaciuto al viceministro Vincenzo Visco, che rimanda le critiche al mittente ricordando che «il processo di risanamento è in corso».

Passano poche ore e arriva la correzione in corsa da Washington: «il Fmi smentisce con decisione di aver mai rilasciato i giudizi ad esso attribuiti». L'organizzazione - la precisazione - «non ha emesso alcun comunicato o espresso commenti sulle materie menzionate e i giudizi riportati non rappresentano quindi ufficialmente quelli del Fondo monetario».

Un portavoce del Fondo ha ricordato che «una missione ufficiale del Fmi sarà l'Italia a fine gennaio per la consueta consultazione dell'article IV e renderà note le sue conclusioni e raccomandazioni solo al termine della visita».

Washington aveva in un primo tempo definito la manovra «poco coraggiosa» sul fronte della spesa, proprio nel momento in cui invece sarebbe servito di più, sfruttando anche il traino della ripresa in atto. Ufficialmente la missione del Fmi è attesa in Italia per il 24 gennaio per la tradizionale missione annuale con cui vengono valutate più da vicino le misure appena varate dal governo.

Le riserve dei tecnici del Fondo riguarderebbero soprattutto l'alto indebitamento ancora presente nei conti pubblici italiani, anche alla luce della volontà espressa dal governo di voler sostenere nel prossimo anno il potere d'acquisto dei salari. Le critiche di metà pomeriggio non sembrano comunque sconfortare il governo: «il risanamento continua. Lo si vede e lo si continuerà a vedere dai conti», ha infatti ribattuto a stretto giro il vice-ministro all'Economia, Vincenzo Visco, prima dell'arrivo della posizione ufficiale.

> Il sottosegretario Grandi: «Per intervenire sui salari bisogna aspettare i conti della trimestrale di cassa»

Fisco e salari i rilievi del Fondo non fermano comunque il dibattito sulle manovre che il Governo intende varare a sostegno del potere d'acquisto, anche se, come ha spiegato il sottosegretario all'Economia, Alfiero Grandi, per abbassare la pressione fiscale sui lavoratori dipendenti bisognerà aspettare la Trimestrale di cassa a marzo. E questo per verificare lo stato di salute dei conti pubblici e l'eventuale presenza di ulteriore extragettito che, assicura lo stesso Grandi, «sono sicuro che ci sarà». Il percorso sembra comunque già 'segnatò, visto che, spiega Grandi, l'argomento salari «si potrà affrontare dopo la trimestrale, anche perchè la Finanziaria ha chiuso i conti a quello che potevamo verificare».

Sindacati, certezze o sarà sciopero Parole che hanno messo i sindacati sul piede di guerra: «a gennaio - sottolinea il segretario generale della Uil, Luigi Angeletti - avremo una verifica su tasse e contratti pubblici e in presenza di risposte vaghe è ovvio che non potremo che decidere per lo sciopero».

Sulla stessa linea segretario generale aggiunto della Cisl, Pier Paolo Baretta: «non è necessario aspettare la trimestrale per iniziare il confronto. L'intervento prospettato può stare all'interno delle compatibilità ed è una delle priorità della politica che il governo deve assumere».

Per il senatore Lamberto Dini le «promesse» del governo sono solo «mosse disperate», perchè - dice - «il governo oggi raccoglie soltanto il 25% dei consensi nel paese» e non ha i numeri per varare misure del genere. Per l'altra parte sociale, Confindustria, c'è da registrare le puntualizzazioni del direttore generale, Maurizio Beretta, il quale sottolinea l'utilità di «un confronto che parta dal punto fermo per cui la pressione fiscale è eccessiva sulle imprese e sui lavoratori dipendenti. Si deve quindi lavorare per ridurre questa pressione sulle due tipologie di contribuenti».

Il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa con il viceministro Vincenzo Visco durante una seduta della Camera

COMUNICAZIONI

Nostro il record mondiale di sim per abitante

Il telefono fisso va in pensione In Italia 4 persone su 10 usano esclusivamente il cellulare

MILANO Esagerati. Nel nostro Paese ci sono 138,5 Sim ogni cento abitanti. Ovvero, ci sono più telefonini che italiani. Naturalmente ci saranno Sim dimenticate in qualche cassetto e certamente molte saranno poco utilizzate. Resta il fatto che ci sono e questo ci fa guadagnare un record mondiale.

Un altro record lo abbiamo stabilito nel 2006. Lo dice l'Ofcom, l'autorità inglese per le telecomunicazioni.

Infatti sostiene che, in Italia, 4 famiglie su 10 hanno soltanto il cellulare e hanno mandato in soffitta il classico telefono. Secondo la ricerca, il 38% delle famiglie italiane ha agito ancora prima che venissero lanciate le nuove offerte fisso-mobile e ha definitivamente staccato la spina, affidando le proprie conversazioni telefoniche solo al cellulare. La crescita, dicono i ricercatori dell'Ofcom, è stata notevole nel 2006 rispetto al 2005, quando la quota di chi aveva solo il telefonino era del 25%. Si tratta di una percentuale che non ha eguali in Europa: infatti alle spalle dell'Italia c'è la Polonia (dove il 27% delle famiglie ha solo il telefonino), seguita da Spagna e Irlanda (con il 24%), e poi Francia (18%), Regno Unito (13%), Germania (10%), Olanda (7%) e Svezia (4%). Dunque, in Svezia il telefono di casa la fa da padrone, se è vero che il 96% sente ancora il vecchio squillo dell'apparecchio.

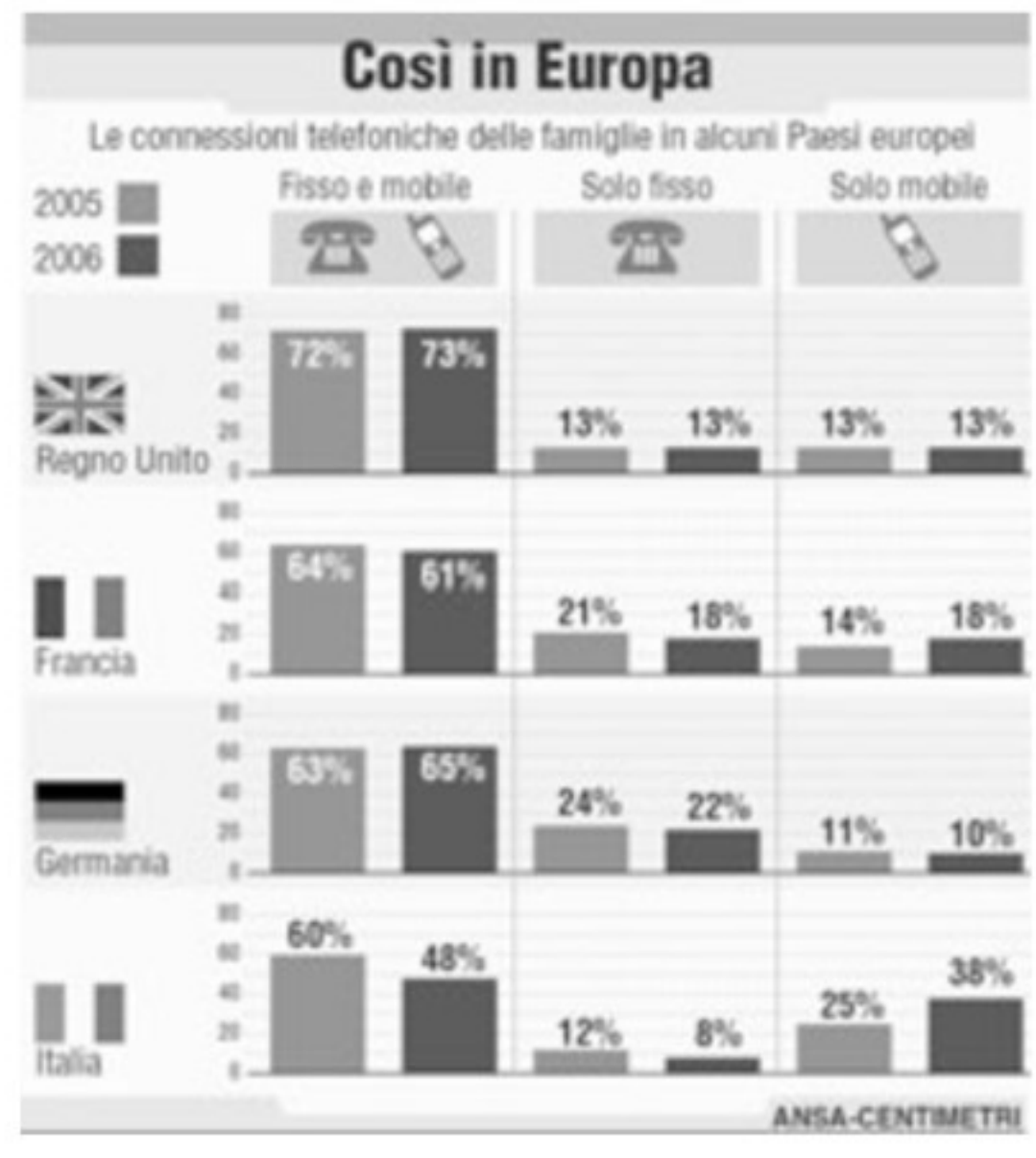
Del resto, la rivoluzione imposta al mercato dall'avvento della telefonia mobile è evidente anche se si guarda al numero di connessioni fra il 2001 e il 2006. In quei cinque anni, in Italia il «mobile» è cresciuto del 58% mentre il «fisso» ha subito un calo dell'8%. L'aumento dei telefonini, va detto, è comune a tutti i Paesi europei che sono stati oggetto della ricerca. Dunque i cellulari crescono dappertutto, ma non in tutti i Paesi c'è chi abbandona il caro telefono di casa. In Germania, per esempio, il numero degli abbonati (2001-2005) è cresciuto del 5%, in Spagna del 12% e in Irlanda del 13%.

Anche il numero di chiamate si è spostato in maniera massiccia sul telefonino: negli stessi anni, in Italia i volumi del «mobile» sono aumentati del 73%, mentre quelli del fisso sono scesi del 13%. In questo caso, però, c'è chi usa il telefonino più di noi: sono gli americani che hanno aumentato il volume di traffico sul mobile del 262%, seguiti da Spagna (+185%) e Polonia (+178%).

Del telefonino, sembra, nessuno può fare a meno. Si è appena detto che, ogni 100 abitanti, ci sono 138,5 Sim card, ma quante telefonate corrono sul filo e quante usano l'etere? Insomma, se uno ha il fisso e il mobile, quale usa di più? In Italia viene preferito il telefono di casa, usato per 129 minuti al mese contro i 104 del cellulare. Molto più forte il divario in Germania (233 minuti per il fisso e 58 per il cellulare) e in Svezia (263 minuti per il fisso e 117 per il telefonino). In Spagna, invece, l'uso dei due strumenti quasi si equivale: si usa il telefono per 131 minuti al mese e il cellulare per 126 minuti. Gli esperti dicono che il telefono fisso viene ancora preferito perchè i prezzi sono favorevoli (rispetto al mobile), perchè ci sono preoccupazioni legate alla salute (soprattutto le persone anziane non rinunciano al telefono fisso) e perchè ci sono ancora difficoltà nella portabilità del numero dal fisso al mobile.

Un altro elemento che fa pendere la bilancia a favore del vecchio telefono è il collegamento a Internet. Infatti il collegamento tramite telefonino è più caro rispetto a un collegamento tramite rete fissa.

Insomma, il telefono di casa per ora non vuole andare in soffitta. Forse un giorno ci andrà, insieme a tanti elettrodomestici che l'hanno precedute, ma per ora tiene duro: conti alla mano, costa meno.

Gigi Furini

Le associazioni dei consumatori lanciano un nuovo allarme sul caro-prezzi: prevista una raffica di rincari

Nel 2008 un'altra stangata da 1700 euro

Sotto accusa gli aumenti previsti di bolli, treni, autostrade e bollette energetiche

MILANO Aiuto, arrivano nuovi aumenti. Ci lasciamo alle spalle un 2007 che ci è costato, in termini di rincari, ben 1.000 euro e sta per arrivare un 2008 che si preannuncia "terribile". Mancano poche ore alla mezzanotte del 31 dicembre e, fatto il brindisi, arriveranno gli aumenti delle autostrade e poi di luce, gas, nettezza urbana, servizi bancari e assicurativi, tariffe dei trasporti pubblici, canone Rai, bolli di auto e moto. Per non parlare degli alimentari. Pane e pasta sono ancora nel mirino mentre la carne, di questo passo, sarà considerata un «bene di lusso» (lo sostengono le grandi banche d'investimento).

Difficile fare previsioni e dire come finirà. Intanto spunta il ministro dell'Ambiente, Pecoraro Scanio, per dire che il consiglio dei ministri di domani dovrebbe affrontare l'emergenza-rincari. «Vanno contrastate le speculazioni e gli aumenti ingiustificati dei prezzi», dice il ministro.

Ieri un primo bilancio degli aumenti lo hanno fatto l'Adusbef e la Federconsumatori. «Nel biennio 2007-08 - dicono - le famiglie dovranno subire aumenti di oltre 2.500 euro. In particolare, nel 2008, arriverà una stangata che andrà da un minimo di 1.520 fino a un massimo di 1.715 euro su base annua». Il 2007 è stato l'anno orribile dei mutui. Sono cresciuti i tassi di interesse e chi, per comprare la casa, aveva sottoscritto un mutuo a tasso variabile, si è visto aumentare le rate. Difficile ipotizzare che cosa succederà nei prossimi 12 mesi. Visti gli indicatori economici, a breve i tassi non dovrebbero aumentare. Anzi, c'è chi scommette su un possibile taglio, ma molto dipenderà dall'andamento dell'inflazione nei possimi mesi. Invece gli aumenti di bolli, treni, autostrade e tariffe, arriveranno al di là di ogni scommessa. Infatti sono già stati deliberati e aspettano solo il 1 gennaio per entrare in vigore. «Gli incrementi dei prezzi - dicono le associazioni di consumatori - potrebbero essere gestiti meglio, con una sana politica di controllo rigoroso delle tariffe, maggiore concorrenza e sanzioni durissime verso i trasgressori che si fanno beffe delle leggi, in primis banche (che non hanno applicato il decreto Bersani sulla portabilità dei mutui) ed assicurazioni (che non hanno ribassato le tariffe dopo la patente a punti e la diminuzione dei sinistri)». «Chi va contro la legge - dicono all'Adusbef - deve essere punito. Per esempio gli possono ritirare la possibilità di esercitare l'attività, con sospensione minima di 30 giorni».

Le associazioni di consumatori hanno fatto anche altri conti: per i generi alimentari spenderemo, in più, circa 420-440 euro. E poi il riscaldamento (125-135 euro), benzina (120-130), gas (72-85), treni (90-120), luce (38-45), nettezza urbana (30-40).

Adusbef e Federconsumatori apprezzano l'idea del governo di introdurre «Mister Prezzi», ma questa figura dovrebbe avere poteri sanzionatori, compresa la possibilità di sospendere temporaneamente le licenze d'esercizio per trasgressori e speculatori.

I rincari previsti

L'aumento di spesa nel 2008 per una famiglia media a partire dal primo gennaio prossimo (dati in euro)

Voce	Aumento
LUCE	38-45
GAS	72-85
NETTEZZA URBANA	30-40
RISCALDAMENTO	125-135
BENZINA	120-130
SERVIZI BANCARI	25-30
RC-AUTO	26-40
AUTOSTRADA-CANONE RAI	29-35
FERROVIE	90-120
TRASPORTO LOCALE	25-35
BOLLO AUTO-MOTO ADDIZIONALI REGIONALI	20-30
RATA MUTUO (100MILA EURO A 30 ANNI)	500-550
ALIMENTARI	420-440
TOTALE	1.520-1.715

Fonte: Adusbef — ANSA-CENTIMETRI

Banche, addio ad Abi e Cab da gennaio si passa all'Iban

ROMA Dal primo gennaio cambiano le norme sui bonifici bancari: Cab, Abi, Cin e numero di conto vanno in pensione e vengono sostituiti dall'Iban (International Bank Account Number), il codice internazionale di 27 cifre per l'identificazione del conto corrente. La nuova normativa vale in ambito Sepa, cioè per effettuare bonifici nei 31 paesi che fanno parte dell'area unica dei pagamenti in euro (i 27 Paesi dell'Unione Europea più Svizzera, Norvegia, Islanda, Liechtenstein). L'Iban è sempre indicato nell'estratto conto che la banca invia periodicamente al cliente; se si deve ricevere un bonifico e non si ha il codice a portata di mano, è possibile richiederlo alla propria banca in qualsiasi momento. L'Abi ha messo a punto due guide, una per le famiglie e una per le imprese (realizzate in collaborazione con le associazioni di settore), per facilitare la vita ai clienti che si accingono a effettuare bonifici. Una sintetica guida online si trova anche sul sito delle Poste.

Solo nel 2006, gli italiani hanno effettuato oltre un miliardo di bonifici, per un ammontare di seimila e duecento miliardi di euro. I 27 caratteri dei quali si compone l'Iban corrispondono a numeri e lettere che identificano il paese, la banca, lo sportello e il numero di conto di ciascun cliente.

DALLA PRIMA PAGINA

QUANDO MANCA LA FIDUCIA

I principali fattori di questo sviluppo sono stati, a non voler considerare la spinta che viene dall'essersi liberati da un regime che oltre alle libertà politiche soffocava anche quelle economiche, almeno tre.Il primo è rappresentato da salari notevolmente inferiori a quelli degli altri Paesi europei e un basso costo della vita. Questo, insieme a vaste zone di notevole bellezza naturale e al clima mediterraneo, ha stimolato un'industria turistica molto ben organizzata e aggressiva,con il conseguente notevolissimo impulso all'edilizia. Tale ultimo settore è arrivato in passato a rappresentare sino a oltre il 16% del reddito nazionale e anche nel 2006 ha sfiorato l'11% dello stesso: poco meno dell'industria manifatturiera, mentre in Italia non raggiunge un terzo. È stato un punto di forza della crescita spagnola, ma la maggior parte dei commentatori si chiede quanto potrà durare in futuro, tanto più con la crisi immobiliare internazionale e con la constatazione che la dotazione infrastrutturale è già notevole. Va, peraltro, notato che la rete autostradale notevole e le ferrovie ad alta velocità danno ai cittadini e ai visitatori (inclusi quelli che vogliono investire) una sensazione di efficienza e modernità. I bassi salari hanno anche stimolato l'occupazione che nello scorso anno ha toccato quasi il 65% della popolazione, mentre in Italia siamo fermi al 58,4%.

Il secondo fattore della crescita spagnola è rappresentato dalla presenza di un discreto numero di imprese industriali o finanziarie con una buona dimensione e una forte vocazione internazionale che hanno fatto da traino alle più piccole ed hanno fortemente contribuito a dare, all'interno ed all'esterno,un'immagine dinamica e costruttiva. Certo quasi sempre queste grandi aziende per raggiungere la loro notevole dimensione si sono fortemente indebitate, ma il sistema bancario ha tutta la forza per sostenerle.

L'ultimo elemento della forte crescita spagnola è una finanza pubblica sana nel senso che il debito pubblico è molto contenuto e la tassazione inferiore a quella di altri Paesi europei. Tale situazione da allo Stato la possibilità di interventi nell'ipotesi da molti temuta di un forte rallentamento nell'edilizia privata e contribuisce al mantenimento di quel clima di fiducia che è un elemento fondamentale per l'assunzione di nuove iniziative da parte di operatori nazionali ed esteri. Forse c'è un po' di esagerazione e di appello elettorale per le vicine elezioni quando Zapatero dichiara che adesso bisogna raggiungere Francia e Germania, ma di sicuro contribuisce al clima di fiducia nel futuro.

Forse è troppo semplice dire che difficilmente la Spagna avrebbe raggiunto il livello attuale con un sistema elettorale diverso da quello attuale che, restringendo il numero dei partiti, dà al governo una reale capacità di guida. C'è stata, indubbiamente, una classe politica, sia con i popolari, sia con i socialisti, di notevole spessore, ma di sicuro la possibilità di esporre un programma ed essere giudicati sulla sua attuazione ha reso tutto più facile. Ed è questo l'aspetto dell'esperienza spagnola cui dovremmo fare più attenzione noi italiani.

I bassi salari, infatti, ormai appartengono alla nostra preistoria industriale degli anni 50 e 60. La finanza pubblica ce la siamo giocata negli anni 80. Non abbiamo un numero rispettabile di imprese veramente grandi, ma ne abbiamo alcune migliaia che sono presenti sui mercati internazionali e stanno crescendo, come mostra lo sviluppo delle esportazioni. Quello che manca è una classe politica in grado di porre obiettivi ambiziosi, indicare gli strumenti per raggiungerli e creare un clima di fiducia. Il presupposto è la riforma del sistema elettorale che, come in Spagna, ci dia un governo vero. Per questo è molto grave che da soggetti che dovrebbero essere responsabili, si creino ostacoli ai tentativi di Veltroni di muoversi in questa direzione.

Franco A. Grassini

Un colpo di pistola esploso per mettergli paura lo raggiunge a una gamba e gli recide un'arteria

Kenya, italiano ucciso dai rapinatori

Muore per pochi euro e due telefonini un operatore turistico di Torino

ROMA E' morto per poche centinaia di euro e due telefonini presi da una banda di criminali che prima di dileguarsi hanno sparato per coprirsi la fuga. Un colpo solo, esploso forse solo con l'intenzione di mettere paura ed evitare che qualcuno li inseguisse, ma che è stato fatale per un giovane operatore turistico italiano impiegato in un villaggio turistico in Kenya. La pallottola ha infatti reciso un'arteria vitale della gamba, uccidendolo in pochi minuti.

E' morto così Andrea Pace, 30 anni, originario di Torino. Insieme a un'amica, Alessandra, il giovane aveva appena fatto rientro a casa a Watamu, sulla costa keniana a una ventina di chilometri da Malindi, dove ad attenderlo c'erano tre malviventi.

I due italiani non hanno opposto resistenza ai rapinatori, consegnando loro i pochi euro che avevano in tasca e i telefoni cellulari.

Non un gesto di ribellione alla rapina, niente, e probabilmente sarebbe finito tutto lì se i malviventi prima di fuggire non avessero sparato quel colpo che ha preso Andrea all'inguine e troncato l'arteria femorale. La morte è sopraggiunta quasi all'istante. «Una spaventosa fatalità, appare escluso che avessero l'intenzione di uccidere», ha spiegato ieri Roberto Macrì, console onorario italiano a Malindi.

Una constatazione che di certo non consola gli amici e la famiglia del giovane operatore turistico italiano, avvisata ieri mattina dalla polizia di quanto era accaduto nel paese africano.

«Come si fa a morire così, è assurdo», ha detto tra le lacrime Maria Pace, la madre del giovane.

Erano almeno dieci anni che Andrea lavorava come accompagnatore turistico, un lavoro che gli piaceva e che nel tempo lo aveva portato in giro per il mondo. Quando poteva tornava a Torino a trovare la famiglia, altrimenti erano i suoi, la madre Maria, il padre Donato e il fratello maggiore Roberto a raggiungerlo per passare qualche giorno insieme.

In Kenya Andrea lavorava per la Eden Viaggi, uno dei principali tour operator italiani, anche se non era un suo dipendente.

L'uomo era andato controvoglia nel Paese africano: aveva paura per il clima di tensione

Stando a quanto raccontato ieri da alcuni amici, non era felice di lavorare nel paese africano. In Kenya la situazione non è delle più tranquille a causa delle numerose rapine a danno dei turisti. A rendere la situazione più difficile c'è poi la tensione dovuta alla elezioni presidenziali. Oggi il Kenya sceglie il suo nuovo presidente, ma la campagna elettorale si è svolta in un clima reso incandescente da numerosi episodi di violenza che hanno provocato morti e feriti. Una realtà difficile, che Andrea molto probabilmente conosceva bene.

«Non era la prima volta che si recava in Kenya - raccontava ieri un amico, Giovanni - sapeva a cosa andava incontro e forse proprio per questo aveva paura di stare in quel paese».

La rapina è avvenuta nella notte tra martedì e mercoledì.

Sono circa le 3 del mattino ora locale (l'una in Italia) quando Andrea, dopo una serata passata con gli amici, fa rientro a casa. Con lui c'è anche un'amica, Alessandra.

I rapinatori, tre, sono già in casa. Quello che accade da questo momento è lo scenario classico di una rapina. I malviventi ordinano a Andrea e Alessandra di sdraiarsi in terra e li derubano. Poi la fuga, con quel colpo sparato per intimidire e che invece ha ucciso.

E' «amareggiato, dispiaciuto, depresso» Nardo Filippetti, titolare della Eden Viaggi, tour operator di Pesaro per cui - come detto - lavorava come animatore Andrea Pace. «Sono sconvolto di fronte a questa violenza inaudita. In questo momento non ho proprio voglia di parlare - dice con voce affranta ai giornalisti - se non per esprimere le mie condoglianze alla famiglia».

Filippetti precisa però che Pace «non era un nostro dipendente. Di solito noi ci affidiamo ai ricettivisti in loco per avere pacchetti di servizi come escursioni, animazione e così via. Viene tutto dato in outsourcing e noi ci limitiamo a effettuare un controllo di qualità».

Una recente immagine di Andrea Pace

È la meta preferita ogni anno da oltre 50mila connazionali

MALINDI L'uccisione di Andrea Pace, riporta in primo piano il problema della sicurezza per i turisti stranieri in un Paese come il Kenya dove, ogni anno, vanno in vacanza oltre 50 mila italiani; dove, dal '99, sono stati quattro i turisti italiani uccisi per rapina o in circostanze non chiare, e dove è stato assassinato anche un vescovo italiano. Non si contano gli episodi di criminalità che hanno per obiettivo turisti, anche a causa della droga che tra casinò e party vari circola in abbondanza.

Inseguimento tra Latisana e Varmo

Friuli, un metronotte spara dopo il furto in un'azienda Un ferito grave e tre arresti

UDINE Un tentativo di furto in una azienda è finito in tragedia nella tarda serata di ieri in Friuli. Un uomo è rimasto gravemente ferito, colpito da un metronotte che si era accorto di quanto stava accadendo. Il fatto è avvenuto alla Eco di Palazzolo dello Stella (Udine) una azienda del settore metalmeccanico. Secondo quanto reso noto dai Carabinieri di Udine un gruppo di extracomunitari bosniaci - quattro secondo le testimonianze - stava tentando un furto. Il metronotte di guardia ha imposto l'alt e quindi ha sparato ferendo uno dei quattro. I ladri sono quindi fuggiti in direzione dell'autostrada Trieste-Venezia abbandonando il furto al casello di Latisana (Udine) allontanandosi poi in direzione di Varmo (Udine). L'allarme è scattato immediatamente. I tre sono stati intercettati da una pattuglia della Polizia stradale e, dopo essere stati bloccati, sono stati arrestati e trasferiti nel carcere di Udine.

L'uomo ferito è stato invece dapprima trasportato all'ospedale di Latisana e, dopo un consulto dei sanitari, trasferito a Udine dove, secondo quando si èappreso, è stato sottoposto ad un intervento chirurgico. Le sue condizioni sarebbero gravi.

Distrugge intera famiglia guidando ubriaco un Suv

ROMA Padre, madre e la loro bambina di 10 anni morti, la seconda figlia di 11 ricoverata in ospedale in gravi condizioni. A investire distruggendo, nel giorno di Natale, un'intera famiglia, un uomo di 32 anni che si è messo al volante del suo Suv ubriaco. Il tragico incidente stradale che si è verificato nel Bergamasco, è uno dei più gravi avvenuti nelle sole giornate del 24 e 25 dicembre.

Un bilancio pesante quello che si è delineato ieri: 21 persone hanno perso la vita sulla strada tra lunedì e martedì, rispettivamente 7 nella Vigilia e 14 a Natale. In molti casi, ad essere responsabile di queste stragi è un consumo eccessivo di alcol che, secondo i dati dell'Istituto Superiore di Sanità, aumenta proprio durante le festività.

Positivo al test alcolemico e indagato a piede libero con l'accusa di omicidio colposo plurimo il ragazzo che con il suo Grande Cherokee si è schiantato sulla Fiat Punto della famiglia Chizzoli che viaggiava lungo la strada provinciale 91 a Grumello del Monte. Antonio Chizzoli, 47 anni, sua moglie, Maria Teresa Bertoli, 44 anni, e la loro figlia di 10 anni, Linda sono morti sul colpo. I vigili del fuoco sono riusciti a estrarre dalle lamiere viva l'altra figlia di 11 anni, mentre il conducente del fuoristrada è rimasto illeso.

IN BREVE

Tre casi registrati in Sicilia

Veneto: meningite via alle vaccinazioni

ROMA Da oggi la vaccinazione di massa anti-meningite nel trevigiano, in Veneto. L'operazione coinvolgerà circa 18.000 persone tra i 15 e i 29 anni. Intanto in Sicilia sono tre i casi, tra cui si registra un decesso ma, dicono gli esperti, sono diversi da quelli veneti. Altre segnalazioni arrivano da Rimini, con una ragazza di 14 anni di Cattolica, ricoverata, e da Bari dove ci sarebbe un presunto caso di meningite per un giovane di 26 anni originario di Polignano. A Genova intanto è fuori pericolo il bambino di 7 anni ricoverato al Gaslini. In netto recupero e non corre pericolo di vita la bimba di 18 mesi, di Montefranco, ricoverata venerdì scorso nell'ospedale Santa Maria di Terni.

Entrambi fuori pericolo

La figlia precipita e lui apre il gas

PIACENZA Sono migliorate le condizioni della bimba di 5 anni precipitata all'alba di lunedì dal balcone dell'appartamento del padre. La piccola si era svegliata sola nella camera da letto, aveva chiamato il genitore che si era momentaneamente assentato, e in preda al panico aveva forse cercato di raggiungere il genitore lasciandosi cadere dal quarto piano. Ad attutire il volo è stato un albero; la bimba ha subito fratture e un trauma cranico. Marted' mattina, verso le 5.30, il padre - L.V., 43 anni, piacentino - probabilmente in preda al rimorso ha cercato di togliersi la vita con il gas, provocando un'esplosione che ha gravemente danneggiato il suo alloggio e quelli dei vicini. L'uomo, che ha riportato ustioni di secondo grado, non è in pericolo di vita.

Due ragazzini feriti

Prime vittime dei botti

ROMA Un tredicenne sfigurato dalle ustioni e senza una mano; un undicenne che rischia di perdere un occhio; i fuochi di artificio di fine 2007 hanno già fatto le prime vittime. Con l'avvicinarsi del Capodanno, i ragazzini tra gli 11 e i 14 anni sono tra le persone più a rischio per le esplosioni di bombe carte artigianali o di fuochi proibiti. I primi incidenti si sono verificati al Sud. A Praia Mare, un undicenne ha trovato un petardo inesploso, lo ha raccolto ed è andato sulla spiaggia per farlo scoppiare, ma il petardo è esploso investendolo al volto. A Gela, un ragazzo di 13 anni ha perso la mano sinistra nello scoppio di una bomba carta artigianale, avvenuto nel piazzale antistante una scuola elementare.

La figlia del notaio di Castefranco Veneto rapita e poi assassinata. La ricostruzione dell'omicidio

Il corpo della Tassitani tagliato in 30 pezzi

Convalidato il fermo del quarantenne di Bassano: avrebbe avuto dei complici

CASTELFRANCO VENETO «Non sono colpevole. Io con la morte di Iole Tassitani non c'entro. Qualcuno ha portato i sacchi a casa mia». Lo ha dichiarato in sede di interrogatorio di convalida, Michele Fusaro, il quarantenne di Bassano del Grappa accusato di sequestro di persona a scopo di estorsione e di omicidio.

L'udienza, davanti al gip di Bassano Massimo Morandini è durata circa mezz'ora: il giudice ha convalidato il fermo disponendo la detenzione in cella a Vicenza. L'indagato, dopo aver affermato la sua innocenza, ha tenuto un comportamento tale da farlo apparire psichicamente disturbato.

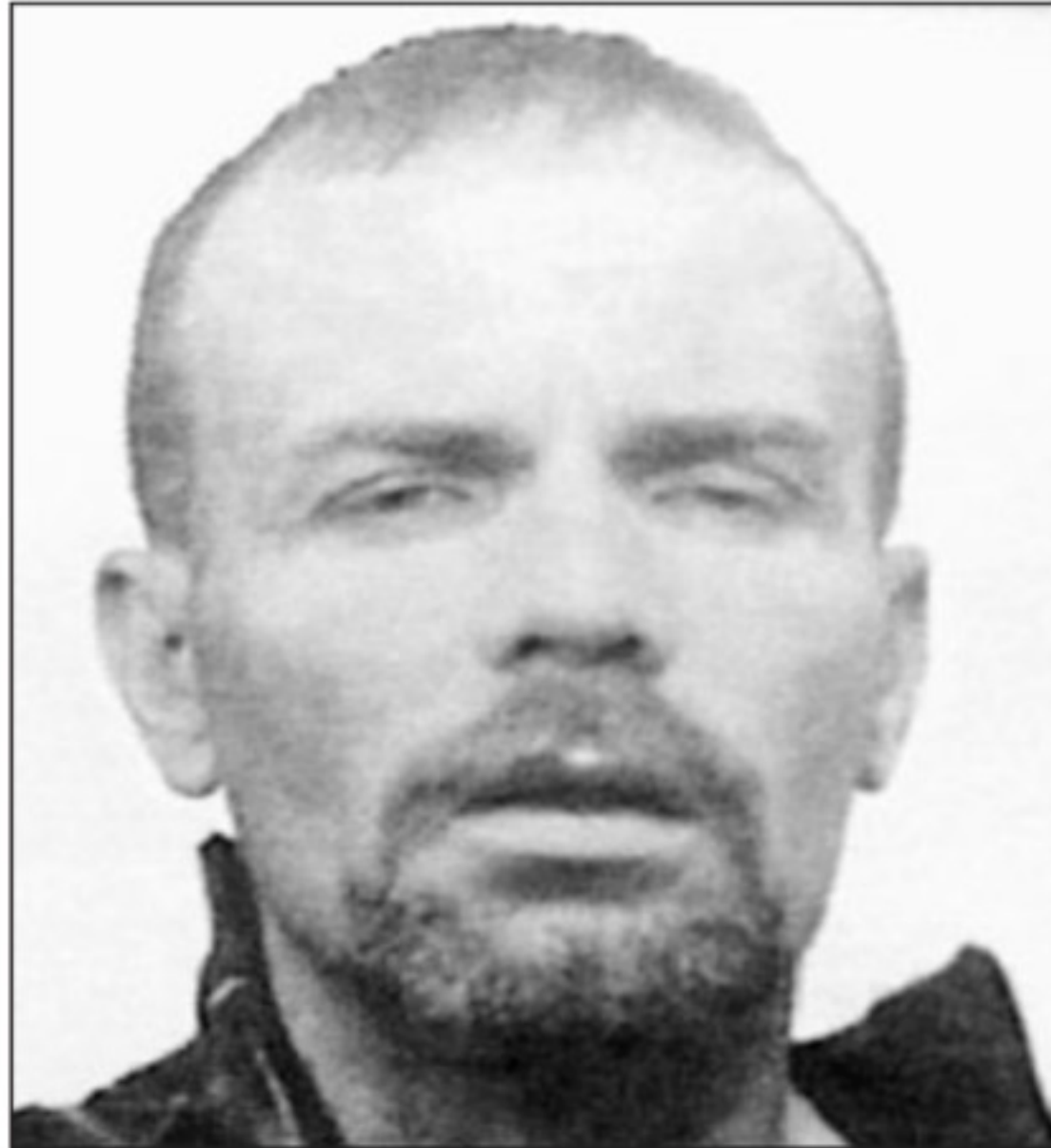
«La sua deposizione non è stata significativa», ha detto ieri il procuratore antimafia Vittorio Borraccetti che ha coordinato le indagini sul sequestro di Iole Tassitani.

Intanto diventa più chiaro l'orrore di cui la donna è rimasta vittima. La quarantenne figlia del notaio rapita il 12 dicembre e il cui cadavere è stato scoperto nel garage di Fusaro la vigilia di Natale è stata brutalmente pestata al viso e poi sgozzata. Lo dicono le numerose ferite al volto e i tagli alla gola. Il cadavere è stato poi disarticolato e fatto a pezzi con una sega circolare e con alcuni coltelli da macellaio. Trenta parti in tutto, di cui soltanto due rimaste integre: la testa e il tronco. La donna non è stata uccisa subito dopo il rapimento, ma nei giorni successivi.

E' quanto emerge dall'autopsia eseguita lunedì mattina, subito dopo il ritrovamento dei resti del cadavere nei tre sacchi dell'immondizia nascosti nel garage di Michele Fusaro, in via Carducci a Bassano.

Iole non è stata uccisa subito dopo il sequestro, ma in un tempo relativamente recente. Ne sono convinti gli investigatori in base allo stato in cui i resti sono stati trovati (molto ben conservati). Stato che fa retrodatare il decesso ad alcuni giorni prima il ritrovamento degli stessi: almeno 5-6, secondo gli investigatori.

Alcune ferite da taglio sul collo e alla gola fanno ritenere che Iole sia morta sgozzata. Sul viso c'erano numerose ecchimosi, assenti sul resto del corpo. La donna è stata pestata dai suoi assassini che le avrebbero poi tagliato la gola.

Il cadavere è stato disarticolato e poi fatto a pezzi con coltelli da macellaio e una sega circolare, di quelle usate per il metallo, ma non per il legno. E questo perché i tagli sono netti e perfetti: le ossa non sono state scheggiate come sarebbe invece successo se fosse stata usata l'attrezzatura da falegname. Il corpo è stato ridotto in trenta pezzi: sono rimasti integri solo la testa e il tronco, sistemati insieme in un unico sacco.

Il massacro è stato compiuto in un luogo chiuso: sui resti non è stata trovata traccia di terra, di erba o di polvere. Non si esclude che gli assassini abbiano lavato il tutto. Certo è che i resti erano completamente esangui e questo ha permesso la loro conservazione rallentandone la putrefazione.

Il massacro fa pensare alla presenza di più persone. Persone che sapevano come il lavoro andava fatto, che sapevano come e dove tagliare un corpo umano. Aassassini che, forse, l'hanno già fatto.

Il luogo del massacro. Il massacro è avvenuto in un luogo coperto. Sembra esclusa la fabbrica dove Michele Fusaro lavorava, il mobilificio Giemme Stile di Romano d'Ezzelino e dove gli investigatori avrebbero ritrovato, nel mobiletto dell'uomo, un paio di scarpe sporche di sangue; esclusa anche la sua abitazione.

La Dda di Venezia ha disposto tempi molto brevi per il deposito della relazione dell'anatomopatologo: il professor Montisci dovrà consegnare al pm Roberto Terzo le sue conclusioni entro 30 giorni (solitamente sono 60).

Sabrina Tomè

Bimbo muore schiacciato dal cancello

ROMA Un bambino di 5 anni è morto schiacciato da un cancello a Santa Maria Capua Vetere, in provincia di Caserta. Il cancello metallico scorrevole era posto all'ingresso del condominio dove il bimbo abitava con la sua famiglia; il cancello era predisposto per l'apertura elettrica ma al momento risultava azionabile solo manualmente. Il piccolo è stato portato all'ospedale «Melorio» di Santa Maria Capua etere, ma non c'è stato niente da fare. Quando è accaduto l'incidente, alle 15,30 di ieri, il bambino non era solo e qualcuno stava manovrando manualmente il cancello. Le dichiarazioni non sono concordanti e si cerca ancora di chiarire la dinamica degli avvenimenti. Il bambino viveva con la mamma e i nonni materni nell'abitazione di Via Fardella da circa un mese.

La foto segnaletica di Michele Fusaro

DALLA PRIMA PAGINA

IL CONFINE DENTRO TRIESTE

La stessa idea di Unione europea, nata dopo il più grande massacro di tutti i tempi, dimostra che l'ottimismo della volontà è un principio prezioso per dimostrare che un altro mondo è possibile. Non è mai avvenuto nella storia che stati si unificassero e popoli brindassero insieme alla fine dei confini. Trieste, Gorizia e tutto il Friuli Venezia Giulia hanno gioito insieme e tutti hanno detto che si aprono nuove ed importanti opportunità, per la città e per la regione. Eppure Trieste, abituata a considerarsi –con qualche ragione- al centro della storia europea e a raccontarsi come "sismografo della modernità", deve sapere che pochi, a livello nazionale, si sono accorti della sua nuova "centralità".

Non c'è solo la banalità dei continui errori sui giornali e notiziari radiofonici e televisivi nazionali, nei quali spesso (forse per sineddoche) la regione Friuli prende il posto del Friuli Venezia Giulia (senza trattino dal 2001), con il corollario (imbarazzante per Udine) che Trieste diventa "capitale del Friuli". I media nazionali fanno fatica a prendere le giuste coordinate su questo pezzo d'Italia, forse a causa della grande rimozione rispetto al "confine orientale", alle perdite territoriali, umane e culturali dovute alla sconfitta di una guerra voluta dal fascismo e che la Venezia Giulia ha pagato nel modo più duro e doloroso.

Adesso Trieste, Gorizia e l'intera regione esultano e guardano al futuro senza dimenticare il passato, ma l'opinione pubblica italiana –distratta dai voti sulla Finanziaria, dalle intercettazioni telefoniche sulla Rai e dall'omicidio di Garlasco– non si è accorta quasi di nulla. Lo dimostra l'analisi comparata dei principali giornali italiani del giorno dopo la caduta dei confini (21 dicembre 2007). A parte ampi servizi di "colore", come quelli Paolo Rumiz ed Alessandra Longo, entrambi triestini, sulla Repubblica, la maggior parte dei servizi venivano da Berlino e Bruxelles, e molti parlavano della Germania e della Polonia. Sul Corriere della Sera, il servizio parte da una breve in prima pagina e continua in due ampie pagine con servizi da Berlino e Stupizza (provincia di Udine), si parla di Fernetti, Nova Gorica, Pesek e Rabuiese, senza cenni a Trieste. Sulla Stampa non c'è traccia della notizia in prima pagina mentre a pagina 13 si affronta l'argomento sottolineando i problemi della sicurezza e si accenna solo rapidamente a Trieste e a Gorizia. Anche il Giornale non riporta la notizia in prima pagina, ma a pagina 15 il triestino Fausto Biloslavo dedica mezza pagina al "momento storico che ha archiviato per sempre la tragica cortina di ferro" e soprattutto al "ricordo delle ferite del passato ancora aperte". Libero parte in prima pagina con il titololetto "Trieste, via la frontiera più dolorosa d'Italia" e continua a pagina 16 ricordando il "passato sanguinoso", "la doppiezza di Togliatti" e l'eccidio di Porzus. L'Unità e il Giorno "bucano" entrambi la prima pagina. L'Unità riprende la notizia, in basso a sinistra a pagina 10, trattandola in prospettiva europea per poi focalizzarla: "Uno dei transiti italo-sloveni più frequenti è il vallico di Stupizza (Udine), e proprio qui ieri notte era in programma la cerimonia per l'abbattimento simbolico del confine, cui erano invitati il ministro degli esteri di Lubiana, Dimitri Rupel e il presidente del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy". Sul Giorno, invece, a pagina 21, il corrispondente da Berlino non accenna all'Italia, né a Trieste, né a Gorizia né al Friuli Venezia Giulia.

Questa è la distratta disattenzione che la stampa nazionale ha dedicato a Trieste e al Friuli Venezia Giulia. Eppure l'avvenimento è davvero di portata storica. Allora si tratta di rinforzare la nostra specialità, di non accontentarsi della "comunicazione interna" alla città, ma di andare a conoscere e a raccontare ciò che avviene al di qua e al di là e dell'ex confine. Forse sarebbe opportuno iniziare a pensare a un progetto serio e concreto di "comunicazione transfrontaliera", per raccontarci, per farci conoscere, per riallacciare antichi rapporti di collaborazione, per lavorare e crescere insieme. Gli strumenti e le risorse umane non ci mancano.

Franco Del Campo

Monossido di carbonio killer in tutta l'Italia. Intossicate altre sedici persone

Stufette difettose: 9 vittime

ROMA Il monossido di carbonio, il killer silenzioso, come viene spesso definito, ha ucciso, da venerdì scorso, nove persone, e ne ha intossicate, almeno altre sedici. Una famiglia composta da quattro persone è rimasta uccisa, nel giorno di Natale, per avvelenamento da monossido di carbonio a Manfredonia (Foggia). Le vittime, Vincenzo Prota, 43 anni; sua moglie Antonietta Castigliego, 50; e i figli Michele e Matteo, di 10 e 12 anni, tutti originari di Manfredonia, da tempo risiedevano in provincia di Vicenza, a Valdagno, dove Prota aveva trovato lavoro in una fabbrica. Insieme con loro in quella villetta, c'era anche la madre di Antonietta, Addolorata Di Tullio, 76 anni: è l'unica sopravvissuta ed è ricoverata in ospedale. Arresto cardiaco provocato da inalazione di monossido di carbonio: questo l'esito dell'autopsia eseguita sui corpi di Efisio Fiorentini detto Lido, 73 anni, e Anita Sezzafini, 70 anni, trovati morti abbracciati sulle scale della loro abitazione a Canepina, in provincia di Viterbo, la sera del 23 dicembre.

Manfredonia: viene portata via una delle vittime

Via il confine, le nuove prospettive politico-diplomatiche: piena condivisione dei piani per risolvere il nodo del Kosovo

Italia-Slovenia, prove d'alleanza per i Balcani

Progetti infrastrutturali e di collaborazione commerciale per sbarcare su nuovi mercati

di Mauro Manzin

TRIESTE Cancellata anche l'ultima traccia di quella che fu la Jugoslavia, forse la più scomoda perché la più visibile e palpabile, ossia i confini, la Slovenia si sente adesso veramente europea al cento per cento. Rientrata a pieno titolo in quella Mitteleuropa di asburgica memoria, Lubiana è già tutta proiettata verso il proprio semestre di presidenza dell'Unione europa. E proprio la caduta dei confini, nonché i progetti di nuove infrastrutture che puntano a Est (leggi Corridoio 5), nonché le nuove iniziative commerciali ed emporiali (leggi cooperazione tra i porti di Trieste e Capodistria) costituiscono per la Slovenia la base di una forte sinergia con l'Italia che, proprio con il semestre di presidenza Ue, può aprire nuove collaborazioni e dare il via a un dialogo fin qui inedito.

Lo ha ribadito il presidente del Consiglio, Romano Prodi al recente vertice Ue di Lisbona, lo ha confermato il premier sloveno Janez Jansa a un'intervista a «Le Monde»: «Avvicinare i Balcani all'Europa è il nostro compito prioritario». Insomma, Roma e Lubiana lavoreranno fianco a fianco per cercare di dare una svolta al nodo del Kosovo, cercando, nel contempo, di traghettare Belgrado nell'alveo comunitario. Questione politica sì, ma anche economica visto che sia l'Italia che la Slovenia vedono in quello serbo e in tutti i Balcani centro-orientali nuovi appetibili mercati su cui puntare. Vuoi per vicinanza geografica (l'Italia), vuoi anche per affinità culturale (la Slovenia).

Il premier Jansa è convinto che la Slovenia riuscirà ad attuare la decisione presa a Lisbona di inviare una missione civile europea in Kosovo. «Che la missione si concretizzi - ha spiegato Jansa a Le Monde - e perché si creino i presupposti per dare alla regione una maggiore stabilità economica bisognerà mettere in campo tutta una serie di provvedimenti concreti. Il tutto nell'ambito dei Ventisette». Secondo il premier sloveno bisognerà altresì «non sottovalutare quanto potrebbe accadere nelle regioni criconvicine al Kosovo, la Macedonia su tutti, dove vive una forte minoranza albanese». Egli non si dice sorpreso della reazione fortemente nazionalista che sul tema dell'indipendenza del Kosovo, si sta registrando in Serbia, sulle orme di quella che fu la politica di Milosevic. «Per cancellare tutto ciò - ha detto Jansa - occorrerà ancora una generazione, ma non credo proprio che Belgrado reagirà alla crisi kosovara con un'altra guerra».

Ancora più esplicito il ministro degli Esteri, Dimitrij Rupel il quale ha espresso il desiderio che la Serbia «scivoli prima possibile lungo la discesa che porta a Bruxelles». Per questo, ha detto, i passi fondamentali sono «la firma dell'Accordo di associazione e stabilizzazionee quindi il conferimento del titolo di Paese candidato all'ingresso nell'Ue». Parole che sono in piena sintonia con quelle pronunciate dal responsabile della Farnesina, Massimo D'Alema, sempre al termine del vertice di Lisbona.

Secondo fonti diplomatiche europee quella slovena dovrebbe essere una sorta di presidenza di transizione, ma le posizioni espresse dall'Italia, dalla Germania e dalla Francia (che presiderà l'Ue dopo la Slovenia e che garantirà ad essa durante la leadership europea di Lubiana, tramite le proprie ambasciate, la rappresentanza diplomatica, in ben 110 Paesi) dicono tutt'altro. Non fosse per la grande conoscenza dei Balcani della Slovenia stessa. Lubiana, ha affermato un diplomatico francese, avrà solo 2 milioni di abitanti, ma negli incontri al vertice è la prima ad accorgersi quando Belgrado sta bluffando».

Jansa assieme al presidente della Commissione Ue Barroso

Il deputato al Sabor: «Spero che la Croazia entri presto nell'Ue»

Radin: «Con Lubiana in Schengen in Istria una frontiera antistorica»

FIUME Regime di Schengen, croce e delizia per la Comunità nazionale italiana di Slovenia e Croazia. Se la caduta del confine italo–sloveno sta regalando momenti di gioia ai connazionali che vivono nel Paese subalpino, l'applicazione di Schengen genera motivi di insoddisfazione tra gli italiani che risiedono in Croazia.

Un'insoddisfazione che sfocia nella tristezza nel vedere che la frontiera croato–slovena è diventata un confine vero, forte, con tanto di cartoncini e passaporti timbrati, con poliziotti del Paese comunitario che rivolgono ai cittadini croati la domanda: «Lei ha sufficiente denaro per soggiornare nell'Europa unita?».

Furio Radin, presidente dell'Unione Italiana e deputato al seggio specifico italiano al Parlamento croato, non si tira indietro nel commentare l'entrata in vigore di Schengen per la Slovenia: «La felicità per la sparizione del confine fra Italia e Slovenia – afferma il connazionale polese – viene offuscata per quanto provano ora gli italiani di Croazia. Purtroppo Lubiana ha voluto applicare le disposizioni di Schengen verso la Croazia in modo molto più forte di quanto fatto a suo tempo dall'Italia verso la Slovenia. Ora la nostra Comunità nazionale si trova ancora più divisa, dopo quanto avvenne decine di anni fa con la suddivisione in esuli e rimasti».

Per il presidente dell'Unione Italiana la speranza è che la Croazia entri nell'Europa comunitaria in tempi rapidi, per eliminare questa dicotomia in seno all'unica comunità italiana autoctona al di fuori della Madrepatria.

«È chiaro però che le regole di Schengen – aggiunge Radin – avranno un impatto forse meno duro per i nostri connazionali in quanto possono ottenere la cittadinanza italiana. Mi aspetto in tal senso un aumento di richieste per poter avere la cosiddetta doppia cittadinanza. In ogni caso, ci accomuniamo alla gioia dei connazionali di Slovenia e siamo molto solidali con il popolo di maggioranza e con le altre etnie minoritarie».

«È dura comunque accettare - conclude il deputato italiano al Sabor - un irrigidimento del confine proprio a metà dell' Istria, una demarcazione secondo me antistorica».

Andrea Marsanich

Il presidente dell'Unione italiana Furio Radin

Sul mercato i punti di osservazione contro l'immigrazione clandestina

E l'Austria vende le vecchie altane

TRIESTE «A.A.A. Altane in puro legno d'abete, spartane, ma pienamente funzionali vendonsi». Non è uno stravagante annuncio trovato su E-bay. È, invece, quanto ufficialmente annunciato dall'Austria che, caduti i confini di Schengen con la Slovenia adesso non sa più che farsene dei suoi punti di osservazione contro l'immigrazione clandestina che erano collocati nelle aree a ridosso del territorio sloveno.

E così l'Esercito austriaco sta aspettando offerte per l'acquisto di circa un centinaio di altane che sono state ufficialmente poste in vendita. «A chiunque interessi l'acquisto – ha annunciato il maggiore Wolfgang Gröbming – si rivolga allo stato maggiore militare austriaco».

L'ufficiale è stato molto dettagliato nel presentare la merce in vendita. Si tratta di capanne in legno, rialzate, vecchie al massimo 17 anni, dell'ampiezza di 6,25 metri quadrati, tutte dotate di stufa per il riscaldamento e di un poggiolo per migliorare le condizioni di avvistamento. «Chiunque sia interessato – ha proseguito – può offrire 100, 500 o mille euro... ma anche 5 euro», ha poi precisato con una sonora risata.

L'Esercito austriaco punta molto sulla globalizzazione dei mercati e sull'offerta di qualche Paese terzo dove i confini sono ancora «caldi». Altrimenti la soluzione è già stata presa. Le altane che non andranno vendute saranno tagliate a pezzi e usate per il riscaldamento.

Al di là di quella che potrebbe sembrare una bufala si cela evidentemente qualche offerta che deve essere giunta ai vertici militari austriaci.

m. manz.

Insieme alla coppia anche la madre dell'ex top model e un figlio del presidente francese

Sarkozy e la Bruni in vacanza in Egitto

Mano nella mano sono giunti su un aereo del finanziere Bollorè

PARIGI Solo Hugo Chavez si è permesso di interrompere la magia del Natale, dell'Egitto dei faraoni e dell'idillio che il presidente francese Nicolas Sarkozy sta vivendo con la sua nuova compagna, l'ex top model italiana Carla Bruni. La telefonata del presidente venezuelano - che voleva informare sulla situazione degli ostaggi detenuti dalle Farc colombiane - ha raggiunto la sera di Natale Sarkozy a Luxor, dove era arrivato alcune ore prima con Carla Bruni. Mano nella mano, senza nascondersi ai flash dei fotografi e alle telecamere, passeggiando per la città o nella Valle dei Re, il capo dello Stato francese e «la belle italienne» - come la chiamano i giornali d'oltralpe - hanno finalmente ufficializzato la loro relazione, anche se Sarkozy non ha ancora detto una parola. In pubblico, perchè in privato - racconta il settimanale Gala - Sarkozy, «pazzo di lei», le avrebbe chiesto di sposarlo. Lei avrebbe chiesto un mese per dargli una risposta. Ma un altro settimanale francese, Vsd, si chiede già, in copertina, se Carla Bruni è «pronta per l' Eliseo».

In Egitto Sarkozy e la Bruni resteranno cinque giorni per un soggiorno «quasi privato» - dice Le Monde - fra Luxor e Sharm El Sheikh, prima che il presidente vada il 30 al Cairo per incontrarsi con il presidente egiziano Hosni Mubarak. Poi il 31, ritorno a Parigi per fare in tv gli auguri ai francesi per il 2008. E chissà se nel messaggio non ci sia spazio per parlare della sua vita privata, non più di divorziato? Con Sarkozy «si è nell'anormale permanente», osserva il presidente socialista della regione parigina, Jean-Paul Huchon, anche lui in vacanza a Luxor.

Ma al Cairo, per una visita di Stato, Sarkozy dovrebbe essere solo. Carla Bruni e gli altri della comitiva - c'è la madre dell'ex modella italiana, un figlio del presidente - dovrebbero essere già tornati a Parigi con quel jet, un Falcon 900, prestato dall'uomo d'affari Vincent Bollorè, con il quale sono tutti arrivati a Luxor. Un prestito che sta creando un mare di polemiche. E non è la prima volta. Qual è la «contropartita - chiede il socialista Arnaud de Montebourg - che Bollorè è in diritto d'aspettarsi? Questo miscuglio di interessi privati e pubblici nuoce all' imparzialità dello stato. Sarkozy fa la politica dei miliardari: sono loro al potere e lo vediamo tutti i giorni». Pronta la risposta del segretario di Stato al turismo, Luc Chatel: «Il presidente ha dimostrato il suo impegno al servizio dei francesi. Tutti i giorni dà prova del suo impegno, ha anche diritto ad una vita privata, il diritto di prendere qualche giorno di riposo».

Sarkozy assieme a Carla Bruni

IN BREVE

L'animale è stato ucciso da un poliziotto

San Francisco: una tigre scappa dallo zoo cittadino e sbrana un visitatore

SAN FRANCISCO Una tigre scappata dal suo recinto nello zoo di San Francisco, negli Usa, ha sbranato e ucciso la notte scorsa un uomo e ne ha assaliti altri due, che ora sono in gravi condizioni. Quasi esattamente un anno fa la stessa fiera, Tatiana, una femmina di tigre siberiana di nove anni, aveva assalito un lavoratore dello zoo della città californiana. La tigre ha attaccato l'uomo, un visitatore dello zoo ancora non identificato, subito dopo le 17 di martedì, l'orario di chiusura della struttura. Un poliziotto ha sparato all'animale, uccidendolo, mentre esso stava sopra un'altra vittima, ha detto la portavoce dello zoo Lora LaMarca. La portavoce non ha fornito particolari sulle vittime, ma secondo alcune notizie l'uomo ucciso, di 23 anni, è stato attaccato e ucciso vicino a un recinto a cielo aperto dove stanno le tigri. Non è ancora chiaro come la tigre sia riuscita a scappare ma secondo le prime ipotesi sarebbe riuscita a saltare l'inferriata e il fossato che racchiudono il recinto. Secondo Robert Jankins, direttore dello zoo, la tigre appena uscita dal recinto ha immediatamente assalito il giovane che si trovava davanti all'inferriata e lo ha ucciso sul colpo.

Quaranta ebrei fuggono dall'Iran grazie a un'operazione segreta

TEL AVIV Con una complessa operazione logistica, dipanatasi per mesi nell'ombra, quaranta ebrei hanno lasciato Teheran e sono atterrati a Tel Aviv, dopo un soggiorno organizzativo di una settimana in un Paese che non è stato identificato per ragioni di sicurezza. Ad attenderli, oltre ai parenti (da cui erano rimasti forzatamente separati da decine di anni) c'erano anche funzionari israeliani di governo e dell'Agenzia ebraica, l'ente parastatale incaricato dell'immigrazione verso Israele. Nel 2007, dall'Iran, erano giunti alla spicciolata circa 200 ebrei: ma un gruppo così consistente dal Paese i cui dirigenti teorizzano la distruzione dello stato ebraico ha fatto scalpore in Israele. Probabilmente non è passato inosservato nemmeno alle autorità di Teheran, che pure hanno cura di precisare che i passaporti iraniani sono validi ovunque al mondo «fatta eccezione per la Palestina occupata», ossia Israele. Da Teheran, la principale organizzazione ebraica dell'Iran, il Comitato centrale ebraico, ha fatto sapere di non aver partecipato in alcun modo all'operazione. Secondo le stime dell'Agenzia ebraica, in Iran restano 28 mila ebrei: un quarto rispetto a mezzo secolo fa.

IL FISCO & I CITTADINI TUTTE LE DOMENICHE
INVIARE LE E-MAIL A: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Il Fisco e i cittadini» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A: sportellopensioni@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Sportello pensioni» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE
SPORTELLO PENSIONI TUTTI I LUNEDÌ

Giovanni Perissinotto e Sergio Balbinot

GENERALI
e il bilancio di Sostenibilità 2006

Il gruppo Generali è alla **terza edizione del Bilancio di Sostenibilità** che documenta le utilità che l'azienda ha realizzato per ciascun stakeholder *(investitori, clienti, cittadini, istituzioni)*

Nel 2006 è stato istituito un organo decisionale che riunisce i rappresentanti di tutti i Paesi in cui il Gruppo opera direttamente coinvolti nei processi di implementazione delle politiche di responsabilità sociale d'impresa e di redazione del Bilancio di Sostenibilità

Il bilancio si concentra su sette Paesi
1 Italia
2 Germania
3 Francia
4 Spagna
5 Austria
6 Israele
7 Svizzera

Investimenti per la comunità nel 2006 → **28 milioni di euro** *(2,5 a Trieste)*

Valore aggiunto globale (VAG)
Il VAG del Gruppo Generali esprime la ricchezza delle attività svolte da Generali a favore delle diverse classi di stakeholder → oltre **12 miliardi di euro** *(+10,4% rispetto al 2005)*

La distribuzione del VAG
finanziatori *8,5%* — comunità *0,2%* — impresa *15,4%* — azionisti *7,8%*
stato *8,6%* — agenti e promotori *33,8%* — dipendenti *25,7%*

Generali e i dipendenti
Dipendenti a fine 2006 → **66.003** *(+7,22%)*
Sono compresi i 1.995 collaboratori del Gruppo Toro *(13.247 in Italia)*
64% del personale è al di sotto dei 45 anni
38% del personale è al di sotto dei 35 anni
Oltre il **40%** dell'organico è personale femminile

Centimetri.it

Il bilancio di sostenibilità 2006 fotografa l'impatto del gigante assicurativo sulla realtà economica internazionale

Generali, 12 miliardi di ricchezza prodotta

A Trieste spesi 2,5 milioni in piani culturali e sociali. Progetti in campo etico

TRIESTE Una fotografia completa che misura l'impatto sociale e finanziario delle Generali: il bilancio di sostenibilità 2006 fa luce sulla dimensione di un grande gruppo internazionale ma anche della città dove opera. Il bilancio, ispirato a una stessa condivisione di valori etici e sociali, illustra quello che è stato nel 2006 l'impatto finanziario e sociale del gruppo triestino in sette Paesi: Italia, Francia, Germania, Spagna, Austria, Svizzera e Israele. Rappresenta anche visivamente la ricchezza prodotta dalle Generali: nel 2006 il valore aggiunto globale (Vag) del gruppo triestino (che esprime la ricchezza delle attività svolte da Generali a favore delle diverse classi di stakeholder) supera gli 12 miliardi di euro, in crescita del 10,4% rispetto al 2005.

Il Vag del Gruppo Generali è calcolato al netto degli ammortamenti poiché per le imprese di assicurazione, diversamente da quelle industriali, la reintegrazione dei fattori produttivi durevoli è scarsamente rilevante. A fine 2006, il numero totale di dipendenti è di 66.003 (in aumento del 7,22% a seguito dell'ampliamento dell'area di consolidamento, in particolare in tale numero sono compresi i 1995 collaboratori del gruppo Toro), di cui 13.247 in Italia. Per la prima volta la rendicontazione si estende anche alle società bancarie del gruppo (Banca Generali in Italia, Deutsche Bausparkasse Badenia in Germania e Bsi in Svizzera).

La missione del gruppo- come precisa nella prefazione al documento il presidente Antoine Bernheim- è quella di garantire che la crescita economica delle Generali e la sua sostenibilità sociale e ambientale procedano sullo stesso binario, stabilendo un «rapporto armonico e positivo» con le comunità in cui la compagnia è inserita e nei confronti delle quali si sente «responsabile». È a questo scopo che il Leone lo scorso anno ha investito 28,4 milioni di euro, di cui 2,5 milioni destinati a Trieste, per finanziare iniziative culturali, assistenziali, scientifiche e sportive. Inoltre il gruppo guidato dai due ad Giovanni Perissinotto e Sergio Balbinot ha messo in campo nuove strategie volte a diminuire il suo impatto ambientale sulla società, eliminando sprechi e riducendo i consumi aziendali. È stato anche costituito, all'interno del gruppo, un team dedicato all'elaborazione del documento di sostenibilità che segue da vicino anche l'evoluzione delle *best practice* in Italia e nel mondo con particolare riferimento al settore assicurativo.

Il Leone lo scorso anno ha investito, in tutti i Paesi in cui è presente, 28,4 milioni di euro (5,1 la capogruppo) per sponsorizzare manifestazioni sportive, mostre e premi artistici, per finanziare la ricerca scientifica e numerosi progetti in campo assistenziale e sanitario. Una cifra superiore rispetto all'anno precedente, quando i milioni investiti erano stati 18. A Trieste, città sede della compagnia, 2,5 milioni sono serviti a sostenere progetti di vario genere: dalla Barcolana alla maratona d'Europa «Bavisela», dall'attività del Teatro Verdi alle borse di studio del Collegio del mondo unito di Duino e del master in Insurance and risk management del Mib. Finanziamenti sono stati destinati anche alla Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin per i bambini vittime della guerra, alla comunità di San Martino al Campo di Don Vatta (che grazie a una donazione delle Generali ha potuto acquistare la nuova sede di Opicina), all'associazione Sport integrato (che all'istituto magistrale Carducci promuove un progetto per il coinvolgimento di alunni in attività sportive) e alla preparazione di un atleta disabile, studente di ingegneria elettronica della Società Anshaf di Trieste.

Nell'ambito delle celebrazioni del 175esimo anniversario della fondazione della compagnia, inoltre, è stata realizzata, nel palazzo della Direzione centrale, una mostra didattica di reperti archeologici romani, visitata da oltre 4 mila persone. Dei 28,4 milioni di euro investiti complessivamente dalle Generali nel 2006 a favore di comunità e ambiente, il 26,6% (7,5 milioni) è stato utilizzato per finanziare iniziative in ambito culturale, mentre 4,5 milioni (il 16%) sono serviti a garantire l'avvio o la prosecuzione di progetti nel sociale.

Ma a guadagnarsi la fetta più grossa sono state le attività e le manifestazioni sportive, per le quali il Leone ha speso 15,5 milioni di euro (erano 10,4 nel 2005), ovvero il 54,5% dell'ammontare complessivo dei fondi.

Elisa Coloni

Iniziativa internazionale

Il Leone aderisce a un piano Onu per i diritti umani

TRIESTE Da quest'anno il gruppo Generali aderisce al *Global Compact*, un'iniziativa internazionale promossa dalle Nazioni Unite, voluta da Kofi Annan, per supportare i principi universalmente condivisi relativi ai diritti umani, alle condizioni di lavoro, all'ambiente e alla lotta alla corruzione. Nel bilancio sono state anche introdotte due schede relative alla Cina e alla Colombia (in particolare per quanto riguarda il problema del rispetto dei diritti umani), Paesi dove il Leone è presente.

Nella scaletta delle priorità su cui investire, ai primi posti c'è anche la salvaguardia dell'ambiente, come indicato nel Codice etico adottato dalla compagnia. Nel 2005 è stato costituito l'Eco-comittee, che monitora l'impatto derivante dall'attività del gruppo, incentivando comportamenti ecocompatibili tra i fornitori, i clienti e soprattutto i dipendenti. Ridurre di anno in anno i consumi aziendali è, infatti, una delle principali scommesse per il gruppo nell'ambito dei suoi programmi di responsabilità sociale.

All'ambiente è stato destinato il 3% delle risorse (870 mila euro). Solo in Italia, nel 2006, le Generali hanno consumato 6 mila quintali di carta, 77 milioni di kilowattora e 760 mila metri cubi di acqua. Per abbassare queste cifre il Leone ha avviato un progetto di collaborazione con il Politecnico di Milano, finalizzato al miglioramento della qualità energetica nel centro direzionale di Mogliano Veneto. E' stata inoltre istituita la figura del mobility manager nella Capogruppo, per contribuire a risolvere i problemi legati al traffico e all'inquinamento ambientale, e analizzare i temi della mobilità sostenibile per i dipendenti della compagnia.

e.c.

Sostituirà dal primo gennaio Bruno Pivetta. Graziano Tilatti nominato presidente

Il triestino Trebbi eletto nuovo segretario della Confartigianato Friuli Venezia Giulia

TRIESTE La Confartigianato del Friuli Venezia Giulia ha completato nei giorni scorsi il suo nuovo organigramma. Dopo aver eletto il nuovo presidente, Graziano Tilatti, e il vicepresidente, Silvano Pascolo, ha provveduto a designare il nuovo segretario regionale: Gianfranco Trebbi. Il triestino Trebbi, che sostituisce Bruno Pivetta, sarà segretario regionale dal 1° gennaio 2008. Gianfranco Trebbi è nato a Trieste nel 1947, laureato in filosofia, ha ricoperto molti e prestigiosi incarichi prima di questa ultima nomina: è stato segretario generale della Confartigianato di Trieste dal 1995 ad oggi; è presidente della Commissione consiliare del Comune di Trieste che si occupa dei problemi economici e dello sviluppo. Nel suo lavoro sarà affiancato dai quattro segretari delle associazioni provinciali: Gian Luca Gortani per Udine, Giordano Frealdo per Pordenone, Bruno Gazzulli per Gorizia e Enrico Eva per Trieste.

Gianfranco Trebbi

Trebbi comincia a lavorare alla Uil nel 1972; dal 1981 al 1991 ha ricoperto l'incarico di segretario generale della Uil di Trieste e di segretario generale della Uil del Friuli Venezia Giulia; dal 1985 al 1991 è stato componente della direzione nazionale della Uil; dal 1991 entra, come dipendente con la qualifica di dirigente industriale della Spi (Società finanziaria di promozione e di sviluppo imprenditoriale del gruppo Iri) al Bic di Trieste. Dal 1996 fino alla sua nomina di segretario regionale è stato segretario generale e direttore dell'Associazione artigiani piccole e medie imprese di Trieste - Confartigianato.

IntesaSanPaolo a partire dal primo gennaio prossimo garantisce il posticipo della rata o l'allungamento del contratto

CariFvg, 580 mutui rinegoziati in regione

MILANO A partire dal primo gennaio prossimo i contratti di mutuo a tasso fisso o variabile con erogazione fino all'80% del valore della casa stipulati con Intesa SanPaolo potranno fruire di due nuove facilitazioni, l'opzione posticipo rata e l'opzione di allungamento o riduzione durata. Nel primo caso dopo il rimborso regolare di 24 mensilità il cliente, esente da spese, potrà chiedere di posticipare fino a 6 rate che corrisponderanno ad un allungamento di pari durata del mutuo: l'opportunità potrà essere ripetuta fino a 3 volte nell'arco di durata del finanziamento. Nel secondo caso sempre dopo il rimborso di almeno 24 mensilità il cliente potrà chiedere di prolungare fino a 10 anni la durata del mutuo a tasso variabile, purchè entro una durata complessiva massima di 40 anni.

In Friuli Venezia Giulia i mutui rinegoziati da CariFvg (controllata da Intesa-San Paolo) a partire dal 1/7/2006 sono stati fino a oggi 580, quasi tutti per passaggio da tasso variabile a tasso fisso e solo un 10% circa con allungamento della durata.

Il progetto si inserisce nel più ampio programma di investimenti da 1,2 miliardi di euro nel settore delle lamiere da treno

Marcegaglia, regione in lizza per mega-impianto

Il gruppo investirà 100 milioni: «San Giorgio di Nogaro candidato con Polonia e Cina»

PORDENONE San Giorgio di Nogaro in pole position per un investimento da 100 milioni di euro da parte del gruppo Marcegaglia nel settore della produzione di lamiere da treno. Il progetto si inserisce nel più ampio programma di investimenti da 1,2 miliardi di euro che il colosso di Gazoldo degli Ippoliti sta varando dopo aver avuto il via libera dalle banche. Ad annunciarlo è la stessa Emma Marcegaglia, amministratore delegato, in una intervista rilasciata al quotidiano Il Sole 24 ore, ma aggiunge anche che la decisione non è stata ancora presa in quanto si stanno valutando i siti della Polonia (Danzica) e della Cina.

Marcegaglia, un gruppo industriale e finanziario, oltre 47 aziende (in Italia, Europa, America del Nord e del Sud), controllate da una stessa famiglia, fondato da Steno Marcegaglia, si occupa principalmente di trasformazione dell'acciaio. Amministratore delegato delle aziende del gruppo in Friuli venezia Giulia è Antonio Marcegaglia. Difficile prevedere i tempi del rush finale, ma dalla sua la sede friulana può contare già attivo uno dei più grossi stabilimenti specializzati nella produzione di lamiere da treno per applicazioni nel settore edilizio e infrastrutturale, nella carpenteria pesante e nell'impiantistica industriale. Un insediamento che si estende su di una superficie di 105 mila metri quadrati, 33 mila dei quali coperti, e comprende una banchina portuale lungo il fiume Corno.

Come dire che un nuovo stabilimento non potrebbe che trovare una realtà logistica già pronta, anche se si dovrebbe decidere se costruire a fianco dell'attuale sede o individuare un nuovo sito nelle vicinanze. La posizione di San Giorgio di Nogaro, poi, viene considerata strategica per la prossimità del porto di San Giorgio che permette lo sbarco e l'imbarco di navi con stazza media pari a 5 mila tonnellate e la vicinanza di Monfalcone che permette l'accesso di navi con stazza superiore.

In questi anni la presenza di Marcegaglia in Friuli si è fatta sentire, non fosse altro per il quasi completo rinnovamento dello stabilimento sangiorgino, nel quale in primavera dovrebbe entrare in funzione pure nuovo forno per la normalizzazione delle lamiere. Il tutto per una produzione annua che ormai si appresta a superare le 400 mila tonnellate (il 50% destinato all'estero) con un fatturato stimato nel 2007 di 250 milioni di euro contro i 145 di due anni fa. Il business ora riguarda anche i servizi turistici, finanziari e ambientali. 47 le aziende, 49 le sedi commerciali, 150 rappresentanze, 3.500.000 mq di superficie produttiva, 4,5 milioni di tonnellate di acciaio trasformate ogni anno, più di 5.500 chilometri di tubi prodotti ogni giorno, 6500 dipendenti.

Il nuovo complesso andrebbe ad affiancare l'attività di quello esistente raddoppiandone le prestazioni e ovviamente avrebbe delle significative ricadute sul territorio sia in termini di indotto sia di manodopera – oggi di 110 unità – e consoliderebbe la presenza del gruppo Marcegaglia che conta anche lo stabilimento Imat di Fontanafredda (Pordenone) specializzato nella realizzazione di componenti e sistemi per l'industria della refrigerazione.

Dal punto di vista finanziario il gruppo chiuderà il 2007 con 4,1 miliardi di euro di fatturato e un utile netto di 120 milioni.

Emma Marcegaglia, intanto, potrebbe essere il prossimo numero uno di viale dell'Astronomia, soprattutto la prima donna-presidente. Il Veneto, con il sostegno di Andrea Riello, appare «conquistato», a spianare definitivamente la strada di Marcegaglia verso la presidenza sarebbe ora un'alleanza con l'altra donna forte del sistema confindustriale: Diana Bracco, presidente della potente Assolombarda.

Un'intesa che oggi sembrerebbe assai più a portata di mano rispetto a qualche mese fa. E se con l'uscita di scena di Bombassei gli altri più autorevoli candidati rimangono gli altri 2 vice presidenti Andrea Pininfarina e Andrea Moltrasio, in viale dell'Astronomia la complessa macchina-elezioni sta già scaldando i motori.

Raffaele Cadamuro

Financial Times

«Trichet uomo dell'anno»

ROMA «Un banchiere centrale non può mai davvero sonnecchiare al sole». Ne sa qualcosa Jean-Claude Trichet, il numero uno della Bce, incoronato dal Financial Times «uomo dell'anno» proprio per l'abilità con cui ha gestito la crisi che ha travolto mercati e investitori agli inizi di agosto, nel pieno dell'estate. La crisi, ricorda Ft - la prima combattuta tramite Blackberry - ha sorpreso Trichet in vacanza a Saint-Malo.

«Armato» di palmare, fino ad allora mai utilizzato, ha saputo rispondere con prontezza. La Bce ha immesso infatti sul mercato 95 miliardi di euro, un intervento straordinario che è valso a Trichet l'ammirazione di molti. «Quello tsunami che è arrivato dall'Atlantico aveva una dimensione, quando ha raggiunto i nostri confini, che non era quella che aveva all'inizio», ha spiegato Trichet al quotidiano. Secondo Ft «la venerabile Fed e la Bank of England hanno copiato le tattiche di un'istituzione che non ha ancora dieci anni. E Trichet è uno dei pochi che è uscito dalla crisi con una reputazione rafforzata».

Il quotidiano elogia la tempestività del banchiere.

Antonio Marcegaglia, ad delle aziende del gruppo in Fvg

Bene le Borse asiatiche, male Tokyo

Un anno senza smalto per Piazza Affari: ceduto il 9,2 per cento

MILANO Brutta annata il 2007 per Piazza Affari. I dodici mesi che si stanno per chiudere hanno infatti relegato gli indici della Borsa italiana agli ultimi posti per rendimento dei più importanti listini mondiali: lo S&P/Mib 40, l'indice dei titoli più capitalizzati e liquidi ha perso, a due sedute dalla chiusura dell'anno borsistico, il 9,2% mentre il Mibtel, paniere che contiene tutti i titoli di Piazza Affari, è arretrato del 9,8%. In Europa nessuno ha fatto peggio: il Dj Stoxx 50 e 600, indici paneuropei che misurano la variazione dei principali 50 e 600 titoli del Vecchio Continente, hanno limitato il calo all'1,4%. Francoforte (Dax) ha guadagnato il 19,6%, Parigi (Cac 40) è praticamente invariata, Londra (Ftse 100) è salita il 2,5%, Madrid (Ibex) del 6,4%, Amsterdam del 3%. Anche le perdite dell'Omx di Stoccolma (-7,3%) e dello Swiss Market di Zurigo (-5,1%) sono state più contenute di quelle di Milano. E gli Usa, a dispetto della crisi dei mutui subprime, si avviano a chiudere l'anno con il Dow Jones e il Nasdaq in deciso progresso (rispettivamente dell'8,3% e dell'11,7%).

Anche le Borse asiatiche, con l'eccezione di Tokio (-9,8% il Nikkei), possono brindare al 2007. L'indice Msci per l'area dell'Asia-Pacifico segna un progresso del 12% circa da inizio anno grazie alle performance di Hong Kong (+37,8), Seul (+32,6%), Sydney (+11,5%) e soprattutto degli indici cinesi di Shanghai (+92,9%) e Shenzen (+155%). Anche in Sudamerica listini di peso come quello di Città del Messico (+12%) e del Brasile (+40,7%) hanno messo a segno crescite importanti.

Con una perdita di quasi il 40% Seat Pagine Gialle si avvia ad essere il peggior titolo dello S&P/Mib, seguito da Fastweb (-35,2%) e dal Banco Popolare (-31,8% dall'inizio di luglio quando il titolo ha iniziato a essere negoziato). Una performance, quella del gruppo nato dalla fusione tra la Bpi e la Popolare di Verona, su cui pesa la picchiata di Banca Italease (-75%), di cui il Banco Popolare è socio di riferimento, sotterrata dallo scandalo derivati e maglia nera di tutto il Mibtel. Miglior titolo dello S&P/Mib sarà invece Saipem, quarta nel 2006 (+42,5%) cresciuta da inizio anno del 37,5%. Si riconferma medaglia d'argento l'Aem (+20,5%) davanti alla Fiat di Sergio Marchionne (+19,9%), prima lo scorso anno (+96,5%). Principalmente difensivi i titoli con il segno più: Atlantia, Finmeccanica, Terna, Enel, Generali e Snam Rete Gas.

Palma d'oro del Mibtel alla piccola Acotel (+337%) attiva nei servizi wireless, negli impianti di sicurezza e infrastrutture di rete. Tra i big di Piazza Affari hanno deluso Italcementi (-31,6%), i bancari Bpm (-29,2%), Mps (-25,7%) e Mediobanca (-21%), Alitalia (-27,6%).

> Lo scandalo dei derivati ha penalizzato diversi titoli

Si conclude la joint venture con Nanjing Automotive Corporation

La Fiat dice addio all'alleanza nel settore dell'auto in Cina

TORINO Fiat e Nac (Nanjing Automotive Corporation) hanno detto addio alla instabile joint venture Nanjing-Fiat nel settore auto dopo le distrazioni del partner cinese verso altri marchi, tra cui MG-Rover, ma, sul fronte dei veicoli commerciali, il Lingotto ha ribadito, attraverso l'amministratore delegato Sergio Marchionne, che Nac rimane «un partner di grande rilievo grazie alla joint venture con Iveco che procede da anni con soddisfazione reciproca».

Dopo la conclusione della joint venture con Fiat, Nanjing e la rivale Saic hanno annunciato la loro fusione. Saic Motor sborserà 2,09 miliardi di yuan, pari a 285,7 milioni di dollari, per le attività di componentistica di Nanjing. La Yuejin, la casa madre di Nanjing, avrà in cambio 320 milioni di azioni, pari a una quota del 4,9% di Saic Motor, dalla Shanghai Automotive Industry. Saic, tra l'altro, è un importante partner del Gruppo Fiat nei settori dei veicoli industriali pesanti, delle macchine agricole e della componentistica.

Cambia dunque lo scenario per la commercializzazione e produzione di autovetture del costruttore italiano nel paese asiatico, dove l'obiettivo è arrivare a vendere 300 mila unità nel 2010. Come ha confermato l'ad del Lingotto, l'uscita di Fiat dalla joint venture con Nanjing «è una scelta che ci permette di muoverci in piena libertà per concentrarci sul piano di ristrutturazione del nostro business dell'auto in Cina». «Il mercato cinese - ha precisato Marchionne - è per il Gruppo Fiat una tappa fondamentale del progetto di espansione delle attività automobilistiche nel mondo. Nel 2008 inizieremo un intenso programma di importazioni di nuovi modelli che saranno venduti dalla nostra rete commerciale. Questo ci permetterà di approfondire ulteriormente la conoscenza del mercato, in attesa di definire la nostra partnership con la Chery Automobiles».

Il memorandum d'intesa con Chery per la creazione di una joint venture paritetica nell'ambito delle autovetture, che produrrà e distribuirà vetture Alfa Romeo e Fiat di Fiat Group Automobiles e vetture Chery, è stato siglato lo scorso 7 agosto. Si stima che la joint venture produrrà 175.000 vetture l'anno. L'avvio produttivo è previsto per il 2009. Ma il rapporto fra Fiat e Chery va oltre. Il 31 ottobre 2006 le due società avevano annunciato un accordo di fornitura, da parte di Chery, di motori benzina da 1.6 e 1.8 litri da montare su vetture Fiat prodotte in Cina e al di fuori del mercato cinese.

La fornitura annua stimata è di oltre 100.000 motori.

Sempre con Chery, il 6 settembre di quest'anno è stato invece annunciato un memorandum d'intesa per la creazione di una joint venture in Cina finalizzata alla produzione di componenti idraulici.

Approda venerdì prossimo sul tavolo del consiglio dei ministri il dossier sulla privatizzazione

Caso Alitalia all'esame del governo

Bossi: «Pronti a dare battaglia sui tagli a Malpensa»

ROMA Approda venerdì prossimo sul tavolo del consiglio dei ministri il dossier Alitalia. E sarà l'occasione per cominciare ad affrontare la vicenda in tutti i suoi aspetti, ha assicurato il presidente del Consiglio Romano Prodi, in vista di una decisione sul futuro della compagnia che sarà presa entro metà gennaio, come annunciato nei giorni scorsi dallo stesso premier.

Prodi ha ricordato che dopo il giudizio dell'azienda - il cui consiglio di amministrazione ha scelto il 21 dicembre scorso Air France-Klm per avviare la trattativa in esclusiva per la cessione della quota detenuta dall'azionista Tesoro (49,9%) - il governo esaminerà «non solo gli aspetti finanziari ed economici, ma anche quelli di influenza: la spinta o il freno nei confronti della società italiana» cioè «tenendo presente gli interessi della compagnia e dell'Italia». Ma il partito del Nord non demorde su Malpensa e il leader della Lega, Umberto Bossi, è pronto a farne «la madre di tutte le battaglie».

Mentre il vettore franco-olandese e l'esclusa ma non rassegnata AirOne (che partecipa con la finanziaria Ap Holding supportata da Intesa SanPaolo) in questi giorni hanno messo in atto una schermaglia per affermare i vantaggi del proprio piano industriale e finanziario per il futuro della disastrata Alitalia e i limiti di quello dell'avversario, il governo dovrà trovare una sintesi ma soprattutto un accordo al proprio interno, superando le divergenze che via via si sono manifestate nella maggioranza. Dal premier e dal ministro dell'Economia, Tommaso Padoa-Schioppa non c'è mai stata una esposizione esplicita ma si è sempre detto che vedono con favore Air France-Klm, posizione analoga a quella del ministro dello Sviluppo Economico, Pier Luigi Bersani. È rimasto defilato, invece, il vice premier Massimo D'Alema che sarebbe più favorevole alla soluzione italiana. Soluzione per la quale si sono espressi apertamente il vice premier Francesco Rutelli, i ministri delle Infrastrutture, Antonio Di Pietro, dei Trasporti, Alessandro Bianchi, passando per il presidente del Senato, Franco Marini e, nelle file dell'opposizione, da Silvio Berlusconi a Gianfranco Fini, e, nel mondo economico, il numero uno di Confindustria, Luca Cordero di Montezemolo.

Spaccato anche il fronte sindacale: dall'associazione dei piloti Anpac e da quelle degli assistenti di volo Anpav e Avia c'è il sostegno pieno al progetto d'oltralpe e l'Avia ha annunciato che lo dimostrerà con un referendum che partirà dal 3 gennaio nei centri equipaggio e i cui risultati saranno consegnati al governo. Resistenza alla soluzione Air France-Klm viene fatta da Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Ugl e Sdl che continuano a contestare il fatto di non aver avuto un confronto sul piano di Air France-Klm come invece avvenuto con il patron di AirOne Carlo Toto e di non aver ricevuto, da oltre un anno, nè aggiornamenti nè una convocazione da palazzo Chigi.

Situazione che aveva fatto minacciare uno sciopero a Natale, rientrato dopo la decisione del cda Alitalia. Ma la possibilità di proteste potrebbe riaffiorare.

«La decisione sui destini dell'Alitalia non è poca cosa rispetto allo sviluppo del sistema paese, per questo deve essere assunta dal Governo»: è questa la valutazione del ministro della solidarietà sociale, Paolo Ferrero, sulla situazione della compagnia di bandiera. In questo quadro, secondo Ferrero, «occorre valutare a fondo quale soluzione possa dare maggiori garanzie sul piano dell'accrescimento dei livelli di qualificazione del sistema produttivo italiano,

Un'aereo Alitalia

L'aeroporto del Friuli Venezia Giulia attende di conoscere i dettagli del piano industriale: i francesi ridimensioneranno Malpensa

Ronchi punta sul potenziamento dei voli per Linate

RONCHI DEI LEGIONARI A Ronchi dei Legionari potrebbe succedere ciò che già era stato ipotizzato dal piano Prato, ora che si profila l'ingresso di Air France-Klm in Alitalia. Vale a dire il ridimensionamento di Malpensa e la conseguente riduzione dei collegamenti di federaggio che oggi vengono garantiti da molti scali del nord Italia, quello del Friuli Venezia Giulia compreso. Ma a Ronchi dei Legionari si va con i piedi di piombo, si aspetta di conoscete la decisione del governo e i dettagli di un piano industriale che ha però già annunciato la volontà di moderare l'effetto di drenaggio del traffico nel nord Italia verso i grandi hub europei. Se, dalla Malpensa, si ridurranno le rotte internazionali ed intercontinentali, mantenendo i collegamenti con Stati Uniti, Asia e America Latina, potrebbero essere cancellati alcuni dei 3 collegamenti che ogni giorno decollano da Ronchi dei Legionari.

Ciò che era già stato ipotizzato nei mesi scorsi e che aveva fatto parlare di un solo volo andata-ritorno sull'hub lombardo. Nel quale, però, si potrebbe ipotizzare lo sviluppo dell'attività charter, mentre si guarda sempre con grande attenzione al ruolo di Linate ed alla possibilità che Ronchi dei Legionari possa aggirare le leggi attualmente vigenti e si possa ritornare a prima del 2000. «È questa la nostra grande scommessa – sono le parole del presidente della società di gestione, Giorgio Brandolin – ma per vincerla abbiamo bisogno del sostegno delle aziende regionali, oltreché della politica. Così com'è stato fatto per il volo con Genova, che ha visto la partecipazione di Fincantieri, nel progetto Linate ci attentiano altre simili risposte». Ma intanto il pensiero va alla Malpensa. Nel piano di Alitalia, va ricordato, si prevedeva la cancellazione di ben 14 rotte nazionali, già a partire dalla primavera.

Mentre lo sviluppo di Roma Fiumicino potrebbe indurre la nuova Alitalia ad incrementare i voli domestici, anche da Ronchi dei Legionari. Oggi ce ne sono 7 giornalieri, 4 di Alitalia e 3 di Air One che, a questo punto, potrebbe dar forza ad una concorrenza ancor più spietata.

Concorrenza che già oggi è evidente ma anche ha avuto effetti importanti anche sul numero dei passeggeri, cresciuti, sulla Ronchi dei Legionari-Roma, addirittura del 25% quest'anno. «A Ronchi dei Legionari – sono ancora le parole di Brandolin – non sono aumentati tanto i voli, ma soprattutto il fattore di riempimento degli aerei, determinato da orari comodi e da tariffe che hanno invogliato la gente a viaggiare.

Questo fattore è stato evidente sulla tratta da e per Roma, ma è stato significativo anche su Milano e ciò ci induce proprio a lavorare per riavere il collegamento con Linate, adatto soprattutto a chi vola per motivi di lavoro. Oggi come oggi circa i due terzi del traffico, vale a dire 550mila passeggeri, è attribuibile al settore business».

Luca Perrino

Giorgio Brandolin

Consorzio regionale contro le avversità atmosferiche

UDINE Oltre 4.200 soci e più di 160 milioni di euro di prodotti agricoli assicurati: sono i numeri che contraddistinguono il nuovo Consorzio regionale contro le avversità atmosferiche del Friuli Venezia Giulia. Il nuovo organismo, nato dalla fusione dei tre Consorzi provinciali omologhi di Udine, Pordenone e Gorizia, dimostra - secondo il presidente regionale di Coldiretti, Dimitri Zbogar - «la grande dinamicità e capacità di razionalizzare del mondo agricolo, con una crescita dimensionale che favorirà una gestione più efficiente ed efficace, a tutto vantaggio dei soci e del sistema agroalimentare nel suo complesso».

Alessandro Comelli, già presidente del Consorzio di Udine, Sergio Tassan Mazzocco di Pordenone e Carlantonio Turco di Gorizia formano una sorta di triumvirato, che avrà il compito di «traghettare» il nuovo Consorzio regionale all'assemblea elettiva, prevista per la prossima primavera e che dovrà eleggere il consiglio, gli organi sociali, il presidente, il collegio sindacale.

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Dal primo gennaio passano al Fvg le competenze della gestione dei servizi su rotaia: ecco le linee guida del piano regionale dei trasporti

Via al progetto della metrò leggera Trieste-Ronchi

La Regione chiede alle ferrovie uno studio anche per la nuova fermata per l'aeroporto

TRIESTE Nuova fermata a Ronchi Aeroporto e progettazione del sistema su ferrovia che possa essere funzionale alla futura metropolitana leggera tra Trieste e Monfalcone.

Queste sono solo alcune delle indicazioni che la Regione ha formulato per il servizio di trasporto su rotaia a partire dal 2008, anno in cui si realizzerà la gestione diretta in collaborazione con Rfi delle linee ferroviarie regionali. Dal 1 gennaio prossimo, infatti, secondo il decreto legislativo 111/2004 in materia di trasporto pubblico regionale e locale, la Regione sarà competente per la gestione dei servizi ferroviari regionali e locali. In vista di tale traguardo, dal momento che sulla base della legge regionale vengono individuati diversi livelli della rete di trasporti e che dal 1 gennaio 2011 si prevederà di arrivare ad un'unica gestione ferro-gomma attraverso l'indizione di gara unica ad evidenza pubblica, la Regione ha ritenuto necessario definire un sistema di trasporto pubblico su ferro coerente con il sistema in via di delineazione. Fin dal mese di giugno 2007, quindi, è stato avviato un contatto diretto con la Società Rete Ferroviaria Italiana per la definizione degli aspetti tecnici relativi alla formalizzazione di un accordo quadro, con particolare riferimento alla procedura per l'acquisizione delle tracce orario e del cadenzamento di treni nonché delle migliorie necessarie nel servizio da inserire poi nel bando di gara.

I MIGLIORAMENTI La Regione ha inserito nel programma tutte le principali direttive, ovvero Udine-Trieste e Trieste-Venezia o Udine-Venezia. Dall'analisi risulta che, oltre agli interventi già previsti dalla programmazione di Rfi, per consentire la regolarità del servizio, eliminando elementi di criticità presenti sulla rete ferroviaria, si deve prevedere anche altre migliorie. Per esempio, l'istituzione di nuove fermate, previste soprattutto sulla linea Trieste-Cervignano-Tarvisio. In quest'ambito infatti si annuncia l'istituzione della nuova fermata Ronchi aeroporto, ma anche il raddoppio della linea Udine–Cervignano, e la necessità di un intervento infrastrutturale per elevare il rango di velocità del materiale leggero (dalla classe B alla C). Si tratta, come spiega la Regione, di modifiche da attuarsi 'nel lungo periodo', e che potrebbero ulteriormente migliorare i servizi resi anche all'interno del periodo di affidamento dei servizi integrati oggetto della prossima gara. Nuove fermate sono poi da programmare anche, secondo il piano regionale, lungo la linea Trieste-Udine-Venezia.

METROPOLITANA Per quanto riguarda la linea Trieste- Portogruaro, invece, si dovrà mettere in conto la possibile futura realizzazione del sistema di metropolitana leggera Muggia-Trieste-Ronchi dei Legionari, e riflettere sul relativo adattamento della linea. Altre modifiche sono poi previste anche in altre linee regionali, come sulla Gemona-Sacile, con l'istituzione di una "bretella" che colleghi la linea pedemontana alla linea per Pordenone, onde evitare la stazione di regresso di Sacile, oppure l'elettrificazione della linea Casarsa Portogruaro, e l'istituzione di una "bretella" che colleghi la linea proveniente da Portogruaro alla linea per Pordenone, per evitare la stazione di regresso di Casarsa.

Infine, il piano regionale prevede anche azioni in merito agli orari. In particolare delinea l'elaborazione di un sistema di "offerta ad orario cadenzato", finalizzato all'ottimizzazione dei piani di interscambio tra i vari sistemi nei nodi di Venezia Mestre, Udine, Cervignano, Casarsa, Sacile, per assicurare il servizio di collegamento pendolare sia tra i poli nell'ambito regionale che interregionale. Il tutto avverrà prevedendo cadenze orarie o biorarie a seconda delle necessità e assicurando servizi di rinforzo nelle fasce pendolari sulle varie tratte.

Elena Orsi

Piano del trasporto regionale, le sei priorità

1. LINEA TRIESTE C.LE – PORTOGRUARO – VENEZIA S.L.
Potenziamento/migliorie future
Realizzazione interventi anche finalizzati alla funzionalità del sistema di metropolitana leggera
Muggia/Trieste/Ronchi dei Legionari

2. LINEA TRIESTE C.LE – CERVIGNANO – UDINE – TARVISIO BOSCOVERDE
Istituzione della nuova fermata di Ronchi Aeroporto
Potenziamento/migliorie future
- *raddoppio della linea Udine – Cervignano*
- *raddoppio della tratta Udine – P.M. Vat*
- *istituzione nuove fermate*
- *necessità di intervento infrastrutturale al fine dell'elevamento del rango di velocità per il materiale leggero (da B a C)*

3. LINEA TRIESTE C.LE – CERVIGNANO – UDINE – TARVISIO BOSCOVERDE
TRATTA UDINE/CERVIGNANO DEL FRIULI: intervento tecnologico, relativo alla funzionalità della fermata di Risano, finalizzato al miglioramento delle condizioni impiantistiche da attuarsi per consentire l' incrocio dei treni.in detta fermata

4. LINEA TRIESTE C.LE – UDINE – VENEZIA S.L.
Tratta Udine/Sacile e tratta Udine Parco/San Giovanni al Natisone: Riduzione della lunghezza delle sezioni di blocco

5. LINEA TRIESTE C.LE – PORTOGRUARO – VENEZIA S.L.
TRATTA SAN GIORGIO DI NOGARO/LATISANA: Riduzione della lunghezza delle sezioni di blocco

6. LINEA TRIESTE C.LE – UDINE – VENEZIA S.L.
Potenziamento/migliorie future
- *istituzione nuove fermate*

ITALIA
SLOVENIA
Aeroporto Ronchi dei Legionari
A4
MONFALCONE
GOLFO DI TRIESTE
TRIESTE
Muggia
METROPOLITANA LEGGERA

Meningite, la Direzione della sanità attiva un numero verde

TRIESTE In Friuli Venezia Giulia la situazione relativa alla meningite è del tutto normale e non esiste nessuna emergenza sanitaria: a precisarlo, in una nota, è la Direzione centrale dell'assessorato della Salute e Protezione sociale guidato da Ezio Beltrame.

Non si segnala - continua la nota - l'insorgenza di casi che possano attivare comportamenti sanitari diversi da quelli normalmente in uso e ad oggi non è giunta nessuna comunicazione ufficiale dalle autorità sanitarie della Regione Veneto o dal Ministero della Salute.

La precisazione fa seguito alle numerose telefonate giunte in questi giorni al personale del pronto soccorso e sulle linee telefoniche del 118, dopo la diffusione della notizia della morte di un operatore del carcere di Trieste per sospetta meningite e nonostante il risultato negativo delle prime analisi subito predisposte dall'Azienda ospedaliero universitaria di Trieste.

Al fine di corrispondere a questa richiesta di informazioni e per non rallentare l'attività di emergenza propria del 118, la Direzione centrale della Salute e Protezione sociale ha attivato da ieri il Numero Verde 848 800 545, al quale risponde personale medico qualificato della Clinica malattie infettive dell'Azienda ospedaliero universitaria di Udine, tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 17.

FINANZIAMENTI

Mutui casa, nuove regole: più tempo per le domande Ridotte le archiviazioni

TRIESTE La Regione modifica il regolamento per la richiesta di finanziamento per i mutui di acquisto dell'edilizia agevolata. Lo fa prevedendo maggior tempo sia per Mediocredito per elaborare le richieste delle famiglie, sia per chi ha richiesto il finanziamento e lo si è visto negare per domande incomplete o altro e vuole presentare una controproposta. Il motivo è semplice: evitare che ci siano troppe archiviazioni di domande, che se pure fatte per motivi contenuti all'interno del regolamento, ultimamente hanno creato non pochi problemi alle coppie che, una volta ricevuto il finanziamento, se lo sono visto ritirare per non aver presentato una documentazione entro i tempo necessari.

Le principali modifiche riguardano l'articolo del decreto del Presidente della Regione del 2004. La modifica prevede infatti che il cittadino abbia 15 giorni in più di tempo (cioè 30) per poter rispondere nel caso in cui Mediocredito ravvisi la sua domanda incompleta oppure non finanziabile. Il regolamento ha anche modificato l'articolo 20, prevedendo che il Mediocredito, una volta ricevuta la domanda di contributo dall'utente, abbia tempo 60 giorni (non più 30) per concedere i contributi o all'archiviazione. «Le modifiche – spiega il presidente di Mediocredito Flavio Pressacco – sono state necessarie per avere tempi di risposta veritieri. E anche per i cittadini, a volte, i tempi erano molto stretti. E molti utenti non ritenevano i tempi previsti sufficienti».

Il caso archiviazioni era scoppiato qualche mese fa, con un'interrogazione da parte di Allenza Nazionale che parlava di migliaia di archiviazioni di pratiche da parte di Medio credito per «futili motivi». Ovvero, perché alcune documentazioni necessarie per completare la domanda non erano state presentate nel tempo necessario. Alla fine, comunque, in dati comunicati da Mediocredito, ed esposti in aula dall'assessore all'edilizia Moretton in risposta all'interrogazione di An, avevano rivelato una verità ben diversa: secondo i dati forniti da Mediocredito, nel primo bando emesso, su 13.081 domande istruite per contributi in conto capitale 'Buono Casa' e contributi interessi a fronte mutuo, ne sono state archiviate per vari motivi 4.701 (ovvero, il 35,94 per cento). Con il secondo bando, sempre secondo la stessa legge regionale, le domande pervenute sono state 9.406, di cui per vari motivi sono state archiviate 5.510 (il 58,58%). Con la nuova normativa le domande di contributi in conto capitale respinte sono state solo 1.272 su un totale di 14.382, pari all'8,8 per cento. Di tutte queste, però, sono solo 67 le domande di mutuo che il Mediocredito ha dovuto rispedire al mittente per via dei cosiddetti «futili motivi» denunciati da Alleanza Nazionale, ovvero, il mancato ottemperamento dell'obbligo di trasferire la residenza nell'alloggio entro i previsti 90 giorni dalla data di erogazione del mutuo.

Mediocredito avrà 30 giorni in più per analizzare la documentazione

Grazie alla neve artificiale si scia in tutti i poli-Promotur

UDINE Nonostante le particolari condizioni meteo, si scia ovunque in Friuli Venezia Giulia dove, nei cinque poli invernali, sono aperte quasi tutte le piste. Lo ha reso noto Promotur, società che gestisce i poli turistici montani. Il «ricco» periodo fine anno dunque dovrebbe essere garantito.

A Piancavallo (Pordenone), dove la neve varia dai 25 ai 35 centimetri, sono 15 su 23 i chilometri di piste aperti, mentre gli impianti di risalita, otto su undici, sono attivi.

A Forni di Sopra (Udine) (20-40 cm di neve) sono dieci i chilometri di pista aperti mentre gli impianti di risalita sono tutti in funzione. Sullo Zoncolan (Udine) (30-40 cm di neve) i chilometri di pista in attività sono 15 su 28 e sette su dieci gli impianti di risalita.

Si scia anche a Tarvisio (Udine), dove da oggi apre la stagione dello «ski by night» sulla pista Di Prampero dalle 20 alle 23 martedì, giovedì e venerdì, e Sella Nevea (Udine).

La cabinovia del Lussari

Nella località della Valcanale (20-40 cm di neve) sono 14 (su 32) i chilometri di pista aperti e sei impianti di risalita (su undici) sono attualmente in funzione, mentre a Sella Nevea, dove la neve ha raggiunto i 25 centimetri, sono cinque i chilometri di pista aperti.

«Ovunque - ha reso noto Promotur - le strade sono percorribili senza grosse difficoltà».

Sbloccate risorse per 140 mila euro destinate agli investimenti sostenuti dalle piccole imprese

Fondi al commercio per sistemi antifurto

TRIESTE Dopo le insistenze degli operatori commerciali e le piccole imprese, che per il 2007 si sono visti bloccare la possibilità di ricevere contributi per la sicurezza e l'innovazione tecnologica causa stop del bando regionale redatto in base alla legge 29/2005, la Regione dà nuovamente il via alla possibilità di ottenere finanziamenti a fondo perduto per varie tipologie di intervento: commercio elettronico (introduzione e sviluppo), certificazione di qualità, acquisto di beni mobili (arredi, macchine per ufficio, attrezzature varie), sistemi di sicurezza (impianti d'allarme, blindature, porte e rafforzamento di serrature, telecamere, sistemi antifurto e antitaccheggio), ammodernamento e adeguamento di immobili aziendali alle vigenti normative in materia di sicurezza. Lo scorso anno, gli oltre 140 mila euro stanziati erano stati bloccati. I fondi sono stati quindi riversati sul 2008, ma con qualche modifica fondamentale. Per esempio, ci sarà solo un mese di tempo per fare domanda: per avere accesso ai contributi, quindi, micro, piccole e medie imprese del settore turismo e servizi dovranno consegnare o inviare tramite raccomandata non prima del 1 gennaio 2008 e non oltre il 31 dello stesso mese la domanda al proprio centro autorizzato. I benefici previsti dalla normativa consistono in un contributo in conto capitale a fondo perduto concesso nella misura massima del 50% della spesa ammissibile, compresa tra un minimo di 4 mila ed un massimo di 26 mila euro . La concessione di contributi avverrà fino ad esaurimento delle risorse predisposte, e la concessione dei contributi non sarà più, come negli anni passati, a sportello, cioè in base all'ordine di arrivo delle domande, ma in base ad una determinata procedura valutativa a graduatoria. In pratica, alle domande pervenute verrà attribuito un punteggio. Solo a parità di punteggio costituirà priorità il momento di presentazione della domanda. Le spese sostenute devono essere successive alla data di presentazione della richiesta di contributo, e i lavori in oggetto dovranno concludersi entro i sei mesi successivi alla comunicazione di attribuzione del contributo. Ad essere interessate dal contributo sono le medie imprese commerciali, turistiche e di servizi iscritte al registro delle imprese della Cciaa.

Le richieste di contributo, come sempre, andranno rivolte ai Cat (Centri di assistenza tecnica) autorizzati dalla Regione. È ammessa la presentazione di un'unica domanda di contributo da parte di ciascuna impresa nel corso dell'anno. Dal momento che la maggior parte delle domande pervenute finora riguardavano la categoria delle dotazioni di sicurezza, pare che la Regione abbia deciso di destinare il 50% dei fondi a tale voce.

e.o.

Una telecamera a circuito chiuso

Il sottosegretario Rosato: «Mi sono impegnato personalmente. Altrimenti l'operazione si farà in parlamento». Ma i tempi sarebbero più lunghi

Pensioni Inps, domani il verdetto del governo

Il Consiglio dei ministri potrebbe inserire la modifica nel decreto «mille proroghe»

di Ciro Esposito

TRIESTE Il caso del trasferimento alla Regione delle tasse sulle pensioni erogate dall'Inps ai cittadini del Friuli Venezia Giulia potrebbe essere risolto entro pochi giorni. Anzi l'operazione che di fatto aggiusterebbe, almeno dal punto di vista legislativo quanto previsto dalla Finanziaria, potrebbe arrivare già domani sul tavolo del Consiglio dei ministri convocato da Romano Prodi. La conferma che i tecnici del governo sono al lavoro arriva dal sottosegretario Ettore Rosato. Il premier vuole tenere fede all'impegno preso con Riccardo Illy nell'incontro romano di giovedì al termine del quale è stato siglato il protocollo aggiuntivo tra Stato e Regione. «Una soluzione la troviamo» ha detto Prodi a Illy. Ma il presidente, pur apprezzando lo sforzo, resta alla finestra.

Per neutralizzare il comma del maxiemendamento con il quale il Parlamento ha posto il vincolo alla disponibilità totale della compartecipazione regionale nel 2010 sembrano delinerasi due strade. La prima, che è di competenza dell'esecutivo, tenta di inserire una norma nel decreto «mille proroghe» che sarà deliberato appunto dal Consiglio dei ministri di domani. Il limite tecnico tuttavia potrebbe rivelarsi insormontabile. Il dispositivo infatti viene emanato a fine anno per prorogare norme rimaste indefinite nell'articolato della Finanziaria nazionale. È evidente che questo non attiene la norma che riguarda il Friuli Venezia Giulia. Ma i margini per una soluzione tecnica ci sarebbero. La seconda strada, qualora quella del decreto non fosse praticabile, sarebbe la via parlamentare, certamente più facile ma indubbiamente un po' più lunga. Del resto i senatori e i deputati del Friuli Venezia Giulia (con in primis Carlo Pegorer e Ivano Strizzolo) si sono già mossi facendo approvare due ordini del giorno per smussare la Finanziaria. Due iniziative parlamentari che se da una parte non hanno smosso di un millimetro la posizione intransigente di Illy, dall'altra hanno dimostrato come nessuno nel centrosinistra, specie in questo momento, abbia l'ambizione di alimentare uno scontro politico con il governatore. E tra questi c'è anche Romano Prodi.

«Mi sono impegnato personalmente e una delle due soluzioni andrà in porto - spiega il sottosegretario Ettore Rosato -. Sia Romano Prodi che Enrico Letta si stanno adoperando per risolvere per decreto la questione sollevata giustamente dalla Regione. Altrimenti l'operazione si farà in Parlamento».

Ma i tempi si allungherebbero e questo può comportare un ulteriore sfilacciamento nel rapporto con Riccardo Illy che sembra determinato ad andare fino in fondo. «Entro gennaio, se non già domani, il nodo può essere sciolto - conclude Rosato - ma non ci sono scadenze immediate che possano danneggiare la Regione. Stiamo facendo un grande sforzo in prospettiva e, una volta rimosso l'ostacolo contenuto nel maxi-emendamento, si potrà aprire il tavolo di concertazione tra lo Stato e la Regione. Un tavolo sul quale ridiscutere nel 2008 anche delle risorse finanziarie da trasferire al Friuli Venezia Giulia».

I soldi in questa Finanziaria non c'erano (se si escludono gli 80 milioni distribuiti su tre anni) ma sul meccanismo della compartecipazione regionale ai tributi sulle pensioni Roma sembra non avere ripensamenti politici. A breve Riccardo Illy avrà dunque un chiarimento su come poter utilizzare, a partire dal 2010, una posta che vale all'incirca 200 milioni. E magari avere anche qualche risorsa in più nei prossimi due anni. Sarà una garanzia sufficiente al governatore che non ha ancora sciolto le riserve sulla sua candidatura alle prossime regionali?

Il sottosegretario agli Interni Ettore Rosato. Domani il governo potrebbe trovare una soluzione alle trattenute sulle pensioni Inps in regione

PROPOSTA

Il consigliere Lupieri

Patto bipartisan per combattere gli infortuni sul lavoro

TRIESTE Il Fondo per le vittime degli incidenti sul lavoro è un passo importante, ma sul piano dei controlli e della prevenzione bisogna fare di più lavorando in modo coordinato tra i vari attori. È questa la proposta del vicepresidente della III Commissione consigliare Sergio Lupieri per abbattere il numero di incidenti sul lavoro. «Ben venga il Fondo regionale di solidarietà per le vittime degli incidenti sul lavoro - scrive Lupieri -. Mi auguro che gli iniziali 500.000 euro, con previsione di incremento, non vengano spesi e restino nel fondo. Ma non possiamo parlare di infortuni sul lavoro solo in alcune occasioni. Non può essere che in Italia diventi "normale" morire di lavoro. Nessuno si può esimere dalle proprie responsabilità e non si risolvono i problemi senza il contributo di tutte le componenti il mondo del lavoro. Il problema delle malattie professionali e degli infortuni sul lavoro deve divenire un problema culturale che coinvolge in modo permanente tutti gli attori del sistema che devono costantemente confrontarsi per monitorare la situazione e per elaborare strategie condivise che vadano a migliorare la sicurezza lavoro».

«Certamente bisogna agire sulla maggiore formazione dei lavoratori sul posto di lavoro - conclude Lupieri -, specie delle figure più deboli. Parimenti vanno aumentati i controlli dei posti di lavoro da parte delle aziende sanitarie. Infine sanzioni rapide ed esemplari laddove siano individuate responsabilità certe».

Oggi la pubblicazione

Tutela friulano, la normativa arriva sul Bur

TRIESTE La normativa approvata dal consiglio regionale sulla valorizzazione della lingua friulana sarà pubblicata oggi nel bollettino ufficiale della Regione. Doveva essere pubblicata la scorsa settimana ma alla fine tutto è slittato al 27 dicembre. «Credo che il testo definitivo chiarirà molti dubbi – aveva commentato il presidente della sesta commissione, Kristian Franzil –. Stiamo già avendo riscontri positivi presentandola alle scuole e ora che tutti i cittadini potranno leggere il testo definitivo ci sarà una maggiore conoscenza». Ma ad aspettare il testo non sono solo i cittadini. Ci sono i sindacati – parte delle organizzazioni l'hanno fortemente osteggiata – e anche a Roma ci sarebbe un certo interesse per il testo tanto che il ministro dell'Istruzione, Giuseppe Fioroni, avrebbe chiesto di poter prendere visione della norma prima ancora della sua pubblicazione. Negli ultimi giorni sarebbero stati effettuati piccoli aggiustamenti formali – sollecitati da più di qualche esponente del Consiglio – per non lasciare dubbi di interpretazione e soprattutto non fornire estremi per l'impugnazione della legge. A contestare la norma potrebbe essere proprio il governo, come avvenuto ad esempio con la legge sul Tocai.

Aumentano del 50% le sedute dell'aula. Da approvare leggi come quelle su montagna e caccia e la modifica del regolamento sulle nomine

Elezioni 2008, la data più probabile è il 25 maggio

In alternativa potrebbe essere l'8 giugno. E il Consiglio deve fare gli «straordinari» fino ad aprile

TRIESTE Al ritorno dalle feste il Consiglio regionale farà gli straordinari, prima del voto previsto a fine maggio. Negli ultimi quattro mesi di legislatura le sedute saranno quasi il 50 per cento in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Una misura necessaria, quella decisa dai gruppi e dell'ufficio di presidenza, per completare l'attività prevista prima del voto. La chiusura dei lavori è fissata per il 17 aprile mentre le elezioni amministrative si dovrebbero tenere il 25 maggio (primo turno) o al più tardi l'8 giugno. Il calendario vede, in cima alla lista, la legge sulla caccia che sbarca in aula a gennaio. Solo per la sua discussione ne sono previste più di 12 ore di dibattito.

IL CALENDARIO A gennaio i consiglieri saranno dietro i banchi il 15, 16 e 17 e poi il 30 e 31 gennaio, mentre per le commissioni sono impegnate la seconda, la terza e i primi due giorni dell'ultima settimana del mese. Non va tanto meglio a febbraio con quattro giornate di consiglio (il primo febbraio e poi dal 26 al 28) e tre settimane consecutive di commissioni. Altri tre giorni di consiglio sono previsti a marzo (18, 19 e 20) con due settimane di commissioni. Infine ad aprile le giornate dedicate all'aula saranno sei: dal primo al 3 aprile e dal 15 al 17 aprile. Bando alla superstizione, sarà quella la giornata conclusiva di lavoro per il parlamentino del Friuli Venezia Giulia.

Se nei primi quattro mesi del 2007 le giornate di lavori d'aula sono state 11 (pari a 22 sedute), nello stesso periodo del 2008 saranno 18 (ovvero 36 sedute).

LE ELEZIONI L'accelerazione, condivisa dai capigruppo e voluta fortemente dalla maggioranza, diventa fondamentale per portare a termine alcuni provvedimenti di legge che l'esecutivo e i partiti che lo sostengono considerano prioritari. Il voto per il rinnovo dell'amministrazione regionale e per le comunali dovrebbe tenersi o il 25 maggio (con eventuale ballottaggio l'8 giugno) oppure l'8 giugno (e in questo caso il turno di ballottaggio sarebbe il 22 giugno).

GENNAIO Il calendario lavori di gennaio prevede per i consiglieri un impegno di 22,30 ore di lavori d'aula (in un mese). Più della metà di questo tempo (12,30) sarà dedicata all'esame della normativa sulla caccia che si preannuncia piuttosto movimentato per le diverse posizioni dei partiti, anche all'interno della maggioranza. Sempre a gennaio l'aula dovrà esprimersi sulla proposta di legge (che ha solo un articolo), per modificare la norma regionale per le nomine (legge regionale 75/1978). E nell'elenco della spesa del dopo feste natalizie rientra anche il disegno di legge sulla prevenzione delle valanghe (ddl 244) per il quale si prevedono due ore di discussione

Oltre ai provvedimenti in programma a gennaio, negli ultimi quattro mesi di attività del consiglio terranno banco altri sette, otto provvedimenti tra disegni e proposte di legge. C'è il disegno di legge sulla montagna con i suoi 23 articoli di legge, la proposta di legge sullo spettacolo dal vivo (26 articoli), il disegno di legge sull'energia. Sempre entro fine legislatura dovrà andare in aula il riassetto delle aziende sanitarie (che è ora in discussione in terza commissione), il ddl sulla formazione integrata, quello sulle autonomie locali e infine il nuovo ordinamento del pubblico impiego nel comparto unico regionale.

m.mi.

✝

Si è spenta serenamente

Maria Coccoli (Mariuccia)

La sorella ADRIANA con CRISTIANO, i nipoti ŽIVA con PAOLO, ANDREJ con ELISABETTA, LEJLA, VESNA e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 31, alle ore 11.00, da via Costalunga per la Chiesa di S. Bartolomeo a Opicina.

Opicina - Bergamo, 27 dicembre 2007

Ci ha lasciato

Vittorio Komar

lo piange la moglie SILVANA con ANTONELLA e MAURA, i generi, i nipoti, i cognati.

Il funerale avrà luogo venerdì 28 dicembre ore 11 nella chiesa di Duino.

Non fiori ma opere.

Un ringraziamento al Dott. SFETEZ e all'amico SERGIO.

Duino, 27 dicembre 2007

Dopo una lunga sofferenza è mancato

Nevio Maggi

Addolorati lo annunciano la moglie MIRANDA, i figli FEDERICO e RODOLFO, la sorella ROMANA, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 29 alle 9.20 in via Costalunga.

Trieste, 27 dicembre 2007

Ti ricorderemo sempre.
- PATRIZIA e VASJA

Trieste, 27 dicembre 2007

✝

Fra l'affetto dei suoi cari si è spento serenamente

Stelio Cerchi

Un infinito abbraccio dalla moglie IVANA, i figli STEFANO e FEDERICO, la nuora FULVIA, le nipotine CATERINA e DILETTA.
Ciao

Amore Mio

Tua IVANA.
Lo saluteremo venerdì 28 alle 10.00 in via Costalunga.
Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 27 dicembre 2007

Grazie

Papà

per i grandi valori della vita che ci hai insegnato.

Trieste, 27 dicembre 2007

Un grande bacio al nostro

Nonnino

CATERINA e DILETTA.

Trieste, 27 dicembre 2007

Attoniti siamo accanto a te e famiglia.
I compari GINA e LIVIO con ALDA, VINICIO e ROBY.

Trieste, 27 dicembre 2007

ELIO e CLARA si stringono a IVANA, STEFANO e FEDERICO in questo triste momento per la scomparsa del caro

Stelio

Trieste, 27 dicembre 2007

Caro

Stezio

ci mancherai. Il tuo ricordo resterà per sempre nei nostri cuori.
LUCIA, CLAUDIO.

Trieste, 27 dicembre 2007

Caro

Zio

non ti dimenticheremo mai.
DENNIS, DAVIDE, IVANA, ALBERTA e GIULIA.

Trieste, 27 dicembre 2007

Si uniscono al dolore per la scomparsa del caro «sempre-allegro»

Stelio

I consuoceri TIZIANA e GIORGIO MONTESI con famiglia.

Trieste, 27 dicembre 2007

Stelio

ti ricorderemo sempre.
FRANCA, MARINO, ALESSANDRO, MIRELLA, CINZIA, GIANNI, GOPIKA, MENNEN.

Trieste, 27 dicembre 2007

Ciao gigante Buono

Stelio

ti ricorderemo sempre per la tua voglia di vivere per la tua allegria, gli amici:
- MARIELLA, BRUNO
- ELSA, TULLIO
- NELLA, GILO

Trieste, 27 dicembre 2007

Ciao

Steliuci

amico fraterno, non ti dimenticherò mai:
- BRUNO

Trieste, 27 dicembre 2007

Si associano al dolore:
- MASSIMO, LISA
- Famiglia LUDOVICO

Trieste, 27 dicembre 2007

Ciao

Stelio

- STEFANO, TIZZY.

Trieste, 27 dicembre 2007

Partecipano al dolore le famiglie FLEGO, RUTAR, GRATTAGLIANO e RADOS.

Trieste, 27 dicembre 2007

Sinceramente addolorati:
- FRANCO, ORNELLA, ALESSANDRO

Trieste, 27 dicembre 2007

Sarai sempre nel nostro cuore.
Ciao compare.
- SUSY e GENIO

Trieste, 27 dicembre 2007

Nel XXIV anniversario della scomparsa di

Maria Rubino Maltese

il figlio DOMENICO e la nipote GIOVANNA la ricordano.

Trieste, 27 dicembre 2007

XV ANNIVERSARIO

Tullio Magazzin

Sei sempre con noi.

La moglie ed il figlio

Trieste, 26 dicembre 2007

✝

E' improvvisamente mancato al nostro affetto

Tullio Palese

(Nerone)

Ne danno l'annuncio la moglie MARIA i figli SUSANNA, ALESSANDRO e ESTER con le famiglie ,nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 29 alle ore 11 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 dicembre 2007

Partecipano al dolore le famiglie PERICH e DRIUSSI.

Trieste, 27 dicembre 2007

Ricordiamo

Tullio

con tanto affetto:
-RITA, VIVIANA e famiglia.

Trieste, 27 dicembre 2007

Un abbraccio al caro

Zio Tullio

LOREDANA, ROSETTA, MARINA, GIANNA, CLAUDIO e famiglie.

Trieste, 27 dicembre 2007

I ANNIVERSARIO

Giovanna Piuca in Zoch

Sei sempre nei nostri cuori.
Con infinito amore

La famiglia

Trieste, 27 dicembre 2007

✝

È venuta a mancare la nostra cara

Bianca Stocca in Kofol

Ne dà il triste annuncio il marito VITTORIO assieme ai parenti tutti.

L'esequie si svolgeranno lunedì 31, alle ore 9.40, nella Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 27 dicembre 2007

Si associano al lutto le famiglie:
- BIASI
- DE NICOLO
- VISINTIN
- VUCH

Trieste, 27 dicembre 2007

XII ANNIVERSARIO

Giuseppe Vecchiet (Pino)

Sei sempre nel mio cuore e nei miei pensieri.
Mi manchi tanto.

Tua moglie LIDIA

Trieste, 27 dicembre 2007

I ANNIVERSARIO

Emilio Monteferri

Sempre nei nostri cuori

MARCO, ETI, ESTER e famiglia

Trieste, 27 dicembre 2007

✝

È mancato all'affetto dei suoi cari

Ervino Rizzi

Addolorati lo annunciano la moglie SILVANA, i figli SIRIO e LIANA, i parenti e gli amici.

Sentiti ringraziamenti alla Dottoressa CARDELLA ed a tutto lo staff della I° Chirurgica di Cattinara per le amorevoli cure prestate.

I funerali seguiranno sabato 29 alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Muggia, 27 dicembre 2007

✝

Bruna Gratton ved. Peressutti

Serenamente se n'è andata la nostra cara

Bruna

I funerali si svolgeranno venerdì 28 dicembre, ore 8.30.

Trieste, 27 dicembre 2007

✝

Ci ha lasciato

Sergio Stormi

lo annunciano con dolore la moglie ANITA, il figlio MARINO con i nipoti ENZO, ROSELLA, JACOPO e SOFIA.

Le esequie avranno luogo il 31 dicembre 2007, alle ore 13.40, presso la cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 dicembre 2007

Partecipano commossi:
- ALFIO, SILVA, ADRIANO, GIOVANNA, ALESSANDRO

Trieste, 27 dicembre 2007

E' mancato

Carlo Cottiga

Addolorati lo annunciano la figlia NEVIA, i fratelli VITTORIO, GISELLA, PINA e LINA unitamente a FERRUCCIO, GIANNA, nipoti e parenti tutti.
Ciao

Nonno

MARINA con STEFANO e GIULIA.
Lo saluteremo sabato 29 alle 10.00 in via Costalunga.

Trieste, 27 dicembre 2007

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Entro gennaio discussione e approvazione dei bilanci che nel prossimo biennio supereranno gli 80 milioni di euro

Megaparcheggio nel piano 2008 per Isola

Il sindaco Klokocovnik auspica la ripresa della collaborazione fra i Comuni costieri

ISOLA Il 2008, per il comune di Isola d'Istria, sarà un anno ricco di iniziative. Lo ha annunciato il sindaco della cittadina Tomislav Klokocovnik, che ha presentato alla stampa le proposte di bilancio comunale per i prossimi due anni e alcuni dei progetti previsti per il 2008.

Klokocovnik ha colto inoltre l'occasione per invitare i sindaci di Capodistria e Pirano, Boris Popovic e Tomaz Gantar, a rinnovare la collaborazione tra le città costiere, che da diversi mesi non funziona come dovrebbe.

Fra le priorità più fermate bus e la risistemazione del mandracchio

Tra gli interventi prioritari per Isola, il sindaco Klokocovnik ha indicato la costruzione di un garage coperto, della Casa della cultura, di nuove fermate degli autobus, nonché di nuovi attracchi comunali e il risanamento del mandracchio, intervento – quest'ultimo – da 1,7 milioni di euro.

Sanità più efficiente: organico dei medici da completare all'ospedale cittadino

Nei prossimi anni dovrebbero inoltre essere costruiti da 400 a 500 nuovi alloggi.

Isola, ha annunciato il sindaco, è disposta a investire anche in una serie di progetti di interesse per tutti e tre i Comuni costieri, che in questo momento sono di fatto congelati in seguito alle incomprensioni personali tra i primi cittadini. «Spero che prevarrà la ragione e che riusciremo a mettere da parte le questioni private in modo da realizzare alcune iniziative che sono nell'interesse di tutti» ha dichiarato Klokocovnik, che ha invitato Popovic e Gantar a rinnovare la prassi dei cosiddetti «coordinamenti dei sindaci», che in passato servivano appunto a unire le forze nella ricerca di soluzioni a problemi che riguardano tutte e tre le municipalità.

Questi progetti attualmente sospesi sono la «casa sicura» per le donne e i bambini vittime di violenze, l'ampliamento del centro per disabili mentali «Elvira Vatovec» di Strugnano e la ristrutturazione della facciata dell'ospedale di Isola.

Per quanto riguarda l'ospedale, Klokocovnik, che vi ha lavorato come primario medico, ha chiesto la collaborazione di Capodistria e Pirano anche per assicurare tre alloggi comunali per altrettanti medici specialisti, in modo da poter completare l'organico della principale istituzione sanitaria della zona.

Se la risposta degli altri sindaci sarà positiva, la prima riunione del nuovo coordinamento tra i primi cittadini dei tre comuni costieri potrebbe aver luogo già in gennaio.

Tornando al solo comune di Isola, i bilanci comunali per i prossimi due anni, che dovrebbero essere discussi e approvati alla fine di gennaio, dovrebbero ammontare a 36 milioni di euro nel 2008 e a 45 milioni di euro nel 2009.

Uno dei molti alberi d'olivo che sono stati posti agli ingressi di Isola d'Istria. A destra, il sindaco di Isola Tomislav Klokocovnik

Il Comune costretto a tagliare. Restano i concorsi di poesia, dialetto e folclore

Dignano, meno fondi alla Comunità

DIGNANO Dal bilancio municipale per il 2008 di Dignano la Comunità degli Italiani, una delle maggiori sul territorio istroquarnerino con circa 800 soci, riceverà circa 25.000 euro: in pratica viene confermato il complesso delle sovvenzioni del 2007. Nell'anno che sta per finire l'importo, sommato alle dotazioni dell' Unione Italiana è stato sufficiente per portare a termine l'ampio ventaglio di attività.

«Per il 2008 è presto per dire se i soldi basteranno», dice la presidente della Comunità Carla Rotta. Gli appuntamenti più importanti rimarranno il Concorso di poesia e prosa dialettale «Favela» al quale tradizionalmente aderiscono Dignanesi esuli e rimasti, poi l'Ex tempore di pittura, la prima manifestazione del genere in Istria, e il Festival internazionale del folklore «Leron». Grazie a quest'ultimo evento Dignano é diventata la capitale regionale del folklore. «Nel 2008», dice ancora Carla Rotta «contiamo di varare alcuni contenuti nuovi che renderemo noti dopo l'approvazione in sede di consiglio comunitario». Circa i rapporti con il Comune, Carla Rotta parla di ottima collaborazione. «Il sindaco Klaudio Vitasovic e la sua giunta, dice, sono molto attenti alle nostre esigenze e ogni nostra richiesta di sostegno materiale e morale incontra la giusta comprensione».

Carla Rotta

Ritornando al bilancio 2008, l'importo approvato dal consiglio municipale è di 7.560 mila kune, minore del 34% rispetto agli intendimenti iniziali. «Il sensibile ridimensionamento - spiega il sindaco Vitasovic - va attribuito alle mancate entrate in campo immobiliare causate dall'assenza del piano territoriale».

p.r.

IN BREVE

Iniziativa del sindaco e della giunta

Pola: mezzi pubblici gratis fino a tutto il 2 gennaio per incentivare l'uso dei bus

POLA Suscita interesse e consensi fra i polesani l'iniziativa della giunta cittadina guidata dal sindaco Boris Miletic che per le feste di fine anno permette corse gratuite dei bus dell'azienda pubblica Pulapromet. Quindi, secondo quanto è stato annunciato, fino al 2 gennaio 2008 si può viaggiare sulla rete di trasporto pubblico urbano senza biglietto. Lo scopo dell'iniziativa e l'intenzione della municipalità è quella di avvicinare i polesani ai trasporti pubblici abituandoli a usare i mezzi di trasporto comunali quale alternativa alle auto In centro, infatti, il traffico è spesso caotico causa la chiusura della riva per i lavori alla rete fognaria.

Nella zona di Siana un'area attrezzata destinata allo sport e al tempo libero

POLA Verrà data una destinazione sociale a un'area cittadina rimasta finora trascurata dai piani di intervento e che era molto degradata. Si tratta della zona retrostante il centro commerciale in Siana destinato a diventare un'area attrezzata per lo sport e il tempo libero. Proprio stamane sarà deposta la prima pietra del nuovo campo sportivo in asfalto sul quale si potrà giocare pallacanestro, pallamano e altri sport. La struttura sarà lunga 44 metri e larga 22. Tutto attorno ci saranno strutture e arredi per il ritrovo, le passeggiate e i picnic. I lavori, del valore pari a 125 mila euro, saranno eseguiti dall'azienda Tgt Adriatic.

A Pisino l'azienda avicola «Puris» dona prodotti ai bambi abbandonati

PISINO Bel gesto di solidarietà in occasione delle festività di fine anno da parte della fattoria di pollame «Puris» di San Pietro in Selve. L'azienda avicola ha infatti donato 1.700 chilogrammi dei suoi prodotti ai sette istituti del paese che ospitano 655 bambini abbandonati. Per la «Puris» il 2007 si sta concludendo all'insegna del consolidamento economico della gestione dopo un periodo di difficoltà. Il deficit di 35 milioni di euro di tre anni fa è stato ridotto a 540 mila euro e nel 2008 si annuncia un bilancio finanziario di segno positivo.

I CAMBI

CROAZIA	Kuna 1,00	0,1365 €
	BENZINA SUPER kune/litro 7,76	1,063 €/litro
	BENZINA VERDE kune/litro 7,93	1,086 €/litro
SLOVENIA	EUROSUPER	euro 1,035
	SUPERPLUS	euro 1,051
	PRIMADIESEL	euro 1,031

La «Casa veneziana» a Fiume che sarà restaurata

Il palazzo fiumano venne commissionato a fine Ottocento dal proprietario inglese del Silurificio

Al via il restauro della Casa veneziana dell'architetto triestino Zammattio

FIUME L'odierna via Dolac a Fiume potrebbe essere definito il poligono rappresentativo dell'architettura dello storicismo. Tutti gli edifici che vi si trovano sono stati progettati dall' architetto triestino Giacomo Zammattio, il più importante di tutti gli architetti che hanno operato in città alla fine del XIX secolo. E' a quell'epoca che risale infatti la costruzione dell'edificio in cui ha sede la Scuola media superiore italiana e l'elementare italiana Dolac che proprio in questi giorni, dopo gli interventi di restauro, è tornato a splendere in tutto il suo fascino. A pochi passi dalla sede dell'ex Liceo, quasi dirimpetto, c'è un altro gioiello firmato dal Zammmattio, ovvero la Casa Veneziana, la cui costruzione risale al lontano 1883. Con la nomina a sindaco di Fiume di Giovanni de Ciotta (primo cittadino dal 1872 al 1896) iniziarono importanti lavori di urbanizzazione della città e venne offerto all'industriale inglese Robert Whitehead, fondatore del Silurificio dove si produceva un'arma che stravolse completamente il modello di guerra, il siluro, appunto, di investire parte del suo ingente capitale.

Zammmattio su commissione di Whitehead progettò l'abitazione privata della famiglia dell'industriale inglese, ovvero la Casa Veneziana, con una bella facciata in cotto e pietra bianca che guarda su via Dolac e la facciata opposta, modestissima, che si affaccia in via della Ruota. Lo stabile, di 4 piani, con un monumentale portone principale lavorato in ferro battuto, venne inaugurato nel 1896. Ha però adesso bisogno di urgenti interventi di restauro che hanno ottenuto disco verde da parte del ministero dell'Edilizia. Gli interventi verranno seguiti dagli esperti del Dipartimento per la conservazione dei beni culturali in quanto la Casa Veneziana è stata inserita nel Registro dei beni culturali posti sotto tutela.

Per l'opera di ristrutturazione delle facciate dello stabile, che si distingue per la lussuosa decorazione floreale nello stile veneziano gotico, nel 2008 la municipalità fiumana è pronta a mettere a disposizione i mezzi necessari nell'ambito di una vasta operazione di risanamento e ristrutturazione delle facciate e dei tetti dei palazzi posti sotto tutela. A questo fine la Giunta municipale del capoluogo quarnerino ha deliberato lo stanziamento di 2 milioni di kune (circa 280 mila euro) che verranno attinti dai mezzi introitati a titolo di tassa sui monumenti e che saranno destinati al restauro delle facciate di 17 stabili che si trovano in centro citta'. Investimenti, questi, che vengono realizzati per rendere Fiume ancora più bella, come ha rilevato il sindaco Vojko Obersnel nel suo messaggio augurale in occasione delle festività di fine anno. In tale contesto vanno ricordati anche gli interventi di ristrutturazione di calli e piazze in Cittavecchia, il cuore di Fiume, che sta progressivamente assumendo un aspetto più attraente e curato.

v.b.

Autosilo in centro a Abbazia

ABBAZIA È stata posata ad Abbazia, dietro l'albergo Bellevue, la prima pietra del nuovo autosilo, che disporrà di 350 posti macchina e che dovrebbe essere ultimato entro l'inizio della prossima stagione turistica.

La struttura, la prima del genere ad Abbazia, avrà 9 piani, di cui 5 interrati, mentre i restanti quattro sono destinati ad accogliere le attività terziarie. Ad eseguire i lavori è l'azienda ungherese Szevip che investirà circa 8 milioni di euro. L'impresa magiara pagherà annualmente alla Città di Abbazia, per i diritti di concessione, l'importo di 1 milione e 600 mila kune. Una volta scaduta la concessione, tra 30 anni, l'autosilo diventerà di proprieta' della municipalita' abbaziana. Erano presenti alla cerimonia svoltasi nella Perla del Quarnero il sindaco della cittadina quarnerina Amir Muzur e il proprietario della ditta appaltatrice Attila Gabor.

CULTURA & SPETTACOLI

IL CASO *La prima versione in lingua serba sarebbe stata ricalcata dall'edizione in croato di Ljiliana Avirovic*

Claudio Magris «scippato» a Belgrado

«Danubio», scritto nell'86 e tradotto in oltre venti lingue, sta per uscire in arabo

dalla prima pagina
di **Renzo Sanson**

Claudio Magris, che dopo il premio Asturias - il Nobel spagnolo - ricevuto nel 2004, quest'anno è stato lì lì per vincere il Nobel più prestigioso («Un falso allarme, che mi ha onorato ma anche un po' divertito, perchè so che qualche giornale aveva già commissionato articoli a collaboratori illustri delle pagine culturali: salvateli per il "coccodrillo"!»), è, con Umberto Eco, lo scrittore italiano più famoso e più tradotto all'estero.

Nel febbraio di quest'anno, per esempio, il suo ultimo libro «Alla cieca» è stato tradotto anche in olandese con il titolo di «Blindelings». E nelle scorse settimane a Helsinki è stata presentata la versione in finlandese («Ymmärrattehan») di «Lei dunque capirà» ad opera di Hannimari Heino, già traduttrice di «Microcosmi» («Mikrokosmoksia»). Ma è «Danubio» il libro di Magris che naviga da più lungo tempo. Dal 1986 il suo straordinario viaggio nel cuore dell'Europa - una moderna odissea nello spazio e nel tempo attraverso la «biografia di un fiume» - è stato tradotto in oltre venti lingue.

E «Danubio» è un libro che, a vent'anni dalla sua scrittura, oggi è quanto mai profeticamente attuale. Da rileggere alla luce dei grandi cambiamenti seguiti alla caduta del Muro, alla guerra nei Balcani, alla nascita dell'Unione europea e alla caduta dei confini. Rileggiamo dunque: «Il Danubio è un fiume che passa attraverso tante frontiere. Nel suo scorrere è simboleggiata la sfida dell'Europa dei nostri giorni: l'unione, la necessità di andare nella stessa direzione, pur nelle mille sfumature che la compongono, e nonostante le vecchie frontiere che ancora la frammentano. Il Danubio è quindi simbolo della necessità e della difficoltà di attraversare frontiere, non soltanto nazionali, politiche, sociali, ma anche psicologiche, culturali, religiose».

Forse è vero che anche i libri (come i figli ai quali si riferisce «Il profeta» di Gibran Kahlil Gibran), una volta «nati» e cresciuti (stampati), non appartengono più (o solo in parte) a chi li ha generati (scritti). Perchè vivono di vita propria, si arricchiscono di significati, che magari in origine non avevano. Si trasformano, a seconda del tempo e dei modi in cui vengono letti, interpretati, «tradotti».

Può succedere che vengano persino di - linguisticamente - contrabbandati. Come è successo proprio a «Danubio», di cui pochi mesi fa è stata sfornata la prima traduzione in serbo. Una traduzione «dall'italiano» («s italjanskog prevela Gabrijela Petrovic» come risulta ufficialmente sui siti serbi, in cirillico), che è diventata un piccolo ma significativo «caso» editoriale, poichè si è scoperto che la versione pubblicata dall'editore «Otkrovenje» (che significa «epifania») era praticamente ricalcata dall'ormai «storica» versione in croato scritta vent'anni fa dalla Avirovic, docente di teoria e pratica della traduzione all'università di Trieste.

Le prove sono schiaccianti. A parte il comprensibile sdegno dell'esterrefatta Avirovic, che si è vista «rubare» un lavoro di quasi due anni su «Danubio»: «Ci sono rimasta male. Almeno mi avessero telefonato. Hanno ingannato l'autore e i loro lettori. E adesso non vorrei l'anno prossimo ritrovare tale e quale (errori compresi) in serbo anche "Alla cieca", che ho appena tradotto in croato». E poi, aggiunge, «in vent'anni, a prescindere dagli errori, una traduzione comunque invecchia e in vista di una nuova edizione in Croazia, intendo rivedere completamente il testo».

> *Per quanto riguarda il diritto d'autore, Europa a parte, è un Far West senza regole. In Giappone hanno stampato perfino un'edizione-pirata del «Mito asburgico»...*

Magris, dal canto suo, cade dalle nuvole: «Premesso che non sono in grado di dar giudizi, perchè non conosco il serbo, sono veramente molto dispiaciuto. La traduttrice di "Danubio" in serbo non si è mai messa in contatto con me. Ho visto solo il libro stampato. Sono andato molto volentieri a Belgrado a fine ottobre per la Fiera del Libro con Matvejevic, ospite dell'Istituto Italiano di Cultura, ben contento della circolazione dei miei libri in Serbia (dove sono appena usciti anche «Lei dunque capirà» e «Illazioni su una sciabola», tradotti rispettivamente da Dunja Badnjevic e Aleksandar V. Stefanovic per l'editrice Arhipelag; ndr), anche perchè trovo sia d'uopo un po' di solidarietà verso la Serbia, demonizzata a senso unico durante e dopo la guerra dei Balcani, per atrocità di cui erano responsabili manigoldi di tutte le parti in causa».

Tornando al «Danubio» in serbo, non ci sono dubbi: si tratta di una traduzione copiata e non fatta ex novo. A livello non solo di sinonimia, ma di piccole imprecisioni o di autentici «errori» ripresi pari pari. Basti l'esempio del termine magrisiano «persuasione», tradotto dalla Avirovic con «persuazija», che in croato non esiste (dunque una specie di «neologismo») e neppure in serbo. Tutto questo è stato documentato, tra gli altri, dal professor Nikola Petkovic - poeta, scrittore, saggista e studioso dell'opera magrisiana - in un articolo pubblicato il 24 novembre sul «Novi list» di Fiume, nel quale rivela come non solo nel caso di «Danubio», ma anche in quello di «Illazioni su una sciabola», c'è stato quanto meno un ricalco della versione croata della Avirovic. Una analisi precisa, scientifica, appena stemperata da un pizzico d'ironia (ipotizzando un «ecumenismo linguistico» e sottolineando «il metodo della nuova composizione "find and replace" introdotto nella prassi mondiale "alla balcanica"»), che il comune lettore non potrebbe capire nei dettagli (bisognerebbe conoscere entrambe le lingue), ma che fa riemergere le difficoltà di un mestiere troppo spesso misconosciuto, ingrato e, diciamo pure, mal retribuito per l'impegno che richiede, com'è quello del traduttore.

E chissà cosa avrebbe detto di tutto questo nonna Anka, serba di Bela Crkva, fra i protagonisti di «Danubio», morta pochi mesi fa a Trieste, a quasi 103 anni d'età...

«Il mondo è pieno di violazioni del diritto d'autore - commenta Magris. - Europa a parte, è un Far west senza regole. Ci sono Paesi in cui non c'è il senso del Diritto romano. Intendiamoci, nessuno può impedire il furto, ma se copiare un best seller di Dan Brown o di Grisham può avere una sua logica (come se io rubassi una Mercedes...), nel caso dei miei libri è come correre il rischio rubando una bicicletta!».

> *Ma se copiare un best seller di Dan Brown può avere una sua logica (come rubare una Mercedes), nel caso dei miei libri è come correre il rischio rubando una bici...*

Non succede solo in Serbia? «In Giappone - ricorda lo scrittore - una decina d'anni fa hanno fatto un'edizione-pirata del "Mito asburgico", che è anche ridicolo, perchè non credo potesse diventare un best seller. Ho, invece, un regolare contratto per "Danubio", però non è mai uscito... Qualcosa di strano può essere successo anche quando hanno tradotto "Danubio" in portoghese. E, en passant, un giornale di Città del Messico pubblica regolarmente i miei articoli per il "Corriere della Sera", senza chiedere nemmeno il permesso...».

E la Cina, che gode di pessima fama quanto a copyright? «Con me sono stati perfetti: hanno tradotto "Danubio" e "Microcosmi" (di cui hanno in cantiere anche un'edizione in mandarino semplificato, perchè non erano soddisfatti della prima traduzione), pagando, modestamente, sull'unghia. E, sempre in Asia, ho avuto rapporti caldissimi e corretti con il Vietnam, dove è uscito "Utopia e disincanto", anche se escludo che possa esserci in tutto il Vietnam un lettore che entra in libreria e chiede "Avete Microcosmi?" (ho rinunciato alle royalties, figuriamoci!). Dal punto di vista del rispetto dei diritti d'autore, uno si stupisce di trovare la Cina e il Vietnam più occidentali del Giappone».

Magris, «padre» premuroso, continua comunque a seguire i suoi libri in giro per il mondo. E non gliene mancano le occasioni: «Spagna, Francia, Svezia, Danimarca, Finlandia sono i Paesi dove vado sicuramente meglio» dice. Dopo «Lei dunque capirà» («che è più facile da tradurre, ed è già andato in scena con successo anche al Cairo»), «Danubio» sta per uscire in arabo, tradotto da un egiziano che insegna all'Università di Siena.

Cambia la lingua, cambiano i lettori. Cambia anche il libro? «È interessante notare l'accoglienza e la "lettura" diversa a seconda delle nazioni. Paese che vai, scaffale che trovi: lo stesso libro viene accolto e catalogato in modi completamente diversi. In Germania "Danubio" è collocato tra i Saggi, in Spagna o in Svezia è tra le opere di Letteratura. Altri miei libri in alcuni Paesi sono si trovano nella sezione Teatro, in altri nella Narrativa, in altri ancora tra i Saggi o nella sezione Viaggi (come accade per «Microcosmi» nelle librerie Usa). Collocazioni che cambiano il giudizio. E magari è anche meglio».

E nella «sua» Austria? «Per quel che riguarda i Paesi di lingua tedesca ho il vantaggio (o lo svantaggio) di essere stato conosciuto già prima, e quindi c'è un orizzonte di attesa - ad ogni nuovo libro - che mi accoglie bene, ma sempre in quel settore "originario", con quell'etichetta. In Austria, qualsiasi cosa faccia, viene classificata come un lavoro sul mito asburgico. E non c'è niente da fare: non cambierebbero idea neppure se facessi una mostra di nudi. Per esempio, sono sicuro che "Alla cieca" (di cui in Germania ci sono già state varie recensioni, in Austria neppure una) sarà "venduto" come un saggio sulla Mitteleuropa. È davvero curioso».

E oltreoceano? «Nei Paesi centro e sudamericani ho sempre venti favorevoli. Mi sono trovato, invece, ad essere un po' "out" nel mondo anglosassone, che non è proprio un piccolo mondo. Ma, grazie al mio agente di New York, Dan Wiley, sono riuscito ad approdare finalmente anche nel Nord America, dove è appena uscito "Danubio", mentre si sta finendo la traduzione in lingua inglese del mio ultimo romanzo "Alla cieca", che uscirà presto sia in Inghilterra sia negli Stati Uniti».

E adesso, professor Magris, che cosa ha in serbo? «La vena narrativa continua, ma in questo periodo sono in pausa. Ho in testa una "roba", che, per ben che vada, sarà lunga. Ci sto rimuginando, prima di passare alla fase di "scrittura selvaggia". E prossimamente, assieme ai suoi amici ed estimatori, vorrei fare anche qualcosa a Berlino per Fulvio Tomizza, di cui si trovano difficilmente libri».

ARTE *Magiche alchimie di colore e di luce nelle ultime opere del maestro veneziano, protagonista del Rinascimento*

Capolavori di Tiziano in mostra tra Belluno e Pieve di Cadore

Accanto ai dipinti autografi sono esposti anche quelli realizzati dalla sua bottega

BELLUNO «Le premonizioni d'un mondo trascendente si fanno più cocenti nel suo ultimo periodo in cui Tiziano continua in un processo di sintesi le più ardite esperienze che mai la pittura abbia tentato. È una concezione rispondente ad un nuovo modo di intendere la pittura, non più quale resa soltanto artistica della natura visibile, ma nella ricerca del simbolo, dell'ultima essenza che le cose rappresentano come ultima e profonda verità». Così si esprimeva nel 1964 il critico e storico dell'arte goriziano Antonio Morassi a proposito del grande artista veneziano, tra i più longevi e prolifici artisti di tutto il Cinquecento. Negli ultimi anni della sua vita Tiziano effettivamente rinnova la sua pittura evolvendola in maniera straordinariamente moderna, elaborando la materia cromatica in funzione espressiva in opere assolutamente originali in cui il colore si sfalda, diventa meno definito, spesso anche più cupo per accendersi improvvisamente di misteriose e magiche luminescenze e rivelare, ora in modo lirico ora in modo drammatico, la più nascosta e profonda «essenza» delle cose, dipingendo talvolta direttamente con le mani sulla tela, creando magiche alchimie di colore e luce.

A quest'ultimo periodo del maestro è dedicata un'interessante esposizione **«Tiziano. L'ultimo atto»** visibile fino al 6 gennaio tra Belluno e Pieve di Cadore con itinerari intermedi (orario: tutti i giorni 9-19; venerdì e sabato 9-20; il 31 dicembre dalle 14; 1° gennaio 9-14. Info e prenotazioni www.tizianoultimoatto.it; 0437/940083). La rassegna intende approfondire i molteplici aspetti legati alla dimensione artistica e umana di questo protagonista del Rinascimento, pittore di grande energia e di forte carica innovativa, capace di influenzare generazioni di artisti a venire (tra cui El Greco, Rubens, Velasquez), ma anche attento uomo d'affari, amministratore della propria importante bottega e acuto investitore dei propri beni.

Il ritratto di papa Paolo III proveniente dall'Ermitage. A destra, Tiziano Vecellio (1490-1576) in un autoritratto del 1567

È proprio negli ultimi anni della sua vita che Tiziano torna spesso in Cadore per riposarsi e per curare i propri interessi commerciali legati alla produzione e al trasporto del legname dai boschi delle Dolomiti all'Arsenale di Venezia. Ed è sempre in questi anni che la sua bottega sviluppa un'intensa attività dovendo rispondere alle sempre più numerose richieste di collezionisti e mercanti.

Accanto agli ultimi dipinti autografi del Tiziano, in mostra si possono vedere dunque quelli realizzati dalla bottega, numerosi disegni e incisioni con cui la sua arte veniva ulteriormente «pubblicizzata» e promossa, documenti, lettere, registri e verbali, oggetti vari volti a ricostruire la casa e l'ambiente in cui visse l'artista.

Tra i capolavori del maestro si possono senza dubbio ricordare il «Cristo portacroce» di San Pietroburgo, l'«Orazione nell'orto» di Madrid, o ancora il «Cristo flagellato» della Galleria Borghese di Roma. Spettacolare l'«Ultima cena» proveniente dalla collezione dei duchi d'Alba (Madrid). E ancora i ritratti di «Francesco I», quello di papa Paolo III (proveniente dall'Ermitage) e il «Ritratto di donna con fanciulla». Tutti capolavori che il visitatore può apprezzare al meglio grazie anche al sapiente allestimento dell'architetto Mario Botta che a Palazzo Crepadona di Belluno inverte il consueto percorso espositivo, crea nuovi ambienti e inedite suggestioni.

A Pieve di Cadore, città natale dell'artista, nel Palazzo della Magnifica Comunità spiccano due ritratti femminili entrambi provenienti da collezioni private di Bellinzona, messi a confronto con l'intento di sottolineare le somiglianze del soggetto raffigurato, l'uno dipinto dal Tintoretto e l'altro da Tiziano. Se, infatti, la critica aveva già riconosciuto nel personaggio dipinto da Tintoretto Caterina Sandella, amante di Pietro Aretino, letterato e amico di Tiziano, è con questa mostra e grazie all'attento studio del suo curatore Lionello Puppi, che è stato possibile identificare lo stesso personaggio nel ritratto del Tiziano.

Franca Marri

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 1

A.A. CASABELLA viale Miramare mq 83: vista aperta, salone, ampia cucina, matrimoniale, camerino, doppi servizi, termoautonomo, ascensore. Euro 163.000. 040309166. (A00)

A.A. CASABELLA XXX Ottobre: primingresso esclusiva mansarda con soggiorno angolo cottura, stanza matrimoniale e stanza singola, doppi servizi, terrazza. Termoautonomo, climatizzato. 040309166.

A.A. CASABELLA XXX Ottobre mq 80: 3.o piano, ampio salone, angolo cottura, due stanze, servizio, ripostiglio. Ascensore, condizionamento, vista piazza. 040309166. (A00)

SAN GIOVANNI in tranquilla zona verde altamente panoramica, impresa realizza accurati appartamenti bicamere con possibilità di mansarde, taverne, giardini privati. Consegna dicembre 2008. Informazioni 0402820964 - 3480405400.

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

GORIZIANE Spa Villesse cerca con urgenza neolaureato ingegneria meccanica o gestionale, o neodiplomato perito meccanico che si occuperà della gestione qualità nell'ufficio tecnico. Si richiede buona conoscenza lingua inglese. Si valutano anche prime esperienze. Residente provincia Go, Ud, Ts. Inviare c.v. via Aquileia 7.

ALFA 147 1.6 16v 105cv 3 porte Progression, 2003, rosso Alfa, km 42.000, clima, abs, a. bag, radio, perfetta, garanzia, euro 8.600,00 finanziabile Aerre Car tel 040637484.

ALFA 156 1.8 t.s 16v pack sport, anno 2001, clima, abs, a. bag, blu cosmo met., revisionata, garanzia, euro 7.200,00 finanziabile Aerre Car tel 040637484.

ALFA 156 1.9 jtd 140cv s.wagon, anno 2004, grigio met. clima, abs, a.bag, perfetta, garanzia 12 mesi, finanziabile euro 12.900,00 Aerre Car tel 040637484. (B00)

AUGURI: Salute e Bori, Grazie Cari Clienti! Alpina - Hyundai 040 231905.Sonica Turbodiesel/Fap; Prestigiosa Berlina Pelle/Clima/Superaccessoriata; Vantaggiosa Rottamazione; rate da 06/2008. Imperdibile.

AUGURI: Salute e Bori, Grazie Cari Clienti! Alpina - Hyundai 040 231905. Citroen C3 exclusive Clima/Abs/Accessoriatissima Uniproprietario-prezzo Trattabile da euro 69 mensili. (A00)

AUGURI: Salute e Bori, Grazie Cari Clienti! Alpina - Hyundai 040 231905. Coupè Accent Benzina/Turbodiesel Clima/Abs/Accessoriatissima; Rottamazione, rate da euro 99. Pronta Consegna. (A00)

AUGURI: Salute e Bori, Grazie Cari Clienti! Alpina - Hyundai 040 231905. Hyundai Matrix Benzina/Turbodiesel Clima/Abs/Accessoriatissime da euro 99 mensili. Compra Solo Adesso.

AUGURI: Salute e Bori, Grazie Cari Clienti! Alpina - Hyundai 040 231905. Panda, 500, Uno, Accent Clima, Baleno Clima; da euro 29 Mensili.

AUGURI: Salute e Bori, Grazie Cari Clienti! Alpina - Hyundai 040 231905. Perfetta Volvo V70 Wagon/Turbodiesel 2003 Uniproprietario; Pelle/Clima/Superacessoriata ; Prezzo Trattabile. (A00)

AUGURI: Salute e Bori, Grazie Cari Clienti! Alpina - Hyundai 040 231905. Stationwagon : Nubira 1600; Palio; Matrix; Clima/Abs Uniproprietario rate da euro 69. (A00)

AUGURI: Salute e Bori, Grazie Cari Clienti! Alpina - Hyundai 040 231905. Toyota Corolla 1400 Uniproprietario 2005 Come Nuova. Garanzia 3 Anni.

AUGURI: Salute e Bori, Grazie Cari Clienti! Alpina - Hyundai 040 2319054x4 Freelander 1800, Clima/Abs/Accessoriatissimo, Garanzia, rate da euro 89 vera Occasione.

AUGURI: Salute e Bori, Grazie Cari Clienti! Alpina - Hyundai 040 231905 .Hyundai Getz 1100 Clima/Airbag 2004 Uniproprietario. Prezzo Trattabile da euro 69 mensili.

AUGURI: Salute e Bori, Grazie Cari Clienti! Alpina - Hyundai 040 231905 .Turbodiesel Renault Megane Privilege 2003 Uniproprietario. Prezzo trattabile da euro 89 mensili.

CITROEN c3 1.1 elegance 5 porte, anno 2002, rosso metallizzato, clima, a. bag, servosterzo, perfetta con garanzia, euro 5.900,00 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.

FIAT Multipla 1.6 16v elx, anno 2000, clima, abs, navigatore, a. bag, rosso metallizzato, revisionata con garanzia, euro 6.100,00 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.

FIAT seicento 1.1 sporting, anno 1998, giallo piper, revisionata con garanzia 12 mesi, euro 2.600,00 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.

LANCIA Ypsilon 1.3 m.yet 16v argento, nero met., anno 2004, clima, abs, a. bag, r. lega, tetto apribile, perfetta con garanzia, euro 8.900,00 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.

PEUGEOT 307 xt 16v 5 porte, anno 2003, azzurro met. clima, air bag, ottime condizioni, garanzia, euro 7.500,00 finanziabile Aerre Car tel 040637484.

PIAGGIO Porter 1.3 furgone, anno 2003, 15.000 chilometri, colore verde, con garanzia, finanziabile euro 4.500,00 Aerre Car tel 040637484. (A00)

SMART Pulse 599 cc, anno 2000, grigio metallizzato, clima, a. bag, revisionata con garanzia, euro 4.900,00 finanziabile, Aerre Car tel 040637484. (A00)

TOYOTA Yaris 1.0 sol 5 porte, anno 2001, grigio metallizzato, 51.000 km, clima, abs, a. bag, garanzia, finanziabile euro 6.500,00 Aerre Car tel 040637484. (A00)

TOYOTA Yaris 1.4 Tdi Sol 5 porte, anno 2002, clima, a. bag, autoradio, 61.000 km, con tagliando e garanzia, euro 7.400,00 finanziabile Aerre Car tel 040637484. (A00)

AFFIDATI A Go Fin prestiti fino a 30.000 euro in giornata e 50.000 euro con la cessione del quinto! Dipendenti Autonomi Pensionati Extracomunitari. Numero gratuito 800525525. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it

Continua in 20.a pagina

OCCASIONI KILOMETRI ZERO

www.automarketfvg.it - www.automarketfvg.it - www.automarketfvg.it - www.automarketfvg.it - www.automarketfvg.it - www.automarketfvg.it - www.automa

am PROVI • RISPARMI • GUIDI

Automarket

Il risparmio crea elevata dipendenza

FIAT 600

Prezzo di Listino Euro ~~7.720,00~~ La nostra offerta Euro 5.000,00
RISPARMIO DEL ▶ -35% Rate mensili a partire da Euro 54,60

FIAT Panda Dynamic Class

Prezzo di Listino Euro ~~11.530,00~~ La nostra offerta Euro 8.070,00
RISPARMIO DEL ▶ -30% Rate mensili a partire da Euro 86,50

FIAT Punto 1.2 Dynamic Clima

KM 0

Prezzo di Listino Euro ~~13.620,00~~ La nostra offerta Euro 8.850,00
RISPARMIO DEL ▶ -35% Rate mensili a partire da Euro 94,60

FIAT Grande Punto 1.4 16V Dynamic 3p

KM 0

Prezzo di Listino Euro ~~15.060,00~~ La nostra offerta Euro 10.900,00
RISPARMIO DEL ▶ -30% Rate mensili a partire da Euro 115,90

FIAT Bravo 1.9 Multijet Sport

AZIENDALE

Prezzo di Listino Euro ~~23.319,00~~ La nostra offerta Euro 17.940,00
RISPARMIO DEL ▶ -25% Rate mensili a partire da Euro 189,08

FIAT Fiat Multipla 1.9 Multijet

Prezzo di Listino Euro ~~22.545,00~~ La nostra offerta Euro 14.650,00
RISPARMIO DEL ▶ -35% Rate mensili a partire da Euro 154,90

FIAT Croma 1.9 Multijet 150Cv Emotion

Prezzo di Listino Euro ~~29.850,00~~ La nostra offerta Euro 17.910,00
RISPARMIO DEL ▶ -40% Rate mensili a partire da Euro 188,77

LANCIA Ypsilon 1.2 Oro

KM 0

Prezzo di Listino Euro ~~13.710,00~~ La nostra offerta Euro 9.590,00
RISPARMIO DEL ▶ -30% Rate mensili a partire da Euro 102,30

LANCIA MUSA 1.3 Multijet

Prezzo di Listino Euro ~~19.240,00~~ La nostra offerta Euro 13.470,00
RISPARMIO DEL ▶ -30% Rate mensili a partire da Euro 142,60

ALFA ROMEO 147 105 CV

Prezzo di Listino Euro ~~18.530,00~~ La nostra offerta Euro 12.790,00
RISPARMIO DEL ▶ -31% Rate mensili a partire da Euro 135,60

Offerta valida su un numero limitato di vetture a Km. zero - prezzo escluso passaggio di proprietà - Offerta vincolata al finanziamento totale (senza anticipo e senza maxirata) in 84 mesi: Esempio: Alfa 147 importo da finanziare € 12.790: n. 36 rate da € 135,55 e 48 rate da € 323,40 (TAN primo periodo 4,95%, TAN secondo periodo 10,95%, TAN medio 10,20%, TAEG 11,22 %) comprensive di spese apertura pratica e copertura assicurativa credito protetto. Salvo approvazione finanziaria.

TI ASPETTIAMO ANCHE SABATO 29

am LUCIOLI **Automarket**®

L'elenco completo e le anteprime dei prossimi arrivi, li trovi sul nostro sito: **www.automarketfvg.it**

Trieste via Brigata Casale, 1 - Tel. 040 381010 • **Monfalcone (GO)** via C. A. Colombo, 49 - Tel. 0481 790782
Manzano (UD) via Trieste, 17 - Tel. 0432 750365 • **Reana del Rojale (UD)** viale Tricesimo - Tel. 0432 1793125

DANZA *Domani spettacolo fuori abbonamento al Teatro Orazio Bobbio*

Raffaele Paganini a Trieste rende omaggio a Ginger e Fred

Raffaele Paganini domani sera al Teatro Bobbio. A sinistra, una scena dell'«Omaggio a Fred Astaire e Ginger Rogers»

TRIESTE Fuori abbonamento per la stagione della Contrada domani, alle 20.30, al Teatro Orazio Bobbio di via Ghirlandaio uno dei più straordinari interpreti maschili del balletto in Italia con un affascinante spettacolo di danza: Raffaele Paganini. La serata, dedicata a due miti dell'età d'oro di Hollywood, Fred Astaire e Ginger Rogers, sarà un'occasione per gli amanti della danza per vedere in scena a Trieste Raffaele Paganini e la sua compagnia di balletto, impegnati in uno spettacolo decisamente «magico». «Omaggio a Fred Astaire e Ginger Rogers» è suddiviso in due atti separati, «In the Navy» e «Fred e Ginger», e trasporta gli spettatori nelle affascinanti atmosfere degli anni Venti, Trenta e Quaranta.

«In the Navy», coreografato da Alfonso Paganini, parte con un rumore di navi che arrivano d'oltreoceano, navi che vengono dall'America, piene di novità... e di marinai con tanta voglia di vivere e di divertirsi! Protagonisti del primo balletto saranno proprio questi intraprendenti giovanotti, in un fiorire di flirt e storie d'amore con le belle ragazze italiane. In un incanto di sorrisi, amori e lustrini si svolge invece «Fred e Ginger», con le coreografie di Luigi Martelletta. Fascino, classe ed eleganza costituiscono l'atmosfera del magico mondo di Fred Astaire e Ginger Rogers, un sogno dedicato a quegli splendidi seppur difficili anni.

Ed è con la voglia di far sognare che nasce questo «Omaggio a Fred Astaire e Ginger Rogers», che ci riporta ai fasti del passato con un occhio ai giorni nostri, dove l'esigenza di lasciarsi trasportare dai sogni e dalla magia è ancora molto forte.

Spettacolo di forte impatto romantico, «Omaggio a Fred Astaire e Ginger Rogers» non vuol essere la storia reale e fedele dei due celebri ballerini hollywoodiani, ma piuttosto la rivisitazione di un'epoca, di un costume, un pezzo di storia che molti di noi non hanno vissuto personalmente, ma hanno potuto apprezzare attraverso i film, le musiche o i racconti di chi ne fece parte, anche se non da protagonista.

Prodotto dalla compagnia Nuova Euroballetto, lo spettacolo si impreziosisce con le celebri melodie di George Gershwin e Glenn Miller e con le musiche originali di Marco Melia. I costumi sono stati disegnati da Alessandra Saroli, mentre il disegno-luci è di Jean Paul Carradori.

Una particolare connotazione allo spettacolo viene dalle scelta di scenografare i balletti avvalendosi della tecnologia e della multivisione (a cura di Massimiliano Siccardi), per dare l'opportunità di rappresentare come reali un'infinità di situazioni.

TEATRO *Il 31 dicembre su Telecapodistria*

Scanzonato happening del Pupkin Kabarett sulla nuova triestinità

TRIESTE Mentre i politici si dedicano a discorsi seri e altisonanti, a teatro il **Pupkin Kabarett**, scanzonato specchio della nostra nuova triestinità centro-europea, si concentra sulla modesta quotidianità. Domenica scorsa al Teatro Miela, senza pretese e senza prendersi troppo sul serio, il clan di attori ha dato vita all'ennesimo **happening** in due tempi, scandito dagli energetici intermezzi musicali della Niente Band, composta da Riccardo Morpurgo al pianoforte, Piero Purini al sax, Luca Colussi alla batteria, Andrea Zulian al contrabbasso, Flavio Davanzo alla tromba e arricchita per la serata dal fisarmonicista Stefano Benni e dal violino di Toni Kozina.

Lo spettacolo - condotto dagli immancabili Stefano Dongetti e Alessandro Mizzi affiancati da Laura Bussani - ha visto naturalmente protagonisti il Natale e la caduta dei confini tra Italia e Slovenia. Tra un siparietto e l'altro, oltre alla comparsa di due alternative «nataline», per onorare il periodo natalizio, è stato ripescato dagli archivi storici del Pupkin un esilarante video dell'opinionista opinabile che ha disquisito sul vizio e sull'emarginazione di cui sono vittima i non bevitori in territorio giuliano.

Il profeta transfrontaliero Ma Sé, residente al monte Nanos ma impossibilitato a rientrare in Slovenia attraverso il confine di Fernetti ostruito da «un'inspiegabile calca di gente festante», ha manifestato una struggente nostalgia per i bei tempi della «propusnica».

Più frizzante e ritmato, il «secondo tempo» ha regalato una performance di Jack Calcagno e il consueto irresistibile «dramma radiofonico di coppia», interpretato in dialetto triestino dalla Bussani e da Mizzi. Quest'ultimo ha chiuso la serata con il suo personale resoconto della «caduta»: visto che non siamo a Berlino, ha raccontato, il tutto si è ridotto a una banale ressa per «magnar e bever, come al solito... tanto no xè cambiado niente, almeno finché, oltre ai confini, no i se decidi a cavar sto maledeto semaforo de Aquilinia!».

Alessandro Mizzi del Pupkin

All'appuntamento si è presentato un pubblico numeroso che ha affollato la sala e ha dimostrato di apprezzare la comicità di Dongetti, Mizzi & company.

Il prossimo appuntamento Pupkin sarà al Teatro Miela lunedì 14 gennaio. Nel frattempo, però, i fan potranno seguire l'allegra brigata in onda su Telecapodistria, dalle 22.30 di lunedì 31 dicembre con la trasmissione «**Fermi tutti... è Capodanno!**». In nome di un rinnovato sodalizio italo-sloveno, i telespettatori trascorreranno l'ultima serata del 2007 a suon di sketch in compagnia dei cabarettisti triestini in trasferta a Portorose.

Protagonista della trasmissione sarà soprattutto la musica: due cantanti, Leo Zannier e Raffaele Rampini, accompagnati da un'orchestra di otto elementi, composta dalla solita **Niente Band** allargata da violino, trombone e fisarmonica, ci intratterranno con una quindicina di brani musicali nel corso della serata. Non mancheranno momenti dedicati al consueto «umorismo popolare» e alle immancabili riflessioni sulla nostra perduta identità di frontiera. In programma anche alcuni collegamenti con gli inviati speciali da Mosca, Parigi e... Capodistria. Nel bilingue referente russo si potrebbero notare spiccate somiglianze con l'opinabile Rado Strukelj.

Cristina Favento

MUSICA *Nella chiesa di Santa Maria Maggiore gremita di pubblico*

Il Concerto di Natale del «Verdi»

Il direttore del Coro Lorenzo Fratini (Foto di Fabio Parenzan)

TRIESTE Si è concluso con un inatteso fuori programma, un raccolto e commosso «Stille Nacht», il Concerto di Natale offerto l'altra sera alla cittadinanza dalla Fondazione del Teatro Lirico «Giuseppe Verdi». Per la bene augurante occasione è stato scelto uno spazio inedito ma molto caro ai triestini, la Chiesa di Santa Maria Maggiore, la cui volumetria confonde in parte il rincorrersi del fitto contrappunto ma è parsa atta ad esaltare le voci. Oltre a quelle del Coro, puntualmente preparato da Lorenzo Fratini alla cui direzione era affidato il concerto, hanno ben figurato quelle dei solisti di canto, il soprano Monica Cesar, il mezzosoprano Pak Seon Young, il tenore Gianluca Bocchino e il basso Slavko Sekulic.

Di rigorosa osservanza liturgica, il programma prevedeva in partenza il «Te Deum» di Domenico Scarlatti in omaggio al compositore napoletano nel duecentocinquantesimo della sua morte avvenuta a Madrid, cui seguiva un altro fervido «Te Deum», quello del musicista preferito dal Re Sole, Marc-Antoine Charpentier, pagina nota ai più quale sigla dell'Eurovisione.

La serata si chiudeva con il «Magnificat» in re maggiore di Bach, autentico inno alla gioia per la Nascita e tale da trascinare all'entusiasmo il fittissimo pubblico che reagiva con intensi e prolungati consensi.

Una breve allocuzione di ringraziamento agli interpreti e alla Fondazione da parte del vescovo Ravignani precedeva il citato fuori programma ed il congedo delle masse artistiche del «Verdi», attese per la ripresa d'attività in sede con l'opera di Rossini «Il Turco in Italia».

Claudio Gherbitz

Applauditissimo concerto del pianista triestino alla Hermann Reisch Saal

Successo di Crismani a Kitzbühel

Il pianista Claudio Crismani

KITZBÜHEL A Kitzbühel, capitale turistica del Tirolo austriaco, il pianista triestino Claudio Crismani ha proposto un momento «alto» d'arte musicale. Prodotto dalla Murdock Music Entertainement il concerto ha creato interesse anche per un programma del tutto insolito: «Meditation - Largo con religiosità» di Borodin, «24 Preludes» di Skrjabin, «Romeo and Juliet - suite dal balletto, op.64» di Prokofev, «Melodie op. 3 n. 3», «Prelude op. 23 n. 4» e «Prelude op. 23 n. 5» di Rachmaninov.

Alla Reisch Saal del «Rasmushof» Crismani ha proposto un programma difficile e a tratti impervio. Il tutto si è configurato come un percorso nella musica pianistica russo a tutto tondo. Tenendo conto, naturalmente, della strordinaria diversità degli autori. Un Borodin poco conosciuto ha aperto, con meditata lentezza e riflessività il concerto ed è proseguito spalancando le porte degli inferi creativi di Skrjabin, con i «24 Preludes».

Il concerto è proseguito con un Prokofev legato al balletto ma attento a restiturine una dimensione profondamente pianistica in cui Crismani si è trovato perfettamente a suo agio, giocando in modo maturo con l'intelligenza dell'autore. Ha colpito il suo Rachmaninov - prima volta esecutiva di questo interprete - trasfigurato nella «Melodie» e reso meno ovvio ed essenzializzato in ferina potenza espressiva nei due «Preludes».

Il precedente Skrjabin, di incredibile complessità, restituito da Crismani ad una sublime e affascinante asciuttezza è stato ripotenziato nel capire il cuore del concerto dai bis.

Applausi calorosi hanno ottenuto dal pianista triestino tre bis tratti dai «Preludes op. 28» di Chopin. Sembrava il fuoco conclusivo del concerto laddove abissi melanconici ma composti e rinata e dolente potenza chiudevano un concerto reso così pregnante anche da un magnifico pianoforte Fazioli giunto appositamente dalla casa-madre in Friuli.

Giuditta Sbisà

Il gruppo Tomizza di Umago ha chiuso il Festival Ninchi

TRIESTE Con «**Cecchelin e dintorni**», proposto dalla compagnia dell'Armonia, al **Festival Ave Ninchi** è entrato il cabaret. Questo spettacolo che ha come protagonista Alessio Colautti accompagnato al pianoforte da Bruno De Caro, fa rivivere le celebri macchiette del teatro ceccheliniano sullo sfondo di una Trieste anni '30. Il titolo, in realtà, è solo un'etichetta perchè ci troviamo di fronte a spettacoli sempre diversi com'erano quelli del vero Cecchelin basati molto sull'improvvisazione e sul coinvolgimento del pubblico. Così fa Colautti che a 22 anni dimostra di avere un raro talento teatrale oltre a un'esperienza già consolidata di attore-cantante; con alle spalle una seria preparazione storica e bibliografica ha saputo entrare veramente nel personaggio, assimilandone lo spirito, la creatività, la carica comunicativa. E con il pianista dal fare sornione, svagato che funge da spalla formano una coppia perfetta.

Le macchiette di Cecchelin sono ancora irresistibili forse perchè la comicità tocca sempre gli stessi tasti (le donne, il costume, la politica) ma anche perchè sono due giovani a farle rivivere col loro personale brio, con la loro inventiva. E il pubblico, spesso coinvolto nelle battute e portato sul palcoscenico, si diverte in modo più genuino e diretto alle eterne vicende di «Chi le ciapa e chi le dà», alle freddure su «La carta d'identità» e sul «Calamento generale», alle «Strofette moraliste», alle parodie sempre azzeccate di Catiza e Filomena, alla esilarante rivisitazione in chiave popolaresca e schietto linguaggio carsolino del «Trovatore» verdiano.

A chiudere degnamente questa quindicesima edizione del Festival internazionale Ave Ninchi, è stata invitata la Comunità degli Italiani «Fulvio Tomizza» di Umago (Croazia) che da quarant'anni gestisce l'omonimo gruppo teatrale. La commedia messa in scena, «**Xe tuti parenti... streti**» di Pippo Rota che è anche regista e anima della compagnia, sottolinea il grande affiatamento, la bravura, la passione di questi attori amatoriali che mantengono viva la tradizione della parlata istro-veneta.

La vicenda trae spunto dalla vita di ogni giorno entrando in tante case di Umago durante la stagione estiva: qui l'afflusso di numerosi turisti soprattutto tedeschi porta a inattesi e divertenti sotterfugi. Per evitare i controlli degli ispettori turistici e l'intrusione del fisco s'improvvisano curiose parentele, le famiglie diventano di colpo assai numerose... Insomma alla fine il problema si risolve all'italiana, con la proverbiale arte di arrangiarsi ma ci fa capire una volta di più la cordialità, lo spirito, la carica umana di queste persone, qualità che oltrepassano tutti i confini.

Liliana Bamboschek

Il fisarmonicista Roberto Daris oggi al Caffè

Il fisarmonicista Daris oggi al Caffè San Marco

TRIESTE Continuano a Trieste le «Settimane sabiane» promosse dall'associazione Altamarea e dalla Provincia di Trieste con il contributo della Regione. Oggi, alle 18, al Caffè S. Marco di via Battisti 18 recital di fisarmonica con Roberto Daris, in un'escursione dalla musica classica, alle musiche popolari dell'Est europeo.

Domani, alla stessa ora, al Caffè S. Marco è in programma una serata-omaggio a Umberto Saba da parte di vari poeti triestini, con interventi musicali di Jan Grbec al pianoforte.

Inoltre, da domani a domenica proseguono al mattino le visite guidate gratuite alla scoperta della Trieste multiculturale di Umberto Saba. Appuntamento alle ore 10 in via Giulia, sotto il monumento a Domenico Rossetti. Il percorso, a piedi, dura due ore. Su richiesta la visita si può svolgere anche in sloveno, inglese e tedesco.

MUSICA Martedì il «Concerto di Capodanno» alla Sala Tripcovich

Il primo giorno del 2008 viaggio intorno al mondo con l'Orchestra di fiati

TRIESTE Sarà un viaggio intorno al mondo in musica, quello che la Civica orchestra di fiati «Giuseppe Verdi» di Trieste proporrà martedì primo gennaio, alle ore 18, alla Sala Tripcovich nel tradizionale Concerto di Capodanno, presentato a palazzo Gopcevich dall'assessore comunale alla Cultura Massimo Greco e dalla presidente dell'Orchestra, Rossana Lonza.

L'Orchestra diretta dal maestro Fulvio Dose proporrà, infatti, al pubblico musiche dall'Estremo Oriente al Nord Europa, dal Sudamerica all'area Mediterranea, rinnovando il tradizionale concerto augurale per il nuovo anno.

Nato per volontà dell'allora presidente Domenico De Luca nel 1978, il Concerto di Capodanno è un omaggio che la Civica orchestra offre a tutta la cittadinanza per augurare, ovviamente in musica, un felice anno nuovo. Oramai giunto alla sua trentunesima edizione, il concerto è diventato una tradizione irrinunciabile per la città di Trieste, che ne ha sempre condiviso l'intenso significato sociale ed umanitario.

La Civica orchestra ha sempre legato il Concerto di Capodanno a vari enti benefici, tra i quali l'Associazione malattie rare «Azzurra», la Croce rossa Italiana, la Lega italiana per la lotta contro i tumori, il Soccorso Ordine di San Giovanni - S.O.G.It. con cui collabora in questa edizione.

Il principio cardine «tramandato» da Domenico De Luca è quello di «porre sempre la banda al servizio della città», quale mezzo più diretto e appassionato per salutare, insieme al pubblico triestino, l'inizio del nuovo anno.

La Civica orchestra di fiati «Giuseppe Verdi» - Città di Trieste è nata nel 1919, e da sempre ha scelto la strada di proporre al suo pubblico un repertorio di musiche originali per orchestre a fiati, sinfoniche, colonne sonore, popolari, operistiche ed operettistiche, jazz e swing, un repertorio che viene costantemente rinnovato per essere sempre al passo con i tempi, senza però tralasciare la tradizione, tanto cara al pubblico triestino.

L'Orchestra vanta prestigiosi riconoscimenti, come il Primo premio nella massima categoria nel Concorso bandistico nazionale di Bertiolo (Udine) ottenuto nel 2004 e, nel 2005, ha vinto in categoria superiore, il «Flicorno d'Oro», prestigioso concorso internazionale di Riva del Garda (Trento).

Prevendita biglietti al Ticket point di corso Italia 6/C a Trieste (telefono 040/3498276).

La Civica Orchestra di fiati «Giuseppe Verdi», diretta dal maestro Fulvio Dose, alla Tripcovich

TEATRO *Domani e sabato all'Acquamarina*

«L'orma sulla spiaggia» spettacolo in piscina sulla donna nella Bibbia

TRIESTE Domani e sabato, alle 19 e alle 21, nella piscina Acquamarina andrà in scena, proposto dall'associazione Musica Libera e da Acquamarina, lo spettacolo teatral-musicale intitolato «L'orma sulla spiaggia sparisce» ovvero «Lirica per attori, ottoni e coro femminile acquatico» da una idea originale di Davide Casali, che ha curato anche il testo e le musiche di questo originale allestimento incentrato sulla figura biblica femminile di Ruth.

Protagonisti dello spettacolo, recitato in italiano, ebraico e sloveno, saranno gli attori Roberta Colacino, Lara Komar, Franko Korosek, il musicista Davide Casali con i suoi ottoni e il Coro femminile Clara Schumman diretto da Chiara Moro.

«L'orma sulla spiaggia sparisce» mette in scena la problematica legata alla presenza femminile della donna nella bibbia prendendo in considerazione la figura di Ruth, che ha avuto, attraverso le proprie scelte, un ruolo da protagonista nei libri sacri del Vecchio Testamento tanto che le è stato attribuito un intero libro. Ma parlare di donne è anche un pretesto per poter dare al «genere» femminile un giusto ruolo e una giusta collocazione storica di importanza sociale e vitale.

Lo spettacolo si svolge all'interno di una piscina riscaldata, la luce viene emanata da centinaia candele accese che galleggiamo sull'acqua. La musica affidata ad ottoni e percussioni farà da accompagnamento al coro femminile che entrerà in acqua danzando e cantando. Le attrici e l'attore trasporteranno il pubblico che, immerso nell'acqua (o a bordo vasca), potrà seguire lo spettacolo facendosi guidare alla scoperta dell'orma che immersa nella spiaggia sparisce come i sogni che non sono altro che la rappresentazione della nostra volontà di vivere ed di essere felici.

Lo spettacolo è sostenuto dalla Regione, dalla Provincia di Trieste, dalla Sandtex e dal Credito Cooperativo del Carso. Il biglietto costa 5 euro.

«Vedova veramente allegra» prima a Trieste, poi a Grado

TRIESTE Sabato, alle 20.30, al Teatro Bobbio va in scena «Una Vedova veramente allegra», spettacolo d'operetta, che alternerà arie, duetti e cori tratti dalle operette più famose («Vedova allegra», «Al Cavallino Bianco», «Cin-cilà», «Il Paese dei campanelli»...) con il soprano Gisella Sanvitale, il tenore Andrea Binetti, gli attori Maria Grazia Plos e Adriano Giraldi, il Coro «I Madrigalisti di Trieste» e l'Orchestra «I Cameristi Triestini», diretti dal maestro Fabio Nossal. Lo spettacolo sarà replicato martedì primo gennaio, alle 17, al Palacongressi di Grado.

APPUNTAMENTI

All'«Audace» gli Ottava Nota Cadmos e Pleiadi in concerto

TRIESTE Oggi, alle 21, all'Audace Cafè, serata con gli Ottava Nota; alla Birreria Bavaria, alle 21, musicabaret con Flavio Furian.

Domani, alle 21, alla birreria Ai Matti del Corsia Stadion, serata con Flavio Furian.

Domani, alle 18, nella Chiesa Luterana di largo Panfili concerto di Natale intitolato «Queens of Christmas» con i gruppi vocali femminili Cadmos Ensemble e Le Pleiadi. Al pianoforte Gianni Del Zotto, alle percussioni Barbara Tomasin.

Fino al 30 dicembre visite guidate gratuite alla scoperta della Trieste multiculturale di Saba (appuntamento alle 10 in via Giulia, sotto il monumento a Rossetti).

I complessi vocali Cadmos e Pleiadi

Domani, alle 20.30, al Teatro Verdi di Muggia «The Magical Sound of Christmas», concerto con Daniela Pobega voce, Massimiliano Cernecca tastiere, Angelo Chiocca sax, Francesco Cainero basso e Marco Vattovani batteria.

Domani, alle 18, nella chiesa di Santa Maria Maggiore, Michela Vitali interpreterà il monologo di Dante Cannarella «Una storia triestina», regia di Ugo Amodeo; dalle 17 alle 20 mostra fotografica «I sotterranei dei Gesuiti», introduttiva alla visita guidata.

Sabato, alle 18, in piazza Marconi a Muggia concerto sotto l'albero dell'Alessandro Franco Quartet.

Sabato alle 20.30, e domenica, alle 16, va in scena «Lo schiaccianoci» di Ciaikovskij con il Balletto dell'Opera di Stato di Krasnoyarsk.

PORDENONE Oggi, nella chiesa parrocchiale di Rivarotta di Pasiano, concerto con il Michael M. Smith Gospel Sextet.

UDINE Domani, alle 21, all'auditorium di Pagnacco, il quartetto vocale Cadmos e il coro Pleiadi nel nuovo spettacolo «Queens of Christmas».

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it.

NATALE IN CROCIERA 15.15, 17.00, 18.45, 20.30, 22.20
con Christian De Sica e Michelle Hunziker.

■ ARISTON

«GIORNI E NUVOLE» 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
di Silvio Soldini, con Margherita Buy e Antonio Albanese.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Tel. 040-6726800. www.cinecity.it

BEE MOVIE 14.50, 16.40,18.30, 20.20, 22.05
(domenica matinée a 4,50 € ore 11.00-12.50). Dai creatori di «Shrek» e «Madagascar», a Cinecity con proiezione digitale.

IL MISTERO DELLE PAGINE PERDUTE NATIONAL TREASURE 14.55, 17.20, 19.45, 22.10
l'atteso sequel de «Il mistero dei Templari» con Nicolas Cage, Diane Kruger.
(Domenica matinée a 4,50 € ore 10.45).

L'AMORE AI TEMPI DEL COLERA 17.00, 19.30, 22.00
Dal capolavoro di Gabriel Garcia Marquez, un film con Giovanna Mezzogiorno e Javier Bardem.

NATALE IN CROCIERA 15.10, 17.30,19.15, 20.00, 21.30, 22.10
con Christian De Sica, Fabio De Luigi, Michelle Hunziker.
(Domenica matinée a 4,50 € ore 10.55, 13.00).

UNA MOGLIE BELLISSIMA 14.45, 16.40, 18.35, 20.25, 22.20
Di e con Leonardo Pieraccioni, con Laura Torrisi, Gabriel Garko, Massimo Ceccherini.
(Domenica matinée a 4,50 € ore 10.50, 12.50).

LA BUSSOLA D'ORO 15.15, 17.35, 19.50, 22.05
Con Nicole Kidman, Daniel Craig. A Cinecity con proiezione digitale.
(Domenica matinée a 4,50 € ore 10.45, 13.00).

COME D'INCANTO 15.00, 17.05
Che succede quando il mondo reale incontra quello animato?
(Domenica matinée a 4,50 € ore 10.50, 12.50).

WINX CLUB - IL SEGRETO DEL REGNO PERDUTO 15.00
(Domenica matinée a 4,50 € ore 11.00, 13.10).

Dal 30 dicembre: «LEONI PER AGNELLI» di e con Robert Redford, con Tom Cruise, Meryl Streep. 31 dicembre ultimo spettacolo in fascia oraria 20.00, 20.30.

Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica e festivi a 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50, abbonamenti € 17,50.

IRINA PALM - IL TALENTO DI UNA DONNA INGLESE 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
di Sam Garbarski, con Marianne Faithfull. Il film che ha trionfato al Festival di Berlino 2007.

PARANOID PARK 16.30, 18.15, 20.15, 22.00
L'ultimo capolavoro di Gus Van Sant. Premiato al Festival di Cannes 2007. Ultimo giorno.

■ FELLINI

www.triestecinema.it

RATATOUILLE 15.30
Cartoon Disney.

LA PROMESSA DELL'ASSASSINO 17.15, 18.50, 20.30, 22.15
di David Cronenberg, con Viggo Mortensen, Naomi Watts e Vincent Cassel. Candidato a 3 Golden Globe: miglior film, miglior attore, miglior colonna sonora.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

L'AMORE AI TEMPI DEL COLERA 15.30, 17.40, 19.55, 22.10
di Mike Newell, con Javier Bardem e Giovanna Mezzogiorno.

LEONI PER AGNELLI 16.00, 17.30, 19.10, 20.40, 22.20
con Tom Cruise, Robert Redford e Meryl Streep.

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

LA BUSSOLA D'ORO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Nicole Kidman e Daniel Craig.

IL MISTERO DELLE PAGINE PERDUTE 16.00, 18.00, 20.10, 22.20
con Nicolas Cage.

BEE MOVIE 16.00, 17.30, 19.00, 20.30, 22.15
dai creatori di «Shrek».

UNA MOGLIE BELLISSIMA 15.50, 17.20, 19.00, 20.40, 22.20
con Leonardo Pieraccioni.

■ SUPER

www.triestecinema.it

COME D'INCANTO 16.15, 18.00, 20.15
Il mondo fatato delle fiabe Disney.

L'ASSASSINIO DI JESSE JAMES 22.00
con Brad Pitt.

■ ALCIONE

L'ETÀ BARBARICA 17.00
ultimo giorno.

ELIZABETH - THE GOLDEN AGE 19.00, 21.00
ultimo girono.

TEATRI

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 0403593511

Politeama Rossetti ore 20.30: 29.o FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA. «OMAGGIO ALL'OPERETTA», «RICORDO DI U. SABA» ecc. Prevendita: Teatro, Tickepoint.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO LA CONTRADA

Domani ore 20.30: Raffaele Paganini in «OMAGGIO A FRED ASTAIRE E GINGER ROGERS». Spettacolo fuori abbonamento. Ingresso 14-12 euro per gli abbonati della Contrada. 040390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

Biglietteria: da lunedì a sabato ore 16.00-19.00 info 0432-248418 www.teatroudine.it

31 dicembre ore 18.00 (fuori abb.): Strauss Festival Orchester Wien, direttore Peter Guth. Musica della dinastia Strauss e di Lanner, von Suppé, Waldteufel, Ziehrer, Schrammel and Fučík.

GRADO

■ PALAZZO DEI CONGRESSI

Viale Italia

Martedì 1 gennaio 2008 ore 17.00 CONCERTO DI CAPODANNO 2008: «UNA VEDOVA VERAMENTE ALLEGRA», spettacolo d'operetta con il Coro I Madrigalisti di Trieste e l'Orchestra I Cameristi Triestini. Dirige Fabio Nossal.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

PICCOLIPALCHI rassegna per famiglie. Domenica 6 gennaio ore 16.00: LA BOTTEGA DEL SONNO, per bambini dai 6 anni in su. Ingresso unico 5 €.

La biglietteria del Teatro rimane chiusa fino a martedì 1 gennaio. È possibile acquistare i biglietti di tutti i concerti e gli spettacoli in cartellone on line, sul sito www.greenticket.it.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni : 0481712020

NATALE IN CROCIERA 15.20, 17.40, 20.00, 22.15

UNA MOGLIE BELLISSIMA 15.45, 17.45, 20.10, 22.20

LA BUSSOLA D'ORO (The golden compass) 15.15, 17.30, 19.50, 22.10

BEE MOVIE 15.00, 16.45, 18.30, 20.15, 22.00

COME D'INCANTO - UNA PRINCIPESSA A MANHATTAN 15.00

IL MISTERO DELLE PAGINE PERDUTE 17.00, 19.50, 22.15

GORIZIA

■ KINEMAX

Sala 1
NATALE IN CROCIERA 15.30, 17.45, 20.00, 22.10

Sala 2
LA BUSSOLA D'ORO (The golden compass) 15.15, 17.30, 19.50, 22.00

Sala 3
UNA MOGLIE BELLISSIMA 15.45, 17.45, 20.15, 22.15

■ CORSO

Sala Rossa
BEE MOVIE 16.00, 17.50, 20.00, 22.15

Sala Blu
LEONI PER AGNELLI 17.30, 20.00, 22.15

Sala Gialla
L'ASSASSINIO DI JESSE JAMES 17.30, 21.15.

«Crimini bianchi», medical-thriller con Ricky Memphis e Daniele Pecci

ROMA Il commissario Belli del Decimo Tuscolano, Ricky Memphis, il cui addio alle scene di «Distretto di Polizia» ha provocato veri drammi tra i fedeli telespettatori della serie, ora è un benvestito avvocato ad alta vocazione civica. Accanto a lui, il cardiochirurgo Daniele Pecci: sono i protagonisti di «Crimini Bianchi», la nuova serie della Taodue per Mediaset. Promette di raccontare quello che nessun telefilm, neppure americano, ha ancora fatto: l'errore sanitario, la malasanità, i brogli in corsia, il baronato, il medico che si approfitta della fiducia del paziente. Il produttore e ideatore della serie Pietro Valsecchi dice che in Francia già sono molto interessati e che «Crimini Bianchi», che nasce come serie italianissima, può avere un futuro internazionale. La malasanità infatti, lungi dall'essere un problema nazionale, alberga ovunque.

Ogni caso sarà ispirato alla cronaca vera trasformata ovviamente in racconto televisivo: dai tubi scambiati ossigeno-ossido di azono che hanno ucciso qualche mese fa per risalire alle tragici morti di epatite B del '97 nel reparto di ematologia di Pesaro, la struttura all'avanguardia per la cura della talassemia diretta dal professor Guido Lucarelli, pioniere del trapianto di midollo osseo.

L'avvocato Memphis e il chirurgo Pecci fondano l'associazione per i diritti del malato (sulla falsariga del Tribunale omonimo): con loro Christiane Filangieri nel ruolo di una dottoressa di pronto soccorso e Michela Ramazzotti, specializzanda idealista. Alla regia un nome nuovo, quello di Alberto Ferrari che al cinema aveva diretto Ale e Franz in «La terza stella». Linguaggio contemporaneo, ritmo veloce, telecamera pronta ad entrare in sala operatoria per la serie che unisce il genere medical con il legal, ma soprattutto non vuole essere politicamente corretta.

Daniele Pecci sarà un medico

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 10.05
CASALINGA: LAVORO VERO?

«Casalinga: è un vero lavoro?» Nella puntata speciale di «Cominciamo Bene», Fabrizio Frizzi ed Elsa di Gati, cercheranno di capire insieme agli ospiti in studio, chi sono le donne che lavorano in casa ma soprattutto se, la loro, è una scelta o una necessità.

RAITRE ORE 1.35
NOTTE CON RESPIGHI

«La Musica di Raitre» presenta musiche di Ottorino Respinghi. L'Orchestra di Santa Cecilia, diretta da Antonio Pappano, esegue due celebri poemi sinfonici: «Feste romane» e «Pini di Roma». Regia Andra Dorigo, presenta Piero Gelli.

RAIUNO ORE 21.30
A CACCIA DI IDENTITA'

Quarto e ultimo appuntamento di «Soliti Ignoti - Identità Nascoste», l'identity show di Raiuno condotto da Fabrizio Frizzi. Tra le novità delle puntate in prime time: aumentano a 12 le identità da svelare così come cresce il montepremi: 500.000 euro.

RAITRE ORE 12.45
LA STORIA DI PIO XI

Chi era Pio XI? A «Le Storie - Diario Italiano», Emma Fattorini, docente di Storia Contemporanea all'Università «La Sapienza» di Roma, racconta a Corrado Augias il clima storico-politico di quel tumultuoso periodo e inquadra la figura del pontefice.

I FILM DI OGGI

GHOSTBUSTERS-GLI ACCHIAPPA-FANTASMI
Regia di Ivan Reitman, con Bill Murray (nella foto) e Dan Aykroyd.
GENERE: FANTASTICO (Usa, 1984)

ITALIA 1 14.05

Tre ricercatori, espulsi dall'università, diventano cacciatori di fantasmi: combineranno molti guai, ma salveranno il mondo. Un comico-demenziale su esorcisti & co.

JONATHAN DEGLI ORSI
Regia di Enzo G. Castellari, con Franco Nero e Floyd Westerman Redrow (nella foto).
GENERE: AVVENTURA (Italia, 1995)

RETEQUATTRO 21.10

Un orfano, salvato da un orso, viene adottato da una tribù indiana. Cresciuto, lotta per difendere le terre sacre dagli speculatori bianchi. Western ecologista realizzato con convinzione.

WHAT WOMEN WANT
Regia di Nancy Meyers, con Mel Gibson (nella foto) ed Helen Hunt.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2000)

CANALE 5 21.10

Grazie a una scossa elettrica, un pubblicitario cinico e maschilista riesce a leggere i pensieri delle donne. Imparerà a rispettarle. Un insolito Gibson per un «comizio» sui vizi del machismo.

IL PADRE DELLA SPOSA
Regia di Charles Shyer, con Steve Martin e Diane Keaton (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1991)

RAIUNO 17.00

Remake del classico del '50 di Vincent Minnelli con Spencer Tracy e Liz Taylor. Quarant'anni dopo, è Steve Martin il papà disperato di fronte lla nozze della sua Annie (Kimberly Williams).

SANGUE E ARENA
Regia di Rouben Mamoulian, con Tyrone Power (nella foto) e Linda Darnell.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1941)

RETEQUATTRO 16.15

Juan Galliardo, malgrado l'opposizione materna, diventa torero come suo padre (che nell'arena ci è morto). Divenuto celebre e ricco, sposata la donna del suo cuore, incappa nella seduzione di un'avventuriera d'alto bordo, Donna Sol.

CHICAGO
Regia di Rob Marshall, con Renée Zellweger (nella foto) e Catherine Zeta-Jones.
GENERE: MUSICALE (Usa, 2002)

RAIDUE 24.00

Roxie è accusata di aver ucciso un uomo. Ma l'avvocato Gere riesce a fare di lei un caso: finché la donna non comincia ad approfittare di tutta quella fama, che può tornarle bene per quello che ha sempre sognato, cantare e ballare.

RAIUNO

06.05 **Anima Good News**
06.10 **La nuova famiglia Addams.** Con Glenn Taranto
06.30 **Tg 1**
06.45 **Unomattina.**
07.00 **Tg 1**
07.30 **Tg 1 L.I.S.**
07.35 **Tg Parlamento**
08.00 **Tg 1**
08.20 **Tg 1 le idee**
09.00 **Tg 1**
09.30 **Tg 1 Flash**
10.40 **Dieci minuti di... programmi dell'accesso**
10.50 **Appuntamento al cinema**
11.00 **Occhio alla spesa.**
11.25 **Che tempo fa**
11.30 **Tg 1**
12.00 **Conferenza stampa di fine anno del Presidente del Consiglio Romano Prodi**
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Tg 1 Economia**
14.10 **Festa italiana - Storie.**
15.50 **Festa italiana.**
16.50 **Tg 1**
17.00 **Il padre della sposa.** Film (commedia '91)
18.50 **L'Eredità.** Con C. Conti.
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Affari tuoi.**

21.30 QUIZ

> Soliti ignoti
Fabrizio Frizzi nella puntata conclusiva del gioco: tornerà a gennaio.

22.55 **Tg 1**
23.00 **Tutto Dante.**
00.20 **Musica Maestro!**
00.40 **Tg 1 - Notte**
01.15 **Estrazioni del Lotto**
01.20 **Appuntamento al cinema**
01.25 **Sottovoce.**
01.55 **FuoriClasse - Canale scuola lavoro**
02.25 **SuperStar**
03.00 **Identità ad alto rischio.** Film (azione '01).
04.35 **Hunter.**
05.20 **Homo Ridens**
05.45 **Euronews**

RAIDUE

06.00 **Tg 2 Costume e società**
06.10 **Rainotte Cultura Itinerari**
06.20 **Caro amore caro, scene da un matrimonio**
06.35 **Tg 2 Salute**
06.45 **Inconscio e magia**
06.55 **Quasi le sette.** Con Stefania Quattrone.
07.00 **Random**
09.45 **Un mondo a colori**
10.00 **Tg 2**
11.00 **Piazza Grande.** Con G. Magalli e M. Leofreddi.
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg 2 Costume e società**
13.50 **Tg 2 Salute**
14.00 **La rivincita delle bionde.** Film (commedia '01). Di Robert Luketic. Con Reese Witherspoon e Luke Wilson e Selma Blair
15.45 **Ricomincio da qui.** Con Alda D'Eusanio.
17.20 **Streghe.**
18.05 **Tg 2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai Tg Sport**
18.30 **Tg 2**
19.00 **Piloti.**
19.10 **The Sentinel.**
20.00 **Pyramid.** Con Enrico Brignano.
20.25 **Estrazioni del Lotto**
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 FILM

> Il pianeta del tesoro
Long John Silver, pirata e cyborg cuoco, incontra il giovane Jim Hawkins.

22.40 **Topolino, Paperino, Pippo - I tre moschettieri.** Film Tv (animazione '04).
23.45 **Tg 2**
24.00 **Chicago.** Film (musicale '02). Di Rob Marshall.
01.45 **Sorgente di vita**
02.15 **Almanacco.**
02.20 **Meteo 2**
02.25 **Appuntamento al cinema**
02.35 **Non parlo più.**
03.15 **Il mare di notte**
03.25 **50 anni di successi**
03.45 **Enciclopedia della satira**
04.05 **Gli occhi dell'anima**

RAITRE

06.00 **Rai News 24**
08.05 **La storia siamo noi.** Con Giovanni Minoli.
09.05 **Verba volant**
09.15 **Cominciamo bene - Prima.** Con Pino Strabioli.
10.05 **Cominciamo bene.** Con Fabrizio Frizzi e Elsa Di Gati.
12.00 **Tg 3**
12.25 **Tg 3 Chièdiscena.** Con Rosanna Cancellieri.
12.45 **Le storie - Diario italiano.** Con Corrado Augias.
13.10 **Saranno famosi.** Con Gene Anthony Ray e Debbie Allen e Albert Hague.
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.50 **TGR Leonardo**
15.00 **TGR Neapolis**
15.10 **Tg 3 Flash LIS**
15.15 **Trebisonda.**
17.00 **Cose dell'altro Geo.** Con Sveva Sagramola.
17.50 **Geo & Geo.** Con Sveva Sagramola.
18.15 **Meteo 3**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Rai Tg Sport**
20.10 **Blob**
20.30 **Un posto al sole.**

21.05 TELEFILM

> Medium
«Gli strani sogni del capitano Push» e «Nei panni di un'altra» con P. Arquette.

22.30 **In Justice.**
23.20 **Tg 3**
23.25 **Tg Regione**
23.35 **Tg 3 Primo piano**
23.55 **Correva l'anno**
00.45 **Tg 3**
00.55 **Appuntamento al cinema**
01.05 **Generazioni alla prova.**
01.35 **La musica di Raitre.**

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR**
20.50 **LYNX**
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.00 **Tg 4 Rassegna stampa**
06.15 **Quincy.**
06.55 **Mediashopping**
07.25 **Magnum P.I..** Con Tom Selleck
08.25 **Nash Bridges.**
09.30 **Hunter.** Con Fred Dryer e Stepfanie Kramer.
10.30 **Saint Tropez.**
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.40 **Febbre d'amore**
12.00 **Vivere.** Con Fabio Mazzari e Lorenzo Ciompi
12.30 **Un detective in corsia.** Con Dick Van Dyke
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.00 **Ieri e oggi in Tv**
14.10 **Le comiche di Stanlio e Ollio.** Con Stan Laurel e Oliver Hardy.
14.30 **Dietro l'angolo.** Film (commedia '38). Di Irving Cummings. Con Shirley Temple e Joan Davis
16.15 **Sangue e arena.** Film (drammatico '41). Di Rouben Mamoulian. Con Tyrone Power e Linda Darnell
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.30 **Meteo**
19.35 **Sipario del Tg 4**
20.00 **Tempesta d'amore.**
20.20 **Walker Texas Ranger.**

21.10 FILM

> Jonathan degli orsi
Franco Nero, rimasto orfano a sei anni, è cresciuto da una tribù di pellerossa.

23.45 **I bellissimi di Rete 4**
23.50 **Chill Factor - Pericolo imminente.** Film (azione '01). Di Hugh Johnson. Con Cuba Gooding Jr. e Skeet Ulrich
01.55 **Tg 4 Rassegna stampa**
02.20 **Tv Moda.** Con Jo Squillo.
02.45 **La vera storia di Jess il bandito.** Film (avventura '57). Di Nicholas Ray.
04.15 **Cinque furbastri, un furbacchione.** Film (commedia '76).
05.50 **Il segreto della nostra vita.** Con Salvador Pineda.

CANALE 5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.45 **Tg 5 Insieme**
09.00 **Speciale: Io non dimentico**
09.05 **Speciale: Una moglie bellissima**
09.15 **Finalmente soli.** Con Gerry Scotti e M.A. Monti
09.45 **Fantaghirò 2.** Film Tv (fantastico '92). Di Lamberto Bava. Con A. Martines
12.00 **Providence.** Con Melina Kanakaredes
13.00 **Tg 5**
13.40 **Beautiful.**
14.10 **Il mammo.** Con Enzo Iacchetti e Elisa Triani
14.40 **Al momento giusto.** Film (commedia '00). Di Giorgio Panariello. Con Giorgio Panariello e Kasia Smutniak e Luisa Corna
16.50 **Speciale: I Cesaroni 2**
16.55 **Tg5 minuti**
17.05 **Mi presenti Babbo Natale?.** Film Tv (commedia '05). Di Harvey Frost. Con Steve Guttenberg
18.50 **1 contro 100.**
20.00 **Tg 5**
20.30 **Striscia la notizia - La voce della persistenza.**

21.10 FILM

> What women want
Helen Hunt e Mel Gibson: lui legge nel pensiero delle donne...

23.35 **Il desiderio più grande.** Film Tv (commedia '05).
01.20 **Tg 5 Notte**
01.50 **Striscia la notizia - La voce della persistenza.**
02.20 **Mediashopping**
02.30 **Chicago Hope.**
03.15 **Mediashopping**
03.25 **Tre nipoti e un maggiordomo.**
03.55 **Tre minuti con Mediashopping**
04.00 **Tg 5**
04.30 **Chicago Hope.**
05.25 **Tre minuti con Mediashopping**

ITALIA 1

08.10 **Le avventure di Piggley Winks**
08.35 **Braccobaldo**
08.45 **Bernard**
08.50 **Le avventure di Pollicino e Pollicina.** Film Tv (animazione '02).
10.30 **Tre minuti con Mediashopping**
10.35 **Piccole canaglie.** Film (commedia '94).
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.40 **Slamball**
14.05 **Ghostbusters - Acchiappafantasmi.** Film (fantastico '84). Di Ivan Reitman.
16.20 **Malcolm.**
16.50 **Mermaid Melody - Principesse sirene**
17.15 **Hamtaro piccoli criceti, grandi avventure**
17.30 **SpongeBob**
17.45 **Pokemon diamante e perla**
18.00 **Occhi di gatto**
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **Tre minuti con Mediashopping**
19.10 **The War at Home.**
19.40 **I Simpson**
20.05 **Futurama**
20.30 **La ruota della fortuna.**

21.10 TELEFILM

> Smallville
«La storia di Javier» e «Il potere dell'acqua» con Tom Welling.

23.50 **Futurama**
00.20 **Frankenstein.** Con Fabio Canino.
01.45 **Tre minuti con Mediashopping**
02.00 **Talent 1 Player**
02.25 **Immortal ad vitam.** Film (fantascienza '04). Di Enki Bilal. Con Linda Hardy e Yann Collette
04.15 **Shopping By Night**
04.40 **Talk Radio.** Con Antonio Conticello.
04.45 **Valentine - Appuntamento con la morte.** Film (horror '01). Di Jamie Blanks.

LA7

06.00 **Tg La7**
07.25 **Omnibus La7**
08.45 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
08.55 **Punto Tg**
09.00 **Cadfael - I misteri dell'abbazia.** Con Derek Jacobi e Sean Pertwee e Michael Culver
10.30 **Il tocco di un angelo.** Con Roma Downey e Della Reese e John Dye.
11.30 **Cuore e batticuore.** Con Robert Wagner e Stefanie Powers e Lionel Stander.
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **Il commissario Scali.** Con Michael Chiklis e Theresa Saldana
14.00 **I 4 del Texas.** Film (avventura '63). Di Robert Aldrich. Con Frank Sinatra e Dean Martin
16.00 **Noi siamo angeli.** Con Bud Spencer e Philip Michael Thomas
18.00 **Star Trek Enterprise.** Con Scott Bakula
19.00 **JAG - Avvocati in divisa.** Con David James Elliott
20.00 **Tg La7**
20.30 **Crozza Italia Exclusive**

21.00 TELEFILM

> Crossing Jordan
«L'angelo della morte» e «Accadde una notte» con Jill Hennessy.

23.35 **Law & Order - I due volti della giustizia.** Con Jerry Orbach e Jesse L. Martin e Sam Waterston e Angie Harmon e S. Epatha Merkerson.
01.15 **Tg La7**
01.40 **The Agency.** Con Beau Bridges e Rocky Carroll e Paige Turco e David Clen-Reuben.
02.40 **Star Trek: Deep Space Nine.**
03.40 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
03.45 **CNN News**

SKY 1

06.25 **The Stranger I Married - Uno Sconosciuto nel mio letto.** Film Tv (drammatico '05). Di Helen Shaver. Con D. James Elliott
08.05 **Gli scaldapanchina.** Film (commedia '06). Di Dennis Dugan. Con Rob Schneider e David Spade
09.35 **Il più bel gioco della mia vita.** Film (drammatico '05). Di Bill Paxton.
11.40 **Il mio miglior nemico.** Film (commedia '06). Di Carlo Verdone. Con Carlo Verdone e Silvio Muccino
13.35 **Extra Large**
14.00 **Indian - La grande sfida.** Film (avventura '05). Di Roger Donaldson. Con Anthony Hopkins
16.10 **Speciale: Conversazione con Gabriele Muccino**
16.35 **La ricerca della felicità.** Film (commedia '06). Di Gabriele Muccino. Con Will Smith e Jaden Smith
18.35 **Extra Large**
18.55 **Garfield 2.** Film (commedia '06). Di Tim Hill. Con Breckin Meyer e Jennifer Love Hewitt
20.25 **Sky Cine News.**

21.00 FILM

> Eragon
Edward Speleers trova un uovo di drago e diventa un Cavaliere dei Draghi.

22.55 **Innamorarsi a Manhattan.** Film (avventura '05). Di Mark Levin. Con Josh Hutcherson e Charlie Ray
00.30 **Tsunami.** Film Tv (azione '05). Di Winfried Oelsner. Con Kristian Kiehling
02.10 **The Californians - Il progetto.** Film (drammatico '05). Di Jonathan Parker.
03.45 **Deep Evil.** Film Tv (horror '04). Di Pat Williams. Con Lorenzo Lamas
05.25 **Haven - Il rifugio.** Film Tv (drammatico '01). Di John Gray.

SKY 3

06.25 **Extra Large**
06.45 **Angie - Una donna tutta sola.** Film (comm. '93).
08.45 **Passo a due.** Film (biografico '05). Di A. Barzini.
10.30 **Extra Large**
10.50 **L'anno senza Babbo Natale.** Film Tv (comm. '06).
12.30 **Hollywood Flash**
12.45 **Baciati dalla sfortuna.** Film (commedia '06).
14.35 **Iron Will - Volontà di vincere.** Film (dramm. '93).
16.30 **Notte prima degli esami.** Film (commedia '05).
18.20 **In Her Shoes.** Film (comm. '05). Di C. Hanson.
20.35 **Extra Large**
21.00 **Per una sola estate.** Film (sentimentale '00).
22.45 **Mi chiamo Sam.** Film (drammatico '01).
01.05 **Sky Cine News.**
01.40 **La noia.** Film (drammatico '98). Di Cédric Kahn.
03.45 **Gli occhi del testimone.** Film (poliziesco '59).

SKY MAX

06.00 **Thief.**
07.35 **Pipistrelli vampiro.** Film Tv (azione '05).
09.10 **Stormbreaker.** Film (azione '06). Di Geoffrey Sax.
10.50 **L'ora della verità.** Film (thriller '04). Di B. August.
12.45 **Il furore della Cina colpisce ancora.** Film (azione '71). Di Lo Wei.
14.30 **Solo 2 ore.** Film (thriller '06). Di Richard Donner.
16.15 **Extra Large**
16.45 **La mossa del diavolo.** Film (thriller '00).
18.35 **Extra Large**
19.00 **Snakes on a Plane.** Film (horror '06).
20.50 **Loading Extra**
21.00 **U.S. Marshals - Caccia senza tregua.** Film (azione '98). Di Stuart Baird.
23.15 **Domino.** Film (thriller '05). Di Tony Scott.
01.25 **L'ora della verità.** Film (thriller '04). Di B. August.
03.20 **Malevolence.** Film (horror '04). Di Stevan Mena.

SKY SPORT

12.30 **Permette... signora**
13.00 **Fan Club Fiorentina: Fiorentina - Atalanta**
13.30 **Playerlist**
14.00 **Sport Time**
14.30 **Goal Deejay**
15.00 **Fan Club Roma: Roma - Dynamo Kiev**
15.30 **Fan Club Napoli: Napoli - Sampdoria**
16.00 **Fan Club Lazio: Reggina - Lazio**
16.30 **Fan Club Palermo: Cagliari - Palermo**
17.00 **Permette... signora**
17.30 **Fan Club Milan: Milan - Catania**
18.00 **Fan Club Inter: Inter-Psv**
18.30 **Il Rosso e il Nero**
19.00 **Numeri Uefa Champions League**
19.30 **Sport Time**
20.00 **Goal Deejay**
20.45 **Premier League: Manchester City - Blackburn**
22.45 **Speciale Euro Calcio Show**
24.00 **Sport Time**

MTV

09.00 **Pure Morning**
11.00 **Into the Music**
12.30 **Top 100 of 2007**
13.30 **Laguna Beach**
14.00 **Lolle.** Con Felicitas Woll
15.00 **TRL - Total Request Live.**
16.00 **Flash**
16.05 **MTV Cookies**
17.00 **Flash**
17.05 **Into the Music**
18.00 **Flash**
18.05 **Star Wars**
18.30 **Pimp My Ride**
19.00 **Flash**
19.05 **The Search for the Next Dolls**
20.00 **Flash**
20.05 **Roswell.**
21.00 **Perfetti... ma non troppo.** Con Sara Rue
22.00 **Il testimone.** Con Pif.
22.30 **Flash**
22.35 **Scrubs - Medici ai primi ferri.** Con Zach Braff
24.00 **Viva la Bam**
01.00 **Brand: New.**
02.00 **Into the Music**
03.00 **Insomnia**

ALL MUSIC

06.30 **Star Meteo News**
09.30 **The Club**
10.00 **Deejay chiama Italia.** Con Linus e Nicola Savino.
12.00 **Rotazione musicale**
12.55 **All News**
13.00 **Inbox 2.0**
13.30 **Modeland.** Con Jonathan Kashanian.
14.00 **Inbox 2.0**
15.30 **Classifica ufficiale di...**
16.30 **Rotazione musicale**
16.55 **All News**
17.00 **Rotazione musicale**
18.55 **All News**
19.00 **Inbox 2.0**
19.30 **Modeland.** Con Jonathan Kashanian.
20.00 **Inbox 2.0**
21.30 **Mono**
22.30 **Deejay chiama Italia.** Con Linus e Nicola Savino.
24.00 **Pelle**
01.00 **The Club**
01.30 **All Night**
02.00 **Inbox 2.0**
04.00 **All Night**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

12.50 **Rotocalco Adn kronos**
13.10 **Notiziaro meridiano**
13.30 **A tutto gas**
14.35 **Documentario sulla natura**
16.00 **I giocattoli dimenticati**
16.40 **Notiziaro meridiano**
17.00 **K 2**
18.45 **Obiettivo lavoro**
19.00 **Lavoro donna**
19.30 **Notiziaro serale**
19.55 **Notiziaro sport**
20.05 **Qui Cortina**
20.15 **Fede, perchè no?**
20.20 **Questa settimana vi parlo di**
20.30 **Notiziaro regione**
21.00 **Oggi lavoro domai...**
21.35 **Street legal**
22.45 **Il Rossetti**
23.00 **Meteo**
23.02 **Notiziaro notturno**
23.40 **Baltimore Bullet.** Film (commedia '80). Di Robert Ellis Miller.

Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera Tg R F.V.G.**
14.20 **Rispolverando i palinsesti**
15.10 **Itinerari collezione**
15.40 **City folk**
16.10 **L'appuntamento**
16.50 **Parliamo di**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi**
19.25 **Zona sport**
20.15 **Video motori**
20.30 **Doppio intrigo.** Film
22.10 **Tuttoggi**
22.30 **Programmi in lingua Slovena**
23.55 **Tv Transfrontaliera TG R**

Tvm - Odeon

12.30 **Tg Odeon**
12.35 **Italia oh!**
12.50 **Schiamazzi**
13.30 **NU wrestling evolution: Spettacolo e combattimento Spettacolo e combattimento**
13.55 **Europa News**
18.45 **Cucinoone**
18.50 **Coming Soon**
19.00 **Primo piano Trieste**
19.10 **Tg Triesteoggi**
20.00 **Tg Odeon**
20.05 **Il campionato dei campioni**
22.55 **Europa News**
23.10 **Primo piano Trieste**
23.20 **Tg Trieste Oggi**
24.00 **Tg Odeon**
00.05 **Iride**
00.35 **Backstage Vip**
01.05 **Lo Sport... Stock 900**
01.25 **Tg Odeon**
01.30 **Primo piano Trieste**
01.40 **Tg Trieste Oggi**

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.31: GR 1 Sport; 8.37: Pianeta Dimenticato; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.09: Radio1 Musica; 10.35: Nudo e Crudo; 11.00: GR 1; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR 1; 12.10: GR Regione; 12.35: La Radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1; 14.05: Con parole mie; 14.32: GR 1 Scienze; 14.47: News Generation; 15.00: GR 1; 15.05: Ho perso il trend; 15.35: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli; 17.38: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Medicina e Società; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.39: Zapping; 21.00: GR 1; 21.09: Tutto basket; 22.10: GR 1; 22.30: Radio1 Musica; 23.00: GR 1; 23.05: GR Campus; 23.17: Radio Europa; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radio1; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Sfide stellari; 8.30: GR 2; 8.40: A piedi nudi; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 10.30: GR 2; 11.30: Trame; 12.10: Chat; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: Zazarazà; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Jingle Bells; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.32: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR 2; 22.30: Il Cammello - Radio 2 on my mind; 0.00: Chat; 0.15: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 della sera; 2.30: Versione beta; 3.00: Radio2 Remix; 4.00: Fans Club; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Speciale: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Pianisti a confronto; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: Programmi in friulano; 11.10: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 14.45: Programmi in friulano; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg; Incontri con la Bibbia.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Buongiorno in musica, Calendiarietto e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Musica seria - Glasena skrinjica (replica); 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Playlist; 10.20: Libro aperto: Drago Jancar «Il chiarore dal Nord», 7.a p.; 10.40: Playlist; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Gorizia e dintorni; segue: Playlist; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Itinerari; 18: Diagonali culturali: parliamo d'arte; segue: Playlist; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 9.00: Lateral; 9.30: I Capitalisti; 12.00: Daily Bag; 13.00: Capital Sport; 14.00: Capital Records; 17.00: Il caffè di Radio Capital; 19.30: Capital Sport; 20.30: Undercover; 21.00: No Man's Land; 22.00: Whatever; 23.00: Vibe; 0.00: Time Machine.

RADIO DEEJAY

6.00: All the Best; 7.00: Vitiello; 8.00: News; 9.30: Platinissima; 12.00: All the Best; 14.00: Federico Russo; 17.00: Laura Antonini; 20.00: Deejay Wintertime; 23.00: Dee giallo; 0.00: All the Best; 2.00: Deejay Wintertime.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

RADIO CAPODISTRIA

06.00: Buongiorno da Radio Capodistria - Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 06.55: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Seganalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi - quotidiano del mattino; 08.05: L'oroscopo di Elena; Locandina; 08.25: Una massima al giorno; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.33: La canzone della settimana; 08.40: Parliamo di... 09.00: Doroty e Alice; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: A mesi altermi: Mode e tendenze - A tu per tu con la psicologa; 10.00: Rassegna stampa; 10.20: Anticipazione Spazio aperto; 10.25: Programmi TV; Chiusura; 10.30: Notizie; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: AF; 11.00-12.00: Spazio aperto - a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazioni GR - in collegamento con la redazione; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno - Lo sport; 13.00-13.30: Chiacchieradio - Oggi a Radio e Tv Capodistria; 13.30: Notizie; 13.33-14.45: Sogni di vacanza; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.35-14.40: Euro note; 14.45: New entry le novità del panorama discografico; 15.05: La canzone della settimana; 15.10: Anticipazione Gr; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30 I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.00: Anima e corpo; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera - Lo sport; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00-21.00; Spazio aperto; 21.00: Mode e tendenze - alternato a - A tu per tu con la psicologa; 21.35: Sogni di vacanza; 22.50: La canzone della settimana; 23.00: Melopea; 24.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: In orbita cafè; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Beniamino Nobile

Un momento dei festeggiamenti per la caduta dei confini giovedì scorso a Fernetti con la folla accalcata nell'area prima occupata da sbarre e guardiole della polizia di frontiera

L'interno di un locale. Dopo la caduta delle frontiere nei ristoranti triestini è aumentato il numero di clienti sloveni

La caduta delle frontiere attira in città una nuova clientela slovena, il flusso non è più a senso unico. Matjaz: «C'è voglia di Italia»

L'addio al confine diventa business

Aumento di affari in bar e ristoranti triestini. Nobile (Fipe): sensibile incremento

di **Piero Rauber**

La clientela d'oltreconfine, quella con il portafogli capiente e un elevato desiderio di «esplorare» nuovi locali in cui mangiare e bere, e nuove zone in cui spendere per lo shopping, comincia a chiamare. La Trieste economica, dai ristoratori agli esercenti ai commercianti, risponde per tempo. Optando per inserzioni pubblicitarie su quotidiani e magazine sloveni, orari d'apertura più elastici e menù per tutte le tasche. E incassando di conseguenza di più, proprio in un momento strategico per gli affari com'è, per definizione, la parentesi di Natale e Capodanno.

L'alba della libera circolazione di Schengen estesa alla Slovenia dalla mezzanotte di giovedì scorso - che il calendario, peraltro, ha incastrato a ridosso del week-end prenatalizio - stando alle prime rilevazioni degli addetti ai lavori sta già innescando i suoi primi effetti.

LA NOVITA' PSICOLOGICA Da venerdì, infatti, la novità «psicologica» di poter varcare la vecchia frontiera - senza code, sbarre e uomini in divisa per il controllo dei documenti - ha aumentato il flusso degli sloveni diretti in Italia, quindi a Trieste, per un pranzo in ristorante, per un drink nell'ideale «itinerario» degli aperitivi tra via San Nicolò e piazza Unità, o ancora per gli ultimi acquisti da sistemare sotto l'albero. L'incremento degli arrivi di clientela transfrontaliera - spesso con automobili di pregio targate Capodistria, Lubiana e persino Maribor - non ha intaccato nel contempo il volume d'affari al di là dei vecchi valichi, dove in quest'ultima settimana i ristoranti risultano essere frequentati dai triestini esattamente quanto prima. Cioé parecchio. Ne consegue che gli esercenti sloveni continuano a costruire le loro fortune con i vicini italiani, mentre i ristoratori triestini si augurano di poter fare lo stesso sfruttando l'aumento della domanda d'oltreconfine, che pare essersi messo in moto con il fresco ingresso della Slovenia in Schengen.

I RISTORANTI «Per un quadro dettagliato con i primi dati certi - spiega Beniamino Nobile, presidente provinciale della Fipe, la federazione dei pubblici esercizi aderente a Confcommercio - occorre attendere ancora qualche giorno. Da più parti, ad ogni modo, già ci giungono conferme di un sensibile incremento di presenze slovene nei locali della città. Ritengo che ciò sia riconducibile a un pizzico di curiosità nel vedere che effetto fa poter raggiungere un altro Paese, peraltro vicino da sempre, senza l'obbligo di esibire documenti alla polizia di frontiera. Molti ne parlavano nelle settimane scorse e molti evidentemente, non appena sono caduti i confini, hanno voluto provare subito tale sensazione».

Il flusso di nuova domanda nei ristoranti atteso e riscontrato da venerdì in poi - lascia intendere ancora Nobile - può essere uno dei fattori che hanno contribuito in questo periodo a una progressiva e generale «apertura» in termini di «mentalità turistica» da parte degli operatori triestini. «Abbiamo notato - rileva il presidente della Fipe - che diversi locali pubblici sono rimasti aperti di più, sotto le feste, rispetto al passato recente. E abbiamo anche la sensazione che in un quadro di massima, considerando sempre il periodo delle festività, non vi siano stati significativi aumenti di prezzo. Oltre alle novità rappresentate da piccoli servizi di catering per veglioni e pranzi, proposti proprio da alcuni ristoranti di casa nostra, le statistiche che abbiamo raccolto di recente dicono che oggi a Trieste, in zona centrale, una famiglia può consumare menù completi, dall'antipasto al secondo, rimanendo entro i 15 euro a persona».

I GIOVANI Anche i bar di tendenza del centro storico, in cui si servono *lunch* e aperitivi a ritmo di musica, godono di nuove presenze da qualche giorno a questa parte. Sono le presenze dei cosiddetti «giovani adulti» provenienti da Lubiana e dintorni, con un buon lavoro alle spalle e la possibilità di spendere in divertimento, cui la caduta dei vecchi confini ha dato la «scossa» per spingersi verso l'Italia. Alcuni girano in fuoristrada. E parecchi sanno esprimersi in tre lingue a seconda dell'interlocutore: sloveno, inglese e italiano.

IN SLOVENIA E dall'altra parte, infine, che cosa cambia? Gli operatori stanno perdendo clientela «nostrana» e acquisendo una nuova fetta di mercato italiano? «In realtà - risponde da Portorose Mate Matjaz, presidente dei ristoratori e degli albergatori sloveni - qui da noi la situazione si presenta piuttosto costante rispetto al recente passato. I clienti locali rimangono grosso modo gli stessi e i triestini rappresentano ormai una porzione consolidata del nostro volume d'affari. Lo erano già prima dell'ingresso di Lubiana in Schengen e si confermano tali ora. Per i veglioni di San Silvestro nei locali sloveni, a una settimana da Capodanno, abbiamo già registrato un 70-80% di prenotazioni complessive dall'Italia rispetto al consuntivo degli anni precedenti. Per il retroterra sloveno, quello meno vicino al confine, ci attendiamo invece un marcato incremento di flussi dal vostro Paese dalla fine del 2008, quando sarà completata la Grande viabilità triestina»

«Il venir meno delle frontiere - conclude Matjaz - ha certamente incoraggiato a muoversi di più i nostri connazionali piuttosto che gli italiani, più abituati a farlo già da anni.

Da noi oggi avverto una maggiore voglia di provare qualcosa di diverso, di "italiano" insomma, in qualche locale di buon nome. E questo riguarda, in particolare, quelli che possono permettersi di spendere qualcosa in più».

Da sabato 12 gennaio inizia la tradizionale svendita a prezzi ridotti, con la variante della nuova situazione geopolitica

I commercianti puntano ai saldi transfrontalieri

Paoletti: «Nuovo volano economico, ora bisogna adeguarsi alla richiesta»

«L'avevo detto io... Senza più confini la gente gira di più, si muove di più. E di conseguenza crea un nuovo volano economico, favorevole ad entrambi i versanti». Antonio Paoletti, da presidente della Camera di Commercio, assicura di non sentirsi sorpreso del fatto che, dallo scorso venerdì, Trieste sia stata raggiunta da una massa di sloveni superiore ai giorni precedenti, direzione negozi e locali pubblici. «In effetti - dice lo stesso Paoletti - già dalla giornata successiva ai festeggiamenti di giovedì 20 a Fernetti, e soprattutto tra sabato 22 e domenica 23, nei parcheggi delle Rive ho notato un'invasione di automobili targate Lubiana, Capodistria e anche Maribor. Era da tanti anni che non si assisteva a uno scenario del genere. Dobbiamo tener presente che, adesso, buona parte della clientela d'oltreconfine punta sulla qualità. Molti sloveni, lo ricordo, oggi cercano firme italiane e qui trovano l'opportunità per comprarle più a buon prezzo rispetto a quello che viene proposto loro dall'altra parte. Sabato sera, inoltre, nei locali che vanno per la maggiore come aperitivi e appuntamenti per giovani, si sono registrate numerose presenze proprio di ragazzi sloveni, che apprezzano evidentemente la possibilità di trascorrere il pomeriggio e la serata in un posto come Trieste».

Antonio Paoletti

«Più noi sapremo rendere accogliente la nostra città, più beneficeremo dei cambiamenti geopolitici in corso», conclude il massimo dirigente dell'ente camerale, riferendosi anche alle tendenze riscontrate in questi giorni dalla Fipe (si veda a questo proposito l'articolo sopra, *ndr*) sull'elasticità degli orari d'apertura degli esercizi pubblici e sulle politiche di contenimento dei prezzi tese proprio a intercettare nuovi target territoriali.

Ma se l'ingresso della Slovenia in area Schengen ha segnato, come primo effetto su suolo triestino, l'inizio di un nuovo approccio della clientela slovena nei confronti dei ristoranti e dei locali dedicati a *lunch* e aperitivi, per il commercio locale lo stesso ragionamento non regge.

I negozi di questa città sono infatti già per tradizione - sebbene non in misura costante - un punto di riferimento privilegiato dell'acquirente d'oltreconfine: per salutare tuttavia la caduta dei confini come il primo passo di una «svolta» economica degna di tale nome, i commercianti triestini puntano forte sui saldi di gennaio, che quest'anno inizieranno sabato 12.

«Certo - conferma il vicepresidente dei dettaglianti Roberto Rosini - il fatto che non vi siano più frontiere per raggiungere la nostra città può favorire l'arrivo di un maggior numero di clienti dalla Slovenia in vista del periodo dei saldi. In tale prospettiva, in linea con quanto si era già iniziato a fare negli anni scorsi, ci stiamo attivando a livello di categoria con un programma di pubblicità mirate su quotidiani e tv del vicino Stato».

I saldi invernali dello scorso anno (Foto Lasorte)

Rosini: «La situazione può favorire maggiori afflussi di clienti, e per questo stiamo facendo pubblicità anche in Slovenia»

«In linea generale - prosegue Rosini - in questo mese di dicembre, come anche in recenti annate a ridosso del Natale, abbiamo già registrato buoni afflussi di acquirenti provenienti dalla Slovenia, così come dalla Croazia. Anche in questo Paese, infatti, che pure non è ancora parte dell'Unione europea, è in atto un progressivo aumento della capacità di spesa, che spesso deriva proprio dai redditi realizzati in loco attraverso il turismo».

«Per noi commercianti - è chiude il vicepresidente dei dettaglianti - era da tempo che i confini esistevano solo formalmente, visto che siamo abituati da sempre a gestire i flussi di clientela in arrivo dagli ex valichi. Ma è chiaro che quanto è successo la scorsa settimana ci rende contenti e ottimisti. È un momento importante per il territorio. Ora il nostro obiettivo primario, se ci riferiamo sempre a questo target di acquirenti, è quello di dare loro ciò che vogliono e cercano, quindi servizio e alta qualità. A casa loro, ormai, trovano di tutto, non è più come un tempo. Ma lì, in molti casi, gli operatori del settore devono ancora costruirsi quel background professionale, quell'esperienza commerciale che noi invece, oggi, siamo già in grado di offrire».

pi.ra.

All'esame della giunta il calendario dei cantieri dei prossimi tre anni

Piano delle opere: «Già nel 2008 la ristrutturazione di Ponterosso»

di **Paola Bolis**

Riqualificazione delle piazze del Ponterosso e della Borsa, opere da un paio di milioni di euro l'una; ristrutturazione della galleria Montebello di piazza Foraggi, per un costo stimato in poco oltre nove milioni. Sono tre dei cantieri più importanti che l'assessore ai lavori pubblici Franco Bandelli ha inserito nella bozza del piano delle opere 2008-2010, e che l'amministrazione intende portare a compimento entro il mandato del sindaco Dipiazza, cioè entro il 2011.

Resta da definire l'ordine in cui procedere. Si punta a cantierare il tunnel Montebello nel 2009, comunque dopo che la Grande viabilità sarà entrata in funzione offrendo una via di scorrimento alternativa.

Quanto a piazza della Borsa - la cui ripavimentazione era stata già prevista lo scorso anno per il 2008 - secondo Bandelli sarebbe meglio posticipare al secondo semestre del 2009 il cantiere partendo invece, nel secondo semestre 2008, con piazza del Ponterosso, in attesa che venga definito il piano del traffico. Da quel piano infatti dovrà giungere un'indicazione sulla futura viabilità in piazza della Borsa, la cui progettazione potrebbe così essere più aderente a quello che sarà il traffico nell'area. Per ora nel piano delle opere che giunta e poi aula municipale dovranno approvare con il bilancio di previsione 2008 non ci sono date, tranne il 2009 previsto per Montebello: sul resto della tempistica «mi rimetto alla decisione del consiglio comunale», dice Bandelli.

PIAZZA PONTEROSSO Richiederà almeno un anno di lavoro. Verrà ripavimentata recuperando il masegno, parte del quale - secondo i sondaggi effettuati - è in buone condizioni. L'idea è quella di includere nell'area pedonale la porzione di via Genova tra le vie Cassa di Risparmio e San Spiridione, e via Bellini fino al canale. Il parcheggio scomparirà per fare spazio a un mercato a tema con prodotti orto-floro-vivaistici e agroalimentari: «Il piano parcheggi - dice Bandelli - dovrebbe dare risposte alternative in termini di posti auto». E l'assessore lancia un'idea: spostare la statua di James Joyce, attualmente collocata sul marciapiede del ponte, nella piazza, magari vicino al civico 3 dove lo scrittore visse.

Nel 2009 la prevista chiusura della galleria di piazza Foraggi

PIAZZA DELLA BORSA Se il Comune decidesse di anticipare al 2008 l'intervento in Ponterosso, la riqualificazione di piazza della Borsa partirà «nel secondo semestre del 2009». Il Comune sta lavorando al progetto preliminare: la pavimentazione sarà in arenaria, in continuità con le piazze Unità e Verdi. Verrà realizzato un unico piano pedonale, spariranno i marciapiedi lungo il palazzo del Tergesteo e sul lato opposto così come il parcheggio centrale per i motorini, lasciando spazio a un'unica area interdetta al traffico. Al momento è prevista la ripavimentazione fino al palazzo della Camera di commercio e al limite della galleria Protti. Punto di domanda su via Einaudi e sull'asse di scorrimento che porta a corso Italia: dipenderà - ribadisce Bandelli - dalle indicazioni che arriveranno dall'assessore al traffico Maurizio Bucci e naturalmente dal sindaco. Per entrambe le piazze, i fondi dovrebbero arrivare da alienazioni o finanziamenti regionali: ma non è escluso che si utilizzino i dividendi delle società compartecipate dal Comune, come AcegasAps.

Piazza Ponterosso dove i lavori potrebbero partire nel 2008

La riqualificazione di piazza della Borsa potrebbe slittare di due anni

PIAZZA FORAGGI I soldi, in buona parte, ci sono. Nella Finanziaria regionale si prevedono 5 milioni per le gallerie urbane del Friuli Venezia Giulia, che sono tre: due a Trieste (Montebello e Sandrinelli) e una a Gorizia. In piazza Oberdan si dà per scontato che i finanziamenti saranno per Montebello. Il preventivo è di poco più di nove milioni e il Comune dovrà quindi cercare altri fondi, ma il progetto preliminare è già redatto, secondo Bandelli, potrà essere rivisto limando i costi «non sulle opere strutturali né sull'impiantistica, ma sulle finiture». L'obiettivo è di «entrare nel 2009 con il cantiere di piazza Foraggi»: anche perché la Grande viabilità potrebbe essere ultimata prima di fine ottobre 2008. Tempo previsto per il rifacimento del tunnel: diciotto mesi.

Uno scorcio di piazza della Borsa che sarà ripavimentata

«Piazza Venezia, lavori al via a inizio febbraio»

Approderà oggi in giunta il progetto definitivo di riqualificazione di piazza Venezia, del valore di 750 mila euro. A quel punto, annuncia l'assessore Franco Bandelli, «ci vorranno 40 giorni per indire l'asta pubblica» di assegnazione dei lavori, e poi «entro i primi di febbraio apriremo il cantiere» che dovrebbe concludersi entro l'estate. Il progetto prevede la ripavimentazione in masegno della piazza, che verrà ricondotta a un unico livello, senza la parte centrale rialzata. Resteranno gli alberi esistenti, all'area centrale si accederà solo dai varchi situati sul lato Rive e via del Lazzaretto Vecchio. In arenaria i marciapiedi circostanti. È prevista nell'ambito del cantiere anche l'apertura di un varco tra la viabilità principale delle Rive e l'area del molo Venezia.

LA STORIA *Natale con la pet-therapy*

Francesco e Pia, così un labrador può insegnare a sorridere

Francesco e Pia. Lui un ragazzo con grave disabilità, lei un bell'esemplare femmina di labrador. Uniti da un rapporto nato per caso fuori da un'edicola. «Raramente ho visto reagire mio figlio in quel modo - racconta Carlo Grilli, padre del giovane e assessore comunale alla protezione sociale - tra lui e quel cane si è stabilito un feeling incredibile. Io e il padrone di Pia eravamo stupefatti e ci siamo proposti di rivederci per permettere a Francesco di riprovare un' emozione così bella». Da quel giorno, Francesco e Pia si sino incontrati ancora. Hanno giocato insieme, in una sorta di reciproco riconoscimento, e poco alla volta Francesco - Franz come lo chiamano gli amici - ha cominciato a dimostrare le sue emozioni, a cercare lo sguardo di Pia. Una vera amicizia, insomma, che ha permesso a Franz di migliorare l asua capacità di esprimersi. Un risultato che nessuna terapia riesce a raggiungere.

E l'incontro tra Francesco e Pia ha gettato il seme per un progetto più ampio: la saltuaria presenza di un gruppo di cani labrador e golden retriver nella Residenza Campanelle, che ospita 32 persone con gravissimi problemi di disabilità. Una struttura dove risiedono dal 2000, anno in cui il Comune ha deciso di prendersi in carico queste persone che fino al 1996 erano vissute in letti di contenimento nel reparto cerebrolesi del Burlo. In seguito, per altri quattro anni, sono stati fatti vivere nel padiglione Crh nel comprensorio di San Giovanni. La società assicurava loro la sopravvivenza, ma non c'era differenza tra giorno e notte, nessuno stimolo. «Quello che la Residenza Campanelle si propone di fare cambiando radicalmente l'approccio con le persone con questo tipo di problemi - afferma la responsabile della struttura, Fiorenza Taffra - è assicurare loro il benessere, cercando di farli vivere, malgrado le loro condizioni spesso gravissime, nel miglior modo possibile. Cerchiamo di dare alle loro giornate un senso di normalità, compatibilmente con le loro capacità».

Pia, femmina di labrador

Dai massaggi su appositi materassini per migliorare la postura, all' ascolto della musica accompagnato da diffusione di profumi. A volte piccole gite, uscite. E ora la pet-therapy, quei quattro zampe dell'associazione di volontariato Amico Cane che, appena mettono piede a Campanelle, cambiano passo, si adeguano al ritmi dei loro nuovi amici. «Il rapporto che si è instaurato fra queste persone e i cani è incredibile - dice la direttrice - l'interazione permette anche all'operatore di svolgere in modo migliore il suo lavoro. Vedere certe reazioni e misurare determinate capacità ci aiuta a individuare nuovi aspetti sui quali lavorare». Su e giù per i corridoi facendo finta di farsi portare al guinzaglio, facendosi accarezzare, raccogliendo la felicità che quelle persone stanno assaporando. Alcune di loro non hanno mai parlato ma ai cani cercano di dire qualche cosa e, per la prima volta, dalle loro labbra escono suoni.

Laura Tonero

C'è già il via libera del Comitato: il primo a cadere sarà l'edificio numero 62, vuoto dal 1999

Porto Nuovo, giù i vecchi magazzini

Abbattuti entro il 2008 quattro grandi hangar sul Molo Sesto

di **Silvio Maranzana**

Non solo il Porto Vecchio, ma anche il Porto Nuovo sta per cambiare volto. La rivoluzione incomincerà dal Molo Sesto dove sarà fatta piazza pulita di quattro vecchi magazzini. Il primo a venir abbattuto, tra qualche mese, sarà quello contrassegnato dal numero 62 che è vuoto dall'aprile 1999 allorché venne disastrato da un furioso incendio. Nel rogo finirono distrutte tremila balle di cotone sudanese che erano lì da mesi in giacenza per una controversia commerciale tra la società svizzera proprietaria e il cotonificio italiano destinatario finale del carico. Il danno fu calcolato in sei miliardi di lire per il cotone e 750 milioni per il magazzino che è composto di due piani, lungo 200 metri e largo 38.

Ora, a distanza di nove anni, quel magazzino verrà abbattuto e analoga sorte seguiranno a ruota gli altri tre hangar adiacenti del Molo Sesto. «Il loro abbattimento - spiega il segretario generale dell'Authority Martino Conticelli - è già stato approvato dal Comitato portuale e il progetto di demolizione sarà attuato in tempi piuttosto rapidi e comunque completato entro il 2008. Saranno eliminate anche le vecchie gru che essendo superate e di bassa portata dovremo accontentarci di vendere come ferro vecchio».

I traffici moderni hanno bisogno soprattutto di grandi spazi alle spalle delle banchine perché le merci devono sostare il meno possibile e i vecchi magazzini, come in questo caso, sono essenzialmente d'intralcio. Di conseguenza, dopo il 62, andranno giù anche gli hangar contrassegnati dai numeri 60 e 61 che contengono merci varie e il 63 dove c'è anche attualmente cotone. Poi la banchina verrà allungata di un centinaio di metri e allargata di venti, operazioni queste possibili quali adeguamenti tecnici funzionali senza necessità di varianti urbanistiche, in base a un progetto presentato dal concessionario, la Francesco Parisi spa che intende creare qui un moderno Terminal di merci varie. In questo modo cambierà anche il colpo d'occhio su questa parte dello scalo e la vista spazierà direttamente sul mare.

Magazzini del Molo Sesto che verranno abbattuti (Lasorte)

L'Autorità portuale sta invece esaminando in queste settimane le prospettive per i grandi magazzini (cinque piani più uno sotterraneo) indicati con i numeri 57, 70 e 72 e che si trovano al di qua della sopraelevata. Sembravano destinati anch'essi all'abbattimento, ma con la ripresa in grande stile dei traffici di caffè, prodotto al cui stoccaggio sono in buona parte destinati, potrebbero venir conservati. La stessa Pacorini, che gestisce il vicino Silocaf, ha chiesto recentemente di ampliarsi a parte del magazzino 57.

Sul vicino Molo Quinto, lato Nord, si è insediato Beniamino Gavio che ha acquistato il Terminal frutta Trieste e ha in gestione anche il magazzino 55, svuotato del caffè. Per la banchina Sud sta per essere presentato un progetto di ampliamento per decine di milioni di euro: dietro potrebbero esservi le Ferrovie dello Stato intenzionate a fungere da operatore logistico nello scalo triestino.

Il sindacato: «Sottovalutate le problematiche legate al servizio»

L'Ugl sulle carte d'identità bilingui: «Organico comunale inadeguato»

Le possibili problematiche legate al rilascio delle carte d'identità bilingui «sono state ampiamente sottovalutate e dunque non affrontate debitamente dalla dirigenza comunale». Ad attaccare il Comune è la segreteria provinciale dell'Ugl, attraverso una nota scritta.

In particolare, l'Unione generale del lavoro evidenzia come l'organico del Comune di Trieste non disponga di alcun traduttore ufficiale di lingua slovena nel proprio personale ruolo. «A seguito del pensionamento dell'unico traduttore ufficiale in servizio - si legge nel comunicato -, tale posizione è stata coperta con un contratto precario avente copertura finanziaria, a quanto pare, reperita con fondi europei». In merito, l'Ugl sottolinea come agli sportelli siano adesso assegnati dei dipendenti che conoscono lo sloveno per radici familiari o culturali e quindi in grado di rispondere ad ogni cittadino italiano di lingua slovena che si presenti per richiedere il nuovo documento. In merito tuttavia - rileva la nota - per il personale in questione non vi è «alcun riconoscimento economico contrattuale».

«Pertanto - prosegue il comunicato - questi dipendenti, se in un malaugurato mattino decidessero di non esprimersi più in lingua slovena allo sportello - giacché non sussiste alcun obbligo da parte loro -, il nuovo servizio entrerebbe in crisi irreversibile». L'Ugl rileva ancora come, nella situazione in cui un operatore del Centro civico di via Giotto non sappia rispondere a un cittadino che gli si rivolga in sloveno, si avvierebbe una ricerca di un collega traduttore non ufficiale. Qualora questo non vi fosse - è la riflessione del sindacato - bisognerebbe rintracciarne uno tra i colleghi di Opicina, Prosecco o nelle circoscrizioni dell'Altipiano Est o Ovest, oppure rinviare il richiedente a una conversazione telefonica a tre, contattando il traduttore ufficiale precario. «Con la massima gioia di chi aspetta in fila per fare dei semplici certificati in lingua italiana», conclude l'Ugl.

La carta d'identità bilingue

L'apparecchiatura fornita dalla Fondazione CRTrieste permette di studiare i disturbi dell'equilibrio

Donata a Cattinara una pedana salva-anziani

Volendo usare uno slogan si potrebbe chiamarla «pedana salva cadute». Ma naturalmente è molto di più ed è in dotazione del laboratorio di Cattinara di valutazione funzionale dell'anziano di geriatria. La nuova sofisticata apparecchiatura, che è stata donata alla sanità pubblica dalla Fondazione Crtrieste, è essenziale per misurare i disturbi dell'equilibrio, assai frequenti nell'anziano.

Permette di conoscere le defaillance dell'età avanzata e prevenire le cadute che possono arrecare anche gravi problematiche per la salute.

«Si tratta in pratica di una piattaforma- ha spiegato nella presentazione Gabriele Togo, direttore del reparto di geriatria per acuti- che completa le altre strumentazioni già in uso nella struttura ospedaliera, capace di registrare le forze che la persona esercita quando passa dalla posizione seduta a quella in piedi».

Infatti, proprio dalla misurazione di questo movimento che coinvolge un numero elevato di muscoli e del loro coordinamento, si desumono eventuali deficit. Tali misurazioni, ha chiarito Togo, consentono di verificare lo sforzo esercitato nel raggiungere e nel mantenere la posizione eretta. Si evidenziano anche effetti collaterali negativi dovuti all'uso di medicinali come antidepressivi, sedativi, vasodilatatori e altri, che possono influire sulla stabilità e sull'equilibrio della persona esaminata.

Dal canto suo, il vicepresidente della Fondazione Crtrieste, Giorgio Tomasetti, ha ricordato come il dono della pedana, che ha richiesto una spesa di 15 mila euro, si inserisce nelle attività di sostegno per la salute pubblica della benemerita Fondazione con interventi che si dipanano dalla medicina preventiva, riabilitativa, tecnologica e il finanziamento di mirate ricerche nei campi della biologia molecolare, della cardiologia, dell'oncologia, eccetera.

Giorgio Tomasetti

L'ultimo intervento della Fondazione ha riguardato la creazione del Centro studi di fegato, che spazia nel ventaglio di studi in questo campo. Dalla ricerca sino alle attività al letto dell'ammalato.

d.c.

L'Italia dei Valori si divide in due: nuovo gruppo guidato da Sinico

La corrente di sinistra di Trieste dell'Italia dei valori si stacca dal resto del movimento, per creare la «Sinistra dei valori», nuovo gruppo politico, che agirà in maniera autonoma. Lo ha dichiarato Roberto Sinico, responsabile della corrente e, a questo punto, del nuovo movimento. «Quando abbiamo saputo che, nel corso della direzione regionale del partito, alla presenza del coordinatore nazionale dell'Italia dei valori, Felice Belisario - spiega Sinico - è stata adottata la decisione di contribuire alla nascita di un nuovo soggetto politico di centro, non potevamo fare altro che staccarci. La gravità della scelta del partito di spostarsi verso il centro del panorama politico nazionale - aggiunge - è accentuata dal fatto che la decisione è stata adottata senza fare un congresso nazionale, nel quale dibattere del problema. A questo punto - conclude Sinico - non abbiamo avuto altra possibilità, noi che da sempre siamo per un'altra visione di prospettiva, di staccarci e creare a nostra volta un soggetto politico nuovo, che si chiamerà, con ogni probabilità, Sinistra dei valori e che sarà vicino ai movimenti di sinistra». Sinico, che in seno all' Italia dei valori, aveva il ruolo di responsabile nazionale del Dipartimento «Famiglia, Minori, Anziani», aveva già accennato qualche settimana fa alla possibilità di una spaccatura «senza produrre lacerazioni o scissioni, ma raccogliendo le persone e gli iscritti che intendono dare forza alle politiche che si occupano del sociale».

Continuaz. dalla 13.a pagina

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 3,15 Festivi 4,20 — 10

A.A.A.A.A.A.A.A. CALDISSIMA bionda mozzafiato Trieste 3283878078. (A8393)

A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ giovanissima Angelic esplosiva diavoletta. 3489749360. (A00)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE studentessa orientale esegue massaggi 3349654429.

A.A.A.A.A.A. INCANTEVOLE 19enne calda e disponibile non stop. 3202682300. (A8196)

A.A.A.A.A.A. MONFALCONE bellissima bambola, 21enne, disponibilissima. Tel. 3473225346. (C00)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE affascinante coccolona seducente passionale completissima 3392800637. (A8214)

A.A.A.A. APPETITOSA latina compiacente in tutto anche sadomaso. 3291862654.

A.A.A.A. GORIZIA bella travolgente spregiudicata molto sensuale completissima. 3385337266. (B00)

A.A.A.A. MONFALCONE novità ragazza giovane molto bella esegue massaggi. 3318265426.

A.A.A.A. TRIESTE novità coreana giovane bei massaggi. 3347105499.

A.A.A. GORIZIA sensuale, disponibile, simpatica non stop 8-24. 3342190173.

A.A.A. MONFALCONE novità massaggiatrice 22enne supercompletissima, bellissimi giocattoli, 6.a naturale, 3282136826.

A.A.A. MONFALCONE prima volta Melissa 7.a mis. completissima corpo mozzafiato chiamami 3290133678.

A GORIZIA autentica massaggiatrice rilassanti, integrali, linfodrenaggi, antistress, molto belli. Un'ora, gradito appuntamento chiama 3293655195. (B00)

A Monfalcone novità bellezza travolgente spregiudicata dolce, ti aspetta momenti indimenticabili. 3463610731.

A TRIESTE c'è nuova ragazza bellissima cinese riceve tutti i giorni anche domenica molto carina gentilissima 3349801058.

A TRIESTE eccitante doppia emozione insieme, senza limiti, massaggio baci veri. 3314124177.

BAMBOLE supersexy 899004182 proibitissimo 008819398038 mediaservice via Gobetti Arezzo 1,80/minuto max 8 min vietato minorenni. (FIL63)

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste 3287851391. (A8452)

GIOVANE ragazza orientale per massaggi 3292092780.

GROSSA SORPRESA Trieste 5 m. giovane bellissima snella affascinante autentica completissima indimenticabile. 3356502725.

MASSAGGI originali veri relax dolcezza sensualità passione! Momenti particolari. Riservatissima. Cleudy, 3480436761. (A8192)

MONFALCONE BELLA australiana appena arrivata 6.a mis. disponibilissima. 3484819405.

MONFALCONE Gisella bella femminile con grossa sorpresa, ultimi giorni. Tel. 3471313172. (C00)

MONFALCONE PRIMA volta, perla nera bocca carnosa, disponibilissima, 5.a mis. gentilissima 3338826483. (C00)

NOVITÀ a Trieste, grossa sorpresa, dotatissima, giovane 24enne, IV misura, disponibile per i tuoi desideri, anche padrona, ambiente riservato. Chiamami 3206364680. (Fil 70)

NOVITÀ Trieste bellissima ragazza greca sconvolgente disinibita completissima, stupenda, balletti, preliminare. 3807561293. (A8448)

NOVITÀ Trieste deliziosa caldissima 20enne 10.a indimenticabile padrona senza limite 24/24. 3297035946. (Fil 2047)

SAUNA Jacuzzi e brave massaggiatrici vi aspetta per tutti tipi massaggi 0038631831785. (A8198)

TRIESTE 40 anni magra affascinante sexy piccante completa lunghi preliminari caliente 3489777141. (A8197)

TRIESTE bellissima bambolina 5.a corpo da sballo completissima grossissima sorpresa. Non stop. 3319665511. (A8210)

TRIESTE ESOTICA incantevole bambolina porcellina bravissima amante bocca vellutata disponibilissima tutti giochi. 3400927365. (C00)

TRIESTE esuberante spagnola, 6.a misura, bacio francese, disponibile e completa, massaggi. 3314130989. (A8450)

TRIESTE novità bella mulatta snella 19 anni alta 1,75 ti aspetta 3397073934. (A8451)

TRIESTE NOVITÀ dolce carina diciannovenne bravissima massaggi baci veri con mega sorpresa disponibilissima. 3466249028. (A8329)

TRIESTE novità Melissa 26enne 9.a m. da giovedì alla domenica 10-22. 3807530698. (A00)

TRIESTE NOVITÀ prorompente bellissima panterina soddisfacente fondoschiena, disponibilissima tutti giochi, senza fretta. 3290959583. (C00)

TRIESTE novità Thais bella quinta misura snella mora femminile grosso giocattolo 3807959074.

TRIESTE sensuale trasgressiva intrigante per i tuoi desideri 7 n. 24 ore. 3293961845.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (FIL1)

Torna davanti ai giudici un autotrasportatore settantaduenne. Lui si difende: «Sono innocente, non c'è nulla di vero»

Nonno accusato di abusi sul nipote disabile

L'uomo 20 anni fa era già stato condannato per violenza sessuale sulla figlia

di Claudio Ernè

Più di vent'anni fa era stato pesantemente condannato per aver abusato della figlia. Ora il responsabile di questa violenza sessuale è nuovamente finito davanti al Tribunale di Trieste per rispondere di un'accusa, se possibile, ancora più grave: quella di aver violentato il nipote handicappato. Il ragazzino, ora affidato a una struttura pubblica, secondo l'inchiesta diretta dal pm Cristina Bacer, era stato per la prima volta vittima del nonno quando non aveva ancora cinque anni.

Le violenze si erano poi protratte, sempre secondo l'accusa, per cinque anni. Due volte alla settimana, dal 1999 al 2004, quando il nonno e il ragazzino restavano soli in casa. A farle cessare era stato un appello anonimo giunto al «Telefono azzurro», l'organizzazione fondata dal professor Ernesto Caffo che dal 1990 ha attivato una linea gratuita al numero 19696. Lì ragazzi e ragazze possono segnalare abusi subiti o situazioni di disagio. Un secondo numero, l'199151515, è invece riservato agli adulti e proprio a questa utenza si era rivolto l'anonimo telefonista che ha fatto aprire l'inchiesta sul nonno ora finito davanti ai giudici. Le indagini della polizia erano riuscite a individuare il telefonista: era un altro componente della stessa famiglia che non riuscendo più a sopportare la situazione, si era fatto avanti e aveva denunciato ciò che aveva saputo.

«Sono accusato ingiustamente. Non c'è nulla di vero, sono innocente. Non ho mai fatto del male a mio nipote» si era difeso il nonno, un ex autotrasportatore ora settantaduenne quando gli agenti di polizia si erano presentati nel suo appartamento e gli avevano notificato l'ordine di arresto domiciliare.

Gli investigatori sono riusciti anche a recuperare un certo numero di disegni dal contenuto che l'accusa e i suoi consulenti ritengono fin troppo esplicito. Le matite colorale e i fogli di carta racconterebbero la terribile verità. Ma il difensore contesta con forza le responsabilità dell'anziano cliente. Al contrario attribuisce questi disegni alle situazioni familiari tanto ambigue quanto degradate in cui il bambino era costretto a vivere. In sintesi ciò che mostrano i disegni rappresenta, secondo l'avvocato, ciò che il piccolo ha visto fare a letto alla mamma e al padre, ora separati legalmente. Tutto sarebbe accaduto all'interno di una famiglia «problematica», già al centro di altre indagini e procedimenti. Vivevano tutti, nonno, genitori, bambino, in una camera e cucina dove la promiscuità, l'indigenza e la mancanza di rispetto per i minori, tenevano banco, erano diventati norma di vita.

Alcune di queste circostanze sono state ammesse dallo stesso padre. Ciò che i disegni hanno descritto è avvenuto effettivamente tra i genitori alla presenza del bambino, ma tutto veniva fatto in modo tranquillo, cercando di non dare troppo nell'occhio e di non attirare l'attenzione..

E' evidente che il difensore punterà su queste circostanze per cercare di instillare qualche dubbio nei magistrati sulla veridicità dell'accusa portata avanti dalla Procura. Ma deve essere anche definito in tutti i suoi dettagli l'esito di un «incidente probatorio» svoltosi nella struttura protetta di Roiano. Lì il piccolo handicappato ha risposto alle domande di una psicologa infantile che ha affrontato più volte casi di violenze sessuali su minori e conosce bene l'espressività delle vittime e la sa valutare. Qualcosa è emerso. Altri dettagli sono rimasti nell'ombra, senza una attribuzione specifica. Il bambino ha parlato mentre il nonno e il suo legale, osservavano non visti la deposizione. Erano protetti da uno specchio semiriflettente. Ora sta ai magistrati valutare se il bambino ha visto o subito. Se è stato spettatore o vittima. In ogni caso la sua sensibilità è stata violata, seppure in forme molto diverse.

La prima udienza di questo processo celebrato a porte chiuse, si è snodata per quasi sei ore. Poi il rinvio a febbraio quando saranno interrogati altri testimoni.

LA STATISTICA

Violenza sessuale in crescita in città soprattutto all'interno delle famiglie

I reati di violenza sessuale sono in crescita a Trieste. Lo dice la relazione che il presidente del Tribunale Arrigo De Pauli ha inviato alla Corte d'appello e che prende in esame il periodo intercorso tra il primo luglio 2006 e il 30 giugno 2007. Si sono aperti in questi dodici mesi ben 62 procedimenti contro i 49 dell'analogo e precedente periodo. Di questi 62 procedimenti ben undici hanno coinvolto come vittime ragazzi e ragazze minorenni. «Da un lato vi è una maggiore disponibilità alla denuncia- sostiene il presidente nella relazione- dall'altro vi è la riprova dell'esistenza di un contesto culturale che dalla libertà dei costumi fa derivare comportamenti tutt'altro che rispettosi delle persona e delle libertà altrui».

Che in città si sia superato il livello di guardia lo confermano proprio alcune sentenze pronunciata dal Tribunale negli ultimi anni e che hanno coinvolti alcuni nonni , come nel dibattimento di cui riferiamo qui accanto. Nel 2004 un nonno accusato di molestie sessuali ha patteggiato la pena di tre anni e sei mesi di carcere. Nel marzo del 2005 una nonna è stata condannata a due anni di reclusione con i benefici di legge per aver compiuto atti di libidine sul nipotino di cinque. Due anni e quattro mesi sono stati inflitti a un operaio di Duino colpevole di attenzioni morbose su una bambina di sei. Ha allungato le mani dopo aver attirato la piccola nel suo appartamento.

«Il pedofilo è pericolo perché si presenta come una persona normale e con una certa assiduità, è una persona di famiglia o un amico dei genitori» hanno spiegato gli addetti ai lavori, impegnati da anni nel contrasto di un fenomeno che appare in costante espansione.

Pompieri impegnati nelle operazioni di spegnimento di un incendio

Incendio nel parco di Villa Giulia, a fuoco cumuli di sterpaglie

Un incendio, partito da alcuni cumuli di sterpaglie, si è sviluppato ieri sera nel parco di Villa Giulia. A fuoco, secondo le prime indicazioni, sarebbero andati circa 5mila mq di giardino. Sul posto due squadre dei vigili del fuoco e, successivamente, gli uomini della Forestale di San Dorligo e i volontari anti-incendio di Trieste.

Sospetta frattura del bacino

Cade sulle nevi dello Zoncolan, triestina ferita

Una triestina di 20 anni, Sandra Foti, è stata soccorsa ieri mattina dagli uomini del Corpo forestale regionale dopo una brutta caduta sugli sci lungo una delle piste sul monte Zoncolan. Caricata sull'eliambulanza del 118, è stata poi trasferita all'ospedale di Udine per lesioni al rachide e al bacino. L'incidente è avvenuto in tarda mattinata vicino alla seggiovia «Val di Nuf», ad un'altezza di circa 1700 metri. Lì la giovane, che si trovava in compagnia del marito, è caduta a terra in maniera scomposta. Non ha però accusato subito dolore e ha continuato a sciare. Solo una volta arrivata all'altezza del rifugio «Tamai» si è resa conto dell'impossibilità di proseguire. Sul posto sono subito intervenuti gli uomini del Servizio sicurezza e soccorso sulle piste della Forestale che l'hanno imbragata e stabilizzata, in attesa dell'arrivo dell'eliambulanza.

Commercio e servizi contributi alle imprese

È stato pubblicato dalla Regione il bando per la concessione di contributi a fondo perduto per le micro, piccole e medie imprese del commercio, turismo e servizi in base alla legge regionale 29/2005. Le domande andranno consegnate al Centro assistenza tecnica Confcommercio, via San Nicolò 7, dal 2 al 31 gennaio. Info: www.confcommerciotrieste.it e www.terziariatrieste.it; tel. 040/7707370-7707365-7707322.

Riaperto da oggi il Cup degli ospedali cittadini

Dopo le consuete chiusure per le festgività natalizie riapre stamattina il Cup degli ospedali. Al Maggiore e a Cattinara gli sportelli per prenotare le prestazioni sanitarie saranno infatti aperti oggi e domani dalle 6.50 alle 12, sabato dalle 6.50 alle 12. Lunedì 31/12 il Cup sarà chiuso per l'intera giornata. Si riapre mercoledì 2 gennaio. Attivo il call center dell'Ass (040 670 2011) per prenotare visite e accertamenti al telefono.

Incendio alla vigilia di Natale causato da un problema alla canna fumaria. Poche ore dopo episodio simile in zona Opicina Campagna

A fuoco il tetto di una villetta a Longera

Danneggiati un terzo della copertura e gli ambienti sottostanti. Nessun ferito

Un terzo del tetto distrutto dalle fiamme e una parte degli ambienti sottostanti danneggiata. Ma il bilancio dell'incendio scoppiato nel pomeriggio della vigilia di Natale in una villetta unifamiliare al numero civio 232/1 di strada per Longera avrebbe potuto assumere contorni decisamente più gravi, se i Vigili del fuoco non fossero giunti sul posto rapidamente com'è invece accaduto, subito dopo la chiamata ricevuta da chi si trovava in quel momento in casa.

Alla fine, grazie appunto al tempestivo intervento dei pompieri con una partenza, una squadra a supporto, l'autoscala e l'autobotte, il fuoco è stato domato velocemente e nessuna delle persone presenti dentro l'abitazione è rimasta ferita, nè intossicata. L'incendio si era propagato nel sottotetto, per questo è stato necessario togliere le tegole e «scoperchiare» uno spicchio della casa. Successivamente, la struttura è stata messa in sicurezza, con la rimozione delle parti pericolanti ed il posizionamento di alcuni teli per riparare l'area rimasta sostanzialmente senza copertura. Un intervento complessivo durato tre ore.

I segni delle fiamme sulla casetta a Longera (Foto Bruni)

Dalla ricostruzione fornita dalla sede dei Vigili del fuoco, pare che a generare le fiamme sia stato un problema legato alla canna fumaria del camino. Da verificare, però, la causa specifica: sporcizia all'interno della stessa o un inadeguato isolamento dalle travature del tetto.

«Ero fuori, sono stato chiamato da mia moglie che era invece in casa con i miei suoceri. So che anche un vicino ha provato a dare loro una mano per spegnere il fuoco, ma poi è stato necessario contattare i pompieri». Questa la testimonianza di Roberto Delia, il proprietario della villetta.

Qualche ora dopo, attorno alle 19.30, altro incendio, questa volta in zona Opicina Campagna, dove ha preso fuoco il tetto in legno di una casetta in muratura isolata nel bosco. Per i pompieri, individuarla non è stato semplice, considerata l'assenza di un indirizzo preciso. Secondo quanto riferito dai Vigili del fuoco della sede di Opicina, intervenuti con una partenza sul posto, l'edificio sarebbe una tipica casetta per la residenza estiva. Al momento dello scoppio delle fiamme, in effetti, non c'era nessuno all'interno. Gli stessi pompieri hanno escluso che il tutto possa essere stato innescato da un atto doloso, mentre sembra plausibile l'ipotesi di un surriscaldamento della stufa. Tuttavia, le cause devono essere ancora accertate in via definitiva. Ad assistere i Vigili del fuoco, sono arrivati pure i Carabinieri del Comando di Aurisina.

L'intervento si è protratto sino alle 23, con la messa in sicurezza dell'edificio, e un ulteriore sopralluogo di verifica è stato effettuato a mezzanotte.

ma.un.

Mozione nel consiglio circoscrizionale

Rifondazione: «Vigileremo sulle speculazioni edilizie nella caserma di via Rossetti»

La caserma Vittorio Emanuele terzo di via Rossetti non deve essere abbandonata alle speculazioni edilizie. Ma piuttosto che il bel sito divenga luogo ad uso cittadino e aggregativo per scopi culturali o sociali. Preoccupa infatti la circoscrizione quinta la prevista dismissione della centralissima caserma da parte del Demanio militare.

Potrebbe dare il via ad una speculazione e relativa cementificazione da parte del business del mattone, con la conseguente perdita anche del polmone verde che circonda il grande sito, assai goloso dal punto di vista immobiliare. Della questione si è occupato l'altra sera il consigliere circoscrizionale Claudio Sibelja (Rif) che ha presentato una mozione nel parlamentino rionale, passata a maggioranza. «Nella mia mozione - spiega Sibelja - chiedo alle autorità preposte cittadine di interessarsi del destino futuro della caserma in via di dismissione. Si tratta di un'area ampissima, dotata anche di parecchio verde e di grandi alberature che potrebbe venir utilizzata a scopi di interesse cittadino».

d.c.

Il sistema scientifico cittadino collaborerà con il programma mondiale che studia i mutamenti atmosferici

Ricerche sul clima, Trieste si allea con l'Onu

Al via nuove collaborazioni tra la Trieste scientifica e il Programma mondiale di ricerche sul clima (World Climate Research Program), un ente sotto l'egida delle Nazioni Unite con sede a Ginevra, finalizzato a comprendere i processi che regolano il sistema climatico globale, con la possibilità di prevedere l'andamento futuro del clima e l'impatto delle attività umane su di esso.

Lo ha annunciato Ann Henderson-Sellers, direttrice del prestigioso Programma, alla fine di una breve visita a Trieste per partecipare ad un corso internazionale di formazione per tecnici e scienziati specializzati in studi sull' ambiente dei paesi in via di sviluppo,ospitato nel campus scientifico di Miramare.

«Con questo corso -ha notato - si inaugura di fatto un nuovo programma di collaborazione che passerà attraverso il Centro Internazionale di Fisica teorica Ictp, che speriamo di formalizzare l'anno prossimo».

Secondo Ann Henderson-Sellers, con questa nuova partnership, la città rafforzerà di fatto la sua posizione nel panorama internazionale che mira a costruire un nuovo e più efficiente sistema globale per le scienze ambientali, mettendo in rete più spesso il sud ed il nord del pianeta.

La sede del Centro internazione di fisica teorica

In altre parole, Trieste si assicura un ruolo chiave nello scenario globale, in un momento di grandi cambiamenti che richiede più coordinamento nei progetti comuni, con una particolare attenzione al coinvolgimento di scienziati dei paesi in via di sviluppo.

«Il vantaggio di Trieste - ha concluso la direttrice del World Climate Research Programme - è la sua esperienza con i paesi in via di sviluppo, che ha trasformato la città in un luogo perfetto e quasi unico di incontro e scambio tra gli scienziati di tutto il mondo, sia dell'Est che dell'Ovest, sia del Sud che del Nord».

ga.pr.

Forze dell'ordine: tornano domani gli «angeli di Natale»

Sarà ripetuta domani pomeriggio in Piazza della Borsa la manifestazione «Angeli di Natale», organizzata dalla European Quore Association, che vede protagonisti Vigili del fuoco, Polizia di stato, Carabinieri, Guardia di finanza, Polizia municipale e associazione nazionale dei Carabinieri.

La manifestazione è incentrata sulla presenza di uomini e mezzi dei vari corpi per un contatto diretto con la popolazione.

Al termine della manifestazione è previsto un brindisi con la cittadinanza.

Lo sfidante: impossibile leggere i verbali delle precedenti assemblee. Il presidente in carica: tutto in regola

Ginnastica Triestina, sabato il nuovo direttivo Si fa incandescente il duello Costanzo-Tonon

di **Matteo Unterweger**

Il nuovo consiglio direttivo della Società Ginnastica Triestina nascerà il 29 dicembre, ovvero dopodomani. Finalmente la tanto attesa data è stata ufficializzata. La corsa alla poltrona di massimo dirigente dello storico sodalizio sportivo cittadino, fondato nel lontano 1863, vedrà contrapposti il presidente uscente, Carmelo Tonon, e lo sfidante, Edoardo Costanzo. Avranno diritto al voto, presentandosi alla sede di via Ginnastica 47, tutti i soci in regola con il pagamento del canone annuale. L'attuale pagina dell'ultracentenaria realtà sportiva locale racconta di circa 3400 soci, non tutti in regola con la quota associativa, secondo il dato fornito dal presidente Tonon. Articolata l'offerta di corsi sportivi con le sezioni di aikido, danza, fitness, ginnastica, judo, karate, kendo e iaido, krabi krabong, minibasket, minivolley, pallacanestro e scherma. La prima convocazione al voto è stata fissata alle 9, la seconda alle 17: presumibilmente tutto si deciderà quindi nel pomeriggio.

L'avvocato Carmelo Tonon, attuale presidente della Sgt

Stabilita per sabato la giornata chiave per eleggere presidente, sei consiglieri e tre probiviri (che rimarranno poi in carica per due anni), contestualmente è giunta anche la conferma della candidatura di Tonon: «Mi ricandido - ha spiegato il diretto interessato - ma non voglio dare a queste elezioni una connotazione politica. La Società Ginnastica Triestina, infatti, è qualcosa che fa parte del costume dell'intera città: vuole dare una giusta impostazione mentale e sportiva ai giovani e, al tempo stesso, essere vicina alle persone anziane. Insomma, desideriamo curare un concetto sanitario, oltre che quello agonistico».

Dal canto suo, il rivale, Edoardo Costanzo, attacca: «Per provare ad assicurarmi qualche voto in più, ho proposto ad alcuni conoscenti di iscriversi come soci al sodalizio - spiega Costanzo -. Ma non è stato possibile perché le iscrizioni sono chiuse. Mi sta bene, tuttavia sono altre le cose che non possono andarmi giù: prima di Natale ho chiesto di poter visionare dei verbali di assemblee precedenti e dagli uffici mi è stato risposto che è necessaria la firma del presidente Tonon per averli, però lui non è passato in quei giorni in sede. In più, non mi è stato detto nemmeno quanti siano di preciso gli iscritti e i soci». Lo sfogo di Costanzo non finisce qui: «Allo stesso modo, ho chiesto se fosse possibile dare un'occhiata almeno al bilancio. Pure in questo caso, niente da fare. L'unica cosa che siamo riusciti a fare, come lista di candidati, è stata quella di distribuire qualche volantino con il nostro programma fuori dalla sede o inserirlo sul mio sito internet».

Alle dichiarazioni di Costanzo, Tonon replica: «Abbiamo fatto tutto secondo il regolamento». A preoccupare il presidente sembrano essere altre questioni: «Il problema reale della Sgt è quello di riuscire ad avere più vicine le autorità. Abbiamo bisogno di finanziamenti ad esempio per mettere a posto la prima storica bandiera del club, spesa a cui non possiamo far fronte con le sole quote dei soci».

Il duello assume anche un carattere di confronto politico, nonostante le dichiarazioni dei protagonisti, improntate allo smarcarsi da qualsiasi etichetta. Tonon era sceso in campo con il centrosinistra nel 2003, sostenendo con i Cittadini per il presidente la candidatura di Riccardo Illy alle regionali. Costanzo, dal canto suo, è stato assessore comunale a Muggia durante il mandato di Gasperini con la giunta di centrodestra, proprio prima della vittoria elettorale di Nesladek. Peraltro, nella sua lista figura l'assessore comunale Piero Tononi (An), già vicepresidente della Sgt proprio con Tonon dal 2001 al 2005, ovvero nel secondo e terzo mandato dell'attuale presidente.

Approvato all'unanimità il documento programmatico del sindacato

Cgil: Euroregione, troppi trionfalismi

La caduta del confine e la designazione di Trieste quale capitale dell'Euroregione aprono nuove prospettive per la città. Ma attenzione ai trionfalismi fuori luogo: il capoluogo giuliano deve conquistare un proprio ruolo preciso risolvendo molti problemi ancora sul tappeto, «sviluppando una identità multietnica e multiculturale, rafforzando le sue vocazioni, sviluppando la propria economia». Perché «non basta aggiungere le mostrine a una divisa per fare un generale».

Uno sprone alla città e alla sua classe dirigente: si concentra in questo messaggio il documento programmatico che il direttivo provinciale della Cgil guidata dal segretario Franco Belci ha approvato nei giorni scorsi all'unanimità, aggiornando così la «visione» del sindacato sulla città elaborata durante l'ultimo congresso di inizio 2006.

Cuore del documento, l'esigenza di trovare una propria strada cui secondo la Cgil la città non ha ancora dato una risposta. La scelta dell'Euroregione, si legge nel documento, «è stata accolta con eccessivo trionfalismo da gran parte della politica cittadina» mentre restano aperte le questioni della mancanza - per motivi diversi - della Slovenia e della Croazia - nell'Euroregione.

Quanto all'operato degli enti locali, la Cgil bacchetta il Comune che «continua a ritenere terziario, turismo e lavori pubblici come gli unici pilastri dello sviluppo» esprimendo «disinteresse quando non contrarietà» per l'industria pesante, mentre «si parla di innovazione e ricerca senza mettere in campo politiche capaci di sostenerle». Scelte insomma che vanno «in direzione contraria a ogni politica di redistribuzione del reddito». Pollice verso anche per la Provincia, la cui «azione complessiva» secondo il sindacato è stata «caratterizzata da scarsa incisività ed efficacia, in particolare per quanto riguarda il coordinamento istituzionale del mercato del lavoro e le politiche territoriali» ma anche per «forti limiti nelle relazioni industriali e scarsa possibilità di confronto anche sui temi generali».

Secondo la Cgil la città non ha ancora scelto un proprio modello di sviluppo, anche se alcune direttrici forti esistono: il sindacato ricorda la legislazione regionale sul «buon lavoro» così come la «visione strategica» del Porto inserito in un sistema dell'Alto Adriatico impostata dal presidente dell'Authority Claudio Boniciolli. Quanto a Porto vecchio, sebbene l'iter per l'attuazione della variante al piano regolatore sia concluso «potrebbero esserci ancora gravi difficoltà perché non è stata risolta la questione dei Punti franchi».

Tra i nodi affrontati c'è quello della Ferriera, la cui proprietà Lucchini-Severstal ha già annunciato che il 2015 sarà l'anno in cui lo stabilimento potrebbe iniziare a non essere più redditizio: secondo la Cgil, se non ci sarà un cambio di proprietà occorre «un accordo di programma che preveda un piano di diversificazione produttiva e di progressiva dismissione delle attività non più redditizie capace di risolvere con gradualità» il problema occupazione entro il 2015.

Forte il ruolo che la Cgil assegna alla cultura: condivisa «l'operazione di rinnovamento» dell'Università «che si è concretizzata con il cambio del rettore», il sindacato auspica il rafforzamento di una «filiera culturale» che comprenda tutti i livelli del sapere, dalle scuole dell'obbligo ai centri di ricerca. No, infine, a «modelli di chiusura identitaria» come quelli cui può portare l'insegnamento della lingua friulana, e «forte contrarietà» alla richiesta della Regione di «acquisire competenza primaria in materia di istruzione».

L'edificio che ospita la sede della Sgt

L'omelia della santa messa di Natale

Il vescovo Ravignani: «Coltivare la speranza per un futuro migliore»

Un appello all'ottimismo, a «coltivare la speranza per un futuro migliore», a guardare al domani progettando e costruendo. Il Vescovo, monsignor Eugenio Ravignani, ha caratterizzato con un forte segnale di positività la sua omelia, nel giorno di Natale, durante la messa solenne nella Cattedrale di San Giusto. «Oggi chi con noi in questo nostro tempo, con le sue incertezze, con le sue inquietudini, vive ancora l'attesa di un mondo nuovo che possa nascere nella giustizia, nella concordia e nella pace – si è chiesto Ravignani - o s'è ormai rassegnato a non più attendere e a lasciar spegnere la speranza? Non sarà forse perché ha constatato sempre più la inadeguatezza delle sue forze e coloro su cui sapeva di poter contare l'hanno deluso? Posso esprimere un desiderio? Che sempre meno siano le voci che diffondono sfiducia e pessimismo – ha aggiunto il Vescovo - alimentando perplessità e scoraggiamento, le voci di coloro che disperano di vedere sorgere una società più umana e più giusta». «Penso alle attese di questo nostro tempo – ha detto il capo della chiesa triestina – perchè molto si attende dalla scienza che sorprende ogni giorno di più, ma della ricerca si vorrebbe che tutti e non solo pochi potessero godere i frutti. Si attende che una nuova economia non più subordini il lavoro al profitto e a tutti consenta di partecipare al comune benessere. Si attende che il mondo del lavoro apra le sue porte ai giovani e un'occupazione consenta loro di formarsi una famiglia e di assicurarle serenità. Bisogna – ha continuato – che si aprano i più vasti spazi dell'amore nell'accoglienza reciproca, nella comprensione amica, nella solidarietà fraterna».

u. s.

Trieste è in linea con la tendenza nazionale secondo i dati dell'Ufficio anagrafe del Comune

Sono 3679 le famiglie genitore-figlio

In crescita i minorenni che vivono solo con il padre o con la madre

Spesso le cause sono separazioni o divorzi. La madri single sono la maggioranza: 3310 contro 369 padri

Una mamma con la figlia

Aumentano costantemente negli anni, i minorenni che vivono con un unico genitore. Nella nostra provincia i padri e le madri che, spesso dopo una separazione, un divorzio, vivono da soli con almeno un figlio al di sotto dei diciotto anni, sono 4.047: 419 papà e 3.628 mamme. Se poi si prende in analisi il numero di genitori che abitano da soli con almeno un figlio tra i 18 e i 24 anni, le statistiche riferiscono di 352 padri e 1.356 madri: in totale 1.708.

Nel solo Comune di Trieste le famiglie così dette «mono-genitore», con almeno un figlio minorenne, sono 3.679: 369 uomini e 3.310 donne; 1.540 se si prendono in esame quelli che vivono con maggiorenni fino ai 24 anni.

Dati che rispettano il trend nazionale, con un numero decisamente più alto di figli che vivono con le sole madri, in gran parte affidatigli dopo una separazione. Analizzando i dati relativi alla situazione dei comuni minori, si scopre che a Monrupino c'è solo un papà che vive da solo con un figlio minorenne; 20 a Duino Aurisina; 17 a Muggia; 10 a San Dorligo della Valle e 2 a Sgonico. Maggiore il numero delle madri che abitano sole con almeno un minorenne nei comuni minori della nostra provincia: 95 a Duino Aurisina, 7 a Monrupino, 141 a Muggia, 56 a San Dorligo della Valle e 19 a Sgonico.

I dati forniti dall'Ufficio anagrafe del Comune di Trieste e dall'Osservatorio sulle Politiche sociali della Provincia di Trieste, evidenziano l' aumento, negli anni, di questo fenomeno: dal 2001 ad oggi le famiglie mono-genitore con un figlio minorenne a carico sono aumentate, nell'intera provincia, di 637 unità.

FAMIGLIE MONOGENITORE NELLA PROVINCIA DI TRIESTE

INTERA PROVINCIA		
PAPÀ CON ALMENO UN FIGLIO IN ETÀ	0-17	419
	18-24	352
MAMMA CON ALMENO UN FIGLIO	0-17	3.628
	18-24	1356
COMUNE DI TRIESTE		
PAPÀ CON ALMENO UN FIGLIO IN ETÀ	0-17	369
	18-24	305
MAMMA CON ALMENO UN FIGLIO	0-17	3.310
	18-24	1.235

ADOLESCENTI DA 0 A 19 ANNI NEL COMUNE DI TRIESTE	28.204
DISTRIBUITI PER RIONI	
ALTIPIANO OVEST	590
ALTIPIANO EST	1347
ROIANO-GRETTA-BARCOLA COLOGNA-SCORCOLA	5489
BARRIERA NUOVA-SAN VITO CITTÀ VECCHIA	5065
BARRIERA VECCHIA-SAN GIACOMO	7287
SAN GIOVANNI CHIADINO ROZZOL	4235
SERVOLA CHIARBOLA VALMAURA BORGO SAN SERGIO	5713

Uno dei comuni d'Italia, Trieste, con il numero più elevato di persone anziane, con una persona di oltre 105 anni, 34 ultracentenari e 70.340 abitanti dai 60 ai 99 anni, registra un numero di giovani al di sotto dei vent'anni, pari a 28.204 unità: appena il 12,88% dell'intera popolazione residente.

Ma a Trieste, dove vive il maggior numero di giovani al di sotto dei 18 anni? Nella zona di Barriera Vecchia-San Giacomo dove se ne registrano 7.287: 1.984 al di sotto dei 5 anni.

Segue, a livello numerico, la fetta di città che comprende Servola-Chiarbola-Valmaura e Borgo San Sergio dove sono presenti 5.713 minorenni: 1.389 i bambini con meno di 5 anni. Sono 5.489 i giovani con meno di 18 anni in quel di Roiano-Gretta-Cologna-Scorcola e Chiarbola.

A San Vito-Città Nuova-Città Vecchia e Barriera Nuova, si contano 5.065 minorenni ma anche il maggior numero di ultracentenari: ben 32. Sono oltre quattromila e per l'esattezza 4.235, i ragazzi al di sotto dei 18 anni che abitano nella circoscrizione di San Giovanni-Chiadino e Rozzol; 1.347 nell' Altipiano Est e 590 nell' Altipiano Ovest.

Volendo assegnare una sorta di premio al rione storico con il maggior numero di giovani minorenni, a vincerlo sarebbe, senza alcun dubbio, quello di Santa Maria Maddalena Inferiore con 3.252 giovani; al secondo posto si posizionerebbe Barriera Vecchia con 2.941 minorenni.

Infine i bambini, i piccoli: quelli che non superano i 5 anni di età, nel Comune di Trieste sono 6.896, mentre quelli che riescono a contare i loro anni sulla punta delle loro piccole dita sono 7.254.

l.t.

Ritorna il primo gennaio la Marcia della pace

Il primo gennaio 2008 la Comunità di Sant'Egidio, il Comitato pace convivenza e solidarietà «Danilo Dolci», la Tavola della Pace, l'Azione cattolica diocesana e il Movimento dei focolari promuovono la tradizionale marcia per la Pace che partirà dal colle di San Giusto alle 16 e raggiungerà piazza Sant'Antonio.

«Con questa iniziativa - si legge sul comunicato diffuso ieri dagli organizzatori- vogliamo far crescere uno spirito di pace e di convivenza nella nostra città e in questo nostro mondo, oggi così diviso e segnato da guerre, ingiustizie, povertà e violenze. La caduta delle ultime barriere tra Italia e Slovenia richiama una politica che fermi per sempre la guerra e il terrorismo. La pace non è impossibile, tante guerre possono essere pacificate. Siamo convinti che essa dipenda anche dall'atteggiamento personale di ognuno. Per questo dobbiamo impegnarci a compiere ogni giorno dei gesti necessari alla convivenza, capaci di ricomporre i rapporti umani laddove siano lacerati, senza cedere al pessimismo e allo scoraggiamento».

«Un passo verso la pace - scrivono gli organizzatori della manifestazione - è rappresentato anche dall'approvazione della Moratoria universale delle esecuzioni capitali decisa di recente dalle Nazioni Unite con un'ampia maggioranza».

La marcia intende ribadire quanto stabilito dalla Costituzione e quanto espresso dal nuovo Statuto regionale: «Il Friuli Venezia Giulia persegue una politica di pace e di dialogo con tutti i popoli; promuove la cooperazione internazionale, ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli, e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali, sostiene i processi di moratoria delle Armi di distruzione di massa».

I residenti delle case tra le vie Boegan e strada di Guardiella chiedono garanzie a tutela dei pochi spazi verdi rimasti

San Giovanni: no ai nuovi impianti sportivi

Avviata una raccolta di firme contro l'ampliamento delle società Edera e Santos

«Pensare a dei nuovi progetti per la Trieste sportiva è una bella cosa, ma anche noi residenti abbiamo i nostri diritti. Tutelare il verde residuo di via Boegan e strada di Guardiella non è di ostacolo al futuro delle società sportive Edera e Santos».

È questa la posizone di un gruppo di cittadini che risiedono negli storici condomini di edilizia popolare compresi in un'area del rione di San Giovanni che dalla via Boegan interessa strada per Longera e strada di Guardiella. Posizione che si è trasformata in un'azione di tutela degli spazi verdi.

Diverse famiglie hanno promosso una raccolta di firme che da qualche giorno è stata depositata nella mani della sesta circoscrizione decentrata. L'obiettivo dei firmatari è preciso: di fronte alla richiesta della società sportiva Edera di costruire un nuovo impianto per la propria attività agonistica e amatoriale, c'è la precisa volontà di chiedere garanzie per un progetto che i residenti giudicano troppo impattante per il loro quartiere.

«Sono già diversi anni che le società sportive Santos e Edera chiedono di poter implementare i rispettivi impianti di gioco. Le loro sedi – continua Gianluigi Pesarino Bonazza, presidente della sesta circoscrizione – gravitano su di un'area verde condivisa con il verde condominiale di diversi palazzi dell'Ater. Zona che la circoscrizione, in consonanza con quanto richiesto dai residenti, deve diventare spazio verde di quartiere».

Pesarino Bonazza: «C'è spazio per tutti, ma dobbiamo vedere prima il progetto»

«Per quel che ci compete – aggiunge Pesarino Bonazza – le esigenze dei residenti e quelle degli sportivi possono e devono convivere. C'è spazio per tutti, a patto che l'area venga congegnata e progettata tenendo in debito conto le esigenze dei diversi soggetti che vi convergono».

Purtroppo la realtà non soccorrerebbe i desiderata dei numerosi residenti della zona. Il nuovo progetto che l'Edera avrebbe presentato sinora ai soli cittadini risulterebbe eccessivamente impattante per il vecchio giardino condominiale, con porzioni di calcestruzzo oltremodo lesive per un verde che i residenti vorrebbero trasformato, almeno in parte, in una zona di sosta, con panchine, percorsi e anche giochi per i più piccoli. Per questa ragione i cittadini hanno iniziato a raccogliere delle firme per bloccare il progetto dell'Edera.

«Firme e petizione – riprende il presidente del sesto parlamentino – ci sono state consegnate proprio in questi giorni. Da parte nostra c'è pieno appoggio alle richieste delle famiglie. Questa parte della città ha già perso del prezioso verde in Strada di Guardiella con la riduzione del parco di un'antica villa a spazio per nuove palazzine, e dunque è importante proteggere quel che rimane. C'è, infine, un particolare non da poco. Il nostro consiglio deve finalmente poter visionare quel progetto della società che, sinora, risulta conosciuto solo ai cittadini».

Maurizio Lozei

Pesarino Bonazza

Una veduta del rione di San Giovanni

Protestano i residenti di Rozzol: ancora al buio le vie Sinico e Timmel

Nessun passo avanti è stato fatto sino ad ora per migliorare l'illuminazione di via Sinico e quella praticamente inesistente di via Timmel, uno dei problemi più sentiti dai cittadini del rione di Rozzol.

È quanto affermano alcuni abitanti delle vie preoccupati di dover ritornare la sera a casa sotto una luce incerta o assente. Eppure recentemente l'Acegas Aps, nel corso di un sopralluogo in zona promosso dalla Commissione trasparenza del Comune, presieduta da Alessandro Minisini, aveva promesso qualche intervento immediato.

Per quanto riguarda infatti la via Sinico era sembrata di facile soluzione la sistemazione una delle lampade della illuminazione pubblica, posta all'altezza del bivio con la via Timmel, che si accende e si spegne a tratti, lasciando all'improvviso al buio il malcapitato cittadino che sta uscendo di casa o dalla macchina. Nell'incontro si era anche parlato di un eventuale correzione di tutta l'illuminazione del primo tratto della via, dotata di lampadine alquanto deboli, contrariamente a quelle che illuminano la zona in direzione di via dell'Eremo. Diverso il capitolo riguardante la via Timmel.

Qui infatti si dovrebbe verificare la competenza degli interventi, se essa sia comunale o dell'Ater. Le case polari sono infatti proprietarie di quasi tutti gli edifici della salita che unisce la via Sinico con la via san Pasquale, ma non di tutti, visto che alcuni stabili recentemente costruiti sono privati.

Ed è proprio la presenza mista di condomini privati e di appartamenti di proprietà Ater che potrebbe far immaginare la competenza comunale. Ma non è detto che sia così al cento per cento. Nel sopralluogo si era anche sottolineato come il problema fosse antico e già stato sollevato dagli abitanti nel 2003, senza peraltro si fosse riusciti a risolvere il mistero delle competenze. Di fatto però i residenti sono stufi di dover usare la torcia a pile per ritornare nelle proprie case, visto che la strada è molto buia, percorsa da auto e moto che per mancanza di luce potrebbero anche avere o creare qualche incidente ai danni propri o dei pedoni.

d.c.

Iniziativa della Società speleologica

L'acquedotto di Capofonte è tra i 120 più antichi d'Italia Inserito nella lista protetta

Diventa di richiamo internazionale per il mondo della speleologia l'acquedotto teresiano. L'acquedotto del Capofonte è stato infatti inserito nella lista dei 120 più importanti acquedotti storici italiani. Nella iniziativa della «Carta degli antichi acquedotti ipogei», avviata da qualche tempo a livello nazionale dalla Società speleologica italiana, non solo è presente l'acquedotto Teresiano, scavato a metà del XVIII secolo nell'area del Bosco di Capofonte, ma anche un'altra opera del Friuli Venezia Giulia. Anche questa è localizzata nella provincia di Trieste e si tratta dell'acquedotto romano di Bagnoli.

A breve verrà avviato nell'acquedotto del Capofonte un ulteriore ciclo di studi, che vedrà impegnati speleologi, topografi, biologi che opereranno specificatamente nelle gallerie superiori di alimentazione, che si aprono a quota 97 metri, proprio all'interno del perimetro del bosco. «Lo strumento della Carta degli antichi acquedotti ipogei - spiega il vicepresidente dell'associazione di volontariato e tutela Il Capofonte, nonchè speleologo Paolo Guglia- ha lo scopo di procedere ad una raccolta organica di informazioni sui acquedotti, realizzando un detabase con i principali dati descrittivi che saranno un valido strumento di consultazione sulle opere idrauliche antiche italiane- poi aggiunge- Grazie il contributo della Società Adriatica di speleologia di Trieste è stato così possibile includere nella lista di manufatti storici sia il Capofonte che l'acquedotto di Bagnoli».

Nell'incontro internazionale di speleologia, alla quale hanno partecipato molti studiosi stranieri , svoltosi a Castelnuovo della Garfagnana inoltre è stata presentata le rivista «Opera ipogea» dove, oltre che a presentare il progetto sopraccitato della «Carta degli antichi acquedotti ipogei», si parla specificatamente dell'acquedotto teresiano, identificato nella lista con il numero 25 e che risulta oggetto di studio da parte degli speleologi da oltre 20 anni e si presenta come una estesa rete di cunicoli e gallerie per il trasporto dell'acqua. Lo studio appena pubblicato si è reso anche possibile per il sostegno fornito agli speleologi dalla associazione di volontariato «Il Capofonte», presieduta da Maria Grazia Beinat.

Daria Camillucci

L'acquedotto di Capofonte

Insolito gesto all'entrata della sede della Terza circoscrizione

«Villa Prinz: il nome è un falso» Sconosciuto cambia la targa

La sede della terza circoscrizione, villa Prinz, si trova al centro di un dibattito storico-linguistico. La notte scorsa uno soconociuto ha modificato la targa della sede del terzo parlamentino, in salita di Gretta 38, trasformando il nome di «Villa Prinz», inciso sulla targa comunale, in «Villa Primc», sottolineando l'origine del nome e la successiva modifica italianizzata. Approfittando delle festività, la notte di Natale, quando la sede è vuota, in occasione delle vacanze, l'ignoto correttore ha deciso di cambiare la traga dell'edificio, spiegando chiaramente il gesto con tanto di foglio manoscritto, lasciato vicino alla stessa targa e intitolato «omaggio minimo alla verità storica». Questo il testo dello scritto: «Signore e signori questa non è la villa in cui visse il progettista della famosa utilitaria tedesca degli anni '70, la Prinz, la cosiddetta "600 saponetta". Questa era la riverita casa dei Primc, una delle tante famiglie di commercianti che fecero grande Trieste all'inizio del '900». «I Primc - continua il biglietto - esportavano farina e granaglie e erano Sloveni, di Ilirska Bistrica. I Primc vivevano ancora qui quando, nell'immediato secondo dopoguerra, si pensò di aprire la ripidissima via Bonomea al traffico degli autobus pubblici e furono proprio loro, non la defunta fabbrica automobilistica tedesca, a prestare i sacchi di riso necessari per zavorrare con 40 quintali il primo bus durante le prove tecniche imposte dall'Ufficio della Motorizzazione civile. I confini sono finalmente caduti! Basta con l'innata pigrizia per le lingue straniere e la fobia nazionalistica per quelle slave. Per favore, a ciascuno il suo: alla vecchia Prinz il ricordo di tanti divertenti testa-coda alla nostra Circoscrizione, Villa Primc».

La targa «corretta» durante la notte da uno sconosciuto

Stupito del gesto il presidente della circoscrizione Sandro Menia, all'oscuro del cambiamento della targa e del biglietto. Menia racconta comunque di conoscere bene la storia dei Primc e di non aver mai avuto rimostranze simili nei confronti del nome della sede, da anni sempre lo stesso. «Abito da oltre quarant'anni nella zona e la villa è stata sempre Prinz – spiega Menia – conosco la storia della famiglia Princ, probabilmente tempo fa il cognome è stato italianizzato, come successo per tantissime famiglie. Se la persona che ha modificato la targa e lasciato lo scritto pensa che si debba cambiare il nome della villa non capisco perché lo abbia proposto in questo modo, con un biglietto, in una notte di festa. Strano che non sia rimasto a casa a godersi il Natale, piuttosto che lasciare di nascosto il messaggio. Venga pure a una delle tante manifestazioni che organizziamo nella villa – propone Menia – e spieghi le sue ragioni. Siamo pronti ad ascoltarlo».

mi.b.

Sesta circoscrizione, polemica sui fondi negati alle parrocchie

Una coperta troppo corta e fondi risicati nella sesta circoscrizione, dove anche le quote sarebbero mal distribuite e la loro devoluzione andrebbe meglio calibrata. Questo è il parere alquanto polemico dei consiglieri circoscrizionali della Margherita in seno alla circoscrizione di San Giovanni- Chiadino- Rozzol e San Luigi. Con un comunicato infatti i consiglieri Manuel Zerjul, Luca Salvati e Guglielmo Montagnana fanno sapere il loro disaccordo sulla recente votazione nel parlamentino rionale che ha visto trionfare la maggioranza, rispetto l'opposizione. «Alla proposta di finanziamento relativa alle associazioni del territorio- spiega Montagnana- i consiglieri Zerjul e Salvati avevano chiesto, visto il dimezzamento delle risorse per le parrocchie nell'anno 2006-07, di concedere una quota minima in più alle stesse che operano nei territori di nostra competenza. La motivazione della richiesta ha riguardato l'importante attività assistenziale che svolgono nei quartieri con cene di fraternità e aiuti materiali ai bisognosi. Purtroppo ci è stato risposto picche». Gli scarsi fondi a disposizione sono stati così dirottati, si legge nel comunicato, a finanziare attività ludico educative nelle scuole della circoscrizione.

d.c.

Secondo don Serafin il furto è stato commesso all'ora di pranzo. Il sacerdote: «Giorni fa avevo avuto un sospetto»

Muggia, a Natale rubata l'auto del parroco

Il veicolo era parcheggiato dietro la canonica. Le chiavi erano state sottratte il giorno prima

MUGGIA Natale amaro per don Lodovico Serafin, 74enne parroco di Muggia Vecchia da ormai tre lustri, derubato della propria vettura proprio nel giorno per lui più importante dell'anno. Il bianco furgoncino finestrato Caddy Volkswagen era parcheggiato come sempre nel retro della canonica almeno fino all'ora di pranzo del 25 dicembre. Un'area aperta a tutti, che non può essere interdetta agli estranei in quanto vi si trovano anche i servizi pubblici costruiti al tempo del Giubileo.

Solo dopo il sonnellino pomeridiano il parroco, affacciatosi alla finestra, ha avuto la triste sorpresa. Il furto è stato subito denunciato al Commissariato di Polizia di Muggia che ha avviato indagini. È un vero e proprio giallo: anzitutto perché le chiavi della vettura erano state sottratte dalla casa del parroco probabilmente già il giorno precedente. «Dopo la tradizionale messa di mezzanotte infatti - spiega don Serafin - ho invitato tutti i presenti nella canonica per festeggiare assieme il Santo Natale con una fetta di panettone e vino brulè. Dovevo ancora levarmi i paramenti, quindi per accelerare i tempi ho consegnato le chiavi di casa assieme a quelle della macchina a un fedele che ha fatto per primo gli onori di casa. Appena raggiunti chiesi dove fossero le chiavi, ma erano già sparite dalla mensola dove erano state poste: un mobile non troppo in vista, accessibile solo da persone di casa o, a questo punto, evidentemente da malintenzionati». «Non ho dormito tutta la notte - continua - e mi sono alzato due volte, per accertarmi che la macchina fosse chiusa. Il giorno di Natale ho celebrato la messa delle otto, poi quella delle 11; l'auto era al suo posto sicuramente fino all'ora di pranzo».

> La Polizia chiederà al Comune d'installare nuove videocamere. Nella zona finora rari i reati

Ma a turbare il parroco c'è stato anche un episodio avvenuto la domenica prima di Natale. «Stavo andando a celebrare la messa - precisa - quando ho notato un giovane sui 30 anni, di non bell'aspetto, che s'aggirava attorno alla mia abitazione. Era talmente sospetto che gli chiesi cosa stesse facendo. Mi rispose in malo modo, in dialetto credo veneto o lombardo. Quindi pregai un fedele che stava venendo a seguire messa di dargli un'occhiata. Temevo fosse un balordo come i tanti che negli ultimi anni sono stati colti in flagrante a pescare con artifici casereci nel contenitore delle offerte». Tutti dettagli ora posti a verbale e che potranno essere indizi per gli inquirenti. È certo che furti di vetture, per la Polizia di Muggia, non sono frequenti in zona ma è lo stesso Commissariato ad avere già chiesto l'installazione di telecamere in piazza Marconi, di recente teatro di vandalismi. E a breve formulerà analoga richiesta al Comune per la stazione bus. Qui le pensiline sono prese spesso di mira da balordi con spiacevoli episodi che s'intensificano soprattutto nel periodo di Carnevale. Intanto resta l'amarezza di don Serafin che oltre a perdere la vettura deve fare i conti con i disagi pratici: «Non solo abito in una zona storica priva di negozi dove fare la spesa ma in questo periodo devo anche sostituire don Gasperutti, parroco di Aquilinia, reduce da una frattura al femore».

Silvia Stern

Don Lodovico Serafin

Il Santuario di Muggia

Allo studio linee bus transfrontaliere

Monrupino, il Comune coinvolge Sesana in progetti su scuole, sanità e trasporti

MONRUPINO «A Sesana, il centro più importante vicino a Monrupino, ci sono sicuramente possibilità di situazioni favorevoli per la nostra gente». Parola di Alessio Krizman, sindaco di Monrupino e fervente sostenitore dell'entrata nell' Area Schengen da parte della Slovenia. Il Comune sta già valutando settori nei quali avviare la cooperazione transfrontaliera. «Pensiamo a esempio - prosegue Krizman - a un laboratorio di analisi del sangue. Per gli anziani andare a fare una prova in una struttura che dista solo un chilometro e mezzo di strada sarebbe davvero comodo. Certo è che per fare ciò bisogna che ci siano degli accordi affinché la tessera sanitaria europea possa essere utilizzata anche per semplici servizi di routine e non solo in caso d'incidenti, ma personalmente sono fiducioso: credo che non ci saranno problemi di sorta».

Un altro input che l'abbattimento dei confini potrebbe fornire riguarda i trasporti pubblici. Per provare a risollevare i collegamenti sul Carso, abbastanza difficili per la presenza di scarse linee, situazione dettata in gran parte dallo scarso numero di utenti, questa la proposta di Krizman: «Con la prossima primavera si potrebbe sperimentare un collegamento con altri centri come Sesana, con una tratta che coinvolga magari Opicina e Aurisina. Potrebbe essere un'attrattiva per aumentare la clientela, offrendole un servizio nuovo che potrebbe riscuotere successo». Il terzo e ultimo punto riguarda la collaborazione tra i due comparti didattici. «Sarebbe auspicabile effettuare programmazioni di eventi a livello provinciale, che coinvolgano quindi anche le scuole del centro cittadino di Trieste. Cominciare a portare i ragazzi a fare una gita a Lipizza piuttosto che a Miramare non sarebbe poi tanto sbagliato, no?». E a chi ha paura che l'abbattimento del confine possa comportare un aumento della criminalità, il sindaco di Monrupino replica senza titubanze: «Non dobbiamo avere timore di questo. Le persone pronte a delinquere passavano a 100 metri dal posto di blocco dove c'erano le sbarre. Credo sia meglio controllare il territorio con pattuglie mobili, molto più efficaci delle strutture fisse. Personalmente sono per la prevenzione e quindi la presenza di un uomo in divisa rimane per me fondamentale, ma è meglio non sapere dove posso trovarlo, altrimenti aggirare "l'ostacolo" per i mal intenzionati rimarrà sempre un gioco da ragazzi».

r.t.

Il sindaco Alessio Krizman

Il Centro di salute mentale della frazione partecipa a un concorso letterario

A Domio racconti contro il disagio

SAN DORLIGO DELLA VALLE Il Centro di salute mentale di Domio partecipa al concorso letterario dedicato allo scomparso psichiatra Emanuele Lomonaco e intitolato «Storie di guarigione». Organizzato dalla città di Biella, dalla Provincia e dall'Azienda sanitaria locale n.12, il concorso si rivolge a tutte le persone che hanno avuto un' esperienza personale e diretta con il disagio mentale, con il suo decorso e con il percorso di guarigione verso il miglioramento delle proprie condizioni di vita.

«Dario Fu» è il titolo del racconto elaborato dal gruppo uomini «Pegaso» del Centro di Domio, composto da sei ragazzi e da un coordinatore, che ha partecipato ai lavori. «Dario era un ragazzo "normale" - spiega Michele, uno dei ragazzi - ma in seguito a diverse delusioni e abbandoni si è avvicinato all'alcool ed è diventato un vagabondo». Durante la stesura del racconto, ognuno dei partecipanti ha contribuito con idee e pezzi di storia che sono stati poi messi insieme e hanno dato vita al personaggio fantastico di Dario Fu. «E' un racconto che descrive l'apertura del nostro gruppo a tutti coloro che, come il protagonista della storia, vivono un disagio - ha spiegato Elis Cian, coordinatore del gruppo -: Dario è stato salvato dalla forza del gruppo e alla fine è entrato a farne parte». Proposto dal dottor Calligaris del Centro di salute mentale di Domio, il concorso vede la partecipazione di altri gruppi del Dipartimento. «E' fondamentale la partecipazione attiva degli utenti rispetto alle loro capacità - sottolinea Calligaris - ma la cosa più bella è che i ragazzi sono stati capaci di trovarsi e concretizzare quanto hanno discusso in gruppo. L'importante è partecipare».

Linda Dorigo

Riconoscimenti agli atleti ma anche alle iniziative culturali che hanno aiutato nella promozione del territorio

Festa dello sport a Duino, premiati 80 ragazzi

La nuova disciplina dell'orienteering in poco tempo si è affermata tra le più seguite

DUINO AURISINA Sono vela, ciclismo e orienteering le discipline sportive in cui i giovani di Duino Aurisina si cimentano con maggiore successo. Lo si evince dal lungo elenco dei ragazzi che il Comune ha premiato nei giorni scorsi per sottolineare sia il valore dell'attività sportiva a livello educativo, sia per dare risalto all'attività delle numerose associazioni sportive e culturali del territorio.

Una premiazione festosa, svoltasi al Bowling di Sistiana, dove oltre 80 ragazzi hanno ricevuto un riconoscimento per i risultati ottenuti durante la stagione agonistica a livello internazionale, nazionale e regionale. E sono proprio le discipline all'aria aperta - viste anche e soprattutto le potenzialità del territorio - a farla da padrone: la vela, con i risultati ottenuti dagli atleti della Società nautica Pietas Julia e dallo Yacht Club Cupa in particolare, il ciclismo con lo Ski Club Devin nella sua sezione estiva e uno degli sport emergenti, l'orienteering, sia di corsa che in mountan bike che sci ai piedi, sorpassando per risultati discipline più tradizionali come il tennistavolo e lo sci d'erba, che comunque mantengono sul territorio e nella comunità slovena un forte richiamo. L'orienteering in particolare ha visto una forte crescita sul territorio - e la scorsa estate il Villaggio del Pescatore ha ospitato per la prima volta una tappa dei Campionati italiani di questa disciplina - con un forte gruppo di giovani che ha avuto risultati entusiasmanti in particolare nella staffetta. «Premiare questi ragazzi - ha detto il vice sindaco di Duino Aurisina Massimo Romita - anche con una semplice cerimonia è un gesto importante per l'amministrazione. Testimonia il nostro orgoglio per quanti con il loro giornaliero impegno portano alto il nome del nostro territorio e lo divulgano a livello sportivo in tutta Italia e all'estero». Accanto alle attività e alle associazioni sportive nel corso della cerimonia l'amministrazione comunale ha premiato anche le associazioni culturali, che non ottengono risultati sui podi ma sono state in grado - è stato affermato nel corso dell'incontro - di potenziare l'incoming sul territorio locale grazie all'organizzazione di piccoli e grandi eventi che l'amministrazione comunale ha riunito in calendari stagionali utili ad animare Duino Aurisina d'estate e d'inverno, a beneficio dei residenti e dei turisti.

«Il 2007 - ha continuato il vice sindaco - è stato uno degli anni più intensi per l'organizzazione d'iniziative e manifestazioni. Un bilancio positivo sia nella quantità che nella qualità degli eventi ma soprattutto riguardo le finalità che molte manifestazioni avevano, spesso a favore di persone in difficoltà o ammalate».

Nel 2007 si sono svolti eventi importanti come Vino in Piazza, la splendida partenza della Bavisela da Duino, lo spettacolo di oltre 10 mila persone presenti in occasione di Talenti Sport e Motori, le Serate d'estate sotto le stelle, Calici di stelle, la Festa di San Rocco, il Villaggio in festa, il Progetto neve Scuola sport, il Natale con noi. «Eventi che hanno avuto il sostegno economico di numerosi enti pubblici, ma che nascono - è stato ancora ribadito - dal basso, ovvero dall'iniziativa di oltre una quarantina di associazioni che puntano a divulgare il territorio e farlo conoscere». Dopo i bilanci, i buoni propositi: per il 2008 si punta infatti all'organizzazione di eventi e manifestazioni che abbiamo tra i propri obiettivi l'integrazione tra i comuni transfrontalieri, ora che la barriere fisiche sono state eliminate.

fr. c.

Optimist, scuola di vela

Stessa sede ma cambiano burocrazia e modalità di pagamento

Da gennaio la Motorizzazione diventa ufficio della Provincia

TRIESTE Dal primo gennaio la Motorizzazione civile diventa un ufficio della Provincia

A partire dal primo giorno del nuovo anno, quindi, le funzioni espletate finora dalla Motorizzazione civile saranno gestite dall'Ente provinciale. Il servizio proseguirà regolarmente senza interruzioni o cambiamenti nella sede di corso Cavour 3, secondo gli orari già in vigore. I versamenti dovuti per il bollo e le targhe continueranno a essere effettuati sui numeri di conto corrente già in uso e precisamente n. 4028 e n. 121012.

L'unica modifica riguarderà il numero di c/c per i cosiddetti «diritti», che sarà il nuovo numero c/c 86083623, su modulo a tre colonne intestato a:

Provincia di Trieste - Servizio di tesoreria

Piazza Vittorio Veneto 4 - 34132 Trieste.

La Provincia raccomanda pertanto agli utenti di non effettuare più alcun versamento a tale titolo sul c/c n. 9001 a partire dal primo gennaio 2008.

L'Ente locale informa, inoltre, che i versamenti per «diritti» potranno essere effettuati da parte delle agenzie automobilistiche, delle autoscuole o degli autotrasportatori, anche mediante bonifico bancario on line sul conto della Tesoreria della Provincia di Trieste:

Cassa di risparmio del Friuli Venezia Giulia Spa

Abi: 06340; Cab: 12315; c/c: 100000302047; Iban: It43 L 06340 12315 100000302047.

I versamenti a mezzo bonifico bancario potranno comprendere anche più operazioni ma in tale caso sarà necessario allegare una distinta nominale con specifica del richiedente, nonché del tipo di operazione o servizio.

Anche Manuela Di Centa e Roberto Dipiazza alla festa. Grizon candidato regionale

I forzisti muggesani inaugurano la sede

MUGGIA Forza Italia ha una nuova sede a Muggia, in corso Puccini (dove già c'era la sede della Lista per Muggia). Intanto si profila la candidatura del coordinatore e consigliere comunale (nonché provinciale) Claudio Grizon alle elezioni del Consiglio regionale.

All'inaugurazione della nuova sede hanno partecipato molti muggesani.

Il tradizionale nastro è stato tagliato dal sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, al quale Grizon si è rivolto assicurando «che da questa sede Forza Italia vuole ritornare alle origini, all'entusiasmo che caratterizzò la sua elezione a sindaco nel dicembre del 1996, sperando che sia di buon auspicio». Alla presenza dei consiglieri comunali e provinciali e del coordinamento muggesano, il primo cittadino del capoluogo regionale ha ricordato con nostalgia gli anni passati a Muggia mentre l'ospite, l'onorevole Manuela Di Centa, ha portato nel corso di un breve intervento all'attenzione dei presenti la sua esperienza di atleta e oggi di dirigente sportiva internazionale e parlamentare attenta alle politiche per lo sport e le pari opportunità. Poi gli iscritti e gli amici di Forza Italia si sono ritrovati all'Hotel Lido per la festa di Natale dove, in collegamento telefonico, è intervenuto anche l'onorevole Renzo Tondo.

Immancabile il riferimento alle prossime elezioni regionali. E da Tondo è giunta anche l'investitura (anche se ancora si tratta solo di una proposta) di Claudio Grizon come candidato alle elezioni regionali. «Credo che lo debba fare. Io lo appoggerò» ha commentato in merito Tondo.

s. re.

Un momento dell'inaugurazione della sede

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

Celebrata da padre Giudici che si è immerso insieme ad altri 40 sub

Oltre mille triestini hanno assistito dalla riva alla messa sott'acqua

di Claudio Ernè

A sinistra, nella foto di Gianni Pecchiar, don Luciano Giudici mentre legge l'omelia nella campana sommersa. A destra uno dei 40 sub partecipanti mentre si sta tuffando. Sopra la folla e le autorità che hanno assistito alla manifestazione (foto Sterle)

Una quarantina di subacquei si sono immersi ieri nello specchio di mare antistante piazza dell'Unità per celebrare il Santo Natale. L'iniziativa è nata 31 anni fa in Sacchetta per volontà del Sub Sea Club e solo da poco ha trovato un nuovo e più ampio palcoscenico nel bacino San Giusto, all'altezza dello scalone reale. I sub si sono immersi con le loro bombole nel momento più solenne della cerimonia religiosa e il loro cappellano, don Luciano Giudici, ha letto l'omelia a sei metri di profondità, dall'interno di una campana in plexiglass riempita d'aria.

Da terra un migliaio di persone ha seguito su uno maxi schermo lo svolgersi dell'evento: ogni anno uguale, ma ogni anno capace di raccogliere in riva al mare per la Santa Messa appassionati delle immersioni, fotografi, famiglie con bambini, uomini della Protezione civile, cinofili e politici. «Sono felice di essere riuscito a portare questa bella manifestazione davanti a piazza dell'Unità, in uno scenario straordinario che ci è invidiato in tutta Italia. Buon Natale e tanti auguri per l'imminente 2008» ha affermato il sindaco Roberto Dipiazza a cui il presidente del Sub Sea Club aveva brevemente ceduto il microfono. Sul palco ospitato all'interno di un enorme autoarticolato fatto giungere dagli organizzatori da Udine, c'erano anche l'assessore ai «Grandi eventi» Franco Bandelli e il consigliere comunale Salvatore Porro.

Alla banchina erano invece ormeggiati il pontore Mancor XII e il rimorchiatore Alex, entrambi messi a disposizione dalla ditta Sub Sea di Ruggero Loperfido, uno dei depositari della tradizione dei palombari della nostra città. Il prossimo anno - è emerso a margine della manifestazione - scenderanno in mare con gli storici scafandri della ditta «Galeazzi» di La Spezia o della britannica «Seibe Gorman», alcuni appassionati dell'Historical Diving Society. Sarà un tuffo nell'archeologia industriale e nelle tecnologie che hanno consentito all'uomo di esplorare e di lavorare sott'acqua.

Oggi immergersi è semplice e lo testimonia in gran numero di appassionati che frequentano i corsi organizzati da club, federazioni e negozi. A Trieste sono almeno mille i sub che usano le bombole ad aria compressa. Molti anche gli appassionati di fotografia subacquea, tant'è che fino al 6 gennaio sarà visitabile nella sala dell'Albo pretorio, in piazza Piccola 3, la rassegna «Magiesottoacqua», organizzata dallo stesso club che ieri ha convinto una quarantina di uomini e donne a immergersi in pieno inverno per celebrare il Santo Natale. In effetti il mare non era nemmeno gelido con i suoi 9 gradi. Più rischioso uscire completamente bagnati sulla banchina presa d'infilata a mezzogiorno da un insidioso borino.

Da sinistra: messa di Natale a San Giusto; messa al Polo cardiologico e infine la cena di gala a Muggia, da sin. Enrico Samer, Nerio Nesladek, Dario Samer e Maurizio Tremul

L'Accademia della cucina Muggia-Capodistria ha festeggiato la caduta del confine. Corsa al regalo alla vigilia

Cena transfrontaliera e rito al Polo cardiologico

La caduta dei confini ha caratterizzato queste giornate natalizie, sia per il maggior afflusso di sloveni a Trieste e di italiani oltre frontiera sia per altri eventi. In particolare è stata significativa la cena di gala organizzata dall'Accademia della cucina Muggia-Capodistria si è svolta al teatro Verdi di Muggia, allestito per l'occasione. Una cena nella quale è stata festeggiata la caduta della frontiere, preconizzata dalla creazione del club Muggia-Capodistria, fortemente voluta da Dario Samer. A rappresentare Muggia il sindaco Nesladek e Capodistria, il presidente della giunta dell'Unione italiana Maurizio Tremul.

Sul versante religioso da segnalare che, per la prima volta quest'anno al Polo cardiologico di Cattinara, alla vigilia di Natale, è stata celebrata una messa da don Mario Vatta. Su quanto ha detto il vescovo Ravignani nei riti natalizi rinviamo invece alla prima pagina di cronaca.

Tornando all'aspetto profano, tutti a casa o al ristorante il giorno di Natale. Molti in gita per Santo Stefano, favorita da uno splendido sole. Questo il bilancio della doppia festività del Natale per i triestini.

Nelle ultime ore della vigilia c'è stata la classica corsa al regalo, che non era stata particolarmente intensa nelle giornate precedenti, e alla quale hanno contribuito anche acquirenti sloveni, nel segno di quello che potrebbe essere uno dei primi importanti effetti della caduta dei confini. Lo shopping a cavallo della linea che divideva Trieste e la Slovenia c'è sempre stato, ma adesso l'eliminazione delle fastidiose code che spesso si registravano nei periodi come quello natalizio lo agevola notevolmente.

Per poter stilare un bilancio definitivo dello shopping delle festività targato 2007 bisognerà aspettare che i commercianti facciano qualche conteggio, ma dalle prime indicazioni sembra si sia sui livelli del 2006, non eccezionali ma soddisfacenti, attenuando le fosche previsioni della vigilia. Anche i ristoranti sembra che, alla fine, si siano riempiti, per quanto anche in questo settore si ricordino annate migliori.

Continua intanto la prevendita, al Ticket point di corso Italia, dei biglietti per "Buon anno Trieste», la tradizionale manifestazione organizzata dall'Associazione dei commercianti al dettaglio della Confcommercio triestina, in collaborazione con la «Trieste Eventi» che è in programma il prossimo 5 gennaio al Palatrieste. Sarà l'intramontabile musica dei Beatles suonata dalla «The Monte Carlo Nights Orchestra» di Nick The Nightfly e cantata da Sarah Jane Morris a salutare l'arrivo del 2008 in città.

EDIZIONI SVEVO

Dedicato ai simboli di tutti i Paesi del mondo il libro di Paolo Petronio, frutto di ricerche durate oltre trent'anni

Trieste ha cambiato per tredici volte l'inno nazionale

Chissà quante volte, assistendo a premiazioni di importanti competizioni sportive, siamo rimasti colpiti dall'inno nazionale di qualche Paese lontano e poco conosciuto e avremmo voluto saperne di più in proposito. Ora esce un libro unico nel suo genere, scritto da un triestino, che potrà soddisfare ogni nostra curiosità: si tratta de «Gli inni nazionali del mondo» di Paolo Petronio (edizione Italo Svevo, Trieste) che è stato presentato di recente dall'autore e dalla musicologa Luisa Antoni alla libreria «James Joyce».

Nel volume di ben 500 pagine gli inni ci sono tutti, naturalmente quelli ufficialmente riconosciuti dalle 198 nazioni indipendenti che esistono al giorno d'oggi nel mondo. Il più antico è quello inglese che risale al 1745 e fu adottato, per un certo periodo, in comune con tutti i principi della Confederazione germanica.

Oltre a riportare tutti i temi musicali il lavoro ricostruisce con grande cura ed esattezza di particolari le vicende che portarono all'indipendenza dei vari stati, le ripercussioni dei cambiamenti politici, offrendo un esauriente quadro storico e geografico per ogni nazione.

L'inno è l'equivalente della bandiera in senso musicale ed ha un alto valore simbolico poiché identifica una nazione rispetto alle altre. Anche se si tratta di composizioni brevi e raramente firmate da grandi autori, il riflesso che gli inni hanno lasciato nella musica classica è notevole e una parte del libro è dedicata proprio a queste opere di musicisti noti, da Mozart a Beethoven, Cajkovskij, Rossini, Verdi.

Insomma un mondo tutto da scoprire, ricco di curiosità raccontate in modo scorrevole e arguto da un appassionato che a questa ricerca ha dedicato una trentina d'anni (Petronio ha scritto libri di ricerca musicologica oltre che sulle ferrovie di cui è un esperto). Una curiosità riguarda proprio Trieste, la città in cui si sono avvicendati ben tredici inni nazionali diversi (una cifra record). Dal 1945 al '54 con l'istituzione del Territorio libero, insieme all'inno inglese e americano si udiva suonare, in modo ufficiale, l'Inno a San Giusto di Giuseppe Sinico che fin dall'800 era assurto a simbolo dell'identità triestina.

Liliana Bamboschek

L'autore del volume sugli inni Paolo Petronio

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.45
	tramonta alle	16.27
LA LUNA:	si leva alle	20.35
	cala alle	10.17

52.a settimana dell'anno, 360 giorni trascorsi, ne rimangono 5.

IL SANTO
Giovanni Apostolo

IL PROVERBIO
Meglio un medico fortunato che uno dotto.

■ FARMACIE

Dal 27 al 29 dicembre 2007
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Giulia, 14	tel. 572015
via Costalunga, 318/A	tel. 813268
via Mazzini, 1/A - Muggia	tel. 271124
Prosecco	tel. 225340

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Giulia, 14
via Costalunga, 318/A
via Dante, 7
via Mazzini, 1/A - Muggia
Prosecco tel. 225340
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Dante, 7 tel. 630213

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

■ EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

■ TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

50 ANNI FA SUL PICCOLO
a cura di Roberto Gruden

■ CINQUANT'ANNI FA

27 dicembre 1957

➤ Una lettrice scrive della «penosa impressione» che si riceve alle «prime» del nostro Verdi, dove, accanto a uomini e donne in abito da sera, «si nota il contrasto di troppi in abito da... passeggio! O peggio da lavoro. Qualche donna (certo non signora) in gonna e golf». Persino, aggiunge, in un palco alla prima della «Lucia», un «signore» che si accompagnava a una signora: lei in abito da sera, lui in vestito grigio.

➤ Si è aperto ieri, nella nostra città presso la scuola di via del Monte, il decimo congresso annuale della Federazione giovanile ebraica d'Italia. All'inaugurazione sono intervenuti esponenti del mondo israelitico nazionale e 15 delegazioni dei maggiori centri giovanili ebraici italiani.

➤ La Telve comunica che, per ragioni di uniformità con le altre reti italiane, il numero del Servizio dettatura telegrammi verrà cambiato dall'attuale 16 al 17.

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 6, ERNST RICKMERS, da Capodistria a Molo VII; ore 6, ADRIA BLU, da Venezia a Molo VII; ore 9, UND ATILIM, da Istanbul a orm. 31; ore 18, ITAL FESTOSA, da Taranto a Molo VII.

PARTENZE
Ore 7, MSC GIOVANNA, da Molo VII a Venezia; ore 13, VENEZIA da orm. 22 a Durazzo; ore 14, ERNST RICKMERS, da Molo VII a Venezia; ore 14, FLAG SPLENDOUR da orm. 45 a Ravenna; ore 19, ADRIA BLU, da Molo VII a Venezia; ore 19.30, UND ATILIM, da orm. 31 a Istanbul.

Tradizionale appuntamento al Politeama Rossetti: condurranno Fulvio Marion e Susanna Huckstep

Stasera il Festival della canzone triestina

In programma un omaggio all'operetta e un ricordo poetico dedicato a Saba

Tradizionale appuntamento del periodo natalizio stasera, con inizio alle 20.30, al Politeama Rossetti, con la 29.a edizione del Festival della canzone triestina. Il programma della «Sanremo» di San Giusto prevede, oltre alla gara, un omaggio musicale all'operetta e un ricordo poetico dedicato a Umberto Saba. L'evento si svolgerà con la collaborazione del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia e con l'adesione degli assessorati comunali alla Cultura e al Coordinamento eventi e provinciale alla Cultura. L'edizione 2007 è finalizzata a scopi umanitari, a favore dell'associazione di volontariato onlus «Petra», che opera con iniziative destinate a migliorare la qualità della vita delle persone sofferenti. Il Festival cittadino rinverdisce i fasti del Concorso della Canzonetta Popolare Triestina, istituito nel lontano 1890, e avviato nel contenitore del Politeama già nel 1893 e che ha lanciato motivi popolarissimi come «Trieste mia» e «Canta San Giusto». La manifestazione è realizzata dal comitato diretto da Fulvio Marion. Susanna Huckstep, ex Miss Italia, presenterà le sedici nuove canzoni in lizza. Poi molti ospiti si avvicenderanno: il tenore triestino Andrea Binetti si esibirà con «L'Omaggio all'operetta - la piccola lirica». All'artista sarà conferito lo speciale premio «Triestinità», già attribuito in passato a Teddy Reno e a Lelio Luttazzi. Il programma prevede come accennato «Il ricordo di Umberto Saba», nel cinquantenario della morte, con l'attrice Ombretta Terdich, che leggerà liriche dal «Canzoniere». Il cantautore Lorenzo Pilat rispolvererà brani popolari. Sulla scena del Politeama esordirà la frizzante «Bombon»orchestra», con diciassette esecutori. Due premi speciali saranno conferiti alla memoria di Enrico Zardini e Giulio Comuzzi, protagonisti del Festival triestino, recentemente scomparsi. Nel loro ricordo, saranno proposte le composizioni vincitrici del terzo Concorso Interregionale «La Canzone dialettale del Triveneto» e del quattordicesimo Minifestival della canzone triestina, per interpreti sino ai dodici anni d'età. A gennaio partirà l'annuale Referendum cittadino, giunto alla ventitreesima edizione, per scegliere i brani del Festival triestino che parteciperanno al quinto Festival regionale della canzone del Friuli Venezia Giulia. I biglietti sono in vendita alla biglietteria del Politeama.

I cantanti Davide Rabusin e Deborah Vascotto

Ugo Salvini

Canzoni partecipanti

1. **Fermite con mi** (Anita Pittoni-Fulvio Gregoretti) "I Fumo di Londra"
2. **Quela storia** (Paolo Rizzi-Alessandro Moratto) Paolo Rizzi e banda "Bellezze Naturali"
3. **Sogno** (Nicolò Svara) Nicolò Svara
4. **Una vita e barche a vela** (Roberto Tomè) Roberto Tomè e Diana Feresin
5. **Nina-nana triestina** (Deborah Duse) Deborah Duse
6. **Orient-Express** (Laura e Sofia Cossutta) Maria Gastol
7. **Son restà solo** (Alessandro Pribaz) Alessandro Pribaz
8. **La carta canterina** (Alfredo Spizzamiglio) Daniele Moretti e Giuly Rosso
9. **Disco Trieste** (Elena Centrone) Elena Centrone
10. **Diese juze, la feriera e Arlechin** (Fabio Piretti) Gruppo "Un x de Lory"
11. **Col vento de bolina...** (Marcello Di Bin-Alessandro Bencina) Vanessa Battistella
12. **L'euro ne ga rovinà** (Renato Scognamillo) Tullio Vascotto
13. **Me go propio inamorà** (Norina Dussi Weiss) Antonella Brezzi
14. **Do oci blu** (Attilio Di Bello) "L'Attilio's Band"
15. **La cugina americana** (Alessandra Gregoris e Roberto Kobau) "Brambo & Sandra" e "La Vecia Trieste"
16. **No so dove parchegiar** (Gaetana Rossi Giorgi-Livio Greco) Francesco Boscarol e complesso "Oasi"

MATTINA

Mostra sui Manunzio

Il museo petrarchesco piccolomineo proroga la mostra «I Manunzio imprenditori di cultura. Tre generazioni di editori (1494-1597) fino al 22 gennaio.

Alcolisti anonimi

Riunioni oggi dei gruppi di via S. Anastasio 14/A alle 9 e via P. Scoglietto, 6 alle ore 19.30 Se l'alcol vi crea problemi contattateci: 040-577388, 333-3665862; 040-398700, 333-9636852.

Gruppi Al-Anon

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi Familiari Al-Anon. Viale D'Annunzio 47, telefono 040398700, via Pendice Scoglietto 6 tel. 040577388.

Iscritti Enam

Gli insegnanti di scuola primaria e della scuola dell'infanzia in servizio e in quiescenza, i dirigenti scolastici iscritti Enam in servizio e in quiescenza possono partecipare ai seguenti bandi di concorso indetti dall'ente: attività primaverile delle case soggiorno (scadenza 21 gennaio) e attività estiva delle case soggiorno (scadenza 12 febbraio). I moduli si possono ritirare alla sede di Enam alla scuola «E. de Morpurgo», scala Campi Elisi 4, tel. 0403220188; orario mercoledì 15.30-17, venerdì 9.30-10.30; si possono scaricare dal sito dell'Ente: www.enamonline.it.

Depressione e ansia

Idea (Istituto per la ricerca e la prevenzione della depressione e dell'ansia), via don Minzoni 5, informa che la sede rimarrà chiusa nel periodo natalizio da oggi fino al 6 gennaio. Ripresa di tutte le attività lunedì 7 gennaio. Mercoledì 9 gennaio i volontari saranno di nuovo presenti al bar Audace per dare informazioni sul programma 2008, dalle 10 alle 12. Sito www.ideatrieste.it.

Amici del cuore

L'Unità mobile dell'associazione «Amici del cuore» stazionerà in piazza Garibaldi, nel giorni 27, 28, 29 dicembre con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Concorso di fumetto

Aperte le iscrizioni per il concorso di fumetto presso lo spazio gioco Fantasylandia al I piano di Corso Italia, 6/1 (galleria) attiguo all'omonimo negozio. La presentazione delle opere dovrà avvenire da oggi al 4 gennaio. Informazioni e iscrizioni, tel. 040766957, www-fantasy.it, e-mail: info@fantasy.it.

Attività Pro Senectute

Il centro diurno «Comandante M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. È ancora possibile iscriversi ai corsi di inglese, yoga, Promot, per la memoria degli anziani.

POMERIGGIO

Settimane sabiane

Continuano a Trieste le «Settimane sabiane», con appuntamenti musicali e culturali ad ingresso libero, promossi dall'associazione Alta-marea e dalla Provincia, con il contributo della Regione. Oggi al Caffè S. Marco di via Battisti 18, alle ore 18, recital di fisarmonica con Roberto Daris, in un'escursione dalla musica classica, alle musiche popolari dell'Est europeo.

Presepi ad Aurisina

Nella sala parrocchiale di Aurisina si terrà da domani al 6 gennaio la tradizionale mostra dei presepi. In mostra inoltre i lavori di Vida Pecorini. Orario visite: giovedì e sabato dalle 16 alle 19. Domenica e festivi dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. Nella chiesa di San Rocco è già stato allestito il presepe visitabile fino al 6 gennaio.

SERA

Concerti di Natale

La Cappella Civica di Trieste propone anche quest'anno un Concerto di Canti della tradizione natalizia internazionale (latina, italiana, istriana, friulana, slovena, russa, greca, spagnola, francese, inglese e tedesca) eseguito dal Gruppo femminile della Cappella Civica di Trieste, insieme al flautista Giorgio Marcossi, l'arpista Vittoria Turello e la violoncellista Anna Marcossi, sotto la direzione di Marco Sofianopulo. Il concerto, con ingresso libero, si terrà oggi alle 20.30, nella Chiesa parrocchiale di Opicina.

CHIUSI PER FERIE

La segreteria del comitato di Trieste della Società Dante Alighieri sarà chiusa per le feste. Riaprirà il 7 gennaio per la consueta attività didattica a favore di studenti stranieri. Dopo tale data, per eventuali informazioni rivolgersi alla sede locale della «Dante», via Torrebianca 32 – tel. e fax 040/362586 – sito web: www.dantealighieritrieste.it

CORSI

PRIMO SOCCORSO. I volontari del soccorso della Croce rossa di Trieste organizzano un corso di primo soccorso per il reclutamento di nuovi volontari. Le lezioni si svolgeranno due volte la settimana, a partire da febbraio 2008. Per informazioni, contattare lo 0403186121 dal lunedì al giovedì dalle 18 alle 20, oppure mandare un'e-mail a vds_trieste@yahoo.it.

VOLONTARI. L'associazione «Linea Azzurra» che opera a Trieste in difesa dei minori, cerca volontari. Un corso si terrà a gennaio. Informazioni allo 040306666.

CORSO DI DEGUSTAZIONE. L'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori di vino) informa che sta organizzando per gennaio 2008 un corso per aspiranti assaggiatori di vino. Le lezioni avranno come tema la viticoltura, l'enologia e soprattutto la degustazione e valutazione dei vini. Posti limitati. Per iscrizioni e informazioni telefonare alla segreteria Onav di Trieste al 3334219540 oppure al 3406294863.

COMUNICAZIONE. Corso di comunicazione Lo Studio Therapeia informa che sono aperte le iscrizioni al corso di formazione sulla comunicazione interpersonale. Per informazioni e iscrizioni contattare la responsabile dell'iniziativa, dottoressa Maria Conte 3498700078.

FOLKLORE. Alla scuola di musica «Arena» di via Gallina in apertura le iscrizioni per il laboratorio di folklore triestino «la botega de la canzon Triestina». Per informazioni rivolgersi alla segreteria della scuola 040765889 in orario da lunedì a venerdì dalle 17 alle 19 e il martedì e venerdì anche al mattino dalle 10 alle 12.

ANIMALI

ANIMALI. Smarrito località Padriciano il 19 dicembre anziano segugetto bianco, orecchie arancio, femmina docile. Risponde al nome di Chiara. Compenso. Tel. 3387558571.

GITE

MESSICO. L'Anla organizza un tour etnico-culturale in Messico da mercoledì 27 febbraio a giovedì 13 marzo per visitare e conoscere questo meraviglioso paese. Prenotazioni il martedì e venerdì pomeriggio dalle 17 alle 18.30 alla sede Anla al Circolo Fincantieri-Wärtsilä, galleria Fenice 2, Trieste, tel. 040661212, info cell. 3471524678.

CITTADELLA. Con le Acli, domenica 6 gennaio, grande festa della Befana, gita a Scaldaferro (Cittadella) per visitare il migliore Presepio Biblico del mondo. Nel pomeriggio a Belvedere di Tezze: pranzo, cabaret e orchestra, ricchi premi. Tel. 040370525, via S. Francesco 4/1.

BALTICO. Il gruppo culturale del Cral Autorità Portuale propone per l'anno 2008 un tour delle Repubbliche Baltiche per il prossimo giugno e delle Isole Eolie il prossimo settembre. Per informazioni e iscrizioni, ogni mercoledì dalle 17 alle 19 presso la sede del Cral/Apt al pianterreno della Stazione Marittima, vicino al bar, tel. 040/300363.

Domenica al Bobbio monologo di Mariella Terragni. Entrata a offerta libera pro «Bambini di Trieste»

«Sissi allo specchio»: spettacolo di beneficenza

Teatro a scopo benefico nella vigilia della notte di San Silvestro. Domenica, con inizio alle 20.45, per l'organizzazione dell'Airsac, associazione no profit che opera nel campo dei beni culturali, nel teatro dedicato a Orazio Bobbio, l'attrice Mariella Terragni sarà la protagonista del monologo «Sissi allo specchio». Lo spettacolo è già stato applaudito da migliaia di persone nel corso della stagione teatrale in corso. Stavolta la particolarità sarà rappresentata dal fatto che, per entrare, non sarà necessario acquistare un biglietto, ma basterà fare un'offerta libera a favore dell'associazione «I bambini di Trieste». Si tratta di una onlus che opera in ambito provinciale e si batte per alleviare le difficoltà socio economiche, sempre più diffuse, che interessano le famiglie triestine, con un occhio di riguardo alle più indifese vittime di queste situazioni, che sono i bambini.

L'attrice Mariella Terragni durante lo spettacolo dedicato a Sissi

Con il ricavato, sarà possibile acquistare per loro pannolini, cibo, dolci, e in qualche caso dare un contributo per il pagamento delle bollette alle famiglie di appartenenza. Uno scopo nobile, che dovrebbe stimolare quanti amano il teatro e vogliono dare un segnale di solidarietà a prenotarsi, operazione che si può già fare al Ticket point di corso Italia (tel. 040.3498277). Se non tutti i 700 posti a disposizione saranno prenotati in anticipo, sarà aperta la cassa nella serata della rappresentazione.

La presentazione dell'evento è stata fatta dal presidente dell'Airsac, Serafino Marchic Lunet e dalla stessa protagonista del monologo, Mariella Terragni. L'Airsac è molto nota al pubblico triestino per aver allestito, anche nel corso della recente estate, numerosi spettacoli di luci e suoni, fra i quali quello che ha visto fare da splendida cornice naturale il parco di villa Revoltella. La Terragni ha spiegato che, nel corso della serata, sarà «sostenuta da una voce fuori campo e dall'accompagnamento musicale del maestro Livio Cecchelin». Vista la particolarità dell'occasione, la Fiera di Trieste, che dista poche centinaia di metri dal teatro Bobbio, metterà a disposizione un ampio parcheggio gratuito.

u. s.

GLI AUGURI

Sergio, 70 anni

«Buon compleanno Paci» da Carla e dalle figlie Anna, Betty e Sabina unitamente ai parenti e agli amici

Damiana, 80 anni

«Tantissimi auguri di tutto cuore alla nostra amata per i suoi 80 anni» da marito, figli, nipoti e pronipoti

Mara, 70 anni

Tanta felicità augurano il marito Saverio, le figlie Manuela e Lucia, i generi e i tre nipoti

Fabio, 40 anni

«E per i 40 Hipp hipp hurrà, un mondo di bene» dalla mamma, da Barbara, Simone, Franco, Erica

Mimmo, 60 anni

Tantissimi auguri a Mimmo (col suo bel cappottino nuovo) da Fabio, Anna, Edda, Pina e Mina

GLI ADDII

Antonio Voce

Era il giorno di Natale del 2006. Quasi un anno fa. Quel giorno, dopo un lungo periodo di sofferenza sopportato con grande dignità, Antonio Voce ha finito la sua lunga, operosa, vita. Nato a Salemi, in provincia di Trapani nel 1921, era arrivato a Trieste con la famiglia da piccolissimo: aveva solo venti giorni. Secondogenito di otto figli, non ebbe una vita facile, ma non si arrese mai di fronte alle difficoltà. Fu un uomo dalle mille risorse, istrionico, allegro, ricco di fantasia, capace di vivere con entusiasmo e passione tutto ciò che la vita gli presentava.

Durante la seconda guerra mondiale superò angosce, disperazione e fame; combatté nella battaglia di El Alamein, sopravvisse a una prigionia di due anni e mezzo. Uscito da quell'inferno tornò a Trieste, mise su famiglia, entrò nella Guardia di Finanza e ne fece parte per dieci anni. Nel 1955 decise di partire con la famiglia per l'Australia, verso nuovi orizzonti e verso nuove speranze per il futuro. Superò molte difficoltà, ma riuscì a costruire la sua casa e a lanciare un salone di bellezza, tuttora esistente. Iscrisse le figlie Rita e Lucia a una scuola privata di prestigio. Per loro e per la famiglia volle sempre il meglio. Amava le cose semplici: la terra e i suoi frutti che coltivava con passione, il mare e la pesca, gli animali, l'arte, la musica.

ELARGIZIONI

- In memoria della cara Patrizia Benedetti nel I anniv. (27/12) dalla mamma Lidia Zanutti 30 pro ospedale Pineta del Carso Reparto tumori.
- In memoria di Maria Dorligo nel XXII anniv. (26/12) dalla figlia Silva 30 pro S. Martino al Campo Don Vatta.
- In memoria di Lucia Norbedo in Lenassi nel XXII anniv. (27/12) dai suoi cari 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), dalla fam. Vaccari 20 pro Ass. amici del cuore.
- In memoria del cap. Enzo Petronio per il trigesimo (27/12) dalla moglie Gabriella, figli Fabio e Giuliana 100, dalla sorella Fiore Millo 50 pro Hospice Pineta del Carso.
- In memoria di Giovanni e Maria Pian nell'anniv. (27/12) dalla nipote Renata e famiglia 30 pro Abc Burlo.
- In memoria di Maria Bolner Pian nell'anniv. (27/12) dalla figlia, genero e nipoti 30 pro Abc (Ass. bamb. chirug.) Burlo Garofolo, 20 pro Lega italiana contro i tumori - Sez. di Trieste.
- In memoria di Anna Pitacco da D'Andrea Mariacarla 15 pro gattile Cociani, 15 pro Enpa.
- In memoria di Giovanna Piuca in Zoch (1 anno 27/12) «in ricordo di Davide» dal marito Mario, i figli Cristina, Igor ed Elena e la nipote Alexandra 150 pro Agmen.
- In memoria di Giovanni Schiavon nel X anniv. (27/12) dalla moglie Fiora 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Marco e Renato Marcon da mamma Lucia 200 pro Istituto nautico.
- In memoria dei defunti famiglie Marsi e Serini da Susi e Irene 70 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- In memoria di Andrea Montenesi da Pino e Ada Meli 15, da Lucio e Michela 25 pro Centro tumori.
- In memoria di Ettore Motta da Maria Granbassi 50 pro Centro ematologico di Trieste.
- In memoria di Lidia Musina ved. Cernuta da Iolanda e Nerina Musina 80 pro Pane per i poveri chiesa di Montuzza.
- In memoria di Umberto Papassissa dalla fam. Zanon 30 pro Chiesa Beata Vergine Addolorata (Valmaura).
- In memoria di Egea Penso dalle famiglie Cosmidis, Dilissano, Massolino, Morpurgo, Rizzi 150 pro Frati di Montuzza, 100 pro Famiglia Pisinota.
- In memoria di Anna Pitacco in Casali da Mario Selovin 30 pro Sweet Heart Dolce cuore.
- In memoria di Pietro Ruzzier e Nerina Stell in occasione delle feste natalizie dal figlio Paolo 100 pro hospice Aurisina.
- In memoria di Arturo Vigini da Antonietta de Gravisi 50, dal personale e gruppi consiglio regionale 1177, dalla fam. Angiolina Vigini 50 pro Comunità S. Martino al Campo.
- Da Maria Volpe Caenazzo 20 pro Agmen c/o osp. Burlo Garofolo.
- In memoria dei propri cari da B.B. 20 pro Com. S. Martino al Campo (don Vatta), 20 pro Domus Lucis, 15 pro Lega nazionale, 15 pro Azzurra.
- In memoria dei propri cari da Sergio 150 pro Amici dei mici di strada.
- In memoria di tutti i propri cari da Elisa Cecigoi 10 pro Croce rossa italiana Trieste.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

Comunicazioni difficili

● Avendo notato una errata e pericolosa (per l'utente) disposizione dei contenitori di rifiuti sulla strada, decido di telefonare all'AcegasAps Ambiente, ex Nettezza urbana (notare già dalla nuova denominazione il ragguardevole miglioramento) per segnalare la cosa. Notevole è stata la mia sorpresa quando il centralinista mi ha informato che, per farlo, dovevo inviare un fax alla sede di via Orsera, e che non poteva passarmi alcuna persona a cui riferire; immediatamente però mi sono reso conto che l'Acegas Aps aveva ragione perché, dato la minima cifra che noi utenti paghiamo per i rifiuti urbani, è giusto pagare una piccola somma e perdere più tempo per segnalare una loro manchevolezza. Rifacendo il verso a un vecchio slogan, «Aiutateci a non servirvi meglio» ho segnalato per due volte il problema al Servizio ambiente del Comune, ma forse nemmeno loro hanno una linea telefonica diretta e devono mandare un fax, visto che nulla è cambiato.

Sergio Fabris

IL CASO

Un lettore rileva che non è stata mai affrontata la questione per i residenti

Piazza Unità, parcheggi difficili

In riferimento all'articolo apparso su Il Piccolo del 5 dicembre («Piazza Unità sarà invasa da uffici e impiegati - Il tasto dolente dei parcheggi»), colpisce l'immediata presa in considerazione di una possibile soluzione vantaggiosa per il parcheggio di coloro che si recheranno al lavoro in macchina. Da quanto scritto si evince la possibilità per i futuri impiegati in piazza Unità di usufruire di parcheggi agevolati a tariffe contenute nei 20 euro mensili. L'articolo viene letto con stupore da un residente di lunga data nella zona limitrofa a piazza Unità, per il quale 20 euro sono la spesa di un giorno e mezzo di parcheggio, se ha la fortuna di trovarne uno libero, o di una minima parte di una multa che ormai qui viene affibbiata anche in piena notte, nonostante non si crei alcuni intralcio alla circolazione.

Il problema parcheggio sussiste infatti non solo di giorno, a causa di quel citato «popolo della notte» che, destinato ad aumentare anche con la prossima apertura di nuovi locali pubblici in piazza Unità, già da anni affolla l'area nelle ore serali e notturne con i propri mezzi e con notevoli schiamazzi. Per il residente la ricerca di un parcheggio in queste zone è una battaglia quotidiana e comunque imprescindibile, a meno di non sbarazzarsi dell'automobile o dell'immobile. Ma ciò non è sempre possibile. In altre città d'Italia sussistono agevolazioni per i residenti in zone ad alta pressione demografica. A Trieste, invece di cercare una soluzione per i residenti del borgo Giuseppino, è stata ventilata l'opportunità di togliere la zona a traffico limitato ai residenti del borgo Teresiano, per non creare disuguaglianze.

Mi auguro che il problema del parcheggio dei residenti, sempre più scottante, venga preso in considerazione da chi di dovere con la stessa rapidità con cui è stato affrontato per i futuri impiegati dei neoristrutturati palazzi di piazza Unità.

Lettera firmata

Utenti e Telecom: dialogo difficile

● Continuo a chiedermi perché il dialogo tra noi utenti e Telecom sia sempre così difficile e perché la qualità del servizio offerto non sia più in cima ai loro obiettivi. Mi sto occupando del caso di un parente anziano che è proprietario di un terreno attraversato da una linea telefonica aerea. Quando circa 20 mesi fa i tecnici hanno impostato la linea, non hanno completato il lavoro perché allora il terreno era coltivato e non era il caso di calpestarlo con scale e macchinari. La linea è molto bassa, provvisoria, priva di tiranti e del sostegno d'acciaio. Questi disagi impongono al proprietario, ogni volta che fa lavorare il terreno, di alzare il filo con delle pertiche per far passare sotto i macchinari affinché non lo spezzino. I tecnici che avevano impostato il lavoro si erano riservati di attivare al loro interno coloro che dovevano completare il servizio, ma così non è stato. Dopo diverse richieste fatte in via informale ai tecnici locali, qualcuno ci ha informati che bisogna seguire una precisa procedura.

Inizio interpellando il 187 e, dopo diverse chiamate, mi dicono di rivolgermi all'Ufficio Spostamenti Impianti Nord-Est, con sede a Trieste, in Via Bonomo, cui ci si può rivolgere tramite un numero verde. Dal numero verde vengo a sapere che, con detto ufficio, si comunica esclusivamente inviando una lettera via fax. Compongo una letterina in cui spiego la situazione, fornisco le coordinate del luogo e chiedo l'intervento, posto che il raccolto è stato fatto e si può operare senza danni alle colture. Dopo un paio di solleciti arriva una risposta da Telecom che ci lascia tutti perplessi. Mentre noi chiedevamo soltanto che completassero un loro lavoro, l'ufficio suddetto ci chiedeva un'incredibile serie di documenti, copie dei progetti, dei permessi, disponibilità ad accollarsi le spese come se il proprietario avesse chiesto il loro intervento per chissà quale opera faraonica. In chiusura della lettera si dice che l'ufficio è a nostra disposizione ad un nuovo numero verde oppure all'indirizzo di Via Bonomo.

È evidente che noi e Telecom parliamo di due cose diverse, quindi per giorni e giorni cerco di telefonare al numero verde per chiarirci, ma nessuno mai risponde. Vado di persona in Via Bonomo, ma la portineria neppure mi apre il cancello dicendomi oltre i vetri che devo rivolgermi al numero verde. Rispondo che sono giorni che ci provo ed ecco che mi viene opposta una risposta sgradevole che, sintetizzata, vuol dire che noi utenti siamo troppo esigenti e loro sono stracarichi di lavoro e mal pagati. Torno a casa con le pive nel sacco e rispondo alla loro lettera dando una dettagliata spiegazione di ciò che abbiamo chiesto, ma questa seconda lettera rimane senza risposta.

Poiché le ditte che lavorano il terreno del mio parente premono perché si risolva la situazione e devono preparare il campo per la prossima stagione, ed io non so più da che parte sbattere la testa, riprovo a cercare un consiglio al 187. Ad un certo punto dovetti armarmi di una buona dose di ironia perché, avendo parlato solo di linea aerea e non di linea telefonica aerea, qualcuno mi stava invitando a contattare l'aeroporto di Ronchi. Poi, un interlocutore più attento degli altri, mi dette ragione e mi spiegò che ogni richiesta doveva seguire precise procedure interne e che alcune erano più veloci di altre. Morale: mi disse che era il caso di spezzare la linea, basta tirare un po' il filo, in quel modo le richieste di intervento degli utenti rimasti senza servizio avrebbero attivato una procedura di intervento urgente. Sinceramente siamo rimasti senza fantasia per abbozzare anche il minimo commento.

Alfredo Poloniato

I «giochi» della politica

● Ho appena preso in mano un «vecchio» numero de Il Piccolo di domenica 28 ottobre di quest'anno, dove c'è scritto in prima pagina: «Veltroni a Prodi: il tuo Pd ti sostiene»... (sic!).

Ma il popolo si rende conto che una persona sana di mente non può in così poco tempo cambiare referente politico, e intrattenere dialogo con quello che è stato l'antagonista per antonomasia di Prodi?

Credo che i giochi siano già stati decisi da qualche tempo; parlo di mesi, se non di anni, all'insaputa di noi cittadini. Bel modo di informare gli elettori, hanno i politici, solo con ciò che fa comodo a loro. Ma perché non abbiamo la possibilità di far sentire la nostra voce assieme a un onesto contraddittorio? L'ultima risposta rimane sempre la loro. Ce ne dovremmo ricordare alle prossime elezioni: se sono tutti uguali, e Veltroni lo ha dimostrato, che Prodi e Berlusconi sono uguali, che senso ha perdere ancora tempo per andare a votare?

Ricordate che l'arma più potente che abbiamo, visto che geneticamente non riusciamo a trovarci tutti d'accordo, rimane l'indifferenza. Come rimaniamo indifferenti di fronte alle persone che stanno peggio di noi.

Andrea Misculini

Un errore abbattere alberi secolari

● Faccio seguito alla bella segnalazione della signora Giuliani di domenica 9 dicembre per rimarcare la gravità di quanto già deciso. In piazza della Libertà gli alberi secolari sono in tutto 34 (più 4 relativamente giovani) e abbatterne anche soltanto uno sarebbe troppo per questa città che piante di quella portata ne ha ben poche: Trieste è ricca di acqua nel sottosuolo e solo alberi del genere possono raccoglierla evitando che faccia più danni di quanto già non sta facendo. Non sono bastati i platani di Campo S. Giacomo, quelli di piazza tra i Rivi a Roiano (abbattuti proprio con la scusa che erano malati quando in realtà i tronchi non presentavano alcun segno di cedimento), quello di Campo Marzio sostituito da misere palme? Non si è contrari a sacrosanti miglioramenti di viabilità o a innovazioni, bensì alla superficialità, all'arroganza, alla vanità e soprattutto all'ipocrisia con cui: 1) si pensa che abbattere alberi secolari non faccia del male a nessuno; 2) si decide di cose che non sono di proprietà di chi se ne occupa ma della collettività; 3) si crede di sostituire la bellezza della natura con quella (?!) del cemento; 4) si mostra al cittadino l'opera finita come simbolo di arte e raffinatezza!

Per favore, che il Comune studi un'alternativa, in fin dei conti non parliamo di rigassificatori, di Ferriera o di antenne telefoniche, ma «soltanto» di 7 alberi; almeno qui fateci vedere il progresso sostenibile.

Chiara Cattaruzza

L'ALBUM

Incontro tra i volontari ospedalieri: esempio di dedizione agli altri

Si sono incontrati al Giardino Pubblico davanti alla palazzina dell'Arac i soci dell'Avo (Associazione volontari ospedalieri) che da anni prestano la loro opera in modo silenzioso e discreto e senza fini di lucro fornendo conforto, partecipazione e piccoli aiuti ai malati. Sono ben 23mila le ore di servizio rese dai volontari in un anno come ha sottolineato la presidente Nadia Bossi che ha esortato i cittadini interessati a unirsi ai volontari dell'Avo. Chi volesse farlo può rivolgersi allo 040-370940 il giovedì 10.30-12.30 e il lunedì, mercoledì e venerdì 18.30-19.30.

CONSUMATORI

Quando i sogni diventano incubi

di **Luisa Nemez**

Nessuno può proibire di sognare e nessuno può essere giudicato per ciò che sogna. La psicologia moderna ci dice che il sogno è una parte fondamentale e creativa delle esperienze umane, è espressione delle difficoltà delle nostre situazioni quotidiane, ma anche delle nostre paure, delle nostre preoccupazioni e dei nostri desideri.

Lo scrittore S.W.Kaplan ha detto che i «sogni nascono nell'oscurità, ma devono vivere alla luce» e dal momento che ci troviamo, per nostra particolare collocazione, a custodire nel cassetto i sogni di tanti consumatori, sogni che ci vengono raccontati per aprire la valvola di sfogo ed equilibrare la pressione interna, li portiamo alla luce certi di non irritare nessuno: sono soltanto sogni, in fin dei conti.

Sogni che talvolta sono però veri incubi perché anche di notte si è inseguiti dalle telefonate (siamo arrivati alla vera pirateria con abbordaggio); cittadini che si vedono privati della linea telefonica perché le varie Samantha, Gabriella, Lucia hanno strappato il sì inconscio anche di persone con vari disturbi cognitivi, assistite da Televita, con danno quindi alla loro vita stessa dal momento che la linea viene interrotta.

Cittadini che anche la notte sono inseguiti dalla preoccupazione di come arrivare alla fine del mese, persone che hanno pure difficoltà a muoversi e che temono di perdere il piccolo negozio sotto casa che certe volte fa pure la funzione di assistente sociale e che nel sogno aspirano a providenze per loro ma anche per chi è torchiato dalle tasse.

Cittadini che anche la notte si trovano avvolti in un ambiente malsano, che si rivoltano nel letto per sfuggire alle polveri sottili, al benzoapirene e nella loro corsa al riparo vanno a sbattere sempre contro un muro di gomma che li rimbalza all'origine e la mano buona che privilegia la salute al profitto rimane un miraggio.

Nel sogno si è inseguiti pure dai decibel assordanti e non si capisce bene se è un sogno oppure la continuazione di una cruda realtà che privilegia il popolo della notte al popolo che al mattino presto deve alzarsi per andare a lavorare anche per coloro che impediscono di dormire. E nel sogno si frammischiano persone che volteggiano come libellule sul ghiaccio stringendo d'assedio teatri, piazze, in piccoli fazzoletti di suolo, inebriandosi come fossero in città dagli enormi spazi. Sognano il verde e si svegliano madidi di sudore terrorizzati dall'abbattitore di turno.

Paure, preoccupazioni, desideri…

Sono sogni di Natale ma li portiamo alla luce sperando di farli divenire realtà. E buone festività a tutti.

LA LETTERA

L'acqua non è una merce ma un bene e un diritto

Da pochi giorni il Consiglio Comunale ha approvato all'unanimità una mozione che chiede un impegno alla giunta sulla gestione delle reti idriche e in particolare sul tema della dispersione, oltre alla possibilità di utilizzare l'acqua potabile in sostituzione dell'acqua minerale confezionata in bottiglie di plastica.

Nella nostra città come tutti sappiamo è AcegasAps a gestire la rete idrica, ovvero una holding quotata in Borsa attenta innanzitutto alle dinamiche di mercato piuttosto che a corretti e puntuali interventi di manutenzione. La nostra rete idrica, infatti, presenta una dispersione valutabile attorno al 38% e la risposta ufficiale che viene data su questo tema è che nulla si può fare se prima non si ritocca la tariffa.

La mozione contiene inoltre la proposta di incentivare l'utilizzo dell'acqua di rubinetto come acqua potabile in alternativa all'acqua delle bottiglie di plastica, vista l'ottima qualità che la nostra acqua presenta.

In proposito ricordiamo che a quasi un anno dall'inizio della campagna per la ripubblicizzazione dell'acqua, che ha coinvolto più di seicento comitati territoriali e ha portato in Parlamento un testo di legge sostenuto da oltre 400.000 firme, l'impegno non è certo finito. Il movimento per l'acqua è consapevole che la visione ideologica delle virtù del mercato sia ancora viva nella classe politica italiana, anche a fronte delle innumerevoli smentite sull'inefficienza della gestione privata rispetto a quella pubblica.

Il primo dicembre la presenza di 40.000 persone a Roma ha ribadito la necessità di riconoscere l'acqua come bene comune e diritto umano universale, dimostrando come la difesa dell'acqua dalla mercificazione sia divenuta una vertenza nazionale e costituisca il paradigma di un percorso più ampio teso a rifondare la democrazia, attraverso la riappropriazione degli spazi di partecipazione politica e la gestione dei beni comuni in seno alle comunità locali.

La società civile ha dato prova di saper incidere sull'agenda politica nazionale, con l'approvazione in Senato a fine ottobre della moratoria sulle privatizzazioni in corso. I rischi della deriva liberista si sono però fatte risentire, con il tentativo di inserire nella Finanziaria in corso il decreto Lanzillotta per la privatizzazione di tutti i servizi pubblici locali. Anche in questo caso l'opposizione del movimento per l'acqua è riuscita a frenare tale manovra.

Di fronte agli effetti tangibili di un sistema economico iniquo e insostenibile è responsabilità collettiva tutelare e garantire l'accesso equo e globale a questa risorsa vitale, solidarizzando con le realtà italiane e mondiali protagoniste di vertenze territoriali in difesa dei beni comuni.

Un'importante vittoria è stata raggiunta nel 2000 nella cosiddetta Guerra dell'Acqua a Cochabamba in Bolivia, dove la protesta della società civile è riuscita a sottrarre la gestione alle multinazionali.

Tappa importante di un percorso comune che va a rafforzare le lotte anche nei nostri territori, per la costruzione di alternative dal basso al sistema di mercato. Un percorso che non può che declinarsi a partire dalla difesa del bene più prezioso per tutti gli esseri viventi: l'acqua.

Alfredo Racovelli
Consigliere Comunale
Verdi per la Pace

RINGRAZIAMENTI

Gli anziani della Residenza Gregoretti del Comune di Trieste desiderano ringraziare gli allievi e l'insegnante dell'Accademia Danze Trieste che con le loro esibizioni hanno rallegrato la serata di venerdì 7 dicembre. La festa già in un'atmosfera natalizia, è iniziata con la cena assieme ai nostri parenti ed è proseguita con i balli proposti da questi ragazzi che hanno portato all'interno della nostra casa gioia e spensieratezza.

Elisabetta Mistron

Il luogo comune che i politici promettono e non mantengono è smentito sicuramente dalla pregevole e rapida esecuzione della costruzione della nuova curva e parcheggio in Strada del Friuli e allora ringrazio.

Roberto Sulic

Un sincero grazie a tutto lo staff medico e infermieristico del reparto di ostetricia e ginecologia del «Burlo Garofolo» di Trieste, un particolare ringraziamento alle infermiere: Federica Segulin e Tatiana Boscolo per la loro grande umanità e professionalità. Operatrici sanitarie ma soprattutto persone umane, sensibili e capaci. Ringrazio per l'eccellente accoglienza ricevuta durante il difficile ricovero di mia moglie Fabiana, ringrazio per la sensibilità e l'umanità di tutto lo staff, ma soprattutto un grazie particolare a Federica e Tatiana che hanno saputo fare la differenza.
Augurando a tutti Buone feste e Felice Anno.

Fabio Lisi

SPORT

Nella foto a sinistra Daniel Batich: potrebbe tornare a Trieste; a destra Sosic, domenica scorsa in quintetto base

BASKET SERIE B2 Il tecnico biancorosso fa un primo bilancio e parla del futuro immediato

Pasini: «All'Acegas serve un esterno Possiamo solo vivere alla giornata»

Pasini dà le direttive a Tonetti, il punto di riferimento dell'Acegas nelle ultime settimane

di Matteo Contessa

TRIESTE È passato un mese abbondante dal suo arrivo a Trieste. Piero Pasini ha avuto 5 settimane di lavoro e altrettante partite di campionato per conoscere bene l'Acegas e capire che squadra ha per le mani, quali obiettivi può rincorrere e cosa serve per raggiungerli. Questa pausa festiva è quindi il momento più opportuno per riannodare i fili e fare una prima valutazione globale della situazione. Un pit stop che peraltro aveva pianificato lo stesso Topone con la società.

Pasini, adesso ha gli elementi per giudicare: quanto vale l'Acegas che le è stata affidata?

Questa squadra non la trovo inferiore a nessuno come struttura, è più debole rispetto a qualche altra perchè in ritardo di preparazione. Comunque è forte e completa, può fare molti punti nel girone di ritorno. Ma ha più di un problema. Il primo è di tipo sanitario: per esprimere le sue indubbie qualità la squadra ha bisogno di essere al completo per assimilare i concetti di gioco che sto cercando di darle. Purtroppo ciò al momento non è possibile e chissà quando lo sarà. Molto dipenderà dai tempi di recupero di Bonacorsi, ma temo che in questo senso dovremo darci diverse settimane prima di poter fare una prima valutazione.

Troppo tempo, il campionato non aspetta. Ci sarebbe il mercato, per ovviare a questa necessità...

In effetti avremmo bisogno di immettere fiale di sangue fresco in questa squadra. Non importa dove, va bene ovunque perchè ci serve qualcuno che ci dia una spinta a migliorarci.

C'era l'emergenza in cabina di regia, ma il recupero di Muzio potrebbe indurre a tappare altri buchi, non le pare?

Noi non abbiamo mai cercato un playmaker puro, ma sempre un play-guardia che sappia giocare da esterno. Perchè con Bonaccorsi che starà fuori a tempo indeterminato, abbiamo bisogno di un uomo in più negli esterni, che sappia portare palla all'occorrenza, ma che sappia soprattutto prendersi la responsabilità del tiro da fuori. I nomi? Quelli che girano da qualche settimana e che tra l'altro voi avete già pubblicato più di una volta.

A questa squadra manca sempre qualcosa per essere competitiva dall'inizio alla fine, tappi un buco se ne apre un altro...

Vero, la coperta è corta. Per due cause: la prima è la nostra minore reattività in rapporto ad avversarie che spesso sono più basse e agili di noi e dunque ci creano affanno soprattutto adesso che siamo in condizioni atletiche non proprio ottimali. La seconda, molto più complessa e importante, dipende dalla struttura di gioco, le cui regole precise si danno nella preparazione precampionato e che poi, durante la stagione, vengono affinate e messe a punto con la pratica costante. Io e l'Acegas ci siamo incontrati appena un mese fa e andare a incidere in corso d'opera su idee già preesistenti è difficile. Ciò che si può fare è innanzitutto la costruzione dell'attacco e poi piano piano anche la creazione di un'identità difensiva. A piccoli passi stiamo crescendo.

I problemi nascono quando si attacca dal perimetro e soprattutto quando si difende a zona. Non è meglio insistere in ciò che riesce?

Il tiro da fuori è un nostro problema, questa squadra dovrebbe tirare molto di più perchè ha le qualità per farlo. Solo che spesso capovolgiamo il gioco: andiamo da fuori a tirare con i lunghi e attacchiamo da sotto con gli esterni. Non deve accadere. Per quanto riguarda la difesa, essendo noi alti e prestanti non possiamo difendere solo a uomo. Soprattutto contro squadre più piccole e agili di noi dobbiamo giocare a zona ancora più di quanto facciamo ora. Dobbiamo cambiare ritmo, costringere la squadra avversaria a pensare, perciò bisogna variare. In una partita bisognerebbe cambiare tipo di difesa quattro, cinque volte e noi ancora non ci riusciamo, ma stiamo facendo progressi. Certo che allenandoci con un numero insufficiente di persone non è possibile migliorarci con costanza.

In conclusione, quali obiettivi può porsi l'Acegas?

Credo che dovremo vivere alla giornata finchè non sappiamo chi c'è e chi no. L'obiettivo primario è quello di carattere sanitario e molto dipende se recupera Bonaccorsi e quando. Nel frattempo dobbiamo porci traguardi immediati per crescere, indipendentemente da chi c'è o no. In primis, cercare di migliorare la nostra reattività: in difesa con una maggiore capacità di giocare uno contro uno e in attacco correndo più e meglio senza palla, per trovarsi in condizioni utili per tiro. Al momento, questo è.

MERCATO

Cambio di rotta del club, viste le difficoltà che sta avanzando Forlì per liberare il varesino

Gergati addio, potrebbe ritornare Batich

TRIESTE Brusca virata nel mercato dell'Acegas. Dopo aver inseguito a lungo il play varesino Francesco Gergati, la Pallacanestro Trieste ha deciso di puntare su un cavallo di ritorno. Si tratta di Daniel Batich, il giovane play di scuola Bor che ha da poco compiuto 19 anni e che ha iniziato la stagione a Canicattì nel girone D di serie B2.

Trattativa chiusa dunque per Gergati, il giovane sul quale Piero Pasini e la società avevano inizialmente puntato per rinforzare il pacchetto esterni della squadra. Un affare che, da subito, era sembrato complicato da chiudere per la resistenza della Vem Sistem Forlì, la società che lo ha tesserato per la stagione in corso. Decisione comprensibile, visto che Forlì si ritrova al comando del girone A della B d'Eccellenza ed evidentemente non vuole andare ad alterare la chimica di un gruppo che può, realisticamente, dare l'assalto alla promozione in Legadue.

Di fronte alle difficoltà di una trattativa complicata, l'Acegas ha allora cominciato a guardarsi attorno. In un primo momento l'attenzione si era puntata sul veneziano Grillo; poi, improvvisamente, si è aperto uno spiraglio per Batich che a Canicattì sta giocando, ma che tornerebbe volentieri a casa, tanto più con la concreta possibilità di non recitare soltanto un ruolo da comparsa come era successo nella sua prima esperienza in maglia Acegas. Nelle nove gare finora disputate in Sicilia, Daniel ha giocato 19 minuti a partita con 4,4 punti per gara, frutto del 41% da 2, del 25% da 3 e del 63% ai liberi. Resta da capire adesso se Canicattì sarà disponibile a liberare il giocatore, consentendogli di tornare a Trieste.

l.g.

PALLAMANO

Sette convocati in azzurro dal team di Lo Duca

Trieste fa ricorso per errore tecnico durante il match con la Forst Ammonito giocatore già sospeso

TRIESTE Dopo la alla sfida di campionato che sabato ha visto la Forst Bressanone passare 21-19 a Chiarbola riaprendo, di fatto, la lotta per la promozione in serie A1 al termine della stagione c'è da registrare il ricorso ufficialmente presentato dalla società triestina. Oggetto del contendere l'errore tecnico della coppia Bonetti-Limido che nel corso del primo tempo ha ammonito il giocatore alto-atesino Noessing dopo che lo stesso aveva già subito una sospensione per due minuti. Cosa espressamente vietata dalla regola 16 (punto 1) del regolamento della Federazione internazionale che sottolinea come «un giocatore già sospeso non dovrebbe essere ammonito».

Un episodio che ha inciso sul risultato? Difficile da stabilire, di certo un errore che nel secondo tempo, dopo la seconda esclusione per due minuti inflitta a Noessing, ha consentito al giocatore di restare in campo dando un sostanzioso contributo al successo della sua squadra. Da verificare, adesso, tempi e modo con cui il giudice sportivo prenderà in considerazione il ricorso avanzato dalla società triestina.

Intanto la pallamano triestina si tinge d'azzurro. In vista del raduno delle nazionali in programma da ieri al 30 dicembre a Lignano Sabbiadoro, infatti, sono stati convocati ben sette giocatori provenienti dal florido vivaio biancorosso. Tin Tokic e Marco Visintin con la prima squadra allenata da Beppe Tedesco che sarà impegnata nel torneo delle 8 nazioni, ultimo impegno prima delle qualificazioni ai mondiali che porteranno la comitiva azzurra a Chiarbola, Ivan Kerpan con la maglia della rappresentativa Allievi, Thomas Postogna, Michele Oveglia, Alex Pernic e Niccolò Zampollo con quella dei cadetti.

Per la società del presidente Lo Duca e per tutto l'ambiente una soddisfazione che si unisce al fatto di avere la nazionale a Trieste dal 4 al 20 gennaio per il doppio impegno del girone di qualificazione ai mondiali nel quale gli azzurri sfideranno Belgio e Svizzera in un girone che appare alla sua portata. Aprirà le qualificazioni il doppio confronto tra Belgio e Svizzera (3/5 gennaio) quindi, dopo la prima uscita azzurra in Belgio il 9 gennaio spazio alle due sfide in programma sul parquet di Chiarbola. Aprirà Italia-Belgio domenica 13 gennaio quindi mercoledì 16 gennaio in campo Italia e Svizzera, partite che saranno trasmesse in diretta sui canali di Sky e per le quali deve ancora essere fissato l'orario d'inizio.

Lorenzo Gatto

Visintin all'attacco nella partita di sabato contro la Forst Bressanone (Foto Lasorte)

BOCCE

Si è conclusa con un altro disco rosso la prima fase del campionato di A

Portuale sconfitto di misura a Prosecco

TRIESTE È terminata a Prosecco la prima parte del campionato di serie A con una sconfitta del Portuale. Anche se per poco, 12-8, il Quadrifoglio è uscito vincente da questa ultima sfida malgrado la buona prova data in questa occasione da parte dei triestini.

La squadra del Portuale è scesa in campo determinata, malgrado alcuni elementi non in perfetta forma fisica causa postumi influenzali ma non ha avuto dalla sua parte quel pizzico di fortuna che molto spesso conta sul risultato finale. Sfortunata, infatti, la prova di Sebenico che nel Pto, sempre in vantaggio, nel finale è stato raggiunto da Mezzarobba che ha centrato due pallini da sorpasso e poi anche nell'individuale contro Lanzoni che con una «botta resta» ha fissato il risultato sul 12-11 a suo favore. Capitan Luca Balos poi, nel tiro di precisione, si è visto annullare una bocciata che nel rimbalzo ha sfiorato di un niente la boccia ostacolo e di conseguenza Simone Ziraldo ha vinto per 18-17.

Ottimo Bonin che nell'individuale ha distrutto Iannitelli per 13-6, poi ancora Balos che ha vinto ambedue le coppie, prima assieme a Leghissa e nella seconda con Kovac e infine splendida la terna con Zocco, Sibelja ed Elhariri che ha avuto la forza di reagire al parziale negativo di 7-0 per vincere alla grande per 13-7. Purtroppo niente da fare nelle prove rapide dove i giovani del Quadrifoglio, nonostante la strenua resistenza dei triestini (record personale per Skupek con 30 su 38 nel tiro rapido) hanno vinto nelle due specialità.

Aldo Iacobini

VELA

È partita ieri la Sydney-Hobart. Dopo 8 ore di regata in testa Wild Oats

Vascotto: «La lite Alinghi-Oracle danneggia la Coppa America»

TRIESTE «La situazione della Coppa America è imbarazzante. Quello che sta accadendo è un danno enorme per la Coppa e per la vela in generale, soprattutto dopo un'edizione come quella di Valencia, un'edizione dove si era cercato di "popolarizzare" la vela, di trasformarla in uno sport per tutti». Così il velista muggesano, skipper di Mascalzone Latino nell'edizione della Coppa 2007, giudica la bagarre giudiziaria relativa alla prossima edizione della Coppa America sul popolare sito di settore del mensile Farevela, che ha avviato un dibattito tra tutti gli appassionati di questo sport per provare a capire cosa stia accadendo alla regata più famosa del mondo. E Vascotto, ormai uno dei più amati velisti a livello nazionale, ha animato un dibattito che sta coinvolgendo ormai un elevato numero di italiani, ha parole dure per i due contendenti, che a suon di avvocati stanno litigando per scegliere il prossimo format dell'eveneto. «Così facendo - scrive Vasco Vascotto - Ernesto Bertarelli, patron di Alinghi, e Larry Ellison, di Oracle, stanno facendo, oltre a una figuraccia, dei grandi passi indietro, visto che la sensazione che trasmettono è quella di due ricchi che hanno in mano un gioco e che fanno di tutto per tenerselo stretto».

Vasco Vascotto

Ma Vascotto non pensa solo all'immagine della vela, ma anche all'aspetto lavorativo, ed etico: «Questa baruffa rischia seriamente di lasciare a casa tante persone, gente che ha il proprio destino nelle mani di due litiganti, e che non può far nulla davanti a questa situazione. Stiamo vivendo davvero un brutto clima, ed è surreale che un evento come la Coppa America, un evento così importante, si debba trasformare in una sorta di regata zonale tra due catamarani».

L'ipotesi catamarani, ovvero una sorta di sfida a due, rischia infatti di essere l'unica soluzione plausibile, almeno secondo il velista muggesano: «Sinceramente non vedo grandi vie d'uscita, almeno per questa edizione - conclude amareggiato Vascotto - che facciano quello che vogliono, Bertarelli ed Ellison, ma che ci dicano, per un senso di responsabilità, quali sono le loro intenzioni per il futuro, stabilendo una data e delle regole precise. Insomma, che diano anche agli altri la possibilità di prepararsi per la Coppa America del futuro, visto che la prossima edizione è già andata...».

SYDNEY-HOBART È partita come da tradizione ieri una delle più dure e complicate regate del mondo, la Rolex Sydney to Hobart Yacht Race. Sono 82 le barche che hanno sfidato le condizioni meteo, spesso infauste, partendo dalla Baia di Sydney per cimentarsi lungo un percorso di 628 miglia complessive. A uscire per primo dalla Baia è stato il trionfatore dello scorso anno, il supermaxi di 98 piedi Wild Oats XI che, alla boa di disimpegno fuori dalle Sydney Heads, dopo 2,5 miglia di regata, ha preceduto di 40 secondi l'inglese City Index Leopard e di 90" l'altro supermaxi all'evento, Skandia. A seguire il nuovo 65 piedi Rosebud, 2'20" dopo Skandia. Dopo 8 ore di regata, alle 11 di ieri mattina ora italiana, Wild Oats poteva contare su sette miglia di vantaggio sugli avversari, inseguito da Skandia e da City Index Leopard, ancora tre miglia più indietro.

fr. c.

A sinistra un'uscita di Dei: il portiere si dimostra sicuro anche fuori dai pali. Rossi piace a vari club. A destra il tecnico Maran

SERIE B Il portiere che ha preso il posto di Rossi (voci di mercato lo vogliono in partenza) offre garanzie di rendimento tra i pali

Dei: «Dopo tre anni di panchina ora sto bene»

«Accettiamo il punto preso con l'Avellino, abbiamo raddrizzato una giornata storta»

TRIESTE Dopo un lunghissimo periodo di attesa (un anno e mezzo soltanto a Trieste, per non parlare del biennio di panchina a Crotone), in quest'ultimo mese e mezzo David Dei ha potuto finalmente dimostrare tutto il suo valore. Ma oltre a farsi trovare pronto in queste sei partite, il portiere toscano ha forse aperto definitivamente la porta a un'eventuale cessione di Gegè Rossi, che ormai guarito dall'infortunio potrebbe finalmente fare il grande salto in serie A.

Dei, come giudichi questo tuo pacchetto di prestazioni da quando finalmente hai potuto giocare?

«Intanto mi dispiace di aver preso quattro gol nelle ultime due partite, perché siamo ritornati un po' alla media di gol subiti di qualche tempo fa, comunque dal punto di vista personale credo di aver fatto bene e spero di continuare così. Ma sempre nel contesto dei risultati della squadra, che rimangono la cosa più importante».

Le voci di mercato danno Gegè Rossi in partenza, a questo punto la Triestina può restare tranquilla nelle tue mani?

«Questo non lo so, non sono decisioni che spettano a me. Da parte mia io posso solo essere soddisfatto di come ho risposto dopo tre anni e mezzo di amarezze e di un lungo periodo in cui non giocavo. Ho passato momenti e situazioni davvero difficili qualche anno fa. Mi riferisco all'ultimo periodo a Crotone, dove a un certo punto non giocavo più solo perché ho pagato le vessazioni di quel potere del calcio che c'era e che in realtà non è stato ancora debellato. Non ho mai mollato in questi tre anni, e adesso vengo ripagato con gli interessi. Personalmente è proprio una bella rivincita».

Ritornando alla rocambolesca partita con l'Avellino, è stata una chiusura d'anno con i botti, vero?

«E' stata davvero una partita non adatta ai malati di cuore. E' successo di tutto e di più, per loro si era messa bene, anche perché nel primo tempo la nostra prova è stata poco convincente, ma è stata una grande cosa recuperare un incontro così. E' vero che a un certo punto speravamo anche di poterla vincere, vista la superiorità numerica, ma bisogna dire che anche loro si sono alla fine resi pericolosi in contropiede».

Fra i tanti episodi controversi di quella partita, su tutti il rigore concesso agli irpini. Tu eri a due passi, com'è andata?

«Sestu mi è arrivato davanti, io ho cercato di rallentarlo e di non abboccare alle finte che faceva, poi è arrivato Peana che a mio parere ha preso nettamente la palla e l'ha mandata in corner. Forse l'arbitro era lontano e ha avuto una sensazione sbagliata. Fra l'altro, mi dispiace ancora di più perché sul rigore tirato da Pellicori ci stavo arrivando, ma la palla sono riuscito solo a sfiorarla. Era un altro di quei particolari che mi facevano presagire una giornata storta, ma siamo stati bravi a raddrizzarla».

Alla fine, nonostante l'inferiorità numerica, loro in contropiede sono stati pericolosissimi. Cos'è successo su quella palla che ha preso il palo?

«Li mi è andata bene perché ho pizzicato la palla con la punta delle dita e ha sbattuto sul palo. Ma credo che prendere gol a quel punto, dopo essere riusciti a pareggiare e mentre stavamo tentando in tutti i modi di vincere, sarebbe stata davvero una beffa atroce. Quindi accettiamo questo punto preso, perché visto come si erano messe le cose si tratta di un punto guadagnato».

Antonello Rodio

LA SQUADRA

Domani ricominciano a lavorare gli italiani, gli stranieri riprendono il 2 gennaio

Per tutti le feste assieme ai familiari

TRIESTE I giocatori alabardati non si smentiscono e come nelle migliori tradizioni anche quest'anno il detto «Natale con i tuoi» è stato rispettato. Il breve rompete le righe decretato al termine della partita con l'Avellino ha permesso ai ragazzi di poter ritornare dalla proprie famiglie.

Il difensore Milani è partito alla volta di casa sua a Latina, il centrocampista Antonelli con la sua dolce metà è rientrato a Pescara, l'attaccante Della Rocca e signora sono tornati a Bologna e il giovane difensore Peana per qualche giorno ha salutato la sua fidanzata triestina per volare dalla sua famiglia in Sardegna.

Vacanze romagnole per i Rossetti accompagnati dal loro cagnolino e a Cesena è tornato pure il direttore sportivo De Falco che, come riferito dalla moglie, finalmente ritrova il suo nido che non vede da mesi e riabbraccia tutti i parenti e non solo la nipotina spesso e volentieri presente al Rocco.

Per qualche giorno il calcio finisce nel dimenticatoio, si pensa solo a stare vicini alle persone cui si vuole bene e a distrarsi in modo sereno anche perché i giorni liberi sono davvero pochi e gli allenamenti riprendono quasi subito. A fine anno preparazione alabardata più soft ma troppo poco tempo per poter pensare a organizzare anche un breve viaggio e la maggior parte degli alabardati saranno costretti quindi a trascorrere la notte di San Silvestro in città. Ma top segret i loro progetti.

Più fortunati invece i giocatori stranieri che durante queste festività potranno usufruire di tre giorni in più di vacanza per rientrare nelle loro rispettive nazioni. Il patto è che però, seppur lontani dagli occhi vigili del tecnico e dei preparatori, eseguano il lavoro per loro stabilito, un piccolo compito per casa. Ore di volo quindi e finalmente in patria dopo mesi.

Il difensore greco Kyriazis con la dolce moglie Olga e il piccolo Dimitri che ormai parla già anche italiano, sono volati dalle famiglie in Grecia, a Salonicco, per celebrare il Natale ortodosso. Vacanza all'insegna delle tradizioni religiose ma anche delle specialità culinarie greche, una breve puntatine sulle nevi della zona e le visite di tanti parenti e amici che non vedono da tempo.

Momenti di gioia anche per il bomber Granoche che ha preso un aereo da Milano diretto in Uruguay per tornare a casa sua, da dove manca dal 12 luglio e potrà finalmente riabbracciare dopo cinque mesi, il padre, le due sorelle e le due nipotine. Per l'attaccante alabardato vacanza diversa rispetto ai compagni perché potrà restare accanto ai suoi cari ma anche andare al mare e fare qualche bella nuotata, in attesa però di rivedere solo alla fine del campionato la madre che vive in America.

Si può invece quasi affermare sia diventato cittadino adottato di Trieste, Allegretti, che durante le feste non si è mosso dalla città per star accanto alla sua fidanzata triestina. La famiglia del capitano ha raggiunto la coppia e tutti insieme hanno festeggiato il Natale.

Domani pomeriggio ricomincia il lavoro per un gruppo di giocatori: allenamenti anche sabato e domenica. Tutti liberi il 31 e il 1.o gennaio. Si riprende l'attività il 2 gennaio. Compresi gli stranieri, si va in ritiro a Peschiera del Garda fino al giorno dopo la Befana.

Silvia Domanini

SERIE A

La sosta arriva a puntino

Due passaggi a vuoto per l'Udinese di Marino che accusa stanchezza

UDINE Che la squadra abbia chiuso l'anno con il fiato un po' corto l'ha ammesso anche Pasquale Marino. Se la romanzesca vittoria contro la Sampdoria aveva segnato l'apice dell'Udinese di Marino, per posizione in classifica e per qualità del gioco, dopo quel successo sono arrivate due delusioni di fila. Scontitta a Catania e pari interno con l'Empoli; un solo punto in due partite dalle quali anche i più prudenti tra i tifosi se ne sarebbero aspettati quattro. Due passaggi a vuoto che non hanno compromesso per ora il quarto posto, ma hanno consentito alla Fiorentina di riavvicinarsi e impedito all'Udinese di distanziare ulteriormente il Milan.

Sia pure inchiodati a quota 18 dalla sconfitta nel derby, con tre partite da recuperare i rossoneri restano i candidati più autorevoli al quarto posto, obiettivo minimo imprescindibile per una squadra che nelle ultime stagioni ha saputo vincere solo a livello internazionale. In attesa di cimentare le sue ambizioni di Champions proprio contro i rossoneri nella prima partita interna del 2008, il 20 gennaio, l'Udinese arriva alla sosta con un bilancio estremamente positivo: con 29 punti in 17 partite Marino è a 2 soli punti dal ruolino di marcia che tenne Spalletti nell'anno del quarto posto ed è curioso che gli ultimi due avversari in calendario – Cagliari e Milan – siano esattamente gli stessi di quel campionato, sia pure a campi invertiti.

Pasquale Marino

La sosta, oltre che a far tirare il fiato, servirà anche a recuperare definitivamente Obodo. A gennaio il nigeriano sarà pronto per contendere a D'Agostino e Inler, soprattutto al primo, una maglia da titolare. In ogni caso sarà utilissimo anche da rincalzo, in un reparto dove Marino ha dimostrato di fidarsi poco dei vari Eremenko, Sivok e Boudianski, almeno due dei quali sono destinati a partire, magari in prestito, col mercato di gennaio. Per il finlandese si è fatto avanti il Ravenna, ma il giocatore merita una sorte migliore; il ceco piace in Germania. Sulle tracce di Boudianski, invece, continua a esserci anche la Triestina.

Riccardo De Toma

DILETTANTI

Finale d'anno amaro per il Kras sconfitto dal Lignano. Annata da dimenticare per Primorec e Primorje in zona bassa della classifica

I ragazzi di Potasso chiudono l'anno con un bel vantaggio sul Lignano dopo la netta vittoria sulla Virtus Corno

Il San Luigi è campione d'inverno per il 2007

Il San Giovanni frena; Muggia, grazie a Fantina, vince sul campo della Juventina

TRIESTE E' un San Luigi grandi numeri. I biancoverdi chiudono il 2007 con la certezza matematica del titolo di campioni d'inverno: ennesima prestazione da 'forza quattro', con il quarto poker stagionale, rifilato stavolta alla Virtus Corno, per quella che è la quarta vittoria consecutiva. I ragazzi di Potasso allungano a +5 sul Lignano, dall'alto del miglior attacco della categoria (31 centri) grazie a 12 marcatori diversi.

Finale d'anno amaro, invece, per il Kras: la sconfitta di Lignano grida vendetta per alcune decisioni arbitrali apparse quantomeno discutibili. Due i rigori concessi alla formazione friulana, uno quello negato alla compagine di Rupingrande. Alla fine il primo gol in biancorosso di Metullio non porta punti.

Dopo sette turni s'interrompe la striscia positiva del San Giovanni: avanti di due gol all'intervallo, i rossoneri subiscono la rimonta del Ruda. Ma frenano anche le inseguitrici, grazie a due insospettabili: il Primorje blocca l'Aquileia sul proprio terreno, mentre il Primorec del neo allenatore Macor stoppa il Turriaco.

Quinto gol stagionale per Fantina, che anche in casa della Juventina recita un ruolo da protagonista, propiziando il successo esterno dei rivieraschi. Non è da meno Monte, che segna un gol da antologia nel successo casalingo del Ponziana: tre uomini saltati in dribbling e palla all'incrocio. Non si ferma più Moscolin, che con la doppietta nella sconfitta di Villesse arriva a 14 centri in altrettante partite.

L'ultima giornata dell'anno consente di andare a giocare con i numeri totalizzati dalle squadre triestine nelle 30 giornate complessivamente disputate. Si scopre così che le migliori nel 2007 sono state San Luigi e Kras, che hanno totalizzato lo stesso numero di punti, vale a dire 54. In Eccellenza il Muggia è andato meglio del Vesna (42 punti contro i 37 della compagine di Santa Croce), mentre il Ponziana colleziona un 50 di tutto rispetto grazie alla cavalcata vincente in Seconda categoria e a un cammino sopra le righe in questo scorcio iniziale in Prima categoria (numeri che stonano con la decisione di allontanare Cernuta: 43 punti sono tutti suoi).

Anche il totale di San Giovanni e San Sergio va interpretato tenendo conto della retrocessione dalla Promozione e della nuova avventura in prima: meglio i rossoneri (47) dei lupetti (39). Equilibrato il Gallery, che tra Sambaldi e Pozzecco si conferma squadra d'alta classifica: 24 punti nelle 16 giornate della scorsa stagione e 22 nelle 14 di quella in corso, per un totale di 46.

E' un 2007 da dimenticare, invece, per Primorec e Primorje: i 26 e i 25 punti rispettivamente collezionati la dicono lunga sull'annata nera delle due compagini carsoline.

Marco Caselli

GIOVANILI

Tornei in vista per far fronte alla pausa dei campionati giovanili. A breve ne incominceranno sei, di cui due organizzati dal San Luigi: si tratta della Coppa d'Inverno per esordienti e del memorial Cattaruzzi per pulcini, in programma rispettivamente dal 10 gennaio al 10 febbraio e dal 12 gennaio al 9 febbraio. Ci sono poi il memorial Bizai-Mauro-Vascon per pulcini del Domio (dal 7 al 19 gennaio), il memorial Flavio Frontali per pulcini del Chiarbola (dal 7/1 al 28/2), il torneo di Carnevale per esordienti e pulcini del Muggia (dal 12/1) e il torneo Trieste Cup 2008 per giovanissimi sperimentali del San Giovanni (dal 12/1 al 15/2). Intanto si sono disputati tre recuperi del girone C del campionato regionale juniores. Il Vesna ha battuto l'Union '91 per 1-0 grazie alla rete di Zampino al 4' della ripresa, il Palmanova ha sconfitto il Gonars per 9-0 (cinquina di Rossi, doppietta di Ferrante, marcature singole di Fiorente e Magistri) e la Pro Gorizia ha regolato il Monfalcone per 1-0.

MOTOCICLISMO

Rinnovato il direttivo della società e la scuola avrà la sua sede a Ronchi dei Legionari

Il club Trieste prosegue con i corsi per ragazzi

TRIESTE Nuovo direttivo, estensione dei programmi agonistici e conferma del progetto Scuola di avviamento al motociclismo. Il moto club Trieste chiude in attivo il 2007 e pone le prime pietre organizzative per il cantiere ideale del suo 103.o anno di storia. Il primo tassello fondamentale riguarda l'allestimento, anzi il prosieguo, della Scuola di avviamento al motociclismo, progetto unico in Italia, riservato ai giovani dai 7 ai 14 anni, curato dagli istruttori federali Massimiliano Parlotti, Mario Massarotti e Marco Nordio.

Lo scorso anno la scuola aveva coinvolto un centinaio di aspiranti centauri, in un programma in grado di coniugare tecnica e sicurezza stradale, grazie anche al supporto di 11 mezzi fuoristrada. L'iniziativa ripartirà nel febbraio del 2008, con una logistica ancora indirizzata lontano dalla provincia: «Riprenderemo i corsi per i giovani nel crossodromo di Ronchi - ha annunciato Franco Damiani, presidente onorario del club - Nella nostra zona ci sono ancora delle difficoltà a reperire spazi e strutture. L'iniziativa rispecchia l'attività sociale e di sicurezza, gli obiettivi quindi principali del nostro club».

In primo piano in casa del club anche i progetti in chiave agonistica. Il 2007 ha riservato l'ascesa di Alessandro Batig, pronto a una annata di consacrazione dopo aver vinto titoli italiani e un trofeo internazionale nel minicross, ma sono attesi segnali di continuità anche all'interno della sezione velocistica Parlotti, forte dell'arrivo di nuovi giovani, e di quella sidercars da corsa, dove Adriano Fragiacomo (due volte campione italiano) e Gianni Fucich, restano i piloti di punta.

Nella classe enduro non mancano atleti e speranze, affidate alle cure del dt Renzo Bensi, ex campione tricolore.

Il nuovo direttivo ha confermato Claudio Birri presidente, coadiuvato da Franco Damiani (onorario), Dario Lunder (vice), Fulvio Sponza (segretario), con i consiglieri Parlotti, Massarotti, Gatti, Luin, Lucatelli, Marassi e Riccardi.

Francesco Cardella

IPPICA

Due Tris in programma: la principale a Montegiorgio, quella del caffè con 20 anziani a Napoli

Matinée a Montebello con 55 cavalli in pista

TRIESTE Matinée natalizia oggi all'ippodromo di Montebello, con inizio alle 11.16 e conclusione due ore dopo. Il programma seguirà il consueto canovaccio delle sei corse, tutte con la stessa dotazione di 3.410 euro. In totale, saranno 55 i cavalli chiamati a scendere in pista. La corsa più numerosa sarà la quarta, una reclamare con 11 anziani al via.

I nostri favoriti. **Prima corsa:** Incontrada Mel, Irgo Di fonte, Iper Light. **Seconda corsa:** Ferlitix Tr, Evelyn, Eloisaz. **Terza corsa:** Indaconero, Iakal Allmar, Iuri Beta. **Quarta corsa:** Babalù Giampe, Delimbo, Alcione Sama. **Quinta corsa:** Gottardo Gius, Geraldine Zs, Grega Holz. **Sesta corsa:** Diabolic Toss Db, Fezzano, Dakota As.

La principale Tris della giornata si corre a Montegiorgio, con 19 cavalli in pista, alla pari sui 1.600 metri. Esuperthil Sm potrà sfruttare la meglio il lancio in prima fila, mentre Concord Roc ha i mezzi per puntare al successo, nonostante il numero. Gerione Caf, esperto combattente di Tris, chiude la prima terna. **Pronostico base:** Esuperthil Sm (6), Concord Roc (16), Gerione Caf (15). **Aggiunte sistemistiche:** Georgia Grif (13), Ciross (8), Ginem Dl (14). La Tris del caffè si corre al trotto a Napoli, con ben 20 anziani al via, tutti alla pari sui 1600 metri. **Pronostico base:** Corvino King (4), Farenne Del Cigno (20), Derby Di Re (5). **Aggiunte sistemistiche:** Ebraim (18), Erto (15), Barros Pant (16).

u.s.

TRIS DI MERCOLEDÌ 26

	vincitori	euro
1ª CORSA Siracusa		
15 1 6	239	1.566,89
Quartè: 15-1-6-3	14	6.103,16
Quintè: 15-1-6-3-11	2	33.259,35
2ª CORSA Torino		
13 5 9	220	1433,33

COPPA TRIESTE Negli ottavi di finale della Supercoppa partita a senso unico per la capolista del torneo contro il Trieste Serramenti

Il Bar Zaule lascia solo le briciole

Il momento decisivo a inizio ripresa, con 2 gol in 5 minuti che hanno rotto l'equilibrio

Bar Zaule 6
Trieste Serr. 2
BAR ZAULE: Marchesi, Dorliguzzo, Rovatti, Dentini, German, Cinti, Lovullo, Kafexholli.
TRIESTE SERRAMENTI: Apollonio, Bektic, Indino, Antonic, Gianoolla, Fabrizio Rosso, Fabio Rosso, Dizdarevic, Zlatich.
ARBITRO: Gregorio.

TRIESTE Squadre in campo per gli ottavi di finale della Supercoppa, una sorta di Coppa Italia del calcio amatoriale e di una parte di quello dilettantistico. Le compagini infatti giocano, naturalmente per vincerla, ma soprattutto come preparazione al campionato. Le gare sono a eliminazione diretta, si era iniziato con il primo turno diversi mesi fa, si è proseguito nei giorni scorsi, si concluderà a fine stagione. In questa sfida discreto equilibrio nel primo tempo e ripresa tutta per il Bar Zaule, attuale battistrada in campionato e reduce da due scudetti consecutivi, formazione questa che si è presentata all'appuntamento con molte assenze (il portiere marsich, il bomber Wolf, Bianca e Bensi), ma nonostante ciò, dunque, è riuscita a portare a casa la qualificazione attraverso un calcio fatto di velocità e di precisione. Giocate spesso di prima intenzione o quasi.

La cronaca. Al 3' ci prova Cinti, Apollonio blocca con sicurezza. Al 7' e al 10' tentativi per Antonic e per Dorliguzzo, ma la mira è sbagliata, anche se di poco. Al 13' Marchesi ribatte sullo stesso Antonic. Al 15' assist di Dentini per Dorliguzzo e baristi in vantaggio. Al 16' e al 24' su Antonic e Fabrizio Rosso buone ribattute di Marchesi. Al 29' però l'improvvisato portiere (ottimo in attacco) nulla può sul tiro del medesimo Fabrizio Rosso che firma così l'1-1, risultato con cui si chiude la prima frazione.

A inizio ripresa il Bar Zaule preme sull'acceleratore e in 5 minuti indirizza la contesa a proprio favore. Al 2' infatti Kafexholli e al 5' Lovullo offrono sempre a Cinti l'opportunità di due reti e quest'ultimo insacca in ambedue i casi. Un minuto dopo occasione per Fabrizio Rosso, ma Marchesi non si fa sorprendere. All'8' Apollonio respinge su Kafexholli. Al 15' tenta Fabrizio Rosso su punizione, ma Marchesi è attento. Nella seconda parte della frazione la partita si anima con 4 gol segnati, 3 a favore dei baristi e uno per i serramentisti di Giorgio Borghese. Al 18' Dorliguzzo su invito di Cinti mette dentro. Al 23' Zlatich da lontano non perdona. Al 26' Cinti per Kafexholli e quinta marcatura per il Bar Zaule. Il sesto centro è di Cinti con una botta al volo su assist di Dentini. Tra i migliori in campo da segnalare le prove di Dorliguzzo, Cinti e Kafexholli nei vincitori; di Bektic, Antonic e Fabrizio Rosso negli sconfitti.

m.u.

La Carrozzeria Augusto, che si è qualificata per i quarti di finale della Supercoppa

RISULTATI E CLASSIFICHE

Ottavi di finale Supercoppa: si qualificano il Bar Zaule (contro il Trieste Serramenti), il Bar Punto Uno (contro il Moto Charlie), la Carrozzeria Augusto (contro l'Osteria de Scarpon), L'Edile (contro il T. M. T.) e l'Idraulica 74 (contro il Tentazioni/Carrozzeria Protti); non pervenuti i risultati di Gomme Marcello-Beat/Bottega del Vino, Bar Gianni/Lederata-Pro Lorenzo e Agenzia Tagliaferro-Royal Immobiliare.

Un'occhiata al campionato.

Classifica della serie A: Bar Zaule 33; Beat/Bottega del Vino, Carrozzeria Augusto 27; Bar Gianni/Lederata 25; Osteria de Scarpon 23; Bar Gelateria Il Gabbiano 22; Bar Crispi Hop 18; Bar Punto Uno, Agenzia Tagliaferro 13; Acli San Luigi 11; T. M. T., Trieste Serramenti, Idraulica 74 10; Moto Charlie 8; Tecnoverde 5; Acli Cologna 0.

Classifica serie B: Gomme Marcello 24; Bar San Luigi 21; L'Edile 20; Ristocafè Ponchielli 18; Le Tentazioni/Carrozzeria Protti 15; Serramenti Roberti 13; Pizzeria La Tana, Pizzeria Copacabana 12; Pro Lorenzo 9; Royal Immobiliare, Dipinture Arcobaleno/Max Pub 6; Pizzeria Allo Scoglietto 5; Bar Gelateria Barcola 3.

TERGESTINO *Condizioni proibitive*

L'arbitro prova a resistere ma la bora è troppo forte Partita sospesa dopo 15'

Real Kras
La Quercia
(sospesa)
REAL KRAS: Igor Pahor, Adam pahor, Crasnich, Ivan Pahor, Kuk, Milic, Ostrouska, Bianco.
COOPERATIVA LA QUERCIA: Ferfoglia, Curcio, Lobascio, Ghererelassie, Brazzani, Urdih, Mazzucco.
ARBITRO: Ferretti.

TRIESTE Dura solo 15 minuti una gara che sia il Real Kras che la Cooperativa La Quercia non volevano neanche iniziare a giocare. Entrambe non hanno più, in questa manifestazione, grosse ambizioni. Il Real Kras infatti ha già comunicato di non volersi iscrivere alla prossima edizione del torneo mentre La Quercia è lontana dall'ammissione nella prossima serie A. Ma per l'arbitro Ferretti, nonostante gli zero gradi e il forte vento, ci sono le condizioni per scendere in campo. Ma alla fine gli sforzi del direttore di gara per cercare di condurre in porto la contesa non sono bastati perché dopo poco più di un quarto di gara ci si è arresi alle raffiche. L'incontro verrà dunque rigiocato a metà gennaio.

Per dovere di cronaca raccontiamo ad ogni modo quanto avvenuto prima della sospensione. Al 3' Milic approfitta di uno svarione difensivo avversario e firma l'1-0 per i carsolini. Al 6' il pareggio dei cooperativi è di Baiocchi con un tiro da fuori area. Il Real Kras attacca e in pochi minuti trova il doppio vantaggio, dapprima insacca all'incrocio Adam Pahor e poi segna Ostrouska con un tocco da breve distanza. Al 15' su una rimessa laterale per la Cooperativa La Quercia il pallone assume l'ennesima corsa sballata. L'arbitro ferma l'azione e decide che non ci sono più le condizioni atmosferiche necessarie per continuare la partita e manda tutti sotto la doccia.

RISULTATI E CLASSIFICHE

GIRONE A

I Barbieri di Siviglia-Bar Fabio 4-3; I Pluti-Pro Lorenzo 4-7; Old London Pub/Bar Borsa-Agip Gretta/Pizzeria Partenopea rinviata; Coppa Venezia Giulia Team-Boia Chi Molla 3-2; Real Kras-Cooperativa La Quercia sospesa.

Classifica: Bar Fabio 33; Old London Pub/Bar Borsa 32; Agip Gretta/Pizzeria Partenopea 26; Pro Lorenzo 24; I Pluti 23; Real Kras 21; Coppa Venezia Giulia Team 16; I Barbieri di Siviglia 12; Cooperativa La Quercia 10; Boia Chi Molla 9. Marcatori: Gelsi (Bar Fabio) 31; Deste (Agip Gretta) 26.

GIRONE B

Club Altura-Essepieffe/La Cantinaccia 4-1; I Sciopai-Nuovo Arsenale Cartubi 5-2; Audio Davil-G. R. Servizi 3-0 a tavolino; Iamici de Franco-Generazione Europa 5-4; Officina Gds Barbato-Radio Taxi rinviata preventivamente per accordi tra le due squadre.

Classifica: Officina Gds Barbato 39; i Sciopai 31; Club Altura 28; Audio Davil 25; Nuovo Arsenale Cartubi 23; Generazione Europa 21; Radio Taxi 20; G. R. Servizi 14; Iamici de Franco 13; Essepieffe/La Cantinaccia -1. Marcatori: Vrse (I Sciopai) 31; Jovanovic (Nuovo Arsenale Cartubi) 23.

VENEZIA GIULIA

La vittoria sulla Sda Montaggi Industriali porta a un passo dalla promozione

Tupputi cala il poker di reti, Tergeste continua a volare

Tergeste 7
Servola 5
TERGESTE BEVANDE: Sommadossi, Dolcetti, Mantese, Pettener, C. Tupputi, M. Tupputi, Rota, Liprandi, Zanzi.
CARROZZERIA SERVOLA: Krizman, Di Stano, Gazzin, Dagnello, Lubiana, Ierman, Stanissa, Dosa, Bossi, Fontanot.
ARBITRO: Taglieri.

TRIESTE Il Tergeste vince e consolida il primato in serie C1. Ora la promozione è davvero a un passo. Più complicata invece la situazione dei carrozzieri che lottano per il terzo posto, l'ultimo utile al salto di categoria, con l'Sda Montaggi Industriali.

La cronaca. Al 1' Stanissa riceve al limite e con un rasoterra impegna il portiere avversario. Al 4' colpo di testa di Gazzin di poco a lato. Al 7' è ancora la volta di Stanissa, ma da pochi passi calcia fuori. All'8' gran tiro di Pettener, ma Krizman devìa in angolo. Meriti poco dopo anche per Soomadossi, che ribatte una conclusione a colpo sicuro di Gazzin. Sul ribaltamento di fronte M. Tupputi dai 10 metri porta in vantaggio i suoi.

Massimo Barzelatto

Al 12' il bomber Stanissa approfitta di un'indecisione difensiva del Tergeste e trova il pareggio. Passano due minuti e nuovamente M. Tupputi esulta, questa volta con un diagonale.

Al 17' Stanissa riceve una rimessa laterale e si gira efficacemente, Sommadossi è battuto e c'è il 2-2. Al 19' lo scatenato Stanissa, tra l'altro sponsor della squadra, di testa colpisce la traversa. Al 22', dopo un batti e ribatti in area, Mantese sigla il 3-2. Al 23' la Carrozzeria Servola perviene ancora al pareggio, Fontanot centra il palo, sulla sfera s'avventa il solito Stanissa che non sbaglia. Al 25' Mantese dal limite mette dentro il 4-3.

Emozioni anche nella ripresa. Al 1' M. Tupputi e al 3' Zanzi, da pochi passi, non sbagliano. Al 18' assist di Dosa per Bossi e 6-4. Al 21' M. Tupputi dalla distanza chiude la contesa. Al 24' Gazzin in contropiede accorcia per i carrozzieri.

I RISULTATI

SERIE A

Nuova Casa dell'Adesivo-Supergianfa rinviata; Pertot Andrea-La Scarpina New 4-5; Hostaria Ai Tre Magnoni-Radio Taxi 307730 6-1; Supergianfa-Pizzeria Ischy/Longobarda 2-4; Antica Trattoria Ferluga-Serramenti Prelz 1-3; Tazza D'Oro-Eco Petrol 2-4; Pescheria Padovan/Pizzeria Corallo-Pertot Andrea 1-7; La Scarpina New-Hostaria Ai Tre Magnoni 3-2; Radio Taxi 307730-Nuova Casa dell'Adesivo 5-5. **Classifica:** Pizzeria Ischy/Longobarda p. 51; Serramenti Prelz 44; Eco Petrol 40; Supergianfa 32; Tazza D'Oro 30; Nuova Casa dell'Adesivo 28; Pertot Andrea 27; Hostaria Ai Tre Magnoni 21; La Scarpina New 18; Antica Tratoria Ferluga 16; Pescheria Padovan/Pizzeria Corallo 11; Radio Taxi 307730 5. Marcatori: Germani (Prelz) 38; Bosco (Tazza D'Oro) 35; Apollonio (Supergianfa) 30.

SERIE B

Athena Costruzioni-Berto & Cia/Bar F/FM Termoidraulica 2-2; Kosovel-Creativa Costruzioni 5-9; Creativa Costruzioni-Alisped 2-1; Creativa Costruzioni-Athena Costruzioni 0-0; Berto & Cia/Bar F/FM Termoidraulica-Beat Fc 2-2; Termoidraulica Stella/Blu System-Trasporti Franco 2-4; Admira Coloncovez-Ulisse Express 3-4; Ecoclima-Alisped 6-3; Falegnameria Calzi-Kosovel 1-5. **Classifica:** Beat p. 42; Berto & Cia/Bar F/FM Termoidraulica 39; Termoidraulica Stella/Blu System 38; Trasporti Franco 34; Ulisse Express 31; Alisped 27; Ecoclima 26; Kosovel 23; Falegnameria Calzi 20; Creativa Costruzioni 17; Athena Costruzioni 16; Admira Coloncovez 9. Marcatori: Campolattano (Alisped) 35; Marino (Beat) 28; Lala (Stella) 23.

SERIE C1

Sda Montaggi Industriali-San Giusto 4-1; Taverna Regina dei Draghi-Tabacchi Legovich 6-4; Ajser-Sda 2-3; San Giusto-Rotunno 3-8; Tergeste-Servola 7-5; Siot-Legovich 4-1; Pizzeria S. Giusto-Effeerre 5-5; Taverna Regina-San Giusto 4-6; Rotunno-Ajser 1-4; Sda-Betty 9-2. **Classifica:** Tergeste p. 41; Siot 40; Sda 34; Servola 33; Legovich 29; Ajser 28; Taverna 27; Effeerre 24; Betty, Rotunno, San Giusto 19; Pizzeria S. Giusto 9. Marcatori: Zanolla (Sda) 41; Sion (Effeerre) 39.

SERIE C2

Merendes-Bar Fabio 0-7; Est Edilizia-Pizzeria L'Orizzonte rinviata; Bar Fabio-Est Edilizia 1-1; Keg's Pub-Autocarrozzeria Protti 6-6; Pizzeria L'Orizzonte-Athletic Donatori 4-2; Settebello-M. T. Immobiliare 2-0; Nosepol Team-Cividin Viaggi 3-8; Trattoria Marea-Merendes 3-3. **Classifica:** Keg's Pub p. 43; Autocarrozzeria Protti 42; Bar Fabio 41; Pizzeria L'Orizzonte 30; Est Edilizia 28; Trattoria Marea 27; M. T. Immobiliare 26; Cividin Viaggi 25; Settebello 23; Nosepol Team 17; Athletic Donatori 12; Merendes 5. **Marcatori:** Buono (Orizzonte) 50; Martincich (Keg's) 44; Michieli (Keg's) 25.

LA STORIA

Nella sua lunga vita il club ha sempre avuto lo stesso presidente-allenatore-giocatore: Giacomo Frisario

Da 31 anni la Locomotiva corre senza sosta

Venne fondata da un gruppo di ferrovieri, ha sempre militato in Coppa Trieste

TRIESTE Presidente e mister sin dal primo giorno: trent'anni di Giacomo Frisario. La società è stata fondata nel 1976 e, tranne in un'edizione, ha sempre militato in Coppa Trieste. «Il nome Locomotiva – racconta Frisario - è una mia invenzione e l'ho dato perchè eravamo tutti dipendenti delle Ferrovie. Con il passare degli anni però, al gruppo dei ferrovieri si sono associati alcuni amici e ora sono proprio i ferrovieri a essere in minoranza».

Frisario ricorda qualche dettaglio delle prime stagioni. «Eravamo conosciuti per la nostra buona difesa e anche per il fatto che ci comportavamo bene contro le squadre forti, ma spesso ci facevamo battere da quelle del fondo classifica. Per mio carattere ho sempre cercato di far giocare gli altri dando le dritte dalla panchina, ma i compagni volevano che invece scendessi in campo. Alla fine arrivammo a un compromesso e cioè che avrei giocato quando eravamo in difficoltà di organico. Mi posizionavo nel ruolo di libero a dispetto del centravanti che ero in precedenza tra i dilettanti».

La Locomotiva com'era nel 1979, quando aveva solo 3 anni di vita

Parecchi gli sponsor che la Locomotiva ha avuto in questi trent'anni: Termosanitari Pitter, Pizzeria Vulcania, Colori Roiano, Parchetti Declich, Locanda Mirabel, Colorificio Italia/Pizzeria Corallo, Aci 116, Carrozzeria Rio, Abo/Car, Luna Rossa, Bar Elio e attualmente Bar San Luigi. Ma ci sono stati anche momenti in cui questi sponsor non c'erano. «Abbiamo sempre avuto dei bei gruppi - continua Frisario - e a volte toccava a tutti noi, pur di sopravvivere, contribuire con le spese d'iscrizione alla manifestazione».

I dati raccolti da Paolo Pizzolito, amante delle statistiche della Coppa Trieste, dicono che per tre volte un giocatore di questo club ha vinto la classifica dei cannonieri, sempre in serie B: nel 1992 con Cavagneri (59) e con Maton nel 2002 e nel 2006 (38 e 83). Nel 1995 invece Ielo ha vinto il titolo di miglior portiere. Il giocatore simbolo è Andrea Maton con oltre 300 reti realizzate e presente da ben 18 edizioni. Importante anche per il gruppo è Pasquale Vellone. Altri giocatori da citare: Gasbarro, Ghersetich, Scamperle, Diop, Casalanguida.

Per la Locomotiva ci sono 21 partecipazioni in serie B, 3 in A e 6 in C. Ma per mandare avanti la baracca Frisario ha spesso avuto una mano da alcuni amici dirigenti, a partire da Pierattini, conosciuto anche per essere un bravo arbitro del gruppo. «Un ringraziamento particolare – conclude il mister-presidente - devo farlo ad Antonio Morena che da tanti anni è con me. Una presenza fondamentale all'interno della squadra». Nell'attuale stagione, come detto, la compagine si chiama Bar San Luigi e si sta ben comportando in serie B.

Massimo Umek

GOLOSONE

Bar Green ed Euroservizi in fuga Marchesi è il superbomber: 25 reti

TRIESTE Già iniziate le ferie per i partecipanti alla diciassettesima edizione del torneo Golosone, una settimana prima degli altri tornei. Si tornerà a giocare dopo l'Epifania. In serie A una sola squadra a punteggio pieno: il Bar Green con 7 vittorie su 7. Una sconfitta invece per il Vulcania e la Portizza, due per i campioni in carica del Tabacchi Jez.

La classifica: Bar Green, Pizzeria Vulcania p. 21; Tabacchi Jez, La Portizza 18; Trattoria Marea/Decorando 10; Blues System Sensor 8; Acli Cologna, Ras Agenzia Bin 4; Atletico Spritz 3; Ristrutturazioni 3D 1.

Marcatori: Marchesi (Tabacchi Jez) 25; Giannico (Bar Green) 17; Rosso (Vulcania) 15.

Miglior giocatore: Sorini (Blues System) punti 16.

Miglior portiere: Savarin (Vulcania) punti 23.

Questa la situazione in serie B. **La classifica:** Euroservizi p. 21; Buffet Voltolina/Eurospin, Abbigliamento Nistri 16; Garden Service Miramare 14; Rc Service 10; Birreria Spofford, Bar Sub Da Mimmo 9; Osteria de Marino Trieste 8; Abbronzatissimi 7; Pasticceria Costa dei Barbari 5.

Marcatori: Di Biagio (Euroservizi) 17; Di Duca (Garden), Vellone (Nistri) 16.

Miglior giocatore: Di Biagio (Euroservizi) punti 23.

Miglior portiere: Tessitore (Euroservizi) 21.

CITTÀ DI TRIESTE

Il Serbia conquista la Casa Rosandra e conserva lo scettro della serie A

TRIESTE Settimana prenatalizia con in campo solo le prime due serie e due recuperi per la serie D. I risultati.

SERIE A Carr. Servola-Interland rinv.; Carr. Augusto-Tip. Graphart rinv.; Al Toscano-Pro Pace rinv.; Casa Rosandra-Serbia Sport 5-11; Acli S. Luigi-Ice Caffè 5-6; Marinaz Auto-Audace 1-3; Buffet Toni-Taverna Ghetto 0-5. Classifica: Serbia p. 19; Toni 18; Augusto 14; Taverna 13; Audace 12; Toscano, Graphart 11; Servola, Marinaz 10; Ice 8; Interland 7; Pace, Acli S. L. 6; Rosandra 3.

SERIE B Metfer-Pizzeria La Torre rinv.; Terminal Fernetti-Cral Insiel rinv.; Buffet Vita-Fontana 3-3; Bar Ferrari-Me. Mi. 3-4; Massotrax-Bar Pino 9-1; Pane Vino-Tipografia Arzioni 8-4; Ferro Julia-Sda Montaggi 2-13. Classifica: Insiel p. 20; Massotrax 18; Me. Mi. 16; Terminal, Arzioni 14; Ferrari 11; La Torre, Vita 9; Sda, Fontana, Pane Vino 8; Metfer 7; Pino 6; Julia 2.

SERIE C Classifica: Stadio p. 22; Led 17; Foto Ok 17; Mutua 16; Acli B., Pineta, Italia Marittima 13; Oblivion, G & G 12; Coka 6; Mappets 4; Perla, Cus, 2002 3.

SERIE D Tre Stelle-Pizzeria La Tolada 7-3; Birreria Tormento-La Cantinaccia 2-2. Classifica: Babau p. 21; Remo 19; Cantinaccia 15; Hop 13; Dell'Oro 12; Tre Stelle, Tormento 11; Le Botti 10; Clara, Mandici 9; San Giusto 8; Tolada, Intermodale 7; Mensa Italia 2.

OGGI IN ITALIA

NORD: cielo sereno o poco nuvoloso salvo residui annuvolamenti sulla Romagna; nebbie sulla Valpadana specie su basso Piemonte e Lombardia. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso in mattinata sul versante tirrenico con tendenza ad ampie schiarite; molto nuvoloso sulle regioni adriatiche. **SUD E SICILIA:** parzialmente nuvoloso in mattinata con tendenza ad aumento della nuvolosità.

DOMANI IN ITALIA

NORD: cielo generalmente sereno o poco nuvoloso sulle zone collinari-montuose; parzialmente nuvoloso per nubi basse sulla pianura con foschie e nebbie. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso sul versante adriatico; sereno o poco nuvoloso sui restanti regioni. **SUD E SICILIA:** sulla Sicilia molto nuvoloso o coperto con piogge sparse; parzialmente nuvoloso sul resto del meridione.

TEMPERATURE REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	3,6	7,5
Umidità		57%
Vento		15 km/h da N-O
Pressione	stazionaria	1026,4

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	0,7	7,4
Umidità		46%
Vento		3,4 km/h da N-O

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	-2,2	7,8
Umidità		51%
Vento		5 km/h da N-O

GRADO	min.	max.
Temperatura	2,0	7,2
Umidità		58%
Vento		1,4 km/h da N-O

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	-2,1	7,5
Umidità		56%
Vento		3,3 km/h da O

UDINE	min.	max.
Temperatura	-3	7,5
Umidità		44%
Vento		10 km/h da N-O

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	-3,6	7,2
Umidità		54%
Vento		7 km/h da O

ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	3	13
ANCONA	3	6
AOSTA	-6	2
BARI	5	9
BOLOGNA	1	5
BOLZANO	-8	3
BRESCIA	-2	6
CAGLIARI	5	15
CAMPOBASSO	2	2
CATANIA	8	15
FIRENZE	7	11
GENOVA	np	8
IMPERIA	8	11
L'AQUILA	np	np
MESSINA	9	16
MILANO	1	6
NAPOLI	4	11
PALERMO	9	15
PERUGIA	4	9
PESCARA	6	7
PISA	6	10
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	9	np
ROMA	5	7
TORINO	2	8
TREVISO	-3	7
VENEZIA	-1	7
VERONA	-3	7
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	-4/-1	1/4
T max (°C)	8/11	8/11
1000 m (°C)	1	
2000 m (°C)	-3	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	-5/-2	1/4
T max (°C)	8/11	8/11
1000 m (°C)	3	
2000 m (°C)	0	

OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso su tutta la regione; sulla costa soffierà Bora moderata con raffiche fino a 70 km orari circa a Trieste.

DOMANI. Cielo sereno su tutta la regione con Borino al mattino sulla costa e marcate inversioni termiche notturne nelle valli. Zero termico a quasi 2000 m di quota. In pianura avremo un notevole escursione termica con intense gelate notturne.

TENDENZA. Per sabato cielo sereno su tutta la regione.

OGGI IN EUROPA

Le perturbazioni in arrivo dall'Atlantico e che si muovono da ovest verso est si dissolvono gradualmente nell'alta pressione presente tra il golfo di Biscaglia e la Russia. Sul nord Italia giungeranno solo delle nubi ad alta quota. Un piccolo vortice di aria fredda-instabile sposta il suo centro dalla Slovenia verso il basso Adriatico. Esso determinerà tempo perturbato nella penisola Balcanica.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	9,0	10 nodi E-N-E	10.37 +34	17.32 -58
MONFALCONE	poco mosso	8,7	6 nodi E-N-E	10.37 +34	17.32 -58
GRADO	mosso	8,5	6 nodi E-N-E	11.02 +31	17.57 -53
PIRANO	mosso	9,5	12 nodi N-E	10.32 +34	17.27 -58

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

Città	MIN.	MAX.	Città	MIN.	MAX.
ALGERI	7	16	LUBIANA	-3	1
AMSTERDAM	3	4	MADRID	4	11
ATENE	10	13	MALTA	14	17
BARCELLONA	4	15	MONACO	-7	-3
BELGRADO	-2	2	MOSCA	-2	-1
BERLINO	-4	2	NEW YORK	1	5
BONN	-2	1	NIZZA	10	13
BRUXELLES	2	6	OSLO	-1	0
BUCAREST	-5	-4	PARIGI	-2	4
COPENHAGEN	3	4	PRAGA	-4	-3
FRANCOFORTE	-6	-2	SALISBURGO	-6	3
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	-2	2
HELSINKI	1	4	STOCCOLMA	3	4
IL CAIRO	10	20	TUNISI	8	17
ISTANBUL	2	10	VARSAVIA	-5	-3
KLAGENFURT	-1	-7	VIENNA	-5	-1
LISBONA	10	15	ZAGABRIA	-3	-1
LONDRA	3	10	ZURIGO	-5	-3

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Per alcuni versi vi sentirete molto intraprendenti ed attivi. Saprete organizzarvi bene nel tempo libero. Piccole complicazioni possono innervosirvi un poco: non dateci peso.

TORO 21/4 - 20/5

La vostra natura espansiva e accomodante susciterà ammirazione e simpatia fra la gente e favorirà nuovi incontri. Feste fra amici movimenteranno le serate di tutti.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Piccoli inconvenienti in mattinata, ma poi vi muoverete con più disinvoltura e successo personale. Concentratevi bene sui progetti in corso di realizzazione.

CANCRO 21/6 - 22/7

Un po' di fiducia in voi stessi vi aiuterebbe a superare i problemi di lavoro senza eccessiva fatica. In amore occorre fare delle scelte precise e assumersi le responsabilità.

LEONE 23/7 - 22/8

Contate su validi aiuti per portare avanti un progetto di lavoro economicamente allettante. Situazione affettiva conflittuale e, a volte, contraddittoria. Riposate di più.

VERGINE 23/8 - 22/9

La situazione finanziaria non può definirsi stabile. Fate attenzione alle spese, in particolare a quelle voluttuarie. In amore in questo momento non potete perdere. Riposo.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Data l'odierna posizione degli astri sarete ben disposti verso dei cambiamenti in campo professionale. Molta prudenza. Cercate di vederci chiaro prima di scegliere.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Siate acuti nell'accettare inviti. Assicuratevi almeno che non incontrerete persone che vi sono sgradite. Vi occorre molto riposo. Non affaticatevi oltre misura.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Diversi pianete vi daranno una mano. Cercate di avviare nuove idee con persone disposte ad aiutarvi. Non potete fare tutto da soli. Presenza di spirito nei colloqui.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Non riempite la giornata con troppi impegni, alcuni dei quali del tutto inutili. Lasciate un margine di tempo al riposo e alla riflessione. Chiarite al più presto un equivoco.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Non sempre sono facili i rapporti con le persone che vi circondano, soprattutto se queste hanno sfrenate manie di grandezza. Qualche ombra passeggera nel rapporto d'amore.

PESCI 19/2 - 20/3

Cercherete di rompere con le solite abitudini quotidiane dedicandovi a nuovi interessi e proponendo agli amici una simpatica e breve vacanza. La salute vi sostiene favorevolmente.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Un tipo di mobili - **9** Il ladro che dà... l'allarme - **10** Centro della Cina - **11** Le iniziali di Frassica - **12** Sigla di Varese - **14** Grande opera in versi - **16** Strage, carneficina - **19** Sigla per principi - **20** Relativi ai beni posseduti - **22** Struttura di sostegno - **23** Occidente - **24** Prefisso ripetitivo - **25** Iniziali di Fieramosca - **27** Gretti e avari - **31** Nuclei Armati Rivoluzionari - **33** In fondo alla strada - **34** Il monte della Trasfigurazione - **35** Verbo... da Giuda - **38** Mansueto - **39** Luminosi, raggianti - **40** Tutt'altro che basso - **41** Se è vaga... è pallida - **42** Istituto che assicura (sigla) - **43** Amò Titone.

VERTICALI: 1 Poco spazioso - **2** Il ballo del «Moulin Rouge» - **3** Uno dei sensi - **4** L'inizio della mostra - **5** Si dice negando - **6** Prefisso per vita - **7** Che non ha mai termine - **8** La Del Carretto immortalata da Iacopo Della Quercia - **12** Tessuto trasparente - **13** Affollarsi, accalcarsi - **14** Si deve scontare - **15** In cattive condizioni - **16** I punti più colpiti dai terremoti - **17** Famosa fontana romana - **18** Arrigo, letterato e musicista - **21** Sono lieti... senza lei - **26** Unità di misura della capacità elettrica - **28** In mezzo al corteo - **29** Si gioca su una scacchiera - **30** Polvere di giaggiolo - **32** Insenature marine riparate - **33** Lo invoca il credente - **36** Un personaggio dell'*Iris* - **37** Uno... a Berlino.

BISCARTO (5/5=8)
Vecchio manager

Le spalle curve pel suo grave incarico,
il capo adorno del bel pizzo bianco,
è un elemento tremulo e molliccio...
però a scatti esplosivi ancora pronto.

Il Povero Fornaretto

INDOVINELLO
Guardando la squadra del cuore

Col «libero» di moda, par che adesso
sia fatto su misura ogni complesso,
ma un «undici» che ritmo abbia elevato
e i cosiddetti «piedi buoni» vanti,
si conta sulle dita! Ciò è provato
dall'esempio che avete qui davanti.

Marin Faliero

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: *il record*

Anagramma: *il clamore = ramicello.*